



MED
B I L A N C I O
2011

MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso

il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.mediaset.it

Avviso di convocazione

Gruppo Mediaset - Bilancio 2011

Relazione sulla gestione

Organi sociali	1
Dati di sintesi	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	4
• Andamento generale dell'economia	8
• Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	10
• Il titolo Mediaset sul mercato	11
• Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio	13
• Le principali società del Gruppo	16
• Andamento della gestione nei settori di attività	17
• Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche di attività	
<i>Risultati Economici</i>	47
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	59
Analisi dei risultati della Capogruppo	
<i>Risultati Economici</i>	63
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	66
• Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo ...	69
• Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	70
• Risorse Umane:	
- Gruppo	81
- Capogruppo	89
• Ambiente e impegno per la società e la cultura	94
• Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile	97
• Altre Informazioni	99
• Eventi successivi al 31 Dicembre 2011	103
• Evoluzione prevedibile della gestione	104

Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2011

Prospetti contabili Consolidati

• Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	111
• Conto economico consolidato	113
• Conto economico complessivo consolidato.....	114
• Rendiconto finanziario consolidato	115
• Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato.....	116
• Situazione patrimoniale – finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006	117

Note esplicative

• Informazioni generali.....	120
• Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio	120
• Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione	121
• Principali operazioni societarie e variazioni dell'area di consolidamento	139
• Aggregazioni di impresa	141
• Informazioni per settori ed aree di attività.....	142
• Commenti alle principali voci dell'Attivo.....	148
• Commenti alle principali voci del Passivo.....	165
• Commenti alle principali voci del Conto economico	178
• Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario.....	185
• Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi	186
• Pagamenti basati su azioni	199
• Rapporti con Parti Correlate.....	202
• Impegni.....	204
• Passività potenziali	205
• Prospetto riepilogativo delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2011	207
• Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 – bis del D.Lgs. 58/98.....	209
• Relazione della Società di Revisione.....	213

Mediaset S.p.A. Bilancio 2011

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale - finanziaria.....	218
Conto economico	220
Conto economico complessivo.....	221
Rendiconto finanziario	222
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto.....	223
Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	224
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	227

Note esplicative

Informazioni generali.....	229
Adozione dei principi contabili internazionali	229
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione	229
Altre informazioni	240
Commenti alle principali voci delle Attività	249
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività.....	259
Commenti alle principali voci del Conto economico.....	273
Impegni di investimento e garanzie.....	281
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	282
Allegati	292

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni	296
---	------------

Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.....	297
---	------------

Attestazione del Bilancio d’esercizio ai sensi dell’art. 154 – bis del D.Lgs. 58/98.....	307
---	------------

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell’ultimo bilancio delle Società Controllate	311
---	------------

Stralcio delle deliberazioni adottate dall’Assemblea degli Azionisti	320
---	------------

Relazione sulla remunerazione

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

**Gruppo Mediaset
ASSEMBLEA ORDINARIA 2012**



EUROPA 48

Avviso di convocazione

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti di Mediaset S.p.A. (ticker MS) titolari di azioni ordinarie (ISIN IT0001063210 – Sedol 5077946) o eventualmente titolari di ADR (CUSIP 584469407) sono convocati in Assemblea Ordinaria, in Cologno Monzese (MI), Via Cinelandia n. 5, per il giorno martedì 17 aprile 2012, alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno mercoledì 18 aprile 2012, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.
2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti.

B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

C. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica; determinazione della remunerazione

4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
5. Determinazione della durata in carica
6. Determinazione della remunerazione degli amministratori
7. Nomina del Consiglio di Amministrazione

D. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

8. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option"; deliberazioni inerenti.

Si prevede fin d'ora che, data la composizione azionaria della società, l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare in data 18 aprile 2012.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie con un valore nominale di Euro 0,52 cadauna; hanno diritto di voto esclusivamente le azioni ordinarie attualmente in circolazione ovvero, escluse le n. 44.825.500 azioni proprie detenute alla data odierna, n. 1.136.402.064 azioni. Tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data

odierna e quella dell'assemblea. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance).

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1,5% (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 18083/2012) del capitale sociale.

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, ossia entro il 27 marzo 2012.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la Sede Legale (Milano – Via Paleocapa, 3 - giorni feriali 9:00 - 18:00), ovvero trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, ossia entro il 23 marzo 2012. La Società, e per essa la Direzione Affari Societari, è sin d'ora a disposizione per ricevere le liste. All'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una

dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine sopra indicato, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Si invitano i Soci che intendessero presentare liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Le liste verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti) almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'assemblea, ossia entro il 27 marzo 2012.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (record date), coincidente con il giorno 4 aprile 2012. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla sopra citata record date non avranno pertanto il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Le comunicazioni degli intermediari alla Società sono effettuate in conformità alla normativa vigente.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Agli Azionisti sarà richiesta una votazione separata solo sulle proposte contrassegnate da un numero nel presente ordine del giorno.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento assembleare vigente disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

Deleghe di voto

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge.

A tal fine potranno utilizzare il "Modulo di delega" disponibile presso la Sede Legale e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI), ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata

direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it. In tali casi, la delega dovrà pervenire alla Società entro il termine di inizio dei lavori assembleari. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

La delega può essere conferita, senza spese a carico del delegante, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno contrassegnate da un numero, a Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, Servizio Fiduciario – Viale Jenner n. 51, 20159 Milano, in qualità di Rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/1998, a condizione che essa pervenga al medesimo soggetto entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, coincidente con il giorno 13 aprile 2012. La delega può essere trasmessa a Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, Servizio Fiduciario mediante invio a mezzo raccomandata A/R al sopra citato indirizzo. La stessa può essere notificata anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata 2012assemblea.jj23@istifidpec.it. La delega non avrà effetto con riguardo alle proposte all'ordine del giorno per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili con le medesime modalità di cui sopra entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, coincidente con il giorno 13 aprile 2012. Il "Modulo per il conferimento della delega ed istruzioni di voto a Istifid S.p.A. ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/1998" è disponibile presso la Sede Legale e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

Diritto di porre domande

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea mediante invio delle stesse all'indirizzo di posta elettronica certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it, ovvero mediante invio a mezzo telefax indirizzato a Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI) al n. +39 02 25149590, entro il 13 aprile 2012. Ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista. I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Integrazione dell'ordine del giorno

Ai sensi di legge, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare indicando nella domanda gli argomenti proposti. La domanda deve essere presentata per iscritto presso la Sede Legale, previa dimostrazione della relativa legittimazione da parte degli Azionisti proponenti. In particolare, ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista. Entro il termine di cui sopra e con le medesime modalità gli eventuali proponenti devono consegnare al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione. L'integrazione

non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti inclusi nel presente ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la Sede Legale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

In particolare è messa a disposizione del pubblico dalla data odierna la relazione illustrativa sui punti 4, 5, 6, 7 e 8 all'ordine del giorno dell'assemblea.

La documentazione relativa ai punti 1, 2 e 3 all'ordine del giorno, ivi compresa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 26 marzo 2012.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Statuto).

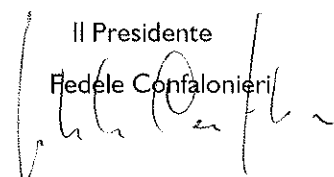
La Direzione Affari Societari di Mediaset è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: tel. +39 02 25149588; fax n. +39 02 25149590 ed all'indirizzo di posta elettronica direzione.affarisocietari@mediaset.it. Gli uffici della Sede Legale (Milano – Via Paleocapa, 3) sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna della documentazione sopra citata nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00.

Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione, in modo da agevolare le operazioni di registrazione. Le attività di accreditamento dei partecipanti alla riunione avranno inizio un'ora prima di quella fissata per l'apertura dei lavori.

La sede assembleare si può raggiungere anche con un servizio di trasporto a mezzo navetta dalla Stazione MM2 di Cascina Gobba al luogo di tenuta della riunione e viceversa al termine dei lavori assembleari.

Milano, 8 marzo 2012

Il Presidente
Fedele Confalonieri



Gruppo Mediaset
BILANCIO CONSOLIDATO e BILANCIO D'ESERCIZIO 2011



Gruppo Mediaset
BILANCIO CONSOLIDATO 2011



Relazione degli Amministratori sulla gestione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani

Consiglieri

Marina Berlusconi

Pasquale Cannatelli

Paolo Andrea Colombo

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Marco Giordani

Alfredo Messina

Gina Nieri

Michele Perini (*)

Niccolò Querci

Carlo Secchi

Attilio Ventura

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Gina Nieri

Comitato per il Controllo Interno

Carlo Secchi (*Presidente*)

Alfredo Messina

Attilio Ventura

Comitato per la Remunerazione

Bruno Ermolli (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Attilio Ventura

Comitato per la Governance

Attilio Ventura (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Carlo Secchi

Comitato degli Indipendenti

Attilio Ventura (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Carlo Secchi

Collegio Sindacale

Mauro Lonardo (*Presidente*)

Francesco Vittadini (*Sindaco Effettivo*)

Silvio Bianchi Martini (*Sindaco Effettivo*)

Massimo Gatto (*Sindaco Supplente*)

Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco
Supplente*)

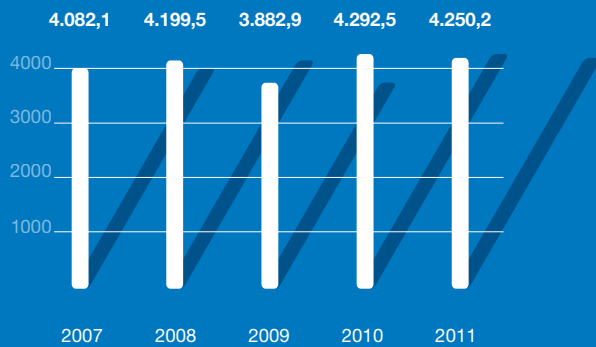
Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

* Il Consigliere Indipendente Michele Perini è stato cooptato in data 22 marzo 2011 e confermato con assemblea del 20 aprile 2011 a seguito delle dimissioni del Consigliere Indipendente Luigi Fausti in data 1 marzo 2011.

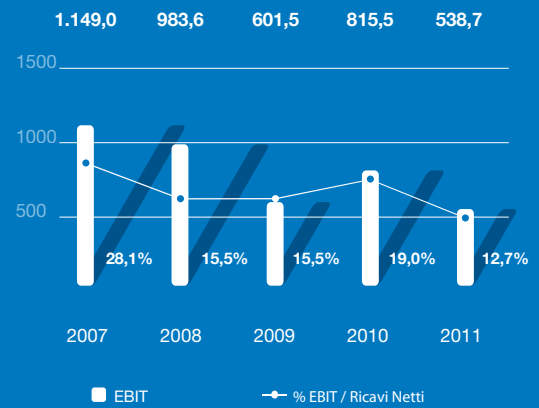
Ricavi Netti Consolidati

mio euro



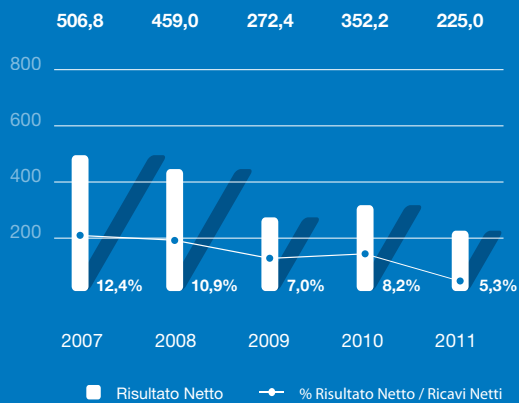
Risultato Operativo (EBIT)

mio euro



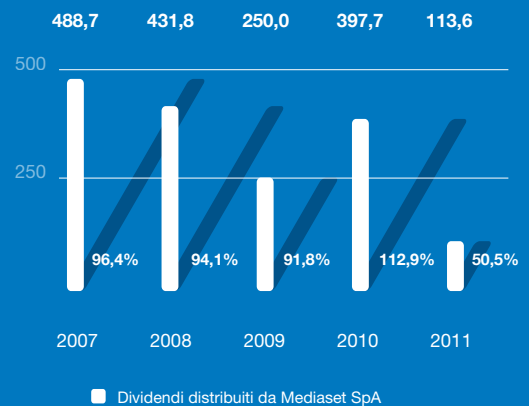
Risultato Netto

mio euro



Dividendi e Pay out (*)

mio euro



(*) Dividendi, di competenza dell'esercizio, calcolati sul numero di azioni al netto delle azioni proprie.

Principali dati economici

mio €

	2007	2008 (1)	2009	2010	2011
Ricavi consolidati netti	4.082,1	4.199,5	3.882,9	4.292,5	4.250,2
Italia	3.002,1	3.218,8	3.228,8	3.438,3	3.241,6
Spagna	1.081,6	981,9	656,3	855,1	1.009,3
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) (2)	1.149,0	983,6	601,5	815,5	538,7
Italia	663,8	596,8	478,7	596,1	374,2
Spagna	485,2	386,9	122,8	219,4	164,5
Risultato ante imposte	1.095,5	694,2	448,4	599,6	459,2
Risultato Netto	506,8	459,0	272,4	352,2	225,0

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €

	2007	2008	2009	2010	2011
Capitale investito Netto (2)	4.045,5	4.127,5	4.090,3	5.025,2	5.071,2
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.836,8	2.755,8	2.538,3	3.435,0	3.295,7
Patrimonio Netto di Gruppo	2.543,9	2.482,4	2.331,8	2.617,7	2.478,3
Patrimonio Netto di Terzi	292,9	273,4	206,5	817,3	817,4
Posizione Finanziaria Netta (2)	(1.208,8)	(1.371,7)	(1.552,0)	(1.590,2)	(1.775,5)
Flusso di cassa operativo (2)	1.730,7	1.865,0	1.627,2	1.774,3	1.633,5
Investimenti	953,2	1.122,6	1.319,4	932,8	1.796,9
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	488,8	488,7	431,8	250,0	397,7
Dividendi distribuiti da controllate	155,9	155,9	102,8	39,9	81,2

Personale

	2007	2008	2009	2010	2011
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	6.306	6.375	5.834	6.285	6.113
Italia	5.112	5.212	4.727	4.704	4.735
Spagna	1.194	1.163	1.107	1.581	1.378
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	6.260	6.306	6.096	5.796	6.126
Italia	5.065	5.122	4.956	4.693	4.736
Spagna	1.195	1.184	1.139	1.103	1.390

Principali indicatori

	2007	2008	2009	2010	2011
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi netti	28,1%	23,4%	15,5%	19,0%	12,7%
Italia	22,1%	18,5%	14,8%	17,3%	11,5%
Spagna	44,9%	39,4%	18,7%	25,7%	16,3%
Risultato ante imposte / Ricavi netti	26,8%	16,5%	11,5%	14,0%	10,8%
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi netti	12,4%	10,9%	7,0%	8,2%	5,3%
ROI (3)	30,4%	24,1%	14,6%	17,9%	10,7%
ROE (4)	19,6%	18,3%	11,3%	14,2%	8,8%
Numero azioni (5)	1.138.297.564	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,45	0,40	0,24	0,31	0,20
Dividendo per azione (euro)	0,43	0,38	0,22	0,35	0,10

(1) Ricavi e Costi 2008 alle attività cedute al 30 Giugno 2009 riclassificati ai sensi dell'IFRS 5, separatamente nel risultato netto delle attività discontinue
(2) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)
(3) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio
(4) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo
(5) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel corso della seconda metà dell'esercizio appena concluso lo scenario nazionale ed internazionale già estremamente debole nella prima parte dell'anno ha subito un ulteriore e profondo deterioramento. Le tensioni e le pressioni esercitate dai mercati finanziari a causa dei rischi di tenuta monetaria dell'eurozona indotta dalla crisi di sostenibilità dei debiti pubblici, hanno infatti introdotto nuovi elementi di incertezza e ulteriori vincoli rispetto agli scenari di progressiva ripresa che si auspicavano e si prefiguravano seppur timidamente al termine del precedente esercizio, determinando invece il consolidamento di uno scenario recessivo. Le due principali aree geografiche in cui opera il Gruppo sono state anche nel 2011 tra le più esposte a questa fase congiunturale e secondo i principali osservatori specializzati continuano a posizionarsi a differenza delle altre maggiori economie europee fra i paesi che ancora non hanno recuperato i livelli di reddito pro-capite precedenti l'inizio della crisi del 2008.

In tale contesto generale ed in quello specifico del settore media, caratterizzato ormai strutturalmente dalla moltiplicazione delle piattaforme distributive e dalla frammentazione del consumo di contenuti audiovisivi che determina in tutti i principali paesi europei la fisiologica perdita di quote di mercato da parte dei canali generalisti, il Gruppo Mediaset ha perseguito nel 2011 le linee strategiche già sperimentate nella fase cruciale della crisi coerentemente con l'obiettivo primario di salvaguardare e proteggere le proprie quote di mercato.

Il Gruppo ha continuato nel 2011 ad operare secondo un modello di operatore televisivo integrato con l'obiettivo di riaffermare e consolidare anche nello scenario multicanale e multimediale che oggi caratterizza il contesto competitivo la propria leadership editoriale e commerciale, replicando nei due mercati geografici di riferimento una struttura di business sostanzialmente speculare ed un posizionamento unico rispetto ai principali player del settore a livello europeo. Partendo dalla centralità del business "core" costituito dalla TV in chiaro generalista e dal forte presidio dei contenuti, il Gruppo Mediaset punta a consolidare ed a rendere complementare la propria offerta *multichannel* sia in chiaro che a pagamento. In tale direzione nel 2011 sono state avviate le iniziative sul fronte dell'offerta televisiva a pagamento non lineare e quella che facendo leva sul proprio know how e sulla forza dei propri brand ha portato al lancio in breve tempo di un'iniziativa editorialmente innovativa come TGcom 24, il canale *All news* impostosi in breve tempo come autorevole testata giornalistica fruibile su tutte le piattaforme e i principali devices.

Nel corso del 2011 il Gruppo al fine di fronteggiare la perdurante contrazione dei mercati pubblicitari ha inoltre avviato una fase di revisione dei propri modelli di funzionamento in ottica di continua ottimizzazione ed efficienza dei processi aziendali con l'obiettivo di ottenere nel prossimo triennio una significativa riduzione dei costi. In Spagna è stato invece completato in tempi brevissimi il processo di integrazione tra le attività televisive di Telecinco e della Cuatro successive all'acquisizione di queste ultime alla fine dell'esercizio precedente.

Il Gruppo nel 2011 ha inoltre operato al fine di valorizzare i propri asset strategici creando, attraverso l'operazione di fusione per incorporazione delle proprie attività di gestione delle postazioni televisive di proprietà in DMT, perfezionata dall'inizio del 2012, un nuovo soggetto industriale leader nel proprio settore ed in grado di creare valore anche attraverso le sinergie previste dall'integrazione.

Sul fronte delle partnership internazionali il Gruppo sta partecipando in qualità di azionista e creditore al processo di ristrutturazione finanziaria del Gruppo Endemol. Nel corso del mese di dicembre la maggioranza dei creditori ha raggiunto e successivamente formalizzato nel mese di Febbraio 2012, un accordo che prevede la conversione pro-rata del debito in capitale che determinerà da un lato l'allargamento della base azionaria (con conseguente diluizione della quota detenuta da Mediaset) e dall'altro favorirà una maggiore sostenibilità delle strategie industriali del Gruppo Endemol.

I risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo nel 2011 rendono immediato riscontro dei fenomeni congiunturali e di mercato appena descritti.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni intermedie del 2011, i risultati economici a partire da tale esercizio includono il consolidamento integrale da parte di Mediaset España Comunicacion S.A. (nuova denominazione assunta dal 13 aprile da Gestevisión Telecinco S.A.) delle attività televisive in chiaro facenti capo alla Cuatro, acquisite alla fine dell'esercizio precedente; contestualmente per effetto della diluizione della quota di controllo detenuta dal Gruppo in Mediaset España a seguito di tale operazione, i risultati economici di tale gruppo vengono dal 2011 consolidati sulla base della nuova interessenza, pari al 42,2%, rispetto alla quota del 51,2% dell'esercizio precedente.

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **4.250,2 milioni di euro**, in riduzione dell'1,0% rispetto ai 4.292,5 milioni di euro dell'esercizio precedente; in termini omogenei, considerando cioè nel dato comparativo del 2010 il contributo delle attività acquisite alla fine di tale esercizio, la variazione sarebbe invece pari a -7,8%;
- il **risultato operativo (EBIT)** ammonta a **538,7 milioni di euro** rispetto ai 815,5 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (corrispondenti in termini omogenei a 796,2 milioni di euro), al netto di ammortamenti e svalutazioni pari a 1.287,7 milioni di euro (rispetto ai 1.174,0 milioni di euro dell'anno precedente);
- la **redditività operativa (EBIT/Ricavi Netti Consolidati)** si attesta al **12,7%** rispetto al 19,0% dell'anno precedente;
- l'**utile prima delle imposte** e della quota di competenza degli azionisti terzi è pari a **459,2 milioni di euro**, rispetto ai 599,6 milioni di euro del 2010;
- l'**utile netto consolidato** di competenza del Gruppo è pari a **225,0 milioni di euro**, rispetto ai 352,2 milioni di euro del 2010;
- l'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 Dicembre 2011 si è attestato a **1.775,5 milioni di euro** (1.590,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010) in presenza di una generazione di cassa caratteristica (free cash flow) pari nel 2011 a **256,7 milioni di euro** (rispetto ai 570,6 milioni di euro, dell'esercizio precedente) e di pagamenti per la distribuzione dei dividendi dell'esercizio precedente pari a 478,9 milioni di euro;
- al 31 dicembre 2011 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a 6.113 unità in diminuzione rispetto alle 6.285 unità del 31 dicembre 2010;
- la capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2011 con un utile di esercizio di 156,3 milioni di euro rispetto ai 213 milioni di euro del 2010; su tale risultato ha inciso la svalutazione per 196 milioni di euro della partecipazione del 100% in Mediaset Investimenti, società che detiene la quota di controllo di Mediaset España. Tale svalutazione non ha avuto alcun impatto sui risultati consolidati.

Disaggregando i risultati economici consolidati per area geografica:

In **Italia**:

- i **ricavi netti consolidati** sono stati a pari a **3.241,6 milioni di euro**, in diminuzione del 5,7% rispetto all'anno precedente; su tale andamento ha principalmente inciso, oltre alla minor raccolta pubblicitaria, il venir meno dei ricavi generati nell'anno precedente dalla rivendita di diritti multiplatforma e di capacità trasmissiva e contenuti agli operatori telefonici, i cui contratti pluriennali sono per la maggior parte cessati al termine dello scorso esercizio;
- la **raccolta pubblicitaria lorda** delle concessionarie del Gruppo ha complessivamente registrato una flessione pari al 3,3%, conseguendo un risultato migliore rispetto a quello del mercato (che relativamente ai mezzi classici, al netto di Mediaset, ha registrato invece una riduzione pari al 4,2%) e consolidando la propria quota nel mercato televisivo;
- sul fronte dei **risultati d'ascolto**, nel 2011 in presenza di un ulteriore forte aumento del consumo televisivo e del consolidamento della quota (76,7%) assorbita dai canali generalisti, le Reti Mediaset, includendo anche i canali digitali, hanno ottenuto sul totale ascolto una share media del 36,4% nelle 24 ore, del 36,8% in Prime Time e del 36,3% in Day Time. In particolare le reti Mediaset, hanno confermato la leadership nazionale nelle 24 ore e in Day Time sul target commerciale di riferimento 15-64 anni ottenendo il 38,9%;
- i ricavi di **Mediaset Premium** relativi alla vendita di carte prepagate, ricariche e abbonamenti easy pay, hanno registrato un significativo incremento, passando da 473,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010 ai **525,2 milioni di euro** del 2011; i clienti attivi al 31 dicembre 2011 sono stati pari a circa 3,2 milioni, di cui circa 2,0 milioni relativi agli abbonati del servizio *Easy Pay*;
- il **risultato operativo** è stato pari a **374,2 milioni di euro** rispetto ai 596,1 milioni di euro del 2010; la redditività operativa si è attestata al 11,5% rispetto al 17,3% registrato l'anno precedente;
- l'**utile netto** è stato pari a **176,2 milioni di euro**, rispetto ai 350,1 milioni di euro del 2010.

In **Spagna** il mercato pubblicitario TV ha subito nel 2011 una contrazione pari a circa il 10% rispetto all'esercizio precedente. In tale contesto Mediaset España pur subendo gli impatti negativi sulla raccolta pubblicitaria ha operato efficacemente nel 2011, primo anno di integrazione delle attività della Cuatro, con l'obiettivo di rafforzare e completare il proprio posizionamento strategico nel mercato e strutturare i propri modelli e processi di funzionamento in modo da sfruttare al meglio la fase di eventuale ripresa del ciclo economico.

- La **raccolta pubblicitaria lorda** sui canali televisivi in chiaro del gruppo nel 2011 ha raggiunto i **971,5 milioni di euro** con una riduzione dell'11,5% rispetto al dato omogeneo del 2010; i **ricavi netti consolidati** sono pari a **1.009,3 milioni di euro**, in diminuzione del 13,9%, a parità di perimetro, rispetto al 2010;
- nel 2011 il Gruppo Mediaset España, ha conseguito la **leadership di ascolto sul target commerciale** fra i gruppi televisivi commerciali nelle 24 ore con il 28,6% di share, distaccando di 10,4 punti Antena 3. In particolare i canali digitali hanno continuato a crescere raggiungendo il 6,1% nel totale individui e il 6,9% sul target commerciale;

- il **risultato operativo** è stato pari a **164,5 milioni di euro**, rispetto ai 219,4 milioni di euro del 2010 (199,9 milioni in termini omogenei) con una redditività operativa pari al **16,3%** rispetto al 25,7% del 2010;
- l'**utile netto** è stato pari a **110,5 milioni di euro**, rispetto ai 70,5 milioni di euro dell'anno precedente (66,6 milioni di euro in termini omogenei).

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

La crisi dei debiti sovrani in Europa innescata dall'acuirsi del rischio di *default* della Grecia ha messo duramente alla prova soprattutto nella seconda metà del 2011 la tenuta dell'euro, rendendo palesi le difficoltà strutturali da parte dell'Unione monetaria di fronteggiare situazioni di crisi finanziarie diffuse.

La pressione speculativa dei mercati finanziari ha infatti determinato negli ultimi mesi dell'anno un innalzamento senza precedenti del differenziale fra il rendimento dei titoli del debito pubblico dei paesi maggiormente esposti tra cui l'Italia e i corrispondenti *bund* tedeschi.

Tale situazione ha costretto i paesi coinvolti ad adottare misure urgenti al fine di assicurare a garanzia dei mercati la sostenibilità del proprio indebitamento mediante l'introduzione di misure prevalentemente di carattere fiscale. Soprattutto nell'eurozona quindi l'evoluzione dello scenario congiunturale non ha consentito di affrontare e varare misure strutturali che potessero favorire e sostenere l'avvio di una fase di ripresa a più di tre anni di distanza dal manifestarsi della crisi economica mondiale, aumentandone anzi la fragilità.

I dati relativi all'andamento del PIL nel 2011 nelle varie aree consolidano la ripresa dell'economia degli Stati Uniti (+2,8%) la perdurante contrazione nell'Uem ed una marginale riduzione del ritmo di crescita delle economie emergenti asiatiche (Cina e India) e dell'America latina. Gli organismi internazionali hanno conseguentemente rivisto ulteriormente al ribasso sia le previsioni di crescita per questo esercizio che quelle per il prossimo biennio, focalizzando soprattutto per i paesi mediterranei scenari recessivi.

L'Italia ha risentito in misura accentuata dell'involuzione del sistema economico mondiale e la perdurante instabilità dei mercati. Nonostante una ragionevole solidità del sistema bancario, il ridotto livello di indebitamento delle famiglie e l'assenza di significativi squilibri sul mercato immobiliare, il nostro paese è stato investito da una crisi di particolare intensità dovuta all'elevato livello del debito pubblico.

Sulla base dei dati diffusi dall'Istat relativamente all'ultimo trimestre dell'anno, il PIL dell'Italia è aumentato nel 2011 su base annua dello 0,4 %, con una contrazione pari al -0,7% su base trimestrale. Il sostegno alla modesta crescita è arrivato unicamente dalle esportazioni (+6.2%), in presenza di una domanda interna che invece è rimasta estremamente debole. La dinamica dei consumi finali delle famiglie nel 2011 ha infatti ulteriormente risentito della forte riduzione del reddito disponibile nelle sue principali componenti costituite dalla riduzione della ricchezza finanziaria netta delle famiglie, dall'aumento della disoccupazione e dall'andamento dell'inflazione.

L'andamento dell'inflazione ha infatti registrato nel 2011 una progressiva accelerazione passando dall'1,8% del quarto trimestre del 2010 al 3,3% del quarto trimestre 2011, con un indicatore annuo medio pari al 2,8%. Questo fenomeno è stato fortemente influenzato dai provvedimenti previsti dalla manovra fiscale di settembre, in particolare, dal rialzo dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 20% al 21%. Inoltre nel corso del 2011 gli aumenti delle quotazioni internazionali dell'energia (dal 3,1% del quarto trimestre 2010 al 6,2% del quarto trimestre 2011) hanno sensibilmente influenzato i consumi in quanto sono tendenzialmente cresciuti i prezzi dei trasporti, acqua, elettricità e combustibili e di conseguenza i prezzi delle materie prime e semilavorate e quindi dei prodotti al consumo, con conseguente crescita del clima di sfiducia da parte delle imprese e delle famiglie.

Anche l'economia spagnola ha subito nel 2011 un forte deterioramento registrando su base annua una crescita estremamente modesta stimata allo 0,7%, mentre l'andamento dell'ultimo trimestre che ha registrato una flessione dello 0,3% segnando di fatto l'entrata in recessione dell'economia iberica. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 22,9% della popolazione attiva, il più alto dell'Unione Europea, mentre l'inflazione si è attestata al 2,4%.

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Le principali novità relative allo scenario normativo in Italia intervenute nel corso del 2011 sono così sintetizzabili:

Gara per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in tecnica digitale terrestre (cd. beauty contest)

Con Decreto del 20 gennaio 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha sospeso per novanta giorni ovvero sino al 19 aprile lo svolgimento delle procedure relative alla gara, assegnando sessanta giorni di tempo ai soggetti partecipanti alla gara per trasmettere le proprie argomentazioni.

Il Ministero ha motivato la sospensione *“rilevata l'opportunità che la rivalutazione dell'interesse pubblico attuale alla prosecuzione della gara sia operata anche in considerazione degli esiti della imminente Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni (...), del valore economico che gli utilizzi di tali frequenze possono conseguentemente produrre e dell'esigenza di garantire un maggior afflusso di risorse finanziarie in un contesto della finanza pubblica del Paese particolarmente critico”*. Lo stesso, inoltre, ha ritenuto che la modalità di assegnazione gratuita richiedesse un approfondimento dei profili patrimoniali connessi all'uso di tali frequenze anche in termini di adeguamento del contributo corrisposto.

Mediaset giudica prive di base giuridica le motivazioni della sospensione. Il beauty contest costituisce procedura assolutamente equa, trasparente e non discriminatoria, asseverata passo per passo da Agcom, Commissione europea e dallo stesso Ministero. Il Gruppo Mediaset ha impugnato in data 7 marzo al Tar del Lazio il provvedimento ed ha trasmesso le proprie osservazioni al Ministero il 20 marzo. E' comunque intendimento del Gruppo avviare tutte le eventuali ulteriori azioni necessarie alla tutela dei propri interessi.

Assegnazione diritti d'uso definitivi per l'esercizio dei multiplex nazionali

In data 3 febbraio 2012 Elettronica Industriale, in qualità di operatore di rete titolare di autorizzazione generale per l'esercizio di reti nazionali televisive in tecnica digitale terrestre, ha inoltrato al Ministero dello Sviluppo Economico, in base alla legge 220/10 e all'art.17 del.353/11, istanza di assegnazione definitiva dei diritti d'uso sulle radio frequenze già assegnati provvisoriamente nelle aree digitalizzate.

Operazione di concentrazione Elettronica Industriale S.p.A./Digital Multimedia Technologies S.p.A.

Con provvedimento del 14 dicembre 2011 l'Autorità della concorrenza e del mercato ha autorizzato l'acquisizione del controllo di Digital Multimedia Technologies S.p.A. da parte di Elettronica Industriale S.p.A. prescrivendo una serie di misure atte a garantire l'accesso e la fornitura dei servizi a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie, in corso di attuazione.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Il Mercato borsistico nel 2011 si è mosso in negativo sulla spinta di temi macro legati alla situazione Europea, con particolare accanimento su mercati come Grecia, Italia e Spagna, dove il timore di recessione prolungata ha spinto i grandi fondi di investimento a sottopesare queste aree nei portafogli.

I media europei, come tutti i settori ciclici, sono stati i primi ad essere penalizzati nei portafogli di investimento.

Nel 2011, quindi, il corso azionario Mediaset ha risentito sia dell'esposizione verso un settore ciclico sia dell'esposizione geografica del business all'Europa del Sud (nello specifico Italia e Spagna), considerata un'area ad alto rischio dalla comunità finanziaria.

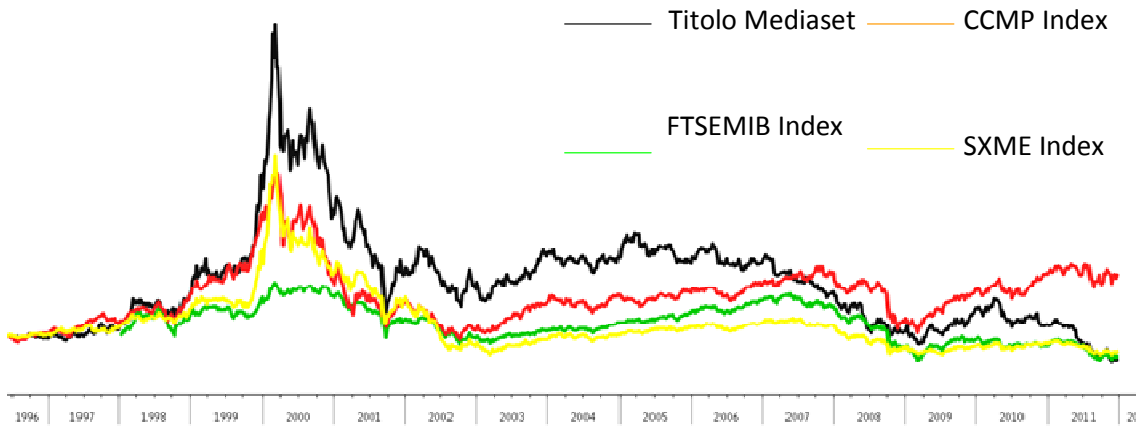
L'indice del mercato borsistico italiano ha subito nel 2011 una forte contrazione (indice FTSEMIB -26%)

Il titolo Mediaset ha chiuso la fine dell'anno 2011 a 2,1 euro sotto il livello di inizio 2011 (4,5 euro). Nel 2011 il prezzo medio di Mediaset è stato di 3,4 euro con un minimo di 1,8 euro il giorno 23 novembre e un massimo di 4,9 euro il giorno 9 febbraio.

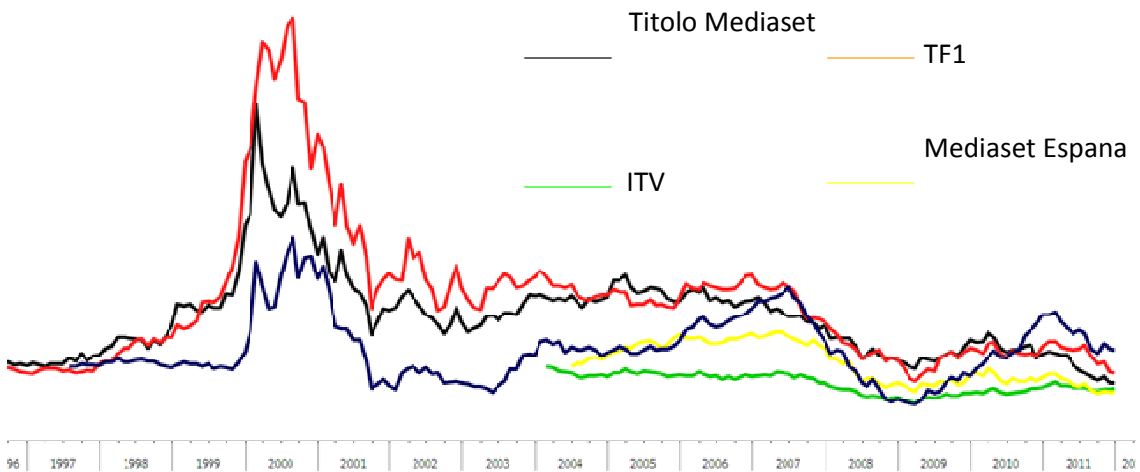
Il titolo Mediaset in Borsa	2011	2010	2009	2008
Prezzo massimo (euro)	4,9	6,5	5,8	6,8
	9 febbraio	6 aprile	29 dicembre	2 gennaio
Prezzo minimo (euro)	1,8	4,3	3,1	3,8
	23 novembre	30 novembre	11 marzo	10 ottobre
Prezzo apertura 1/1 (euro)	4,5	5,8	4,1	6,8
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	2,1	4,5	5,7	4,1
Volumi medi (ml.)	8,2	6,7	6,0	8,5
Volumi max (ml.)	27,0	35,6	38,7	28,0
	26 maggio	13 maggio	13 maggio	14 maggio
Volumi min (ml.)	2,3	1,2	1,5	1,7
	29 agosto	28 dicembre	16 febbraio	30 dicembre
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.136,4	1.136,4	1.136,4	1.136,4
Capitalizzazione al 31/12 (ml/euro) *	2.429,6	5.113,8	6.477,5	4.605,3

* sono escluse dal calcolo le azioni proprie

Mediaset rispetto ai principali indici (dalla quotazione nel 1996 al 2011)



Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (dalla quotazione nel 1996 al 2011)



EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

Fusione EI Towers-DMT

In data **30 Marzo 2011** Elettronica Industriale S.p.A. ("E.I."), società posseduta al 100% da Mediaset S.p.A. ("Mediaset"), e Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT") hanno avviato una trattativa in esclusiva per la definizione di un progetto di integrazione industriale tra gli asset rispettivamente posseduti da E.I. e DMT nel settore delle torri di broadcasting e telefonia, finalizzato alla creazione di un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di trasmissione e alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

In termini propedeutici al perfezionamento di tale operazione è stata costituita in data 30 maggio 2011 EI Towers, società interamente posseduta da Mediaset attraverso la controllata Elettronica Industriale S.p.A., alla quale quest'ultima ha conferito, con effetto dal 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di rete e dei servizi di comunicazione elettronica e altre attività ad esse connesse.

In data **28 luglio 2011** i Consigli di Amministrazione di EI Towers S.p.A. ("EI Towers") e di Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT"), hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di EI Towers in DMT, sulla base di un valore del capitale economico di DMT pari a 317,4 milioni di euro e di EI Towers pari a 476,1 milioni di euro, corrispondenti a una valorizzazione implicita per azione di DMT pari a 28,08 euro e per azione di EI Towers pari a 2,38 euro, da cui è stato stabilito il rapporto di concambio di 34 nuove azioni ordinarie di DMT per ogni 401 azioni ordinarie di EI Towers.

Il rapporto di concambio è stato determinato dai competenti organi di EI Towers e DMT sulla base delle metodologie valutative comunemente accettate. All'esito della fusione, le azioni di DMT hanno continuato ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Elettronica Industriale S.p.A. ha stipulato inoltre con Millenium Partecipazioni S.r.l., società controllata da Alessandro Falciai, e con Alessandro Falciai, azionista di riferimento di DMT, un contratto di compravendita avente ad oggetto n. 1.413.118 azioni ordinarie DMT post fusione, pari al 5,0% del capitale sociale di DMT all'esito della fusione, per un corrispettivo complessivo lordo di 39,7 milioni di euro, corrispondenti a 28,08 euro per azione, pari alla valorizzazione risultante dal concambio di fusione. Il contratto di compravendita era sospensivamente condizionato al perfezionamento della fusione. Pertanto, al termine delle operazioni previste, le partecipazioni rispettivamente possedute da Elettronica Industriale S.p.A. e, direttamente e indirettamente, da Alessandro Falciai saranno pari a 65,001% e 9,328%.

Il progetto di fusione è stato sottoposto all'approvazione delle assemblee straordinarie di EI Towers e DMT nel corso del mese di ottobre, attraverso il meccanismo denominato *whitewash* che ha determinato l'esenzione in favore di Elettronica Industriale S.p.A. dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di DMT.

Successivamente, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con un provvedimento del 14 dicembre 2011, ha autorizzato la concentrazione mediante fusione per incorporazione di EI Towers in DMT con la prescrizione a carico della società risultante dall'operazione di

concentrazione di una serie di misure specificate nel provvedimento stesso e dalla successiva delibera di precisazione che la medesima Autorità ha adottato il 15 dicembre 2011.

DMT ed El Towers in data **30 dicembre 2011** hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di El Towers in DMT con effetti giuridici a partire dal 2 gennaio 2012, data di decorrenza dell'ultima iscrizione presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012.

Nella stessa data, DMT ha modificato la propria denominazione in "El Towers S.p.A." con un capitale sociale interamente sottoscritto pari a Euro 2.826.237,70, rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Nell'ambito dell'operazione, El Towers si è avvalsa del supporto di una primaria banca d'affari italiana che ha rilasciato apposita fairness opinion sulla congruità del rapporto di concambio della fusione nonché del corrispettivo della compravendita.

Mediaset Premium

In data **1° luglio 2011** Mediaset ha lanciato due nuovi canali pay che si aggiungono all'offerta Gallery di Mediaset Premium. **Premium Crime**, rivolto al pubblico interessato al genere giallo e poliziesco, e **Premium Cinema Comedy**, rivolto alle famiglie con una programmazione fatta da commedie italiane e americane.

In data **22 settembre 2011** l'Assemblea della Lega Calcio ha ratificato a RTI S.p.A. la cessione dei diritti esclusivi per lo sfruttamento digitale terrestre a pagamento dei diritti audiovisivi delle partite di calcio del **Campionato di Serie A** delle prossime 3 stagioni (a partire dal 2012-2013) di 12 squadre, fra i principali club italiani. L'importo complessivo dell'investimento del Gruppo, comprensivo dei diritti per lo sfruttamento degli archivi storici, della stagione corrente e dei campi di allenamento, ammonta a circa 836 milioni di euro.

In data **18 novembre 2011** è stato avviato "**Premium Play**", il nuovo servizio di *tv on demand* via banda larga (accessibile a tutti gli abbonati Premium) che offre 2.000 contenuti, anche in HD, visibili in qualsiasi momento e in continuo aggiornamento: fino a 250 film, serie tv, cartoni, documentari, calcio. Oltre ai programmi delle reti Mediaset degli ultimi sette giorni sempre disponibili, consente anche di noleggiare le prime visioni assolute pay-per-view di Warner, Universal, Medusa e Disney a pochi mesi dall'uscita nelle sale. Il servizio è visibile per mezzo di una connessione ADSL di qualsiasi operatore sia su schermo televisivo (per mezzo di un decoder digitale terrestre abilitato) oltre che su console XBox 360 e computer.

Multichannel Free

In data **4 luglio 2011** il Gruppo ha lanciato **Italia 2**, una nuova rete gratuita sul digitale terrestre caratterizzata da una struttura di programmazione innovativa differenziata nelle diverse fasce orarie per genere televisivo, che prevede l'inizio del prime time alle ore 22:00.

Il **22 agosto 2011** è stato lanciato **Cartoonito**, canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una joint-venture Mediaset-Turner Broadcasting System Europe Limited.

In data **28 novembre 2011** sono state avviate le trasmissioni di **TgCom24**, il nuovo canale *all news* di Mediaset in onda gratuitamente sul digitale terrestre e sul satellite, visibile sul canale 51 ma anche fruibile in diretta streaming sul sito TgCom24.it, su smartphone e su tablet grazie alle

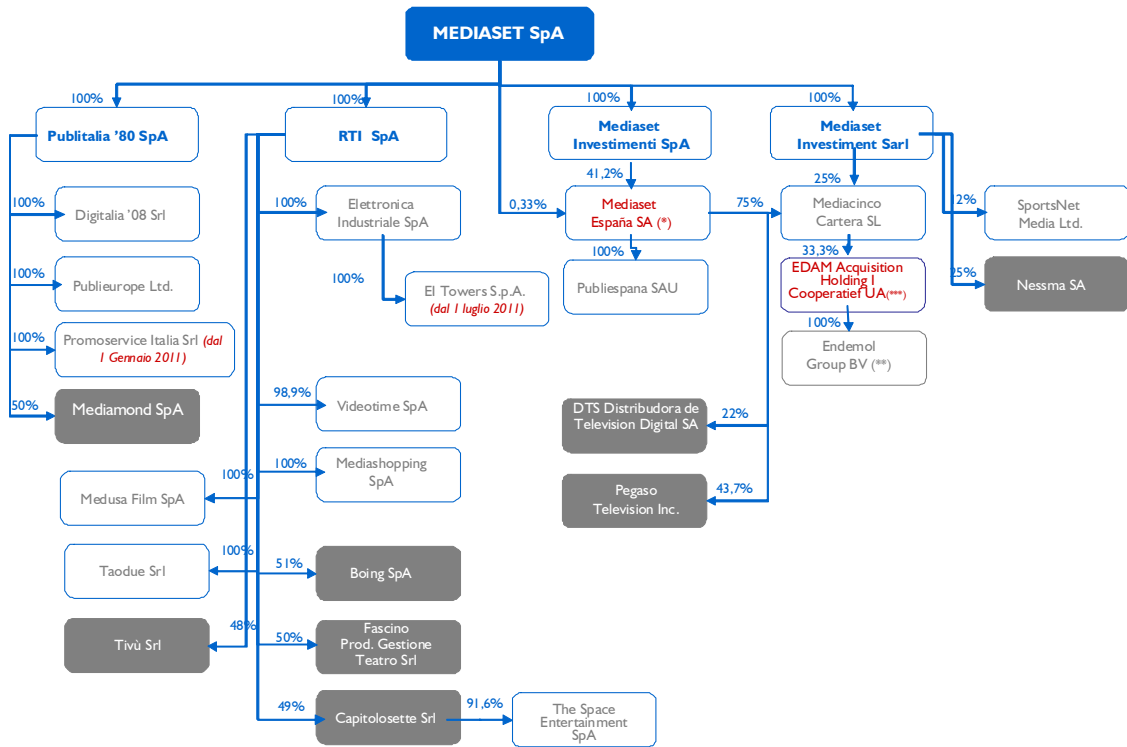
applicazioni scaricabili gratuitamente. Il palinsesto è suddiviso in fasce di tre ore, ognuna delle quali condotte da firme storiche dell'informazione Mediaset. Oltre 20 notiziari quotidiani, breaking news e tre edizioni principali del telegiornale alle ore 12, 18 e 21 caratterizzano il palinsesto della rete.

Ristrutturazione finanziaria del Gruppo Endemol

A fine dicembre del 2011, oltre il 68% dei creditori del debito senior di **Endemol** ha raggiunto un accordo (*lock-up agreement*, successivamente formalizzato nel corso del mese di febbraio 2012) propedeutico alla ristrutturazione pro-rata del debito di Endemol. Questo accordo prevede che, a completamento della ristrutturazione, ciascun creditore diventi azionista di Endemol in proporzione alla quota di debito "senior" detenuta. In virtù dell'accordo, Mediaset, che oggi detiene circa il 6% del debito senior di Endemol, rimarrà dunque a far parte dell'azionariato con una quota pari a circa il 6%, senza necessità di ulteriori impegni finanziari. È in corso di negoziazione una nuova struttura di governance che potrebbe prevedere per Mediaset oltre ad un posto nel nuovo CdA anche il ruolo di unico socio industriale di riferimento nel settore dei media. Per l'implementazione della ristrutturazione sono previsti tempi abbastanza lunghi: circa 4-5 mesi.

La nuova struttura azionaria e di governance prevista per la società in relazione agli accordi sottoscritti, determina la perdita di influenza notevole da parte del Gruppo Mediaset rispetto alla partecipazione detenuta nel Gruppo Endemol, che dalla data di riferimento del presente bilancio non viene più valutata con il metodo del patrimonio netto previsto per le partecipazioni collegate, bensì classificata e valutata come partecipazione *available for sale* ai sensi dello IAS 39.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



(*) Nel 2011 ha incorporato le società Sogecable Cuatro e Atlas
 (***) Partecipazione indirettamente detenuta
 (****) dal 31/12 partecipazioni valutate al costo

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Italia

Il Gruppo Mediaset, in Italia, è impegnato nelle seguenti principali aree di attività:

- Televisione commerciale in chiaro (*Free to air TV*)
- Televisione a pagamento (*Mediaset Premium*)
- Gestione della rete di trasmissione
- Altre attività

Televisione commerciale in chiaro (Free to air TV)

Pubblicità

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie esclusive: Publitalia '80 e Digitalia '08, entrambe controllate al 100%.

Publitalia esercita la propria attività come concessionaria esclusiva delle reti televisive in chiaro, mentre Digitalia è la concessionaria specializzata nella vendita della pubblicità sui canali Premium.

Nel 2011, Publitalia conta oltre 1.000 clienti dei quali 252 nuovi che hanno generato un commissionato di poco inferiore ai 100 milioni di euro, corrispondente al 4% del commissionato complessivo. Con i primi 10 clienti è stato generato il 25,9% del fatturato complessivo mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 73,1% circa del fatturato. Questi indicatori sono sostanzialmente invariati rispetto al 2010.

Il mercato pubblicitario chiude l'anno 2011 con una raccolta complessiva pari a 8,6 miliardi in flessione del 3,8%, con una perdita in valore pari a 342 milioni. Rispetto al 2010, i mezzi classici raccolgono 8,2 miliardi in calo del 3,9%. La contrazione ha coinvolto tutti i mezzi, ad eccezione di Internet, in crescita del 14,4%.

Mediaset, seppur in calo, consegue un risultato migliore del mercato (-3,3%), aumentando così di 0,2 punti la propria quota di mercato.

Il diretto competitor Rai chiude l'anno con una contrazione doppia del -6,6%.

All'interno del mezzo Tv, cresce La7 (+32%) che beneficia di una crescita identica degli ascolti, con una forte concentrazione nella fascia Prime Time (20.00-22.30), dove ha raddoppiato la share. SKY ha pareggiato il risultato dell'anno scorso.

Ancora in calo gli investimenti sulla carta stampata, -6,3%; entrambi i segmenti, quotidiani e periodici, sono in flessione. Si aggrava così il forte ritardo già accumulato dal mezzo nello scorso biennio: nel triennio 2009-2011 la perdita ammonta a 880 milioni.

In deciso calo gli investimenti sulla Radio (-7,8%); più forte la flessione per le Radio Rai, -15%, che perdono così oltre un punto di quota di mercato.

La contrazione ha coinvolto anche gli investimenti sulle Affissioni, che, nel complesso delle due tipologie, statica e dinamica, chiudono il 2011 al -11%.

Mezzi	2011		2010		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	2.144	27,2%	2.288	27,9%	-6,3%
Televisione	4.627	58,7%	4.775	58,2%	-3,1%
Radio	434	5,5%	470	5,7%	-7,8%
Affissioni	117	1,5%	133	1,6%	-12,0%
Cinema	47	0,6%	63	0,8%	-25,5%
Internet	405	5,1%	354	4,3%	14,4%
Transit	99	1,3%	109	1,3%	-9,7%
Out of home TV	11	0,1%	11	0,1%	-2,1%
Totale mercato (area classica*)	7.883	100,0%	8.202	100,0%	-3,9%

(*) area classica: escluse la free press, cards, direct mail, out of home e transit

L'analisi degli investimenti pubblicitari per settore merceologico evidenzia:

- **Largo Consumo:** con un peso del 32,6%, il principale comparto del mercato, pur superando la soglia dei due miliardi di euro (2.146 milioni), segna un trend negativo (-7,6%). L'andamento di Mediaset rispecchia quello generale del mercato; di conseguenza Mediaset si conferma mezzo preferito dal mercato, con una quota di oltre il 59% della raccolta (50,4%);
- **Automobili:** la raccolta del settore sale a 832 milioni euro, con una crescita che si attesta al +4,3%. Il risultato positivo di Mediaset, +3,9% le consegna anche in questo caso il titolo di mezzo preferito dal mercato, con una quota al 40,8%, praticamente stabile rispetto all'anno passato (-0,1 punti);
- **Telecomunicazioni:** la raccolta del settore ammonta a 606 milioni di euro, che seppur in calo del 9,1% rimane tra i più importanti. Mediaset contiene la perdita al -5,2% con una quota pari al 58,9%, in crescita di 2,4 punti;
- **Abbigliamento:** il settore ha diminuito la propria presenza sul mercato pubblicitario, rinunciando in parte al mezzo televisivo (quota tv 22,8%, -6 punti). Mediaset vede così ridurre la sua raccolta del 10,8% e la sua quota di 1,6 punti; ma all'interno del mezzo televisivo si aggiudica la leadership con il 68,3% di quota tv;
- **Media/Editoria:** il settore cala del 2,8%. Mediaset, leggermente sotto la parità (-1,1%), tocca quota 34,6%, con un aumento di 0,6 punti;
- **Distribuzione:** il settore nel suo complesso si pone in area negativa, segnando un -0,8%. Mediaset, in controtendenza, cresce del 4,3%, ciò gli permette di attestare la sua quota al 26,5%, in incremento di 1,3 punti;
- **Finanza/Assicurazioni:** andamento altalenante del settore che, nonostante alcuni mesi positivi, chiude al -10,2%. Mediaset presenta un andamento migliore rispetto al mercato, -4,8% e incrementa la sua quota, ora al 29,1%, di 1,6 punti;
- **Farmaceutici/Sanitari:** mercato positivo, +5,1%. Mediaset col +2,6% mantiene la sua leadership con una quota al 51,1%;
- **Abitazione:** andamenti decrescenti e simili per totale mercato e per Mediaset che difende la propria quota al 30,0%, in leggero incremento (+0,1 punti);
- **Altri settori:** da questi mercati provengono 1.179 milioni di raccolta, pari al 17,9% del mercato. Nel complesso il risultato è positivo +1,9%. Si evidenziano risultati molto positivi per Tempo Libero (+19,2%), Industria/Edilizia (+13,9%), Servizi Professionali

(+13,4%), Informatica/Fotografia (+12,8%), Oggetti personali (+12,1%) e Giochi/Articoli scolastici (+5,4%). I settori in decremento sono: Elettrodomestici (-38,3%), Enti/Istituzioni (-17,4%), Turismo/Viaggi (-5,3%) e Moto/Veicoli (-5,1%). Mediaset, all'interno di questo aggregato, cresce dell'11,9%, raccoglie il 30,9 delle risorse e incrementa la propria quota di 2,8 punti.

Broadcasting

L'offerta in chiaro del Gruppo Mediaset è attualmente composta dalle tre reti generaliste (Canale 5, Italia 1 e Rete 4), trasmesse in modalità analogica e proposte nelle aree già coperte dal segnale digitale terrestre anche in alta definizione e nelle versioni +1, e da canali tematici trasmessi in modalità digitale terrestre (Iris, Boing, Cartoonito, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, TgCom 24 e Mediashopping).

Le **reti generaliste** del Gruppo - Canale 5, Italia 1 e Retequattro - sono controllate da Rti, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata a un pubblico centrale, le famiglie italiane moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 un palinsesto rivolto a un pubblico maturo per età e classe di reddito.

L'**offerta multichannel** gratuita in digitale terrestre è invece così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è il primo canale tematico gratuito per bambini, pensato espressamente per il digitale terrestre. Il canale nasce da una joint venture fra R.T.I. S.p.A., che detiene il 51% del capitale sociale di Boing S.p.A. e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner, titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale. Boing costituisce una proposta totalmente nuova nel panorama televisivo italiano.

Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

Iris è invece il canale tematico dedicato al grande cinema d'autore ed alla cultura. Nel palinsesto oltre ai più grandi film di tutti i tempi trovano spazio anche documentari, teatro, lirica e letteratura. Iris si attesta nel 2011 al primo posto sul target maschile over 55.

La 5, lanciato nel maggio del 2010, è il secondo canale più visto dalle donne 15-44 anni.

Mediaset Extra, è il canale tematico, lanciato il 26 novembre 2010, che ripropone una selezione dei programmi di intrattenimento di ieri e di oggi delle reti Mediaset, incluse sit-com e serie che hanno fatto la storia della televisione commerciale ed una selezione dei migliori titoli degli anni Settanta, Ottanta e Novanta.

Media Shopping S.p.A., il cui modello di business è basato su una piattaforma commerciale multicanale, ha proseguito nel corso dell'anno la gestione delle attività caratteristiche dell'azienda, in particolare selezione e acquisto dei prodotti, sviluppo dei canali di vendita e del servizio clienti e gestione delle 'operation' a supporto dell'attività di business.

La Società, nel corso dell'anno, ha continuato a proporre un modello di Direct Reponse Tv con prodotti mediamente senza marchio ma con un paniere sempre più raffinato e completo.

Nel mese di giugno 2011, Mediashopping S.p.A. ha deciso di potenziare e affinare la propria attività con il lancio di ForYou, un nuovo brand di vendite a distanza per meglio soddisfare, con la vendita di prodotti di marca, l'esigenze sempre più sofisticate e differenziate dei consumatori del mercato italiano.

E' stata inoltre integrato nella piattaforma e-commerce (Enfinity), un nuovo modulo per il Call Center che ha permesso di ottimizzare tutto il processo di vendita e di back office.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati, tra gli altri, accordi commerciali con aziende operanti nei settori, audiovisivo e dell'editoria con un modello di business che prevede l'acquisto dei prodotti dal fornitore al momento dell'ordine da parte del cliente. Questo modello di business, già utilizzato per i prodotti di elettronica ed elettrodomestici, ha permesso alla Società di avere a disposizione un catalogo di prodotti ampio, profondo e aggiornato sia come referenze sia come prezzi, evitando la gestione di attività complesse di pianificazione degli acquisti e di gestione del magazzino.

Italia 2, una nuova rete gratuita sul digitale terrestre, lanciata il 4 luglio 2011 e caratterizzata da una struttura di programmazione innovativa differenziata nelle diverse fasce orarie per genere televisivo, che prevede l'inizio del prime time alle ore 22:00.

Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una joint-venture Mediaset-Turner Broadcasting System Europe Limited.

TgCom24, le cui trasmissioni sono state avviate in data 28 novembre 2011, è il nuovo canale *all news* di Mediaset in onda gratuitamente sul digitale terrestre e sul satellite, visibile sul canale 51 ma anche fruibile in diretta streaming sul sito TgCom24.it, su smartphone e su tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente. Il palinsesto è suddiviso in fasce di tre ore, ognuna delle quali condotte da firme storiche dell'informazione Mediaset. Oltre 20 notiziari quotidiani, breaking news e tre edizioni principali del telegiornale alle ore 12, 18 e 21 caratterizzano il palinsesto della rete.

Programmazione e risultati di ascolto

Nel 2011 sono state trasmesse da ciascuna delle tre reti generaliste 8.760 ore di palinsesto, per un totale di 26.280 ore, il 46,6% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2011 e nel 2010 per rete, per tipologia e suddivise tra produzioni originali e diritti.

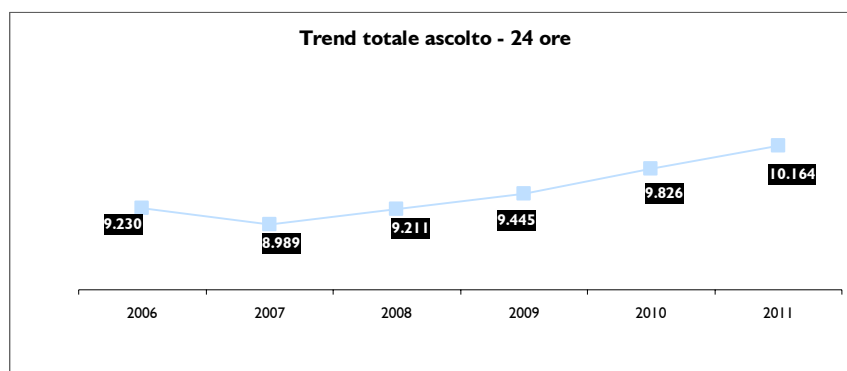
Palinsesto Reti Mediaset - Ore emesse 2011

Tipologie	Canale 5		Italia 1		Retequattro		Totale Mediaset	
Film	498	5,7%	1.558	17,8%	2.245	25,6%	4.301	16,4%
Tv Movie	592	6,8%	406	4,6%	200	2,3%	1.198	4,6%
Miniserie	219	2,5%	23	0,3%	105	1,2%	347	1,3%
Telefilm	529	6,0%	2.260	25,8%	2.677	30,6%	5.466	20,8%
Teleromanzo	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Sit-com	80	0,9%	668	7,6%	198	2,3%	947	3,6%
Soap	269	3,1%	-	0,0%	101	1,2%	370	1,4%
Telenovelas	-	0,0%	121	1,4%	256	2,9%	377	1,4%
Cartoni	-	0,0%	1.037	11,8%	-	0,0%	1.037	3,9%
Totale diritti	2.187	25,0%	6.073	69,3%	5.782	66,0%	14.042	53,4%
Notiziari	1.654	18,9%	541	6,2%	841	9,6%	3.036	11,6%
Programmi informativi	1.604	18,3%	125	1,4%	303	3,5%	2.032	7,7%
Programmi sportivi	9	0,1%	635	7,2%	67	0,8%	711	2,7%
Eventi	21	0,2%	28	0,3%	3	0,0%	52	0,2%
Intrattenimento	3.069	35,0%	777	8,9%	1.110	12,7%	4.957	18,9%
Cultura	45	0,5%	314	3,6%	256	2,9%	614	2,3%
Televendite	171	2,0%	267	3,0%	398	4,5%	836	3,2%
Totale produzioni	6.573	75,0%	2.687	30,7%	2.978	34,0%	12.238	46,6%
Totale	8.760	100,0%	8.760	100,0%	8.760	100,0%	26.280	100,0%

Palinsesto Reti Mediaset - Ore emesse 2010












Tipologie	Canale 5		Italia 1		Retequattro		Totale Mediaset	
Film	637	7,3%	1.520	17,4%	2.191	25,0%	4.348	16,5%
Tv Movie	504	5,8%	344	3,9%	212	2,4%	1.060	4,0%
Miniserie	190	2,2%	18	0,2%	124	1,4%	332	1,3%
Telefilm	679	7,8%	2.194	25,0%	2.916	33,3%	5.789	22,0%
Teleromanzo	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Sit-com	84	1,0%	689	7,9%	73	0,8%	847	3,2%
Soap	263	3,0%	-	0,0%	143	1,6%	406	1,5%
Telenovelas	85	1,0%	123	1,4%	259	3,0%	467	1,8%
Cartoni	-	0,0%	1.102	12,6%	-	0,0%	1.102	4,2%
Totale diritti	2.442	27,9%	5.990	68,4%	5.918	67,6%	14.350	54,6%
Notiziari	1.649	18,8%	845	9,6%	864	9,9%	3.358	12,8%
Programmi informativi	1.364	15,6%	144	1,6%	267	3,0%	1.775	6,8%
Programmi sportivi	4	0,0%	89	1,0%	97	1,1%	190	0,7%
Eventi	34	0,4%	223	2,5%	22	0,3%	279	1,1%
Intrattenimento	3.097	35,4%	957	10,9%	992	11,3%	5.047	19,2%
Cultura	44	0,5%	274	3,1%	221	2,5%	538	2,0%
Televendite	126	1,4%	238	2,7%	379	4,3%	743	2,8%
Totale produzioni	6.318	72,1%	2.770	31,6%	2.842	32,4%	11.930	45,4%
Totale	8.760	100,0%	8.760	100,0%	8.760	100,0%	26.280	100,0%

Il totale ascolto delle 24 ore supera i 10 milioni di individui medi, un dato in crescita rispetto al 2010.



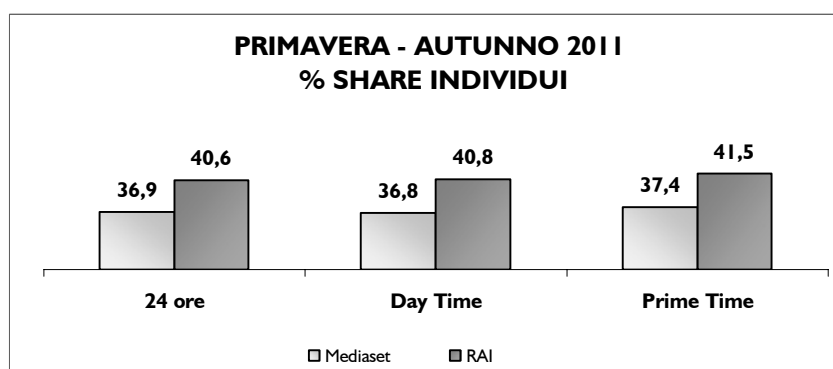
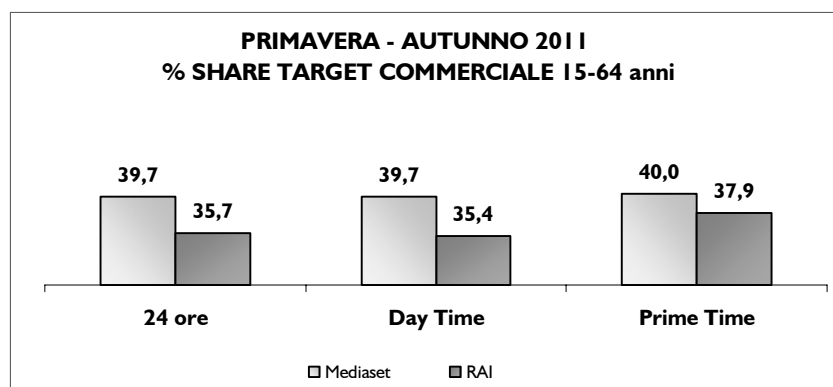
Le reti Mediaset hanno chiuso il 2011 al 36,8% di share in Prime Time, al 36,4% nelle 24 ore e al 36,3% nel Day Time. Da segnalare il prezioso contributo sia di Premium Calcio che delle reti tematiche Free che, complessivamente, accrescono il totale Mediaset di oltre 4 punti percentuali su entrambe i target.e la riconfermata leadership di Mediaset in tutte e tre le fasce orarie sul target commerciale sia delle generaliste che del totale editore; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie.

Ottima la performance delle reti tematiche free: Boing si conferma la rete preferita dai bambini 4-14 anni con grande distacco da tutti gli altri canali kids, mentre Iris si attesta al primo posto sugli uomini over 55.

Anno 2011	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00
	17,0%	17,1%	16,9%	18,1%	18,8%	17,9%
	8,3%	8,3%	8,4%	10,1%	9,8%	10,3%
	6,7%	6,9%	6,6%	5,8%	5,8%	5,8%
TOTALE RETI GENERALISTE	32,0%	32,3%	31,9%	34,0%	34,4%	34,0%
   	4,4%	4,5%	4,4%	4,9%	4,9%	4,8%
  						
 MEDIASET	36,4%	36,8%	36,3%	38,9%	39,3%	38,8%

Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, complessivamente, il 37,4% in Prime Time, il 36,9% nelle 24 Ore e il 36,8% in Day Time per quanto riguarda il totale individui; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie sia delle generaliste che del totale editore.



La programmazione

Canale 5

Gli ultimi mesi dell'anno hanno riconfermato la centralità dell'intrattenimento per quanto riguarda la programmazione di Canale 5: *C'è posta per te* si mantiene leader del sabato sera con una share del 22,9% sugli individui, raggiungendo ben il 24% sul target commerciale. Ottimo riscontro anche per gli appuntamenti comici di Checco Zalone con il suo *Resto umile World Show* che ha raggiunto il 20,8% (24,7% sui 15-64 anni). Tra le proposte di fiction spiccano l'ultima serie di *Squadra antimafia 3-Palermo oggi* che ottiene il risultato di 22,8% sul totale individui (27,2% target commerciale) e la miniserie con Raul Bova *Come un delfino* (25,0% individui; 27,4% target commerciale).

Italia 1

Su Italia 1 pregevoli risultati per l'ultima edizione di *Colorado* (12,6% su individui; 20,5% su giovani 15-34, target di riferimento della rete). Anche *Le iene show* in prima serata riaffermano il loro primato ottenendo, nell'ultima edizione autunnale, una share di 14,2% sugli individui (25,4% sui giovani).

Rete 4

La nuova edizione di *Quarto grado* accende Rete 4 conquistando il 10,9% di share individui e il 15,3% sul target over 55, riferimento della rete. In daytime prosegue il successo di *Melaverde* che, su tutto il 2011, ottiene l'11% di share individui (11,8% sui 55+). I film intrattengono gli spettatori nella seconda serata della rete con il sempreverde ciclo de *I bellissimi di Rete 4*: 7,1% di share individui e 8,4% sui 55+.

L'arricchimento della programmazione televisiva attraverso l'interattività

Tutta l'offerta televisiva di R.T.I S.p.A. sul DTT (sia free-to-air che pay) si avvale dell'interattività come strumento per fornire servizi innovativi agli spettatori, capaci di rendere più coinvolgente la visione della programmazione televisiva.

I portali Canale 5 Plus, Italia 1 Plus e Rete 4 Plus, trasmessi sulle tre reti generaliste del digitale terrestre, sono fin dal 2003 i contenitori dell'offerta di servizi interattivi ai telespettatori; questi arricchiscono i più importanti programmi televisivi e offrono servizi "always on" di informazione (e.g. ultime notizie, informazione sportiva, informazione metereologica e così via).

Inoltre nel corso del 2010 è stato introdotto un nuovo e più potente strumento di "guida elettronica dei programmi", che soddisfa le esigenze di "orientamento all'offerta" a beneficio dei telespettatori.

Nel corso dell'esercizio l'offerta complessiva di contenuti e servizi interattivi è stata di più di 75 applicazioni interattive accessibili durante la messa in onda del programma televisivo di riferimento, oppure dai portali di rete Canale 5 Plus, Italia 1 Plus e Rete 4 Plus.

R.T.I. S.p.A. è attualmente considerato il primo broadcaster commerciale in Europa per qualità e quantità dell'offerta di televisione interattiva.

Nel corso dell'esercizio, sono stati arricchiti, con applicazioni interattive di approfondimento, i programmi di maggior successo tra il pubblico, come ad esempio:

"Chi vuol essere milionario": l'applicazione interattiva in onda in corrispondenza del programma, permette ai telespettatori di sfidare da casa il concorrente in trasmissione e di partecipare ad un concorso a premi o di essere estratti per partecipare alle selezioni come concorrenti in studio. Questa applicazione interattiva si è dimostrata di grande successo raggiungendo i più alti indici di gradimento e di utilizzo tra tutte le applicazioni interattive realizzate; nelle due edizioni, primaverile e autunnale, ci sono state più di 160.000 registrazioni per la partecipazione al concorso a premi;

"Controcampo" interattivo: l'applicazione dà ampio spazio ai risultati e ai commenti sugli incontri di calcio del campionato di Serie A della domenica appena conclusa;

"Serie A" e "UEFA Champion's League": in onda su Mediaset Premium in corrispondenza delle partite, l'applicazione interattiva offre aggiornamenti e statistiche in tempo reale, ma anche informazioni e curiosità sulle squadre del turno giocato;

"Amici di Maria De Filippi": nella versione interattiva offre la possibilità di news sempre aggiornate e curiosità esclusive dalla scuola più famosa d'Italia;

"Grande Fratello": permette di fruire gli accadimenti della casa in diretta 24 ore su 24 attraverso approfondimenti aggiornati quotidianamente e contenuti aggiuntivi (e.g. interviste ai VIP, rubriche e indagini sugli ex-inquilini delle edizioni precedenti);

"Italia 1 Teen": lo spazio dedicato ai "teenager" con news, "gossip", curiosità sul mondo della musica e la possibilità di inviare SMS presentati in una sezione dell'applicazione interattiva;

"Prima Serata": offre informazioni sulla trama, i personaggi e l'audio in lingua originale dei film e dei maggiori prodotti seriali di autoproduzione e di acquisto.

Anche sul fronte pubblicitario ed in particolare su quello della pubblicità interattiva R.T.I. S.p.A. si è dimostrata all'avanguardia per quantità e qualità degli investitori pubblicitari che hanno

dimostrato interesse verso questa nuova forma di contatto interattivo. Il 15% delle applicazioni trasmesse sono state di pubblicità interattiva, proposte prevalentemente nella forma di “Tv-site” ovvero di spazi navigabili dai telespettatori in modalità interattiva e dedicati esclusivamente agli investitori: informazioni e approfondimenti, immagini e video aggiuntivi, “advergame” e quiz, offerte promozionali e “t-commerce”. Sono strumenti in grado di estendere i contenuti di comunicazione a favore della “brand experience”, di offrire cioè un ampio approfondimento informativo sul “brand” o sui prodotti, ma anche di intrattenere e di costruire una relazione immediata con il telespettatore a favore di un contatto diretto sia in termini di comunicazione che in termini commerciali.

Per il prossimo anno R.T.I. S.p.A. si pone l’obiettivo di continuare ad arricchire l’offerta editoriale interattiva, rendendola ancora più coinvolgente, anche nell’ottica di offrire agli investitori pubblicitari nuove e potenti forme di contatto con i loro potenziali clienti.

In particolare l’esperienza interattiva verrà rafforzata con i nuovi servizi ibridi: grazie infatti ai nuovi dispositivi di ricezione (tv-set e set-top-box) contrassegnati dal “bollino gold” DGTVi e muniti di porta ethernet sarà possibile integrare l’interattività trasmessa all’interno del flusso broadcast attraverso il canale di ritorno IP a banda larga, offrendo in questo modo allo spettatore un’esperienza trasparente “broadcast+broadband”; ciò permetterà di erogare un numero sempre maggiore di contenuti, anche A/V (la cosiddetta Over-the-top Tv), di incentivare un uso “sociale” e condiviso dell’esperienza di fruizione televisiva e di moltiplicare le possibilità di intrattenimento (ad es. è già in onda sulle reti generalisti una nuova ed innovativa offerta di giochi interattivi accessibili con un decoder DTT connesso alla rete internet).

Produzione di programmi

Nel corso del 2011 la Vostra Società ha prodotto internamente il 40,5% dei programmi televisivi trasmessi, affidandone la realizzazione principalmente alla controllata Videotime S.p.A. che è da anni leader nel settore della produzione televisiva e dispone di strutture produttive altamente qualificate e tecnologicamente avanzate che garantiscono la realizzazione di prodotti di elevata qualità; l’impegno produttivo ha riguardato le principali tipologie quali l’intrattenimento, i giochi e quiz, le news, i telegiornali e gli avvenimenti sportivi.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2011 per tipologia, suddivise tra programmi TV, programmi Digitale Terrestre e programmi commerciali:

Tipologia	Numero produzioni realizzate								
	2011			2010			Variazione %		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Programmi TV									
Intrattenimento e talk show	34	35	69	35	32	67	-2,9%	9,4%	3,0%
Documentari		1	1	-	-	-	-	-	-
Eventi		4	4	-	2	2	-	100,0%	100,0%
Programmi Culturali e Informativi	14	25	39	17	33	50	-17,6%	-24,2%	-22,0%
Soft news	2	23	25	4	20	24	-50,0%	15,0%	4,2%
Telegiornali		4	4	-	4	4	-	-	-
Reality	2	6	8	-	8	8	-	-25,0%	-
Promo e Annunci		7	7	-	7	7	-	-	-
Sport	2	13	15	3	13	16	-33,3%	-	-6,3%
Quiz/Giochi	3	6	9	1	8	9	200,0%	-25,0%	-
Musica	2	3	5	2	4	6	-	-25,0%	-16,7%
Televendite/Telepromozioni	21	32	53	20	43	63	5,0%	-25,6%	-15,9%
Fiction lunga serialità	3		3	3	-	3	-	-	-
Totale programmi TV	83	159	242	85	174	259	-2,4%	-8,6%	-6,6%
Soap		2	2	-	2	2	-	-	-
Tot. Progr. commerciali		2	2	-	2	2	-	-	-
Premium	10	27	37	11	21	32	-9,1%	28,6%	15,6%
Digitale Free	1	29	30	3	17	20	-66,7%	70,6%	50,0%
DVB-H	-	-	-	-	1	1	-	-100,0%	-100,0%
Tot. Progr. Digitale Terrestre	11	56	67	14	39	53	-21,4%	43,6%	26,4%
Mediaset Plus	-	2	2	-	4	4	-	-50,0%	-50,0%
Totale generale	94	219	313	99	219	318	-5,1%	0,0%	-1,6%

Il numero complessivo delle produzioni si è decrementato dell'1,6% passando da 318 produzioni del 2010 a 313 produzioni nel 2011.

Il numero totale dei **programmi TV** realizzati nel corso dell'anno si è ridotto del 6,6% rispetto allo scorso esercizio passando da 259 produzioni del 2010 a 242 nel 2011. Le variazioni più significative si riferiscono alle tipologie Programmi Culturali, Programmi Informativi e Televendite.

In particolare nel corso del 2011 si segnalano per ciascuna area le principali nuove produzioni:

- **Area Eventi:** Nozze Reali e Matrimonio Reale a Montecarlo;
- **Game Show/ Quiz:** Avanti un altro, The money drop, Trasformat, La stangata editing;
- **Intrattenimento Leggero :** Plastik, Colorado Editing, Baila, Kalispera, Mai dire Amici, Speciale Checco Zalone, Guinness Lo show dei Record story.
- **Area Programmi Informativi:** Tabloid e la Versione.
- **Reality:** Uman e Tamarreide.
- **Soft News:** Invincibili, Storie di donne, Benessere il ritratto della salute, Donnaventura le selezioni.

Nel 2011 sono state autoprodotte per Canale 5 le **Soap Vivere e 100 Vetrine** e le **Fiction** in Prime Time Ris Roma 2, Distretto di Polizia 11, Delitti Imperfetti e Squadra Antimafia 3 2011.

I programmi del **digitale terrestre** evidenziano un incremento del 26% in seguito alle nuove produzioni sportive del Canale Premium Calcio 24, delle partite di Serie B, della produzione Mai dire Grande Fratello 2, Pillole di Moda Milano e Cambio Casa su La5, le nuove produzioni su Mediaset Italia 2 e il nuovo canale all news TGcom24.

Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2011 sono state 11.438 rispetto ai 9.892 del 2010, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito				
	2011	% di incidenza	2010	% di incidenza	Variazione %
Intrattenimento e talk show	1.495	13,1%	1.531	15,5%	-2,4%
Documentari	1	0,0%	-	0,0%	0,0%
Eventi	18	0,2%	24	0,2%	-25,0%
Programmi Culturali e Informativi	989	8,6%	1.023	10,3%	-3,3%
Soft news	845	7,4%	769	7,8%	9,9%
Telegiornali	1.998	17,5%	1.941	19,6%	2,9%
Reality	163	1,4%	188	1,9%	-13,3%
Promo e Annunci	51	0,4%	51	0,5%	0,0%
Sport	570	5,0%	603	6,1%	-5,5%
Quiz/Giochi	371	3,2%	447	4,5%	-17,0%
Musica	153	1,3%	151	1,5%	1,3%
Soap	114	1,0%	102	1,0%	11,8%
Fiction lunga serialità	55	0,5%	62	0,6%	-11,3%
Televendite/Telepromozioni	319	2,8%	274	2,8%	16,4%
Programmi Tv	7.142	62,4%	7.165	72,4%	-0,3%
Premium	3.072	26,9%	2.376	24,0%	29,3%
Digitale Free	1.214	10,6%	311	3,1%	290,4%
DVBH	-	0,0%	1	0,0%	-100,0%
Programmi Digitale Terrestre	4.286	37,5%	2.687	27,2%	59,5%
Mediaset Plus	10	0,1%	40	0,4%	-75,0%
Totale	11.438	100,0%	9.892	100,0%	15,6%

L'incremento complessivo del 15,6% rispetto al 2010 è riconducibile all'elevato incremento delle ore prodotte per il **digitale terrestre** (+1.599 ore).

La variazione dei Programmi Tv (-28 ore) è stata determinata in particolare da:

- **Game Show/Quiz** (-17,0%) per minori ore legate alla produzione Live;
- **Area Programmi Culturali** (-51,1%), per la mancata riproposizione di Capogiro e Capogiro Editing;
- **Area Programmi Informativi** (+18,0%), per la maggiori ore legate alle produzioni di Matrix, Quarto Grado, Super partes e Pomeriggio 5;
- **Reality** (-13,3%), per la riduzione delle ore di prodotto finito di Amici e Grande Fratello;
- **Sport** (-5,6%) per la riduzione delle ore di Controcampo e del Tg Sportivo;
- **Televendite** (+16,5%): per i maggiori volumi della produzione Pokermania.
- La variazione delle ore dei programmi del **digitale terrestre** (+1.767) è principalmente determinata da:
 - **Premium DTT (+29,3%)** per l'incremento delle ore relative alle rubriche sportive del canale Premium Calcio 24, alle partite di Serie A e al motomondiale;
 - **Digitale Free (+291,4%)** per l'incremento delle ore di prodotto finito delle rubriche Ti racconto un libro su Iris, le Nuove Mostre e Amici su La5, i nuovi canali Mediaset Italia e Canale Italia, ma soprattutto del nuovo canale alla news TGcom24.

News Mediaset

L'are news di Mediaset nel 2011 è oggi un sistema integrato fondato su:

- la struttura portante dei telegiornali, Tg5 (che si conferma ai vertici degli ascolti sia alle 13,00 che alle 20,00), Studio Aperto e Tg4 con le loro 13 edizioni al giorno dalle 6 del mattino alle 2 di notte;
- i programmi Videonews (Mattino 5, Pomeriggio 5, Domenica 5, Matrix, Quarto Grado, Verissimo) con la conferma delle 1.000 ore di programmazione annuale in cui si fondono le professionalità giornalistiche e le capacità autoriali e artistiche provenienti dal mondo della varietà e dell'intrattenimento;
- Tgcom24 (canale televisivo all news, breaking news sulle tv generaliste, sito Internet, mobile, etc).

Ciò è stato possibile grazie a un profondo cambiamento della struttura organizzativa e tecnologica; un cambiamento che ha segnato alcuni passaggi fondamentali proprio nel corso del 2011 attraverso:

- **Il consolidamento e il rafforzamento dell'agenzia interna News Mediaset.** L'agenzia News Mediaset. Nata nel marzo 2010 raccoglie circa 130 giornalisti che provengono dalle diverse testate dell'azienda. Oggi sono tutti giornalisti multimediali, che lavorano su turni, senza barriere o steccati, indifferentemente per le varie piattaforme, per la televisione, per il web o per il mobile. Oltre a essere l'asse portante della rete all news, forniscono servizi ai telegiornali e ai programmi, alimentando in modo costante il settore new media (Internet, tablet, smartphone, etc). Nel corso del 2011 News Mediaset ha realizzato circa 25mila servizi e ha consolidato la sua organizzazione che, grazie ad un maggior coordinamento delle risorse umane e tecniche, garantisce efficienza e flessibilità e contribuisce in modo determinante a quel cambio di mentalità indispensabile per affrontare le nuove sfide dell'informazione.
- **Il passaggio della maggioranza dei giornalisti al sistema digitale Dalet.** Il nuovo sistema digitale Dalet è stato introdotto nel mese di giugno 2011 a Milano (in sostituzione del vecchio sistema digitale Sony) e poi esteso progressivamente a Roma e nelle redazioni regionali, dove invece si lavorava ancora in analogico. Dalet ha consentito ai giornalisti delle sedi distaccate di diventare parte integrante delle redazioni, aumentando così la loro produttività. Inoltre, essendo basato sulla linguaggio universale dei file, secondo la logica evolutiva di Internet, tale sistema ha consentito l'aumento esponenziale dei materiali disponibili per il sito web. Un sistema editoriale che, grazie alla condivisione dei materiali, ha contribuito a cambiare le modalità produttive dell'area news, avvicinandole sempre di più alle nuove esigenze editoriali, incrementando in maniera sensibile la produttività e diminuendo così il costo orario del prodotto finito.

Il sistema all news è stato fortemente arricchito dal 28 novembre 2011 quando sul canale 51 del digitale terrestre è nato Tgcom24, la rete all news di Mediaset. Con 19 ore di diretta quotidiana, uno studio di continuità sempre attivo, 43 breaking news al giorno, 4 notiziari principali, 15 telegiornali brevi, 4 fasce d'approfondimento, 3 notiziari sportivi, informazione economica ogni ora e accordi con i principali gruppi editoriali (Class Cnbc per la gli aggiornamenti di finanza, il Sole 24 Ore per la rubrica "La Zanzara"), Tgcom24 si è in breve fatto conoscere e apprezzare per la rapidità nel dare le notizie e la pluralità delle voci cui ha dato spazio. Suoi anche numerosi scoop, con interviste e servizi ripresi da tutti i network del mondo (Cnn, BBC, Al Jazeera, etc).

Il settore new media, che dal 2010 è inserito nel sistema di news di Mediaset, ha tratto nel corso del 2011 ancora maggiori benefici dal nuovo assetto produttivo: il sito Internet ha

totalizzato in tutto l'anno 4.753.780.900 pagine viste, con un incremento del 100% rispetto all'anno precedente; i visitatori sono aumentati dell'83% (nei primi mesi 2012 la crescita è proseguita e il 7 febbraio Tgcom24.it ha toccato il suo record storico assoluto su base quotidiana con 38.252.249 pagine viste e 1.896.446 lettori, superando tutti i concorrenti). Grande successo anche delle app per smartphone e tablet, che dopo pochi mesi dalla partenza di Tgcom24 hanno già superato il milione e mezzo di download.

Acquisizione Diritti TV

R.T.I. S.p.A. possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2011:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2011	Free Tv		Pay Tv	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	3.966	3.966	1.781	1.781
Telefilm	993	21.677	346	6.431
Telenovelas	23	3.163	3	857
Cartoni	517	19.794	15	690
Miniserie	267	947	55	231
Soap opera	10	1.655	4	483
Tv movies	1.207	1.237	181	206
Documentari	250	1.846	50	621
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	148	166	310	312
Totale	7.381	54.451	2.745	11.612

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

Major americane

R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi pluriennali con i principali produttori e distributori americani (Universal, Twentieth Century Fox, Dreamworks, Walt Disney e Warner Bros. International) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi.

Nel 2011 è stato chiuso un accordo triennale con Fox International Channels Italy che prevede l'acquisto sia di prodotto di origine cinematografica (4 anni e 4 passaggi) sia di prodotto televisivo.

Produttori televisivi internazionali

R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità.

La caratteristica seriale di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.

Produttori/distributori cinematografici nazionali

Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali.

Viene confermato, il rapporto di fornitura di diritti free Tv con la controllata Medusa Film S.p.A., società leader del mercato italiano della distribuzione cinematografica. Nel corso del 2011 sono stati anche acquisiti da Medusa Film titoli first run Pay Tv destinati allo sfruttamento per l'offerta "Premium Gallery".

Autoproduzione di fiction

R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di tv movie, miniserie e serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono realizzati in autonomia, attraverso la società controllata Taodue Srl, o in cooperazione con società partecipate (Ares Film e Mediavivere) nonché con partner internazionali di primaria importanza. In alcuni casi, i prodotti di maggiore rilevanza vengono commercializzati all'estero, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.

Nell'esercizio 2011 sono stati confermati i sequel delle produzioni a lunga serialità (telefilm e soap opera) e realizzate produzioni di alto profilo editoriale sia legate a temi di attualità, che al genere action e commedia.

Si segnala in particolare il sequel de "i Cesaroni", realizzato dalla società Publispei, la realizzazione della fiction dal titolo "Tre rose di Eva" realizzata dalla società Mediavivere S.r.l., nonché la realizzazione di alcune produzioni di notevole prestigio tra le quali segnaliamo "Onore e Rispetto 3" e "Pupetta la ragazza con la pistola", prodotte da Ares Film S.r.l. e il sequel di "Come un Delfino" con R. Bova e i Collection Movie "6 passi nel giallo".

Assume inoltre particolare rilevanza la produzione della dodicesima serie di Centovetrine, soap opera italiana di 230 episodi che ottiene costantemente elevati livelli di ascolto, sia in Day Time che in Prime Time. Sono state inoltre prodotte le nuove puntate delle sit com sketch show "Camera caffè".

Nel 2011 la controllata Taodue S.r.l. ha realizzato in esclusiva per il Gruppo Mediaset alcune tra le principali produzioni, tra cui i sequel delle serie "Distretto di polizia", "Squadra Antimafia", il film tv "Delitto di via Poma", la 4° serie della fiction "Ultimo (2 puntate da 100 minuti, la nuova serie dal titolo "I casalesi" 8 puntate da 100. Nel 2011 è stata inoltre avviata la produzione della serie "Famiglia Italiana" (8 puntate da 100 minuti) la cui produzione esecutiva è stata affidata a terzi. Nei primi mesi del 2011 sono inoltre terminate le riprese della serie di 6 puntate dal titolo "13mo apostolo", andato in onda con grande successo all'inizio del 2012.

Nel 2011 sono state emesse dalle reti Mediaset 78 ore di prodotto realizzato dalla società Taodue rispetto alle 64, dell'anno precedente, le 94 dell'anno 2009 e le 74 del 2008.

La società Taodue S.r.l. è leader italiana nella fiction di qualità, settore in cui opera dalla fine degli anni '90, segnando positivamente molte stagioni del palinsesto di Canale 5, con successi quali Ultimo, Karol, Nassirya, Paolo Borsellino, Maria Montessori, Il capo dei capi, Distretto di polizia, Uno Bianca, Ris e Squadra Antimafia. Da sempre l'obiettivo di Taodue è quello di produrre film con una forte ispirazione realistica, è proprio da fatti di cronaca o dagli eventi storici che sono nati e continuano a nascere progetti che hanno portato la società a distinguersi nel panorama del mercato televisivo italiano.

Taodue ha prodotto inoltre negli ultimi anni anche alcuni tra i film di maggiore successo del panorama cinematografico italiano, distribuiti nelle sale da Medusa Film. Nel 2011 si segnala il doppio successo riscosso dai film “Ma che bella giornata” con Checco Zalone (che ha raggiunto in breve tempo il primo posto della classifica assoluta delle presenze e degli incassi mai realizzati da un film Italiano) e “I soliti Idiotti”. Nel 2011 sono state effettuate le riprese del film per la TV “Ti amo troppo per dirtelo” la cui ultimazione e consegna è prevista nei primi mesi del 2012.

Accordi di acquisto dell'esercizio e prodotti acquisiti

Nel corso del 2011 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, segnaliamo:

- l'acquisizione per le reti Free TV e per la Pay TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei films: Meno Male che Ci Sei, Scontro tra Titani, The Informant, Sex and The City 2, Sherlock Holmes, Gli Abbracci Spezzati;
- l'acquisizione per le reti Free TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei films: Madagascar 2, Twilight Saga: The New Moon, L'Era Glaciale 3: L'Alba dei Dinosauri, Una Notte al Museo 2, Questa Notte è Ancora Nostra, Il Bambino con il Pigiama a Righe, Nemico Pubblico, Fast&Furious 4, Bastardi Senza Gloria;
- l'acquisizione di films disponibili per la Pay Tv, quali: Un Altro Mondo, La Donna della Mia Vita, Maschi Contro Femmine, Matrimoni ed Altri Disastri, Happy Family, The American, Robin Hood;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV e Pay Tv: Sherlock, Shameless, Nikita, Harry's Law, Cover Affairs;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV: Rookie Blue, Transporter, Downton Abbey, No Ordinary Family;
- l'acquisizione della disponibilità della Serie di prima visione Pay: Camelot, Rush, Fairly Legal;
- l'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: House, Heroes, Law & Order: Special Victims Unit, Law & Order: Criminal Intent, Royal Pains, Gossip Girl, Fringe, Vampire Diaries, Psych, Parenthood;
- l'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Simpsons, Tudors, Grey's Anatomy, C.S.I., C.S.I. Miami, C.S.I. New York, Glee, Lie To Me;
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Leverage, Friday Night Lights;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la Free Tv, per la stagione televisiva in corso, tra gli altri dei film: Cado dalle Nuvole, Baaria, Il Grande Sogno, Io e Marilyn, Amore 14, La Matassa, Un' Estate ai Caraibi;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la Pay Tv di: Ma che Bella Giornata, Immaturi, Femmine Contro Maschi, A Natale Mi Sposo, Benvenuti al Sud.

Nel corso del 2011 il Gruppo ha realizzato, acquisendo in esclusiva i diritti di sfruttamento Pay e Free TV, in collaborazione con un primario produttore italiano, il film campione d'incassi “La peggior settimana della mia vita” con F. De Luigi.

Televisione a pagamento: Mediaset Premium

Nel corso dell'esercizio, R.T.I. S.p.A. ha ulteriormente consolidato la propria presenza sul digitale terrestre (DTT), quale piattaforma d'elezione su cui fondare la crescita dell'azienda.

Per continuare a rispondere in modo efficace all'esigenza degli spettatori di poter fruire dei contenuti TV in modalità diverse, l'azienda sta evolvendo verso una logica multi-piattaforma, che si propone di alimentare tutte le piattaforme: terrestre, satellitare, mobile e banda larga.

Per continuare a sostenere la crescita del proprio servizio di televisione a pagamento, Mediaset Premium, R.T.I. S.p.A. si è impegnata nell'ulteriore potenziamento della offerta lineare e nel lancio e sviluppo di nuove offerte non lineari volte a moltiplicare la possibilità di scelta del Cliente e le occasioni di fruizione.

Grazie al rapido processo di completamento del piano nazionale di spegnimento del segnale analogico, Mediaset Premium ha inoltre potuto contare su una maggiore diffusione trasmissiva del proprio secondo canale HD di calcio e della versione HD di Premium Cinema, il canale ammiraglio di cinema che propone tutte le anteprime, i blockbuster e i film di maggior successo e notorietà. Sul piano dei contenuti sportivi, nel corso dell'anno sono stati realizzati ulteriori investimenti che hanno portato Mediaset Premium ad aggiungere la trasmissione dei migliori incontri di Serie B alla già ricca offerta di eventi in diretta comprendente tutti gli incontri delle principali squadre di Serie A, tutte le partite della UEFA Champions League e l'esclusiva assoluta dell'Europa League e Coppa del Mondo per Club.

Grazie alla completezza e competitività dell'offerta, il pacchetto Calcio di Mediaset Premium si è confermato nel 2011 un elemento importante di crescita e consolidamento della base clienti e degli abbonati. Base clienti che, nell'ultimo trimestre del 2011, ha raggiunto il traguardo di 2 milioni di abbonati.

Durante il 2011 l'ampia offerta di cinema e serie TV, che si conferma una priorità strategica per Mediaset Premium, è stata ulteriormente rafforzata con due nuovi canali: Premium Cinema Comedy, dedicato alle commedie e al buon umore, e Premium Crime, con alcune delle più forti serie poliziesche e thriller del panorama mondiale fra cui Cold Case, Law & Order, Mentalist, Leverage e la nuovissima serie Alcatraz in contemporanea con gli Stati Uniti. A Marzo Premium ha arricchito ulteriormente il suo pacchetto Gallery con due canali editi dai due principali editori mondiali di documentari e factual: BBC e Discovery, andando così a coprire un'altra area tematica di grande interesse e centralità editoriale. BBC Knowledge e Discovery World, offrono un'ampia scelta di contenuti documentaristici selezionati fra i più noti e apprezzati al mondo e che spaziano dalle tematiche naturalistiche, agli approfondimenti sulla attualità, dalle scienze e tecnologie fino ai viaggi in culture e società lontane, alla storia e alle grandi biografie.

Per quanto riguarda le nuove forme di fruizione dei contenuti a pagamento, il 2011 ha visto il debutto di Premium Play, la prima offerta non lineare italiana multidevice e multipiattaforma.

Premium Play è disponibile tramite PC, Decoder Digitali HD e Consolle Xbox 360 e sarà progressivamente resa disponibile su un numero crescente di dispositivi connessi, consentendo ai Clienti Mediaset Premium di vedere migliaia di programmi quando vogliono e dove preferiscono senza vincoli di orario, palinsesto o dispositivo su cui accedere ai contenuti. Premium Play è disponibile a tutti gli abbonati dotati di connessione a larga banda a prescindere dall'operatore che fornisce tale connettività. Questa innovativa modalità di offerta di contenuti si affianca e completa la strategia di offerta non lineare multipiattaforma di Mediaset Premium; già disponibile per i Clienti IPTV (su piattaforma Telecom Italia e Fastweb) e per i Clienti in

possesso di decoder digitali terrestre in grado di scaricare contenuti dalla rete broadcast e immagazzinarli su disco locale (push vod).

Premium Play consente di accedere a centinaia di film, serie TV, cartoni animati, programmi di intrattenimento, show televisivi, partite di calcio in modalità on demand e, tramite PC, anche in modalità live streaming. L'offerta è inclusa nell'abbonamento e costituirà un elemento di fidelizzazione oltre che di ulteriore spinta alla conversione dei Clienti prepagati verso la formula ad abbonamento. Oltre al vastissimo catalogo di contenuti inclusi nell'abbonamento, ai Clienti sarà data facoltà di affittare titoli cinematografici in finestra estremamente anticipata (transactional VOD).

Premium Play costituisce il servizio di avanguardia che porta Mediaset Premium al livello di innovazione dei più avanzati operatori di Pay TV al mondo, rendendo disponibile il servizio ai propri Clienti a prescindere da infrastrutture di rete proprietarie e dal dispositivo di accesso: un investimento che pone le basi per portare Mediaset Premium su una molteplicità di piattaforme tecnologiche di accesso e verso nuovi bacini di pubblico potenziale.

Grazie ad un approccio ibrido fra la piattaforma DTT, che rappresenta ormai in Italia la piattaforma di tv digitale più diffusa e pervasiva, e la piattaforma internet a banda larga, che ha un'alta penetrazione sulla popolazione dei Clienti pay TV, Mediaset Premium sarà in grado di offrire ai suoi Clienti una selezione di canali di altissima qualità a cui sommare una scelta amplissima di contenuti non lineari che superano ogni vincolo o limitazione di scelta.

In linea con la politica di innovazione intrapresa nel 2011, nel prossimo esercizio Mediaset Premium continuerà ad arricchire la propria presenza su nuovi dispositivi già presenti nelle famiglie italiane e consoliderà programmazione, in modalità lineare e non lineare, indirizzando target specifici.

La gestione del rapporto con i Clienti Mediaset Premium è finalizzata a migliorare la soddisfazione per i servizi offerti, all'esecuzione di programmi promozionali per customer retention e ad accrescere l'utilizzo del servizio con azioni di upselling.

La gestione del rapporto con i Clienti abbonati e prepagati è presidiata da una struttura di Servizio Clienti organizzata su due livelli. Il primo livello è costituito da un Call Center che, grazie al supporto di operatori specializzati, nel corso del 2011 ha gestito circa 7,5 milioni di chiamate. Il secondo livello di assistenza è costituito da una struttura di Back Office responsabile per la gestione di eventuali problematiche o disservizi tecnico amministrativi riscontrati dagli utenti ed in contatto con le altre strutture operative interne all'Azienda.

Inoltre un IVR evoluto (risponditore automatico) e un'Area Clienti sul sito web dedicata permettono al Cliente di gestire in autonomia e con semplicità le operazioni di attivazione tessere, reinvio dei diritti di visione, ricariche, acquisto pacchetti prepagati e pagamento fatture scadute.

Gestione della rete di trasmissione

L'infrastruttura di trasporto e diffusione del Gruppo Mediaset, al 31 dicembre di proprietà della controllata Elettronica Industriale, è stata oggetto (come già riferito nella sezione *Principali Operazioni Societarie ed Investimenti Partecipativi*) di cessione alla società controllata di nuova costituzione El Towers S.p.A. nell'ambito del processo di ri-organizzazione societaria propedeutica all'operazione di fusione per incorporazione di El Towers in DMT perfezionata all'inizio del 2012. Per effetto di tale operazione sono state concentrate in El Towers le attività

relative all'infrastruttura di rete ed ai servizi ad essa connessa, principalmente relativi alla progettazione, realizzazione, ospitalità e manutenzione degli impianti della propria controllante Elettronica Industriale S.p.A..

Inoltre la Società tramite le proprie infrastrutture di rete e le centrali operative consente a Elettronica Industriale S.p.A. di offrire il servizio di gestione del traffico di contribuzione alla propria controllante RTI S.p.A..

El Towers S.p.A. offre inoltre i servizi di ospitalità e di manutenzione ad operatori di rete operanti a livello locale.

Nel 2011 si è conclusa la quarta fase del processo di switch-off, avvenuto con la conversione in tecnica digitale di tutti gli impianti delle emittenti Locali/Nazionali operanti in Liguria, Toscana, Umbria e Marche che continuerà secondo il calendario predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico che prevede la completa conversione di tutto il territorio nazionale entro il 2012.

Relativamente alle infrastrutture di trasporto è stata consolidata la rete integrata di distribuzione/contribuzione, con l'aggiunta di alcuni collegamenti tra gli stadi di calcio e la nostra rete dorsale in fibra ottica.

Notevole è stato l'impegno di El Towers nel corso del 2011 per la predisposizione di tutta la documentazione tecnica necessaria alla controllante al 100% Elettronica Industriale S.p.A. per la partecipazione al bando di gara indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei nuovi Multiplex digitali nazionali.

Riguardo l'asset strategico delle postazioni è continuata l'attività di consolidamento con un piano di investimenti mirato all'ampliamento di alcune importanti postazioni per consentire l'espansione di alcuni multiplex digitali di Elettronica Industriale S.p.A. e per l'adeguamento alle nuove tecnologie digitali nelle aree di switch off.

Switch off analogico

In Italia è previsto che entro la prima metà del 2012 tutte le trasmissioni televisive saranno effettuate esclusivamente in tecnologia digitale. Il Gruppo Mediaset che ha creduto fin dal suo esordio nel 2003 nella nuova tecnologia, sta assumendo un ruolo determinante nel processo di conversione del sistema televisivo italiano alla tecnologia digitale grazie alle competenze (riconosciute anche dalle autorità competenti) e alla conoscenza del complesso quadro di riferimento.

Il Gruppo ha profuso, attraverso Elettronica Industriale S.p.A., notevoli sforzi nella crescita della copertura, attualmente così composta:

- multiplex Mediaset 1 copre il 90,5% della popolazione;
- multiplex Mediaset 2 copre l'86,6% della popolazione;
- multiplex Mediaset 3 (dedicato alla trasmissione in tecnica DVB-H) che copre oltre il 70% della popolazione;
- multiplex Mediaset 4 copre il 74,7% della popolazione;
- multiplex Mediaset 5 copre il 69,3% della popolazione.

Un ruolo molto importante nelle attività di promozione e diffusione della tecnologia digitale terrestre in Italia è stato svolto dall'associazione DGTVi che raggruppa tutti i broadcaster free-to-air nazionali, compresa R.T.I. S.p.A., oltre alle federazioni delle televisioni locali.

Le attività di switch off previste nel 2011 hanno subito dei cambiamenti di data; ciò che era previsto nel primo semestre è stato spostato al secondo semestre concentrando tutto in questa parte dell'anno. Ciò ha comportato qualche incertezza nel primo semestre dell'anno soprattutto nella industry coinvolta e negli operatori della distribuzione.

A fine dicembre 2011 sono state confermate invece le date ed il passaggio delle ultime aree dell'Italia che restano da digitalizzare e che sono: Abruzzo e Molise (dal 7 al 23 maggio 2012); Puglia e Basilicata (dal 24 maggio all'8 giugno 2012) infine la Calabria e la Sicilia (dall'11 al 30 giugno).

Lo switch off al digitale avverrà con un passaggio graduale, regione per regione: alla fine di dicembre si è concluso il passaggio definitivo alla trasmissione digitale terrestre in Liguria, Toscana, Umbria e Marche, che si aggiungono a Lombardia, Piemonte Orientale, Veneto, Friuli ed Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Lazio, Campania e Sardegna già convertita negli anni precedenti.

La crescita della piattaforma digitale terrestre

A dicembre 2011 si sono concluse le attività di switch off previste per l'anno relative alle regioni della Liguria, Toscana, Umbria e Marche. Complessivamente lo switch off nel 2011 ha coinvolto 8 milioni di cittadini.

Sono stati venduti 3.814.564 decoder digitali terrestri e 5.956.691 decoder terrestri integrati per un totale di circa 10 milioni di pezzi.

Con la digitalizzazione della maggior parte del Paese continua a crescere anche il consumo della televisione e dei nuovi canali resi disponibili. Tutte le regioni appena passate al digitale hanno visto aumentare i tempi di visione dei canali digitali: i liguri del 73%, i toscani del 63% mentre in Umbria il tempo dedicato ai canali digitali è raddoppiato da 19 a 38 minuti.

Le attività di passaggio al digitale nelle aree interessate sono state quest'anno sicuramente svolte in un contesto più maturo: tutti i soggetti coinvolti, comprese le fasce più deboli, sono oggi più consapevoli e informati, grazie alle attività di informazione e comunicazione che sono state portate avanti e che sono continuate anche quest'anno.

Il basso numero di chiamate ricevute dal numero verde messo a disposizione dal Ministero, circa 170.000, lo dimostra. Lo dimostra anche il fatto che la sintonizzazione dei canali non rappresenta più l'ostacolo principale ai fini della visione, essendo evidentemente divenuto più familiare.

La partecipazione al DGTVi, il supporto allo switch-off e la partecipazione in Tivù

DGTVi, l'associazione che raggruppa tutti i broadcasters free italiani, oltre alle televisioni locali, ha svolto anche nel 2011 il suo ruolo di coordinamento tra gli operatori, garantendo il presidio del processo di switch off e la massima informazione e diffusione delle comunicazioni ad esso relative.

Secondo le ultime stime la penetrazione del digitale terrestre a ottobre 2011 è dell'87,1% del totale famiglie. A fine 2011 l'utilizzo delle piattaforme digitali (terrestre e satellitare) per seguire

la programmazione TV è arrivato al valore record dell'84,3%. Novembre 2011 è il mese che segna un record nell'utilizzo della TV digitale via satellite – sia pay che free e sia con smart card Tivusat che senza – rispetto all'analogico. La piattaforma digitale terrestre arriva al suo valore più alto, 66,7%.

Tivu' srl, la società fondata nel 2008 da Mediaset, Rai e TelecomItalia Media, ha continuato a svolgere le attività previste sia sul digitale terrestre che sul satellitare.

In particolare sono state effettuate campagne di comunicazione e sensibilizzazione nelle aree di switch off attraverso mezzi stampa, web e interviste con i giornali locali. E' stata garantita e rafforzata la attività di presenza e formazione dei punti vendita sul territorio per garantire ai Clienti e cittadini corretta informazione sui decoder, sui bollini, sulla sintonizzazione dei canali.

Tivusat, la prima piattaforma satellitare gratuita italiana, ha raggiunto già a luglio 2011 un milione di carte attive e ha chiuso il 2011 contando 1.300.000 carte Tivusat attive e più di un milione di Clienti. La penetrazione del numero di Clienti sul totale delle famiglie italiane è in media del 4,16%. L'incidenza del numero di Clienti Tivusat sul numero di famiglie, su base regionale, varia dal 2% al 9%.

L'incidenza maggiore si ha nelle Regioni che per configurazione orografica presentano maggiori difficoltà di copertura del segnale digitale terrestre, quali la Liguria (8,57% o la Valle d'Aosta 6,95%).

Il trend delle attivazioni di Tivusat è stato sempre crescente dall'inizio del servizio ad oggi, registrando picchi di attività nei periodi di Switch off.

Il numero degli apparati certificati è di 26, tra questi ADB, Telesystem, Humax, Sagemcom, Xdome, Fuba, Irradio, Topfield.

L'HD, introdotto con un primo decoder nel 2010 in concomitanza dell'evento dei Mondiali, si è confermato essere un fattore importante anche nel 2011, con una percentuale di presenza dei decoder HD del 7,5% sul totale dei decoder e apparati certificati Tivusat e con un tasso di attivazione HD del 16% nel secondo semestre (+5% rispetto al primo semestre).

Altre attività

Media Shopping

Media Shopping S.p.A., il cui modello di business è basato su una piattaforma commerciale multicanale, ha proseguito nel corso dell'anno la gestione delle attività caratteristiche dell'azienda, in particolare selezione e acquisto dei prodotti, sviluppo dei canali di vendita e del servizio clienti e gestione delle 'operation' a supporto dell'attività di business.

La Società, nel corso dell'anno, ha continuato a proporre un modello di Direct Reponse Tv con prodotti mediamente *unbranded* ma con un ventaglio sempre più raffinato e completo.

Nel mese di giugno 2011, Mediashopping S.p.A. ha deciso di potenziare e affinare la propria attività con il lancio di ForYou, un nuovo brand di vendite a distanza per meglio soddisfare, con la vendita di prodotti di marca, l'esigenze sempre più sofisticate e differenziate dei consumatori del mercato italiano.

E' stata inoltre integrato nella piattaforma e-commerce (Enfinity), un nuovo modulo per il Call Center che ha permesso di ottimizzare tutto il processo di vendita e di back office.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati, tra gli altri, accordi commerciali con aziende operanti nei settori, audiovisivo e dell'editoria con un modello di business che prevede l'acquisto dei prodotti dal fornitore al momento dell'ordine da parte del cliente. Questo modello di business, già utilizzato per i prodotti di elettronica ed elettrodomestici, ha permesso alla Società di avere a disposizione un catalogo di prodotti ampio, profondo e aggiornato sia come referenze sia come prezzi, evitando la gestione di attività complesse di pianificazione degli acquisti e di gestione del magazzino.

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori società di distribuzione cinematografica in Italia. La società produce e distribuisce film italiani e stranieri sul territorio nazionale, curandone l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla sala, all'home video, alla cessione dei diritti televisivi in tutte le loro forme.

In termini di incassi derivanti dalla vendita di biglietti nelle sale cinematografiche, Medusa, con una quota di mercato che ha raggiunto nel 2011 il 23,9% (Fonte dati: Cinetel), ha confermato la 1° posizione nella classifica dei distributori del 2010 (16,7%), incrementandola del 29,1%. Nel 2011, inoltre, la società si è ancora una volta distinta per la qualità del proprio listino ribadendo la propria leadership nel cinema italiano con ben 10 film nei primi 20 della speciale classifica che considera i soli prodotti nazionali: inoltre, 5 di essi hanno realizzato un box office superiore ai 10 milioni di euro, considerata come una sorta di soglia di eccellenza.

Nel 2011 gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 662 milioni di euro corrispondenti a 101 milioni di biglietti venduti contro i 735 milioni di euro a fronte di 110 milioni di biglietti venduti nell'anno precedente.

Il mercato cinematografico è stato caratterizzato principalmente da due fenomeni: da un lato il calo del mercato in termini di Box Office e dall'altro la crescita della quota di mercato rappresentata dal cinema italiano.

Il calo del mercato (-10% rispetto al 2010), è riconducibile a più fattori: il ridimensionamento fattore "3D" ("Avatar" con oltre 65,5 milioni di euro ed "Alice in wonderland" con oltre 30 erano i primi 2 incassi del 2010, mentre nel 2011 il primo incasso "3D" è "Pirati dei Caraibi – Oltre i confini del mare" con circa 17); il calo della quota di mercato rappresentata dai film americani (dal 60,2% del 2010 al 48,5% del 2011); una maggior selettività da parte degli spettatori, dettata forse dal periodo di crisi, che può aver colpito i film più "commerciali"; una condizione "climatica" particolarmente favorevole, con temperature elevate, che ha penalizzato soprattutto 2 periodi particolarmente forti come i mesi di settembre ed ottobre (rispettivamente -23 e -31% rispetto al 2010).

Il fenomeno positivo è stato invece l'aumento della quota del cinema italiano sull'intero mercato che passa dal 29,3% al 35,6%, in crescita di oltre 6 punti percentuali rispetto al 2010, già comunque considerato un ottimo anno.

Miglior incasso assoluto è un film Medusa, "Che bella giornata" (43,4 milioni di euro): un risultato sorprendente nelle sue proporzioni che amplifica il successo del film di esordio di Checco Zalone ("Cado dalle nubi", 14,1 mil.). Da segnalare inoltre il film "Immaturo" che si è rivelato uno dei blockbuster dell'anno (15,2 mil.).

New Media e Brand Extension

R.T.I. S.p.A. opera nell'ambito delle attività multimediali attraverso la Direzione Interactive Media con l'obiettivo di realizzare servizi e contenuti veicolabili su piattaforme differenti (internet, teletext e telefonia sia mobile sia fissa) promuovendo iniziative di content extension.

I. R.T.I Interactive Media è presente su internet presidiando due aree tematiche:

- l'intrattenimento, con il sito Mediaset.it (www.mediaset.it), porta di ingresso a tutta l'area web Mediaset e con il portale VideoMediaset (www.video.mediaset.it), videoplayer all'interno del quale è possibile rivedere buona parte della programmazione televisiva;
- l'informazione, con la redazione del TGCOM24 che fornisce contenuti giornalistici veicolati su diverse piattaforme tecnologiche: canale all news televisivo, internet, teletext, telefonia mobile, tablets. L'offerta TGCOM24 è presente con applicazioni gratuite dedicate sui mobile devices delle piattaforme Apple, Android, Samsung, Windows e Blackberry. L'informazione sportiva è invece declinata, su web e con un'applicazione gratuita per gli stessi sistemi operativi dei devices mobili del TGCOM24, sul sito SportMediaset (www.sportmediaset.it) a cura della redazione sportiva di Mediaset.

Per quanto concerne l'area intrattenimento, il portale video (video.mediaset.it) riveste particolare importanza strategica e pubblicitaria. Il sito ospita gran parte dei contenuti televisivi andati in onda il giorno precedente sia come brevi clip dedicate ai momenti salienti di tutto il palinsesto, sia in modalità integrale. Questo connubio tra televisione e internet da un lato ha permesso di raggiungere ottimi risultati di traffico, dall'altro ha concesso alla concessionaria l'introduzione di nuovi formati pubblicitari, come il billboard (pre-roll) in apertura di tutti i video, i mid-roll (break pubblicitari inseriti nelle clip e nelle puntate intere), le personalizzazioni pubblicitarie della home page di VideoMediaset (cd. Customizzazioni).

Il teletext delle Reti R.T.I. S.p.A. (Mediavideo), attivo dal 24 novembre 1997, è un giornale televisivo multimediale innovativo per contenuti, grafica e modalità operative, i cui punti di forza sono la facilità d'uso, la differenziazione dell'offerta per canale, la tempestività e la ricchezza dei contenuti. Mediavideo è presente sia sulla televisione analogica, sia su quella digitale.

RTI Interactive Media opera anche nell'area della telefonia mobile con l'obiettivo di portare su cellulare contenuti e servizi innovativi attraverso:

brand extension, finalizzata a far leva sui marchi/formati già ben noti al pubblico televisivo (ad esempio il gioco multimediale di trasmissioni come The Box Game, Milionario, ecc.), servizi di infonews come "TG5 sms" e "TG5 mms", video di informazione e diretta live a cura di TGCOM24);

interattività, finalizzata a creare momenti interattivi tra l'utente ed i programmi televisivi (ad esempio voting, in questo caso pure su telefonia fissa). Da quest'anno poi si è iniziato ad approcciare editorialmente e commercialmente pure il cosiddetto mondo social, con presenza dei programmi più rilevanti del palinsesto anche su Facebook, Twitter, ecc.

Licensing, Merchandising e prodotti editoriali

L'attività di intermediazione svolta dal Licensing RTI (Licenziatario) si concretizza nella stipula di contratti di acquisizione di marchi, con una durata media di cinque anni, da fornitori proprietari (Licenzianti) e nella concessione all'uso degli stessi a clienti (Sub-Licenziatari), per un periodo di

tempo mediamente pari a due anni e mezzo. La divisione si occupa anche dello sfruttamento dei Brand televisivi, tramite la creazione di prodotti editoriali (libri, DVD, CD) e di merchandising, commercializzati direttamente da RTI con il marchio Fivestore.

Da segnalare la stipula di un contratto quinquennale con Hasbro, che consente l'acquisizione di marchi storici quali Monopoli, Trivial Pursuit, Subbuteo, nonché serie animate come Transformers.

Da segnalare, per la rilevanza dei risultati ottenuti, iniziative editoriali quali i libri di ricette derivanti dalla rubrica "Cotto e mangiato", i CD musicali legati al concorso canoro "Io Canto", e il primo importante progetto legato all'archivio storico Mediaset: "Mai dire Story", che raccoglie il meglio di 20 anni di programmi firmati dalla "Gialappa's Band".

Ai canali di vendita edicola ed internet è stato affiancato il canale GDO, grazie al quale tutti i prodotti editoriali Fivestore sono ora disponibili nei supermercati, aeroporti, stazioni ferroviarie ed autostrade.

Publicità internazionale

Publieurope Ltd., fin dal 1996, svolge un ruolo strategico, avendo il compito di presidiare il territorio europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso investimenti di clientela internazionale, in un mercato pubblicitario caratterizzato da forti concentrazioni e spostamenti dei centri decisionali. In particolare gli obiettivi sono perseguiti attraverso:

- costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali;
- la ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

L'attività commerciale viene svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e Losanna, nonché a Milano e Madrid in collaborazione con Publitalia'80 e Publiespana.

I principali beneficiari di quest'attività sono:

- le reti televisive del Gruppo, italiane e spagnole, attraverso i canali generalisti tradizionali (Canale 5, Italia 1, Rete 4, Telecinco e Cuatro) nonché i canali digitali e tematici, sia free che pay;
- i magazines di Mondadori Pubblicità;
- i siti internet di Mediamond la concessionaria, costituita nel 2009 ed operativa da inizio 2010, per la vendita della pubblicità delle web properties di Mediaset e Mondadori.

Publieurope presenta nel proprio portafoglio anche i mezzi di altri importanti gruppi editoriali europei che le affidano, per mezzo di contratti di concessione, la vendita degli spazi pubblicitari sulle proprie reti, quali:

- i canali tedeschi Pro7, Sat1, Kabel1 del Gruppo ProSiebenSat1 che insieme rappresentano circa il 30% dell'audience televisiva della Germania;
- il circuito di reti commerciali SBS, diffuse nel nord Europa (Belgio fiammingo, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia) oltre che in Romania e Ungheria;
- le reti televisive gestite dal gruppo inglese Channel 4 Corp, che rappresentano circa il 22% dell'audience commerciale in Gran Bretagna.

I risultati molto positivi del 2011 sono stati realizzati in controtendenza rispetto alla situazione generale dei mercati di riferimento.

Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo ai risultati di Gruppo non risulta materialmente significativo se considerato autonomamente, in quanto gli spazi venduti ai clienti internazionali vengono in prevalenza fatturati direttamente dalle rispettive concessionarie generando le sole provvigioni quali ricavi della società.

Va evidenziato invece l'importante volume di commissionato (quasi 180 milioni di euro), di cui oltre l'80% (147 milioni di euro) relativo alle reti e ai mezzi del Gruppo.

Spagna

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicación S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nella borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

Come già descritto nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2010 Mediaset España ha perfezionato al termine dello scorso esercizio l'acquisizione del 100% delle attività televisive in chiaro della Cuatro e la partecipazione del 22% nell'operatore televisivo a pagamento Digital Plus, società controllata dal Gruppo Prisa Tv (56%) e partecipata dal Gruppo Telefonica (22%).

Per effetto di tale operazioni, il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- Pubblicità (Publiespana)
- Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi (Publimedia)
- Televisione generalista (Telecinco, Cuatro)
- Multichannel: canali tematici gratuiti (Divinity, La Siete, Factoria de Ficción, Boing)
- Pay tv: (partecipazione in Digital Plus)
- Internet (attraverso la società Conecta 5)

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa. Il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici (secondo i dati Infoadex la percentuale nel 2011 si è attestata al 39,5%).

Nel 2011, l'economia spagnola tra le più colpite dalla crisi globale ha continuato a risentire della forte contrazione della domanda interna, della pesante situazione debitoria pubblica e dell'elevato tasso di disoccupazione. Di tale contesto ha naturalmente risentito anche l'andamento degli investimenti pubblicitari televisivi che nel 2011 hanno registrato una flessione pari a circa il 10% (fonte Kantar Media).

Mezzi	2011		2010		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	1.034	18,8%	1.197	20,4%	-13,6%
Televisione	2.175	39,5%	2.401	41,0%	-9,5%
Televisioni locali	2	0,0%	6	0,1%	-63,6%
Magazine	381	6,9%	398	6,8%	-4,2%
Radio	525	9,5%	549	9,4%	-4,3%
Affissioni	403	7,3%	421	7,2%	-4,2%
Cinema	26	0,5%	24	0,4%	6,6%
Canali Tematici TV	60	1,1%	65	1,1%	-7,7%
Internet	899	16,3%	799	13,6%	12,5%
Totale mercato	5.505	100,0%	5.859	100,0%	-6,0%

Oltre a Mediaset España, ancora nel 2011, hanno comunque operato in tale mercato:

- due emittenti commerciali private, Antena 3 e La Sexta;
- una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare Digital+, che vanta circa 1,8 milioni di abbonati, la tv via cavo Ono, con circa 1 milione di abbonati, e Imagenio, la IPTV del Gruppo Telefonica.

Broadcasting e ascolti

Nel 2011 Telecinco è la prima rete televisiva privata spagnola più vista dell'intera giornata e delle principali fasce orarie, fra le quali il Prime Time, dove ha ottenuto un risultato medio del 13,2% di share.




Nel 2011 Telecinco ha raggiunto il 14,2% di share medio sul totale individui nelle 24 ore mantenendosi leader tra le televisioni commerciali distanziando Antena 3 di 2,7 punti percentuali (11,5%).

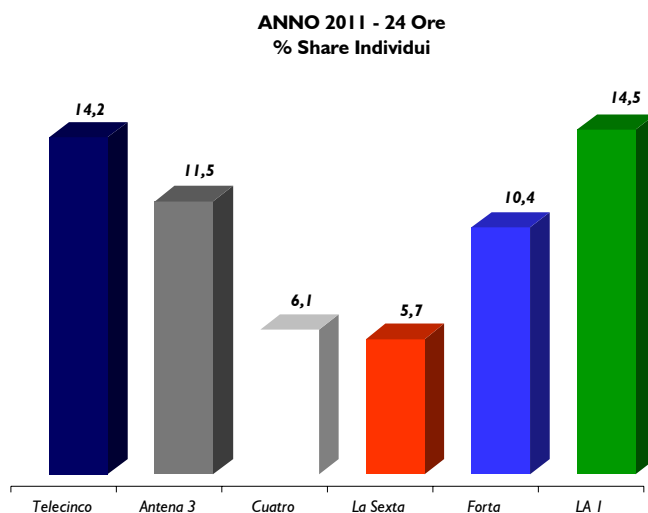
Anche la Cuatro ha ottenuto risultati di tutto rispetto raggiungendo il 6,1% di share medio sul totale individui nelle 24 ore distanziando di 0,4 punti percentuali il proprio principale competitor La Sexta (5,7%). Ottimi risultati si sono avuti anche sul fronte del target commerciale raggiungendo il 7,6% di share.

Considerando sia le reti generaliste sia le reti tematiche, il Gruppo Mediaset España ha ottenuto il 26,4% di share nelle 24 ore distanziando il principale competitor privato di 9,3 punti percentuali ed il 25,1% in Prime Time.

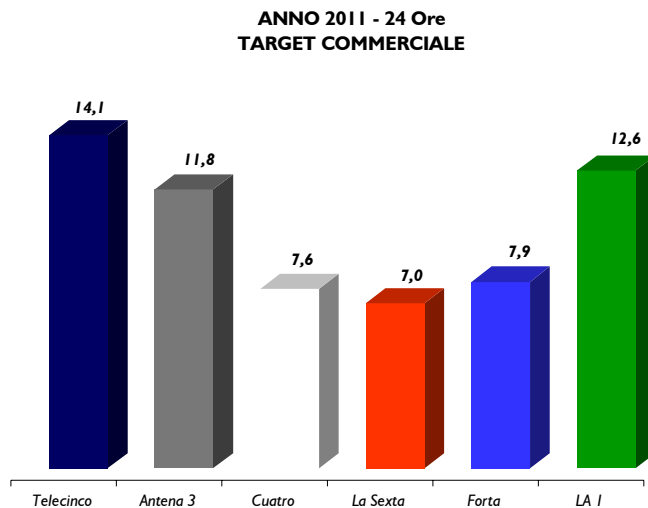
Anche sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha mantenuto la propria leadership raggiungendo il 28,6% nelle 24 ore ed il 26,9% nel Prime Time.

Occorre segnalare gli ottimi risultati conseguiti dal canale "Divinity" (0,7% di share), nato nel primo trimestre del 2011 e dedicato a un target di donne giovani.

Anno 2011	Individui				Target commerciale			
	24 ore	Prime Time	Day	Time	24 ore	Prime Time	Day	Time
	14,2%	13,2%		14,7%	14,1%	12,8%		14,7%
	6,1%	5,9%		6,2%	7,6%	7,4%		7,7%
TOTALE RETI GENERALISTE	20,3%	19,1%		20,9%	21,7%	20,2%		22,4%
	6,1%	5,6%		6,3%	6,9%	6,2%		7,3%
MEDIASETespaña.	26,4%	24,7%		27,2%	28,6%	26,4%		29,7%



Nelle 24 Ore Telecinco ha raggiunto il 14,2% di share rispetto all'11,5% di Antena 3, in Prime Time la rete spagnola ottiene il 13,2% rispetto all'11,3% di Antena 3.



Le reti digitali a dicembre hanno ottenuto: 2,9% Factoria De Ficcion, 1,3% La Siete, 1,4% Boing e 1,0 Divinity.

Mediaset España, come mostra il prospetto seguente, ha mantenuto anche nel 2011 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto pari al 90,6% (88% nel 2010), rispetto al 9,4% rappresentato da acquisti e produzioni esterne (12% nel 2010).

Per quanto riguarda i canali digitali, la componente autoprodotta è stata pari al 92,9% per La Siete, mentre i palinsesti dei canali Factoria De Ficcion e Boing sono stati caratterizzati dai diritti acquistati da terze parti.

Palinsesto Telecinco: Ore emesse	2011		2010		Variazione	
Film	169	1,9%	374	4,3%	(205)	-54,8%
TV Movies, Miniserie e Telefilm	614	7,0%	382	4,4%	232	60,7%
Cartoni	11	0,1%	299	3,4%	(288)	-96,3%
Totale diritti	794	9,1%	1.054	12,0%	(260)	-24,7%
Quiz-game-show	1.639	18,7%	1.627	18,6%	12	0,7%
Sport	14	0,2%	85	1,0%	(71)	-83,5%
Documentari e altri	4.709	53,8%	4.397	50,2%	312	7,1%
News	1.300	14,8%	1.301	14,9%	(1)	-0,1%
Fiction interna	303	3,5%	244	2,8%	59	24,2%
Altro	-	0,0%	52	0,6%	(52)	-100,0%
Totale produzioni	7.966	90,9%	7.706	88,0%	260	3,4%
Totale	8.760	100,0%	8.760	100,0%	-	-

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Con l'apertura legislativa alla televisione digitale terrestre, Mediaset España ha ottenuto come gli altri operatori le concessioni per la diffusione di nuovi canali digitali, che affiancano la trasmissione sul multiplex DTT del canale generalista:

- La 7 (La Siete), canale generalista dedicato a un pubblico giovane;
- FDF (Factoria de Ficcion), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- Boing, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane

Investimenti in Diritti televisivi

Mediaset España anche nel 2011 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti audiovisivi concentrata non solo a rafforzare la tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche a fornire di diritti di terzi il canale principale ed i nuovi canali digitali, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Sulla base delle disposizioni normative che obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee, Mediaset España,

attraverso la controllata **Telecinco Cinema SAU**, ha sempre cercato di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità. Nel 2011 è quindi proseguita l'attività progettuale e di produzione con l'obiettivo di proseguire ad ottenere i risultati raggiunti negli anni precedenti. In particolare, occorre segnalare l'ottimo risultato della pellicola "*No habra paz para los malvados*" sia come critica sia come pubblico (5° pellicola spagnola più vista nell'anno) e che ha finalmente ottenuto 6 premi Goya. Si segnala, infine un ottimo favore di pubblico per la pellicola "*Amigos*", film commedia più visto della stagione estiva che ha altresì conquistato il "Premio de publico" al Festival del Cinema spagnolo di Malaga.

Internet

Il Gruppo Mediaset España considera le attività Internet come un fattore strategico di successo sia in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future.

Telecinco.es ha l'obiettivo di presentarsi come un sito web con personalità ed identità molto ben definita e con contenuti molto vicini e coordinati rispetto alle altre attività del Gruppo. Per questo motivo, occorre ricordare che Telecinco.es è una delle pagine internet più visitate del settore media.

Infine si segnala la produzione di contenuti esclusivi per internet ed il lancio della nuova televisione via web "Mi Tele".

Partecipazioni

- **The Space Cinema:** attraverso le operazioni perfezionate al termine del primo semestre 2009 il Gruppo Mediaset detiene la partecipazione del 49% in Capitolosette Srl, società controllata da 21 Partners, fondo di private equity appartenente al Gruppo 21 Investimenti, cui fa capo il Gruppo **The Space Cinema**, leader in Italia nel settore della gestione dei multisala cinematografici con una quota di mercato nel 2011 pari al 18,5% per presenze e del 20,3% per incassi box office davanti al Gruppo UCI Cinemas che si attesta ad una market share rispettivamente pari al 18% e 19,3%. Alla fine del 2011 Gruppo gestiva 35 multisala corrispondenti a 352 schermi.
- **Mediamond**, joint venture paritetica tra Publitalia '80 e Mondadori Pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi. A due anni dalla costituzione il portafoglio dei siti gestiti dalla concessionaria è salito a 30 che sviluppano circa 11,5 milioni di utenti unici mensili. Nel 2011 il giro d'affari della concessionaria è cresciuto in misura pari al 56% rispetto all'esercizio precedente.
- **Boing:** joint venture fra RTI S.p.A. che ne detiene il 49% e Turner Broadcasting System Europe che ne detiene il 51% , società del Gruppo Turner, ha lanciato nel 2004 l'omonimo canale tematico gratuito per bambini distribuito sulla piattaforma digitale terrestre.
- In Spagna il Gruppo Mediaset detiene attraverso Mediaset Espana la quota del 22% nell'operatore televisivo a pagamento **Digital Plus**, cui fa capo l'omonima piattaforma digitale satellitare che vanta a fine 2011 circa 1,8 milioni di abbonati.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione di ricavi e risultati operativi dei principali segmenti di attività inclusi in tali aree.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di indicatori alternativi di performance (“*Non Gaap Measures*”), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

Gruppo Mediaset: Conto economico

	2011	2010
Ricavi netti consolidati	4.250,2	4.292,5
Costo del personale	(567,4)	(542,5)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.856,4)	(1.760,5)
Costi operativi	(2.423,8)	(2.303,0)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.826,4	1.989,5
Ammortamenti Diritti	(1.085,3)	(1.004,4)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(202,4)	(169,6)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.287,7)	(1.174,0)
Risultato operativo (EBIT)	538,7	815,5
(Oneri)/Proventi finanziari	(47,4)	(24,9)
Risultato delle partecipazioni	(32,1)	(191,0)
Risultato ante-imposte	459,2	599,6
Imposte sul reddito	(170,2)	(212,9)
Risultato netto attività in funzionamento	289,0	386,7
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(64,0)	(34,5)
Risultato netto di competenza del Gruppo	225,0	352,2

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

	2011	2010
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-57,0%	-53,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	43,0%	46,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-30,3%	-27,4%
Risultato operativo (EBIT)	12,7%	19,0%
Risultato ante-imposte	10,8%	14,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	5,3%	8,2%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	37,1%	35,5%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse area geografica, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi ricevuti da Mediaset España.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

Italia: Conto economico		
	2011	2010
Ricavi netti consolidati	3.241,6	3.438,3
Costo del personale	(450,8)	(452,7)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.372,3)	(1.368,6)
Costi operativi	(1.823,0)	(1.821,4)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.418,5	1.616,9
Ammortamenti Diritti	(857,6)	(859,9)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(186,8)	(160,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.044,4)	(1.020,8)
Risultato operativo (EBIT)	374,2	596,1
(Oneri)/Proventi finanziari	(52,4)	(28,0)
Risultato delle partecipazioni	(13,7)	(5,0)
Risultato ante-imposte	308,1	563,1
Imposte sul reddito	(131,8)	(212,9)
Risultato netto attività in funzionamento	176,3	350,2
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(0,1)	(0,1)
Risultato netto di competenza del Gruppo	176,2	350,1

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

	2011	2010
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-56,2%	-53,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	43,8%	47,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-32,2%	-29,7%
Risultato operativo (EBIT)	11,5%	17,3%
Risultato ante-imposte	9,5%	16,4%
Risultato netto di competenza del Gruppo	5,4%	10,2%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	42,8%	37,8%

Nei prospetti seguenti si evidenziano per i due esercizi posti a confronto le abituali scomposizioni di Ricavi e Risultato Operativo delle attività in Italia per **settori di attività**, identificati sulla base delle caratteristiche dei prodotti e servizi offerti e dei mercati attivi e/o interni di riferimento e tenuto conto altresì della loro rilevanza quantitativa:

- **Televisione Commerciale in chiaro (TV Free To Air)**, tradizionale *core business* del Gruppo, che include le attività relative alla raccolta pubblicitaria e alla realizzazione dei

palinsesti dei tre network generalisti nazionali e dei canali in chiaro trasmessi in tecnologia digitale terrestre;

- **Mediaset Premium**, relativa all’offerta di eventi e programmi televisivi a pagamento identificati con il brand omonimo;
- **El Towers**: attività esercitate dalla società controllata di nuova costituzione El Towers S.p.A. connesse alla locazione e alla gestione dei siti adibiti all’infrastruttura trasmissiva di proprietà;
- **Altre attività** accessorie a quella principale: internet, teleshopping, attività editoriali, licensing e merchandising, distribuzione cinematografica.

Si segnala che a partire dal presente esercizio le attività operative precedentemente attribuite alla Business Unit *Network Operator* sono state separate a seguito del processo di riorganizzazione societaria nell’ambito del quale le attività di gestione dell’infrastruttura di rete di proprietà sono state concentrate a partire dal 30 giugno 2011 in El Towers S.p.A, in vista dell’operazione di aggregazione aziendale con DMT perfezionata all’inizio del 2012.

Pertanto dal 2011 nell’informativa settoriale del Gruppo le attività facenti capo alla società El Towers vengono presentate come settore autonomo. Le attività di operatore di rete non conferite in tale società, principalmente relative alle frequenze televisive ed agli impianti trasmissivi, sono state accorpate nel settore di attività *TV Free to Air*.

Per omogeneità di confronto anche l’informativa settoriale dell’esercizio comparativo è stata analogamente riclassificata come illustrato e sintetizzato nei successivi prospetti di riconciliazione.

	Network Operator (Bilancio 2010)	El Towers (Carve-Out)	Riclassifiche	Attività riclassificate in TV Free
Ricavi terzi	70,0	7,0		63,0
Ricavi infrasettoriali	133,7	147,8	14,1	-
Totale Ricavi	203,7	154,8	14,1	63,0
Costi del Personale	(36,7)	(35,3)		(1,4)
Costi operativi	(101,8)	(74,7)		(27,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(65,7)	(30,0)		(35,7)
Costi infrasettoriali	0,0	(2,5)	(14,1)	(11,6)
Totale Costi	(204,2)	(142,5)	(14,1)	(75,8)
Risultato Operativo	(0,5)	12,3	0,0	(12,8)

Ricavi per settori di attività	Bilancio 2010	El Towers (Carve-Out)	Riclassifica Network Operator	2010 Riclassificato
TV Commerciale Free To Air	2.462,6		63,0	2.525,5
Mediaset Premium	700,4			700,4
Network Operator	203,7	(154,8)	(48,9)	-
El Towers		154,8		154,8
Altre Attività	333,4			333,4
Elisioni	(261,7)		(14,1)	(275,8)
Totale	3.438,3	-	-	3.438,3

Per effetto di tali riclassifiche confluiscono nell'attività televisiva i ricavi generati principalmente dalla cessione a soggetti terzi della capacità trasmissiva disponibile sui multiplex digitali del Gruppo; la riga *Elisioni* include invece i ricavi generati da El Towers per la locazione dei siti e delle postazioni delle reti alla business unit *Tv Commerciale Free to Air*;

Risultato operativo per settori di attività	Bilancio 2010	El Towers (Carve-Out)	Riclassifica Network Operator	2010 Riclassificato
TV Commerciale Free To Air	581,8		(12,8)	569,0
Mediaset Premium	(0,3)			(0,3)
Network Operator	(0,5)	(12,3)	12,8	-
El Towers		12,3		12,3
Altre Attività	39,8			39,8
Elisioni/Rettifiche di consolidamento	(24,8)			(24,8)
Totale	596,1	-	-	596,1

Il risultato operativo della Tv Free to Air recepisce, oltre ai ricavi precedentemente indicati, i costi dei contratti di noleggio di capacità trasmissiva da operatori terzi e gli ammortamenti dei diritti d'uso delle frequenze dei multiplex digitali di proprietà.

I prospetti seguenti illustrano invece il confronto in termini omogenei di Ricavi e Risultati operativi per area di business

Ricavi per settori di attività	2011	2010	<i>var. ml/euro</i>	<i>var. %</i>
TV Commerciale Free To Air	2.396,0	2.525,5	(129,5)	-5,1%
Mediaset Premium	657,7	700,4	(42,7)	-6,1%
El Towers	162,3	154,8	7,5	4,9%
Altre Attività	285,0	333,4	(48,4)	-14,5%
Elisioni	(259,4)	(275,8)	16,4	-5,9%
Totale	3.241,6	3.438,3	(196,8)	-5,7%

Risultato operativo per settori di attività	2011	2010	<i>var. ml/euro</i>	<i>var. %</i>
TV Commerciale Free To Air	400,2	569,1	(168,9)	-29,7%
Mediaset Premium	(68,5)	(0,3)	(68,3)	n.s.
El Towers	15,2	12,3	2,9	23,4%
Altre Attività	10,5	39,8	(29,4)	-73,7%
Elisioni/Rettifiche di consolidamento	16,9	(24,8)	41,7	168,3%
Totale	374,2	596,1	(221,9)	-37,2%

I Ricavi ed i Risultati di ciascun settore sono presentati al lordo dei rapporti infrasettoriali relativi alla cessione di attività ed alla valorizzazione di servizi resi o ricevuti tra le diverse business unit che sono principalmente riferibili a:

- ricavi generati dalla business unit El Towers relativi alla locazione dei siti e delle postazioni della rete trasmissiva di proprietà; si precisa che i costi infrasettoriali afferenti l'utilizzo della rete e della capacità trasmissiva sono invece ripartiti sulle diverse business unit in funzione della capacità trasmissiva effettivamente utilizzata;
- ricavi e margini operativi generati dalle cessioni di diritti (relativamente agli sfruttamenti *free to air* o *pay*) effettuate da Medusa Film (business unit inclusa tra le *Altre attività*) e da cessioni a Medusa Film di produzioni cinematografiche realizzate dalla società Taodue inclusa nella business unit *Tv Free To Air*;
- nel precedente prospetto di riconciliazione del Risultato operativo, la riga *Elisioni/Rettifiche di consolidamento* include oltre all'eliminazione di tali margini, la rettifica delle quote di ammortamento in capo alle società del Gruppo acquirenti di tali asset. La differenza di tale importo nei due esercizi è dovuta alla forte riduzione nel 2011 delle vendite di diritti da parte di Medusa Film che si traduce pertanto in un minore margine oggetto di elisione.

Di seguito sono riportati i prospetti economici per ciascuna delle singole aree di attività.

TV Commerciale Free to Air	2011	2010	var.ml/euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi	2.666,9	2.792,7	(125,9)	-4,5%
Sconti d'agenzia	(396,5)	(415,1)	18,6	4,5%
Altri ricavi dell'attività televisiva	97,7	138,9	(41,2)	-29,7%
Ricavi infrasettoriali	27,9	9,0	18,9	n.s.
Totale Ricavi	2.396,0	2.525,5	(129,5)	-5,1%
Costi del Personale	366,6	378,7	12,1	3,2%
Costi operativi	842,7	809,5	(33,1)	-4,1%
Ammortamenti Diritti	582,1	565,6	(16,6)	-2,9%
Altri ammortamenti e svalutazioni	116,2	94,6	(21,6)	-22,8%
Costi infrasettoriali	88,2	108,0	19,8	18,4%
Totale Costi	1.995,8	1.956,4	(39,4)	-2,0%
Risultato Operativo	400,2	569,1	(168,9)	-29,7%
<i>% sui ricavi</i>	<i>16,7%</i>	<i>22,5%</i>		

Oltre all'andamento della raccolta pubblicitaria, già in precedenza commentato, l'andamento dei ricavi riflette nel 2011 la riduzione degli *altri ricavi* principalmente dovuta alla componente costituita dalla vendita di contenuti e capacità trasmissiva ad operatori telefonici i cui contratti pluriennali sono cessati nel corso dell'esercizio. Si registra invece un sensibile incremento dei *ricavi infrasettoriali*, relativi ai proventi connessi all'attività di distribuzione cinematografica di film autoprodotti riconosciuti da Medusa Film.

La crescita dei costi si è invece mantenuta in linea con gli obiettivi di contenimento previsti pur in presenza di una politica di rafforzamento dei palinsesti delle reti generaliste e dell'offerta multicanale che ha caratterizzato soprattutto la prima parte dell'esercizio;

Mediaset Premium	2011	2010	var.ml/euro	var. %
Ricavi da smart card e abbonamenti	525,2	473,7	51,5	10,9%
Ricavi pubblicitari lordi	90,4	65,5	24,9	38,1%
Altri ricavi	55,4	170,8	(115,4)	-67,6%
Sconti d'agenzia	(13,4)	(9,6)	(3,8)	-39,2%
Totale Ricavi	657,7	700,4	(42,7)	-6,1%
Costi del Personale	25,7	17,7	8,0	45,3%
Costi operativi	344,1	334,4	9,8	2,9%
Ammortamenti Diritti / altri ammortamenti	297,5	314,4	(16,9)	-5,4%
Costi infrasettoriali	58,9	34,2	24,7	72,2%
Totale Costi	726,2	700,7	25,5	3,6%
Risultato Operativo	(68,5)	(0,3)	(68,3)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>-10,4%</i>	<i>0,0%</i>		

I ricavi di Mediaset Premium relativi alla vendita di carte, ricariche e Easy Pay hanno raggiunto 525,2 milioni di euro con una crescita del 10,9% rispetto allo stesso periodo del 2010. Anche la raccolta pubblicitaria ha registrato nello stesso periodo un sensibile aumento raggiungendo i 90,4 milioni di euro (65,5 milioni di euro nel 2010). Il totale dei ricavi caratteristici ha registrato

una crescita pari al 14,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato operativo di tale area ha risentito dei maggiori costi legati all'allargamento dell'offerta e, come previsto, dei minori ricavi derivanti dalla rivendita agli operatori telefonici dei contenuti multiplatforma e dei diritti dei principali club di Serie A. Per le stagioni calcistiche 2010-2011 e 2011-2012, l'acquisto di tali diritti, negoziati sulla base degli accordi stipulati tra Mediaset e la Lega Calcio, ha riguardato infatti unicamente il diritto criptato DTT e conseguentemente non genera più, come per le precedenti stagioni, ricavi derivanti dalla rivendita degli altri sfruttamenti.

El Towers	2011	2010	var.ml/euro	var.%
Ricavi vs terzi	10,7	7,0	3,7	52,7%
Ricavi Infra-settoriali	151,6	147,8	3,8	2,6%
Totale Ricavi	162,3	154,8	7,5	4,9%
Costi del Personale	35,2	35,3	(0,1)	-0,2%
Costi operativi	76,8	74,7	2,1	2,8%
Ammortamenti e svalutazioni	32,7	30,0	2,7	-8,9%
Costi infrasettoriali	2,5	2,5	-	n.s.
Totale Costi	147,1	142,5	4,6	3,3%
Risultato Operativo	15,2	12,3	2,9	23,4%
<i>% sui ricavi totali</i>	<i>9,4%</i>	<i>7,9%</i>		

Come precedentemente illustrato il conto economico della business unit El Towers è stato ottenuto per i periodi precedenti il 30 giugno 2011, data in cui è avvenuta la cessione a tale società del ramo d'azienda di Elettronica Industriale, sulla base del Carve-Out delle attività, passività e componenti reddituali afferenti tale ramo.

Il maggior risultato conseguito nel 2011 è dovuto a maggiori ricavi generati dall'attività di realizzazione d'impianti trasmissivi effettuati sia nei confronti di società del Gruppo Mediaset che di operatori televisivi terzi.

Altre Attività	2011	2010	var.ml/euro	var.%
Multimedia	22,2	19,8	2,4	12,1%
Mediashopping	37,9	61,7	(23,8)	-38,6%
Distribuzione cinematografica	127,1	102,7	24,4	23,8%
Altri ricavi	18,1	30,0	(11,9)	-39,7%
Ricavi infrasettoriali	79,7	119,1	(39,4)	-33,1%
Totale Ricavi	285,0	333,4	(48,4)	-14,5%
Costi del Personale	19,3	20,4	(1,1)	-5,4%
Costi operativi	112,8	152,1	(39,3)	-25,8%
Ammortamenti Diritti e altri ammortamenti	115,0	114,0	1,0	0,9%
Costi infrasettoriali	27,5	7,1	20,4	n.s.
Totale Costi	274,6	293,6	(19,0)	-6,5%
Risultato Operativo	10,5	39,8	(29,4)	-73,7%
<i>% sui ricavi</i>	<i>3,7%</i>	<i>12,0%</i>		

Il minor risultato operativo del complesso di tali attività è dovuto esclusivamente alla riduzione dei ricavi infrasettoriali relativi alla cessione di diritti da parte di Medusa Film alle altre business unit. Nello stesso periodo, al netto di tale componente, si registra un miglioramento della redditività della maggior parte delle altre attività. Si precisa che la diminuzione della voce *Altri ricavi* è relativa alla cessazione, a partire dalla seconda metà 2010, delle concessioni pubblicitarie sportive che nel primo semestre dello scorso esercizio erano pari a circa 10,8 milioni di euro.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Telecinco.

(valori in milioni di euro)

Spagna: Conto economico		
	2011	2010
Ricavi netti consolidati	1.009,3	855,1
Costo del personale	(116,6)	(89,9)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(484,9)	(392,6)
Costi operativi	(601,5)	(482,5)
Margine operativo lordo (EBITDA)	407,9	372,6
Ammortamenti Diritti	(227,7)	(144,5)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(15,7)	(8,6)
Ammortamenti e svalutazioni	(243,3)	(153,2)
Risultato operativo (EBIT)	164,5	219,4
(Oneri)/Proventi finanziari	5,0	3,1
Risultato delle partecipazioni	(18,4)	(186,0)
Risultato ante-imposte	151,1	36,5
Imposte sul reddito	(38,5)	-
Risultato netto attività in funzionamento	112,6	36,5
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(2,1)	34,0
Risultato netto di competenza del Gruppo	110,5	70,5

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

	2011	2010
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-59,6%	-56,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	40,4%	43,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-24,1%	-17,9%
Risultato operativo (EBIT)	16,3%	25,7%
Risultato ante-imposte	15,0%	4,3%
Risultato netto di competenza del Gruppo	10,9%	8,2%
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	-25,4%	n.s.

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi del Gruppo, evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

	2011	2010	var ml euro	%
Ricavi pubblicitari televisivi	971,5	791,8	179,7	22,7%
Altri ricavi pubblicitari	34,9	43,1	(8,2)	-19,1%
Ricavi pubblicitari lordi	1.006,3	834,9	171,4	20,5%
Sconti d'agenzia	(58,9)	(40,3)	(18,5)	-45,9%
Ricavi pubblicitari netti	947,5	794,6	152,9	19,2%
Altri ricavi	61,9	60,5	1,4	2,3%
Totale ricavi netti consolidati	1.009,3	855,1	154,3	18,0%

Come già precedentemente commentato l'incremento dei *ricavi pubblicitari televisivi* si è determinato in presenza della variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione, alla fine dell'esercizio precedente, delle attività televisive della Cuatro. Su base omogenea, i ricavi pubblicitari televisivi lordi, relativi ai due canali generalisti Telecinco e la Cuatro ed ai canali digitali La Siete, Factoria De Ficción, Divinity e Boing, hanno invece registrato nel periodo in esame una flessione pari all'11,5% rispetto al corrispondente dato pro-forma 2010.

Gli *altri ricavi pubblicitari* si riferiscono agli altri mezzi in concessione del Gruppo. In termini omogenei tali ricavi si sono ridotti rispetto al 2010 in misura pari al 41,4% per via della perdita di alcune concessioni, registrando però l'aumento dei ricavi pubblicitari generati dalla vendita di spazi della partecipata Digital Plus.

Gli *altri ricavi*, generati dall'attività di distribuzione di diritti cinematografici e contenuti audiovisivi e dai proventi derivanti dall'attività di merchandising e traffico telefonico, si assestano a 61,9 milioni di euro rispetto ai 75,0 milioni di euro, dato pro-forma al 31 dicembre 2010 esercizio nel quale erano stati ottenuti ottimi risultati derivanti dalla distribuzione delle produzioni cinematografiche "Agora", "Celda 211" e "Spanish Movie".

	2011	2010	var. ml/euro	var. %
Costi Operativi	844,8	635,6	209,2	32,9%
Costo del personale	116,6	89,9	26,7	29,6%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	484,8	392,6	92,2	23,5%
Ammortamenti diritti	227,7	144,5	83,2	57,5%
Altri ammortamenti e svalutazioni	15,7	8,6	7,0	81,4%

Anche l'andamento dei **costi totali** del Gruppo Mediaset España risente, nel confronto con lo scorso esercizio, dell'impatto dell'acquisizione delle attività televisive facenti capo alla Cuatro. Su tale incremento hanno inoltre contribuito oneri non ricorrenti per 12,7 milioni di euro, sostenuti pressoché integralmente nel primo trimestre dell'esercizio a fronte del piano di ristrutturazione avente ad oggetto il personale delle nuove entità acquisite e la quota di ammortamento, pari nel periodo a 8,0 milioni di euro, relativa alle attività immateriali identificate in sede di allocazione provvisoria del prezzo di acquisizione delle attività televisive della Cuatro. Nello stesso periodo dell'anno precedente i costi avevano inoltre beneficiato di

utilizzi di fondi rischi per 2,7 milioni di euro. Escludendo tali componenti, i costi complessivi hanno registrato una riduzione pari al 15% rispetto all'omologo dato pro-forma del 2010.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2011	2010	var. ml/euro	var. %
(Oneri) / Proventi finanziari	-47,4	-24,9	-22,5	-90,1%

I maggiori oneri finanziari nel periodo in esame riflettono rispetto al precedente esercizio il maggior indebitamento finanziario medio ed il maggior costo del debito per effetto dell'andamento dei tassi di mercato di riferimento.

	2011	2010	var. ml/euro	var. %
Risultato delle partecipazioni	-32,1	-191,0	158,9	83,2%

Il **risultato relativo alla gestione delle partecipazioni** includeva nel 2010 la svalutazione della partecipazione detenuta in Edam pari a -187,0 milioni di euro, a seguito dell'impairment test effettuato sul valore di tale partecipazione. Come già riportato in sede di redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2010 e nella successiva nota esplicativa n. 7.5 ai sensi dello IAS 28, in seguito all'azzeramento della partecipazione avvenuta nella seconda parte del precedente esercizio, non si è proceduto a rilevare le ulteriori perdite registrate dalla partecipata. Relativamente a tale partecipazione nel 2011, per effetto del cambiamento del criterio contabile di valutazione, resosi necessario in seguito alla perdita di influenza notevole in tale partecipazione da parte del Gruppo avvenuta al termine dell'esercizio, il conto economico recepisce oneri pari a 41,1 milioni di euro, relativi al trasferimento di perdite precedentemente contabilizzate nelle riserve nell'ambito della valutazione ad equity di tale partecipazione. Al 31 dicembre 2011 il risultato di tale aggregato include inoltre proventi per 14,8 milioni di euro relativi al rimborso di capitale ricevuto da Edam e la svalutazione pari a 12,5 milioni di euro delle quote del debito senior di Endemol detenute dal Gruppo. L'adeguamento del valore della partecipazione del 22% detenuta da Mediaset España in Digital Plus ha invece generato nell'esercizio, al netto delle quota di ammortamento relativa agli asset immateriali identificati in sede di allocazione definitiva del prezzo corrisposto per l'acquisizione, proventi pari a 3,8 milioni di euro.

	2011	2010	var. ml/euro	var. %
Risultato ante imposte	459,2	599,6	-140,4	-23,4%
Imposte	-170,2	-212,9	42,7	20,0%
<i>Tax Rate (%)</i>	<i>37,1%</i>	<i>35,5%</i>		
Risultato netto attività discontinue	0,0	0,0	0,0	n.s.
Risultato di competenza di terzi azionisti	-64,0	-34,5	-29,5	-85,6%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	225,0	352,2	-127,3	-36,1%

Il maggior *tax rate* registrato nell'esercizio è principalmente imputabile alle attività spagnole che nel 2010 avevano beneficiato di una fiscalità estremamente ridotta. In presenza di un risultato ante imposte sensibilmente inferiore rispetto al 2011 per effetto dell'elevata incidenza delle svalutazioni su partecipazioni, la tassazione ordinaria risultava infatti pressoché integralmente compensata dai benefici fiscali connessi alla deducibilità degli investimenti in opere audiovisive effettuate ai sensi della legislazione locale.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato Patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal *Capitale investito netto* e dalla *Posizione Finanziaria netta*, quest'ultima costituita dal Debito finanziario lordo ridotto della *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della Posizione finanziaria netta sono esposte nella successiva nota esplicativa n. 11.7.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie* sono incluse le attività inserite nel Prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle partecipazioni e ai crediti finanziari non correnti, con esclusione delle attività finanziarie relative a strumenti derivati di copertura incluse nella voce *Capitale circolante netto e altre attività/passività*).

La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include la attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	31/12/2011	31/12/2010
Diritti televisivi e cinematografici	2.918,5	2.397,2
Avviamenti	793,3	794,2
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.283,4	1.271,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	615,5	626,3
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(447,1)	33,3
Fondo trattamento di fine rapporto	(92,4)	(97,5)
Capitale investito netto	5.071,2	5.025,2
Patrimonio netto di Gruppo	2.478,3	2.617,7
Patrimonio netto di terzi	817,4	817,3
Patrimonio netto	3.295,7	3.435,0
Indebitamento finanziario netto	1.775,5	1.590,2

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

Si precisa che la situazione patrimoniale relativa alle attività in Italia include nella voce *Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie* il valore di carico della partecipazione di controllo detenuta in Mediaset España e della quota di partecipazione del 25% detenuta in Mediacinco Cartera, società che detiene la partecipazione del 33% in Edam Acquisition, integralmente consolidata da Mediaset España che ne detiene la quota di controllo (75%). Tali partecipazioni vengono poi elise in sede di consolidamento. Conseguentemente nel Patrimonio

netto di Gruppo delle attività in Italia sono inclusi i dividendi ricevuti da Telecinco che per immediatezza espositiva non sono invece indicati nel conto economico per area geografica.

Si segnala che i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010 sono stati riesposti per recepire i valori di attività e passività oggetto dell'aggregazione di impresa del Gruppo Sogecuatro effettuata da Mediaset España in data 29 Dicembre 2010, determinati in sede di allocazione definitiva ai sensi dell'IFRS3 nel corso del 2011.

(valori in milioni di euro)

Stato Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Diritti televisivi e cinematografici	2.694,7	2.174,2	223,8	223,0
Avviamenti	142,8	143,6	287,4	287,4
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	949,1	929,9	334,3	341,8
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.029,7	973,7	538,5	557,8
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(462,5)	39,3	15,4	(5,8)
Fondo trattamento di fine rapporto	(92,4)	(97,5)	-	-
Capitale investito netto	4.261,4	4.163,2	1.399,4	1.404,2
Patrimonio netto di Gruppo	2.458,4	2.600,0	1.412,7	1.412,6
Patrimonio netto di terzi	1,1	1,1	13,1	(36,5)
Patrimonio netto	2.459,5	2.601,1	1.425,8	1.376,1
Indebitamento finanziario netto	1.801,9	1.562,2	(26,4)	28,1

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale di Gruppo al 31 dicembre 2011 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti appena commentati derivanti dal consolidamento integrale delle partecipazioni nel Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	2.694,7	223,8		2.918,5
Avviamenti	142,8	287,4	363,2	793,3
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	949,1	334,3		1.283,4
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.029,7	538,5	(952,7)	615,5
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(462,5)	15,4	0,0	(447,1)
Fondo trattamento di fine rapporto	(92,4)			(92,4)
Capitale investito netto	4.261,4	1.399,4	(589,6)	5.071,2
Patrimonio netto di Gruppo	2.458,4	1.412,7	(1.392,8)	2.478,3
Patrimonio netto di terzi	1,1	13,1	803,2	817,4
Patrimonio netto	2.459,5	1.425,8	(589,6)	3.295,7
Indebitamento finanziario netto	1.801,9	(26,4)		1.775,5

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

In particolare tale prospetto evidenzia separatamente il flusso di cassa caratteristico (Free Cash Flow) e i flussi finanziari derivanti da operazioni di business combination, acquisizioni o dismissioni di partecipazioni, dividendi incassati e distribuiti.

(valori in milioni di euro)

Rendiconto finanziario sintetico Progressivo al 31 Dicembre	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.590,2)	(1.552,0)	(1.562,2)	(1.396,0)	(28,1)	(156,0)
Free Cash Flow	256,8	570,6	144,8	374,0	112,1	196,6
Flusso di cassa operativo (*)	1.633,5	1.774,3	1.255,9	1.383,8	377,6	390,6
Incremento di immobilizzazioni	(1.796,9)	(932,8)	(1.555,2)	(777,8)	(241,7)	(155,0)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	2,0	5,1	1,2	1,9	0,8	3,2
Variazione Circolante / Altre	418,2	(276,1)	442,9	(233,9)	(24,7)	(42,2)
Variazione area di consolidamento	-	37,8				37,8
Altri movimenti			(47,5)		47,5	
Aumenti di capitale ricevuti		243,5				499,2
Partecipazioni/attività finanziarie	(0,8)	(603,8)	(0,8)	(301,3)	-	(558,2)
Dividendi incassati	37,6	3,6	61,6	27,4	35,1	1,0
Dividendi distribuiti	(478,9)	(289,9)	(397,8)	(266,3)	(140,2)	(48,4)
Avanzo/Disavanzo	(185,3)	(38,2)	(239,7)	(166,2)	54,5	128,0
Posizione finanziaria netta finale	(1.775,5)	(1.590,2)	(1.801,9)	(1.562,2)	26,4	(28,1)

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

La generazione di cassa caratteristica del Gruppo (free cash flow) risulta pari a 256,8 milioni di euro rispetto ai 570,6 milioni di euro del 2010 per effetto dell'andamento della gestione che in entrambe le aree geografiche di riferimento del Gruppo hanno risentito della sensibile contrazione della raccolta pubblicitaria.

Gli **incrementi di immobilizzazioni** fisse evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

Incrementi di immobilizzazioni Progressivo al 31 Dicembre	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(1.619,1)	(749,8)	(1.388,8)	(624,9)	(230,3)	(124,9)
Variazione anticipi su diritti	(5,5)	(31,8)	(9,7)	(11,8)	4,2	(20,0)
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(1.624,6)	(781,6)	(1.398,5)	(636,7)	(226,1)	(144,9)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(172,4)	(151,2)	(156,8)	(141,1)	(15,6)	(10,1)
Totale incremento di immobilizzazioni	(1.796,9)	(932,8)	(1.555,2)	(777,8)	(241,7)	(155,0)

Si segnala che gli **investimenti in diritti** in Italia includono nel 2011 con contropartita tra debiti commerciali, gli investimenti, pari a circa 837 milioni di euro, relativi ai diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento delle partite di Serie A relativi alle stagioni calcistiche 2012-15.

Nel 2010 la voce **Partecipazioni/altre attività finanziarie** includeva principalmente l'esborso pari a 488 milioni di euro sostenuto da Gestelevision Telecinco per l'acquisizione della partecipazione in Digital Plus, operazione finanziata attraverso aumento di capitale sottoscritto pro-quota dai soci come evidenziato nella riga **Aumenti di capitale ricevuti**. Nel corso dello scorso esercizio erano stati inoltre sostenuti esborsi per 73,6 milioni di euro a fronte degli acquisti di quote del debito finanziario del Gruppo Endemol del tipo "senior debt" e per 48,3 milioni di euro a fronte dell'acquisto della quota del 25% della società Med Due; nello stesso

periodo era stato incassato il credito di 17,1 milioni di euro vantato nei confronti di British Telecommunications secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali sottoscritti a febbraio 2005 in relazione alla cessione della partecipazione in Albacom.

Nel rendiconto finanziario di entrambe le aree geografiche la voce *Altri movimenti* si riferisce nel 2011 alla conversione in capitale di quote di finanziamenti detenuti in Mediacinco, società consolidata all'interno dell'area geografica Spagna.

La voce *Variazione area di consolidamento* si riferisce nel 2010 alla liquidità del Gruppo Cuatro alla data di acquisizione.

La voce *Dividendi incassati* include nel 2011 per 18,3 milioni di euro i dividendi distribuiti a Mediaset España da DTS Distribuidora De Television Digital S.A. (Digital Plus) e per 14,8 milioni di euro i proventi connessi al rimborso di capitale da parte di Edam Acquisition Holding Cooperatief U.A. relativi alla restituzione delle disponibilità liquide versate nel 2007 dai soci per la parte non utilizzata in sede di acquisizione di Endemol.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2011	2010
Totale ricavi	5,9	5,6
Costo del personale	33,3	34,4
Acquisti, servizi e altri costi operativi	20,5	29,2
Oneri diversi di gestione	1,9	1,5
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	0,1	0,3
Perdite/ripristini di valore delle immobilizzazioni	-	-
Totale costi	55,7	65,5
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	(49,9)	(59,9)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	187,2	256,2
(Oneri)/proventi finanziari	7,9	2,0
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipazioni	195,0	258,2
Risultato prime delle imposte	145,2	198,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	(11,1)	(14,7)
Utile/perdita derivante da attività destinate alla cessione	-	-
	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	156,3	213,0

Totale Ricavi

I ricavi pari a 5,9 milioni di euro, sono principalmente costituiti dai servizi resi dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alle controllate per 3,7 milioni di euro. I ricavi operativi rilevano un incremento di 0,3 milioni di euro.

Totale Costi

I costi subiscono un decremento passando da 65,5 milioni di euro nell'esercizio 2010 ai 55,7 milioni di euro nell'esercizio 2011.

Il costo del personale, che nel 2011 risulta pari a 33,3 milioni di euro, raffrontato con il valore del 2010, evidenzia un decremento di 1,1 milioni di euro, dovuto alla diminuzione dell'organico.

I costi per *acquisti, servizi e altri costi operativi* subiscono un decremento di 8,7 milioni di euro, per la contrazione delle consulenze e collaborazioni professionali, che nell'esercizio precedente si erano rese necessarie a seguito dell'acquisizione di Cuatro e Digital Plus.

Nel 2011 si è verificato un decremento del valore della voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti pari a 0,2 milioni di euro mentre si sono incrementati di 0,4 milioni di euro gli oneri diversi di gestione.

Risultato operativo

l'incremento dei ricavi operativi e soprattutto la diminuzione dei costi operativi, ha generato un miglioramento del risultato operativo, pur negativo, pari a 10,0 milioni di euro.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria nel 2011 rileva un risultato positivo per complessivi 195,0 milioni di euro, con un decremento pari a 63,2 milioni di euro rispetto al 2010.

Tale risultato è determinato essenzialmente da due componenti:

- il risultato della gestione di partecipazioni, che comprende principalmente i dividendi percepiti dalle società partecipate, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazioni partecipazioni;
- (oneri)/proventi finanziari, relativi alla gestione finanziaria legata principalmente alla funzione di tesoreria centralizzata svolta dalla Vostra Società a supporto delle attività delle controllate.

Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni

Il risultato della gestione delle partecipazioni, per un importo complessivo pari a 187,2 milioni di euro, evidenzia un peggioramento di 69,0 milioni di euro rispetto al 2010 dovuto alla svalutazione della partecipazione nella controllata Mediaset Investimenti S.p.A.. Il valore della partecipazione in Mediaset Investimenti S.p.A., che al 31 dicembre 2010 ammontava a 850,0 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio di 300,0 milioni di euro a seguito del versamento Soci per pari importo, resosi necessario ai sensi dell'art. 2447 del c.c.. Il patrimonio netto della controllata era risultato infatti negativo al termine del terzo trimestre a causa della significativa diminuzione del valore di mercato della quota di partecipazione da questa detenuta in Mediaset Espana Comunicacion S.A. contabilizzata al fair value ai sensi dello IAS 39.

Al 31 dicembre 2011 il valore di carico della partecipazione in Mediaset Investimenti S.p.A., in presenza di indicatori quali la consistente riduzione della capitalizzazione di borsa di Mediaset Espana e la conseguente differenza positiva incorporata rispetto al patrimonio netto contabile della controllata (pari a 771,0 milioni di euro), è stato sottoposto a impairment test. Il valore recuperabile della partecipazione è stato stimato rideterminando ai sensi dello IAS 36 il valore corrente della quota di controllo detenuta in Mediaset Espana sulla base del value in use ricavabile dal piano aziendale 2012-2017 approvato dal C.D.A.. Le principali assunzioni ed i parametri finanziari utilizzati nell'ambito di tale valutazione sono riportate nella nota esplicativa del Bilancio consolidato a supporto della valutazione di recuperabilità degli avviamenti imputabili a tale partecipazione.

Sulla base di tale valutazione il valore di carico della partecipata Mediaset Investimenti S.p.A. è stato rideterminato in 954,0 milioni di euro, rilevando a conto economico una svalutazione di 196,0 milioni di euro.

I maggiori dividendi percepiti dalle società controllate, come meglio specificato, hanno parzialmente controbilanciato tale accantonamento:

- R.T.I. S.p.A. ha incrementato la quota di dividendo passando dai 192,3 milioni di euro distribuiti nel 2010 ai 307,7 milioni di euro distribuiti nel 2011;
- Publitalia '80 S.p.A. ha distribuito 75,0 milioni di euro nel 2011 contro gli 64,0 milioni di euro del 2010.

(Oneri)/proventi finanziari

La gestione finanziaria è costituita da interessi e altri (oneri)/proventi finanziari e presenta per il 2011 un importo netto pari a 7,9 milioni di euro, in aumento di 5,9 milioni di euro rispetto al 2010, come di seguito commentato.

La Direzione Finanziaria della Holding, principalmente attraverso rapporti di conto corrente in essere con le società italiane controllate, svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, i cui risultati principali sono rappresentati dalle seguenti voci:

- proventi e oneri verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto: comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo sopra citato; i proventi passano da 46,1 milioni di euro del 2010 a 69,3 milioni di euro del 2011 registrando un incremento di 23,2 milioni di euro, dovuto in gran parte ai maggiori interessi maturati sul c/c infragruppo per l'aumento dei tassi di riferimento, mentre gli oneri registrano un saldo pari a 4,0 milioni di euro, in calo di 2,0 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Inoltre, la voce include anche gli interessi riconosciuti sul finanziamento a breve termine per 12,5 milioni di euro verso la controllata Mediaset Investment S.a.r.l., la perdita netta non realizzata per 5,2 milioni di euro che deriva dalla valutazione al fair value della azioni Mediaset Espana Comunicacion detenute per attività di trading nonché i dividendi incassati dalla controllata indiretta Mediaset Espana Comunicacion. per 0,5 milioni di euro;
- proventi e oneri verso altri: gli interessi e gli altri (oneri)/proventi finanziari verso altri registrano un peggioramento aumentando il saldo negativo da 29,0 milioni di euro del 2010 a 42,6 milioni di euro del 2011. Nella voce sono compresi gli interessi riconosciuti su finanziamenti a breve termine per 12,4 milioni di euro verso istituti di credito, interessi passivi su finanziamenti a m/l termine per 6,6 milioni di euro, interessi IRR per 5,5 milioni di euro ed oneri realizzati su derivati di copertura tassi per 2,6 milioni di euro. Infine, la posta include anche interessi passivi per 15,5 milioni di euro sul prestito obbligazionario emesso il 1° febbraio 2010 per un valore nominale complessivo pari a 300 milioni di euro, la cedola lorda annua è stata fissata al 5% con scadenza 1° febbraio di ogni anno, il prestito avrà una durata di 7 anni;
- risultato netto della gestione cambi: rileva complessivamente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi e chiude il 2011 con un risultato di sostanziale parità.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte ammonta a 145,2 milioni di euro, in diminuzione di 53,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte, positive per 11,1 milioni di euro, comprendono il provento da IRES Consolidato fiscale pari a 11,1 milioni di euro compensato dagli stanziamenti netti per imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio per 0,04 milioni di euro.

Utile dell'esercizio

L'utile netto dell'esercizio è pari a 156,3 milioni di euro, con un decremento di 56,7 milioni di euro rispetto ai 213,0 milioni di euro del 2010.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di **Stato patrimoniale sintetico**, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dalla *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e dalle *Altre Attività finanziarie* ridotte sia dal *Debito finanziario lordo* sia da *Altre passività correnti*.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci Partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, crediti e attività finanziarie. La voce Capitale circolante netto e altre attività/(passività) include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), i fondi per rischi e oneri correnti, i debiti commerciali e i debiti tributari.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della *Posizione finanziaria netta* sono evidenziate nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.949,0	1.848,8
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4,8	4,8
Imposte anticipate/(differite)	2,4	2,4
Trattamento di fine rapporto	(3,8)	(4,2)
Fondi per rischi e oneri	(0,2)	(0,3)
Totale attività/(passività) non correnti	1.952,1	1.851,6
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	15,5	7,5
Capitale investito netto	1.967,5	1.859,1
Patrimonio netto	2.414,7	2.657,3
Posizione finanziaria netta	447,1	798,3

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010.

L'incremento del valore delle **Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti** pari a 100,2 milioni di euro risulta così formato:

- un incremento pari a 300,0 milioni di euro quale versamento soci in conto capitale effettuato verso la controllata Mediaset Investimenti S.p.A.;
- un incremento pari a 1,3 milioni di euro relativo alla quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore delle stock option assegnate ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per i Piani di Stock option anni 2008, 2009, 2010 e 2011;
- un decremento pari a 196,0 milioni di euro relativo alla svalutazione del valore di carico della partecipazione in Mediaset Investimenti S.p.A.;
- un decremento pari a 5,2 milioni di euro per la perdita non realizzata iscritta in apposita Riserva di Patrimonio netto, generata dalla valorizzazione al fair value in base alla quotazione di mercato al 30 dicembre 2011 (bid price pari a 4,41 euro) di n. 1.357.140 azioni della controllata Mediaset Espana Comunicacion possedute a fine esercizio.

Le variazioni del **Patrimonio netto** indicate in dettaglio nel *Prospetto di movimentazione*, presente tra i prospetti di bilancio, sono principalmente dovute, oltre al risultato netto dell'esercizio, ai dividendi distribuiti, ed alla movimentazione sia della riserva che accoglie la contropartita del costo dei piani di stock option per il controvalore maturato a partire dall'esercizio di assegnazione sia della riserva che accoglie la valorizzazione al fair value delle azioni della controllata Mediaset Espana Comunicacion.

Nel prospetto seguente viene esposto il **Rendiconto finanziario** di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della Posizione finanziaria *netta* che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Posizione finanziaria netta iniziale	798,2	820,2
Free cash flow	(336,6)	(28,5)
- Flusso di cassa operativo	(41,7)	(63,0)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	(300,0)	(2,1)
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	5,1	36,6
Dividendi incassati	383,2	256,5
Dividendi distribuiti	(397,7)	(250,0)
Avanzo/Disavanzo	(351,1)	(22,0)
Posizione finanziaria netta finale	447,1	798,2

L'**assorbimento di cassa** caratteristico di Mediaset S.p.A. (**free cash flow**) è pari a 336,6 milioni di euro con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 di 308,1 milioni di euro, dovuto sostanzialmente al versamento Soci in conto capitale effettuato verso la controllata Mediaset Investimenti S.p.A., alla variazione negativa rilevata nel capitale parzialmente compensato dalla variazione positiva del flusso di cassa.

Posizione finanziaria netta

La variazione negativa intervenuta nella posizione finanziaria netta, pari a 351,1 milioni di euro, è ascrivibile principalmente alle uscite finanziarie relative al pagamento dei dividendi per 397,7 milioni di euro, al versamento in conto capitale verso la controllata Mediaset Investimenti S.p.A. per 300,0 milioni di euro ed al flusso di cassa assorbito dalla gestione finanziaria. Per quanto concerne le entrate finanziarie si segnala l'incasso dei dividendi dalle controllate dirette ed indirette per 383,2 milioni di euro. Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

(valori in milioni di euro)

	Patrimonio netto al 31/12/2011	Utile dell'esercizio 2011	Patrimonio netto al 31/12/2010	Utile dell'esercizio 2010
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.	2.414,7	156,3	2.657,3	213,0
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.291,7	680,1	1.024,4	604,4
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(338,1)	17,5	(348,5)	(9,8)
Elisione dividendi		(471,8)	-	(458,1)
Altre rettifiche di consolidato	(72,5)	(93,1)	101,8	37,2
Totale	3.295,8	289,0	3.435,0	386,6
Quota di terzi	(817,4)	(64,0)	(817,3)	(34,5)
Come da bilancio consolidato	2.478,4	225,0	2.617,7	352,1

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno, come definito dal Codice di Autodisciplina, è “l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti”.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2007, ha emanato le nuove linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno che hanno individuato la metodologia applicativa finalizzata alla rilevazione, gestione, misurazione e monitoraggio dei rischi del Gruppo (Enterprise Risk Management). Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi (“Policy sul Sistema di Controllo Interno”).

Il processo di rilevazione e valutazione dei rischi è stato gestito in chiave di “self risk assessment” da parte del Management e del Top Management. Le considerazioni riportate dal Management e dal Top Management del Gruppo evidenziano nel complesso che il presidio dei rischi aziendali è ad oggi gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all’evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, gestendo il rischio industriale, strutturale e quello congiunturale.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- *rischi esterni e di settore*, principalmente connessi all’evoluzione del ciclo economico, all’evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d’intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all’evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento;
- rischi connessi all’implementazione delle linee e degli indirizzi strategici (reputation, gestione di partnership e alleanze) ed alla gestione dei principali processi “operativi” legati alla gestione anche in chiave evolutiva delle condizioni tecniche, logistiche ed editoriali con le quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset strategici

(risorse manageriali, contenuti e rete distributiva) impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell'offerta televisiva.

- *Rischi finanziari* connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute
- Rischi connessi alla gestione di contenziosi legali
- Rischi connessi alla politica ambientale
- Rischi connessi alla Governance

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività "core" del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici, strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Il deterioramento delle prospettive di sviluppo e crescita dell'economia specialmente in Italia e Spagna, mercati nei quali attualmente sono localizzate le attività televisive del Gruppo, possono comportare pertanto nel breve periodo la contrazione dei fatturati pubblicitari e dei margini economici del Gruppo. Peraltro sia Italia che Spagna sono fra i Paesi europei meglio posizionati in termini di potenziale di crescita del mercato pubblicitario televisivo misurato in termini di rapporto tra spesa pubblicitaria e Prodotto Interno Lordo.

Mediaset ha già dato prova nel recente passato di saper gestire fasi di rallentamento ciclico, ancorché meno intense e probabilmente più brevi rispetto a quella attuale. In tali fasi, il Gruppo ha infatti perseguito una politica di rafforzamento delle proprie competenze, sfruttando la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di difficoltà sulla televisione generalista, che garantisce la maggior visibilità sul *mass-market*. Tali fattori hanno consentito, in passato, di consolidare i propri vantaggi competitivi sfruttando al meglio le opportunità di crescita alla ripresa del ciclo economico e proteggendo la profittabilità di lungo periodo.

La prolungata fase di crisi economica che ha investito l'economia globale a partire dal 2008 aggravatasi nel corso del 2011 in seguito alla crisi di sostenibilità dei debiti sovrani in Europa, è destinata a proseguire almeno nel prossimo biennio, periodo in cui i maggiori osservatori specializzati prevedono scenari generalmente recessivi. Per Italia e Spagna che continuano ad essere tra i paesi strutturalmente più esposti, i tempi di recupero dei livelli di reddito disponibile pro-capite precedenti l'inizio della crisi appaiono ancora lunghi. Tale contesto continuerà pertanto a condizionare nell'immediato futuro le prospettive del mercato pubblicitario nelle due aree geografiche di riferimento del Gruppo.

Nell'attuale contesto il Gruppo Mediaset continua ad operare sia in Italia che in Spagna al fine di contrastare al meglio la ridotta visibilità circa l'evoluzione a breve del mercato pubblicitario, con l'obiettivo di consolidare la leadership sia in termini di quota di mercato pubblicitario che di risultati editoriali sui target di riferimento, agendo contestualmente sul lato dei costi e degli

investimenti attraverso una revisione continua dei propri processi di funzionamento. Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2011, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Andamento generale dell'economia", del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

Da alcuni anni il settore televisivo è interessato da una trasformazione strutturale indotta principalmente dall'avvento della tecnologia digitale.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti.

- L'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate".
- La domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme.
- Per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo.
- La moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto.
- L'assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster.
- In particolare il mercato italiano si caratterizza per la presenza di due operatori televisivi pay. Tale mercato nell'ultimo triennio ha registrato significativi tassi di crescita principalmente in virtù del lancio e dell'allargamento dell'offerta Mediaset Premium; nel contesto competitivo spagnolo il settore della televisione generalista negli ultimi anni caratterizzato da un maggior numero di operatori e nel quale erano conseguentemente più accentuati i fenomeni di frammentazione dell'audience e di competizione sui contenuti pregiati nel 2011 è ora inevitabilmente interessato dal fenomeno inverso di maggiore concentrazione fra i principali operatori. Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti.

L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di puntare su un modello di business, che facendo leva su un elevato grado di integrazione verticale (contenuti, packaging, distribuzione) e sulle opportunità della televisione multicanale favorite dallo sviluppo della tecnologia digitale terrestre, consenta di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia, attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento, il presidio sull'audience maggiormente frammentata. In tale ottica, Mediaset è stato il primo broadcaster generalista ad entrare nel mercato della televisione a pagamento e nello sviluppo di nuove piattaforme (DTT, DVB-H) e modelli di business (PPV).

Le iniziative di sviluppo del servizio Premium Play e il lancio di TGCom 24, sistema di informazione multipiattaforma integrato e sinergico su tutti i devices rappresentano le concrete azioni del Gruppo coerenti con la capacità del Gruppo di cogliere e sfruttare le opportunità offerte anche da piattaforme alternative facendo leva sul proprio know how professionale e sulla riconoscibilità dei propri brand.

L'operazione effettuata in Spagna nel 2010 dalla controllata Telecinco (acquisizione totalitaria di Cuatro e partecipazione in Digital Plus) si inserisce nella strategia di consolidare compatibilmente con le opportunità di mercato, in entrambe le aree geografiche presidiate dal Gruppo la strategia multicanale generalista e l'offerta integrata free Tv e pay TV.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista. Il Gruppo, infatti, può avvalersi di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free". e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Non adeguato presidio del mercato dei contenuti

Un'ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti. Al fine di sfruttare al meglio tale evoluzione, il Gruppo sta investendo in maniera significativa nel mercato dei contenuti.

Mediaset e la sua controllata RTI possiedono, infatti, la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le major americane (Universal, Twentieth Century Fox, DreamWorks, Sony Columbia e Warner Bros. International), sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset ha inoltre effettuato importanti acquisizioni di partecipazioni in società leader nella produzione di contenuti, e ha stipulato importanti accordi commerciali che assicurano al Gruppo la disponibilità di prodotto cinematografico, di entertainment per ragazzi e di eventi sportivi (ad esempio i diritti del campionato di Serie A fino alla stagione 2014/2015 dei principali club italiani) destinati ad alimentare l'offerta dei canali Premium.

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni siano state avviate le attività televisive a pagamento e siano state sviluppate iniziative di diversificazione (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

La raccolta pubblicitaria pur mantenendo importanti margini di crescita, soffre di scarsa visibilità, è soggetta a cicli economici più brevi ed è estremamente sensibile all'andamento economico generale.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà tuttavia anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti, chiamato però sempre di più a rivolgersi anche a target specifici.

Mediaset opera sia in Italia che in Spagna con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespana che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale Know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare attraverso Mediamond, il Gruppo punta a sfruttare il più possibile le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità sul web e ad avere un forte presidio di tale mercato in forte espansione. I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce pertanto un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

I rischi di carattere normativo sono rappresentati dall'allargamento delle aree di business oggetto di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, limitazione delle emissioni di onde elettromagnetiche, limitazioni urbanistiche delle postazioni infrastrutturali, modifica alla tempistica dello switch-off, sospensione del bando per l'assegnazione delle frequenze (c.d. *beauty contest*) e conseguenti incertezze..

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa lo scenario normativo ed, in particolare i cambiamenti/novità introdotti nel corso del 2011, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo" del presente documento.

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Reputazione e rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business.

Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset.

Il rischio di sviluppare iniziative editoriali e di comunicazione che possano avere un impatto negativo sul marchio Mediaset è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire alcuni elementi/processi, in particolare:

- la programmazione è presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale. (per maggiori approfondimenti su tali attività si rinvia al successivo paragrafo della presente Relazione);
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità/innovativi.

Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze

Il Gruppo ha storicamente perseguito nell'ambito della propria strategia di crescita esterna una politica di partnership e alleanze estremamente mirate, con l'obiettivo di rendere compatibili le opportunità di integrazione industriale e/o di internazionalizzazione individuate rispetto agli obiettivi di ritorno finanziario dell'investimento iniziale. Tali tipologie di operazioni espongono per definizione il Gruppo a rischi autorizzativi, di implementazione dei modelli di business e dei progetti industriali sottostanti oltre che al rischio di cambiamenti dei contesti politici e normativi

di settori e /o contesti geografici diversi da quelli abituali e di deterioramento del know-how in possesso del soggetto/i oggetto di partnership e alleanze con conseguente possibile rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati

Rischi connessi all' interruzione di business

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business si riferisce principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa del coordinamento internazionale nel passaggio alla tecnologia digitale.

Gli impianti di trasporto e diffusione del segnale del Gruppo Mediaset sono di proprietà della controllata Elettronica Industriale S.p.A., che copre con un totale di circa 1.700 impianti capillarmente distribuiti sul territorio il 96% della popolazione nazionale.

La Società ha ottenuto dalle competenti autorità anche la licenza di operatore di rete per i multiplex digitali su frequenze terrestri.

Secondo la prassi aziendale, i sistemi di diffusione e trasporto del segnale devono rispondere a caratteristiche di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondanti.

Il processo di progettazione dell'infrastruttura di rete è consolidato e si basa su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una maggior sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

I risultati in termini di qualità e disponibilità sono costantemente monitorati da apposite centrali di controllo.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata fa riferimento all'obbligo previsto in Italia di effettuare entro il 2012 tutte le trasmissioni televisive esclusivamente in tecnologia digitale. In tale processo di conversione Mediaset, attraverso la controllata Elettronica Industriale, riveste un ruolo determinante, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di trasporto in tecnologia digitale (Multiplex).

Lo switch off al digitale è pianificato secondo modalità di passaggio graduale su base regionale con l'obiettivo di concludersi entro la scadenza prestabilita del 2012.

Un ruolo molto importante nelle attività di promozione e diffusione della tecnologia digitale terrestre in Italia è stato svolto dall'associazione DGTVi che raggruppa tutti i broadcaster free-to-air nazionali, compresa RTI, oltre alle federazioni delle televisioni locali.

Per maggiori dettagli circa i dati di diffusione e copertura nazionale del digitale terrestre e circa i tempi e le modalità di attuazione del processo di switch off si rimanda all'apposita sezione della presente Relazione dedicata alla descrizione dell'attività del Gruppo.

Rischi finanziari

La generazione di cassa prodotta dal core business televisivo sia in Italia che in Spagna, seppur soggetta alla fisiologica ciclicità del mercato pubblicitario, ha storicamente consentito al Gruppo Mediaset di mantenere un'elevata capacità di autofinanziamento e di gestire la propria strategia di crescita interna e di sviluppo esterno con un ponderato ricorso all'indebitamento, preservando così la propria solidità finanziaria.

La struttura del debito finanziario consolidato presenta una significativa prevalenza di linee di finanziamento a medio/lungo termine e linee di credito committed. Tale composizione del debito ha consentito di superare, senza particolari difficoltà, sia in termini di disponibilità di linee di credito sia in termini di costo della raccolta, la situazione di emergenza vissuta dai mercati finanziari negli ultimi mesi del 2011. La quota di linee committed in scadenza entro i prossimi 12 mesi è pari al 29%, e si prevede di farvi fronte, sia attraverso la propria generazione di cassa caratteristica, sia attraverso la richiesta di rinnovo delle stesse linee in scadenza, sia attraverso la disponibilità di attività finanziarie prontamente liquidabili (crediti commerciali, azioni proprie).

Il Gruppo valuterà comunque la necessità di richiedere nuove linee di credito al fine di garantire che l'esposizione finanziaria media non risulti superiore all' 80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio, come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità (Policy sui rischi finanziari, ultimo aggiornamento novembre 2011).

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposita paragrafo della Note Informative del bilancio.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo è esposto a molteplici norme e regolamenti in materia ambientale, i principali dei quali disciplinano, principalmente in relazione ai campi elettromagnetici ad essi associabili, lo sviluppo e la gestione delle reti di trasmissione del segnale televisivo che il Gruppo detiene in Italia.

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione per i campi a impianti che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz di cui alla tabella sottostante:

	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m ²)
Limite di esposizione ¹	20	0,05	1
Valore di attenzione ²	6	0,016	0,10
Obiettivo di qualità ³	6	0,016	0,10

Il *limite di esposizione* è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Il *valore di attenzione* è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;

¹ Il limite di esposizione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori

² Il valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate

³ Gli obiettivi di qualità sono:

I criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;

I valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva mitigazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici.

- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva mitigazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici.

Nonostante esista una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, hanno concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di esposizioni a campi elettromagnetici che potrebbero essere pericolose per la salute.

Inoltre la normativa italiana prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

Elementi critici, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;
- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmittenti;
- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni o il rilascio da parte dei Comuni di nuovi permessi per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che spesso esercitano gli impianti in difformità dalle concessioni, determinando un superamento del limite alla totalità delle emissioni generate.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare l'inquinamento elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando alte torri per le antenne trasmittenti, in modo da allontanarle il più possibile dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmittenti, in modo da impiegare potenze più basse e minimizzare la porzione di emissione rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione ed autorizzazione delle autorità locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 259/03).

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance.

Infatti, Mediaset ha adottato, fin dal 2000, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle disposizioni normative in materia. Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di Corporate Governante implementato dal Gruppo, si rimanda alla *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*.

RISORSE UMANE

Il Gruppo Mediaset pone da sempre particolare attenzione alle proprie risorse interne e riconosce come fondamentale il contributo della risorsa umana, intesa come vantaggio competitivo per l'azienda, in particolare nell'attuale situazione socio-economica e nello scenario di incertezza del mercato di riferimento.

Le attività di gestione e sviluppo e le iniziative di supporto alle risorse umane messe in atto negli ultimi anni hanno l'obiettivo di valorizzare tale "capitale umano", coniugando i valori personali e le aspettative di benessere dei lavoratori dell'azienda con la cultura ed i valori dell'impresa e di rispondere alle esigenze di mercato con un'organizzazione sempre più flessibile.

Obiettivo aziendale è lo sviluppo delle persone e delle loro capacità e competenze, il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle risorse a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita nel Gruppo ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare i comportamenti distintivi.

Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2011 sono pari a 6.113 unità (di cui 6.006 a tempo indeterminato), in diminuzione rispetto alla consistenza a fine 2010 pari a 6.285 unità (di cui 6.168 a tempo indeterminato).

Organico puntuale - inclusi "t.d.s."	ITALIA		SPAGNA	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	357	354	118	126
Giornalisti	368	368	187	208
Quadri	912	891	90	118
Impiegati	3.094	3.087	960	1.102
Operai	4	4	23	27
Totale	4.735	4.704	1.378	1.581

Organico medio - inclusi "t.d.s."	ITALIA		SPAGNA	
	2011	2010	2011	2010
Dirigenti	356	351	116	100
Giornalisti	370	361	190	119
Quadri	902	864	96	75
Impiegati	3.104	3.114	965	786
Operai	4	3	23	23
Totale	4.736	4.693	1.390	1.104

Si precisa che, i dipendenti delle società operanti nell'area geografica Italia, includono, nel 2011, 4.707 unità (4.675 nel 2010) appartenenti alle società del Gruppo operanti sul territorio italiano (di cui 4.627 unità a tempo indeterminato nel 2010 e 4.587 unità nel 2010), 26 unità principalmente concentrate nella sede di Londra, quali dipendenti della società Publieurope International Ltd., e 2 unità dipendenti della società lussemburghese Mediaset Investment Sarl.

Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una prevalente concentrazione nell'area milanese, ove opera il 69% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Distribuzione geografica personale dipendente ITALIA (T.I.)	2011	%	2010	%
Milano	3.174	68,6%	3.122	68,1%
Roma	966	20,9%	966	21,1%
Altre sedi	487	10,5%	499	10,9%
Totale	4.627	100,0%	4.587	100,0%

Età e anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2011 anni	2010 anni
Dirigenti	50	50
Giornalisti	47	46
Quadri	47	46
Impiegati	45	44
Operai	35	37
Totale	46	45

Personale dipendente per fasce d'età (T.I.)	2011	%	2010	%
fino a 30 anni	209	4,5%	218	4,8%
da 30 a 45 anni	1.699	36,7%	1.840	40,1%
oltre i 45 anni	2.719	58,8%	2.529	55,1%
Totale	4.627	100,0%	4.587	100,0%

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2011 anni	2010 anni
Dirigenti	19	19
Giornalisti	13	13
Quadri	18	17
Impiegati	18	18
Operai	8	13
Totale	18	17

Pari opportunità

La medesima attenzione è posta dal Gruppo anche sulla politica delle pari opportunità, testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità con una incidenza sull'organico complessivo pari al 43%.

Composizione per qualifica (T.I.)	2011			2010		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	269	83	24%	272	77	22%
Giornalisti	193	154	44%	190	149	44%
Quadri	488	418	46%	477	408	46%
Impiegati	1.672	1.347	45%	1.653	1.359	45%
Operai	3	-	0%	2	-	0%
Totale	2.625	2.002	43%	2.594	1.993	43%

In **Spagna** il personale addetto alla produzione televisiva è concentrato a Madrid. Il personale di Publiespaña opera anche nelle sedi di Barcellona, Alicante, Siviglia e Bilbao.

La distribuzione geografica è la seguente:

Distribuzione geografica personale dipend. SPAGNA	31/12/2011	%	31/12/2010	%
Madrid	1.340	97,2%	1.069	96,8%
Barcellona	27	2,0%	24	2,2%
Altre sedi	11	0,8%	11	1,0%
Totale	1.378	100,0%	1.104	100,0%

L'età e l'anzianità media del Gruppo Mediaset Espana evidenziano un profilo giovane e dinamico. La fidelizzazione dei dipendenti è molto alta.

GRUPPO TELECINCO: Età media e anzianità media	Età media	Anzianità media
Dirigenti	44	12
Giornalisti	38	8
Quadri	42	13
Impiegati	41	13
Operai	39	8
Totale	41	12

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo del Gruppo. In questa direzione, anche nel 2011, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei contenuti televisivi. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di lingua, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali. Sono i numeri a confermare, anche per il 2011, la politica delle pari opportunità nel gruppo Telecinco, coerentemente con quanto avvenuto in Italia nel Gruppo Mediaset. Rilevante la presenza di donne a tutti i livelli di responsabilità dell'azienda.

Composizione per qualifica	2011			2010		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	79	37	31,9%	69	31	31,0%
Giornalisti	78	112	58,9%	47	72	60,5%
Quadri	44	52	54,2%	34	42	55,3%
Impiegati	482	483	50,1%	421	365	46,4%
Operai	21	2	8,7%	21	2	8,7%
Totale	704	686	49,4%	592	512	46,4%

Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero curricula pervenuti spontaneamente che, nel 2011, è stato pari a circa 40.000, sia in forma cartacea che elettronica.

Nel corso del 2011 sono state intervistate oltre 800 persone per la ricerca di posizioni specifiche e per l'offerta di stage formativi; è proseguito infatti, l'investimento sul rafforzamento delle competenze aziendali attraverso l'inserimento di risorse mirate per aumentare il livello di competenza in alcuni ambiti legati ai nuovi business.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito inoltre, ad un crescente numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda: nel 2011 è stata offerta l'opportunità a 230 risorse di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 4 mesi.

Iniziative di formazione

Nel 2011 si evidenzia un sensibile aumento delle ore di formazione, riconducibile al lancio di diverse nuove iniziative, sia in ambito manageriale sia professionale e addestrativo. Sono contestualmente proseguite tutte le iniziative di formazione consolidate e tutta l'attività formativa ordinaria.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle iniziative più significative, rispetto alle diverse aree di attività.

Nell'ambito della formazione manageriale:

Programma Engagement: è stato affrontato in modo intensivo il tema della leadership e motivazione delle persone, proposto in ottica di sviluppo manageriale. La scelta aziendale è stata quella di coinvolgere una buona parte della popolazione dirigenziale e una selezione di quadri responsabili di team di lavoro, con l'obiettivo di aggregare le persone intorno ad un contenuto omogeneo e fornire un set coerente di strumenti;

Eventi: nell'ambito della convegnistica esterna, si segnala la partecipazione di un gruppo selezionato di dirigenti all'iniziativa AP di Ambrosetti, programma annuale di conferenze e workshop, con un'offerta di contenuti ricca e diversificata e docenze di alto profilo. Nel corso del 2011 sono state organizzate internamente alcune conferenze del programma Meridiani su "*Intelligenza Emotiva*" dedicate a tutti i quadri aziendali;

Laboratorio MediaNOMICS: nell'ambito della formazione dei giovani, da segnalare l'attività di chiusura del Piano Sviluppo Giovani, percorso formativo iniziato nel 2008. Attraverso una metodologia didattica innovativa e il lavoro di gruppo, sono state approfondite dinamiche e logiche di funzionamento di un'azienda media, in termini di modelli di business e sfide competitive. Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con SDA Bocconi.

Nell'ambito della formazione professionale e addestramento:

Dalet Plus News Suite e Final Cut: i due progetti sono relativi all'implementazione del nuovo sistema *Dalet Plus News Suite*, importante progetto di innovazione tecnologica e cambiamento del sistema di produzione delle News. Queste attività formative hanno rappresentato una delle principali iniziative svolte nell'anno e un programma di riqualificazione professionale di tutta la popolazione che interviene nel processo produttivo delle News. Le attività di addestramento sul sistema *Dalet* hanno prodotto, solo nel 2011, 14.263 ore, coinvolgendo personale di produzione e giornalisti. Alla prima fase in aula, conclusa a luglio 2011 ed articolata su tre sedi in contemporanea (Milano 2, Cologno Monzese e Roma), è seguita la fase di tutorship on the job gestita da personale tecnico esterno in collaborazione con i responsabili delle varie aree. Contestualmente sono state condotte le attività formative destinate al personale tecnico delle sedi regionali, sull'applicativo *Final Cut*, la cui adozione è conseguente all'introduzione del sistema *Dalet*.

Nell'ambito degli adempimenti di legge, particolare attenzione è stata data alla formazione prevista dal D.lgs 81/08 per la Sicurezza nei luoghi di lavoro con il proseguimento delle attività per dirigenti e preposti; la ripresa della formazione dei LIGE, la progettazione e avvio delle attività formative relative alla gestione degli appalti. Sono proseguite inoltre le attività di formazione in aula relativa al D.lgs 231/01 e di aggiornamento con la pubblicazione di una Newsletter, destinata a tutti i dipendenti, contenente le novità e la casistica inerente la giurisprudenza sulla normativa 231 e più in generale sulle questioni rilevanti ai sensi del decreto (privacy, sicurezza, ecc....).

È proseguito in modo strutturale, l'utilizzo di risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali (Fondimpresa per la formazione di quadri e impiegati e Fondirigenti per i dirigenti) per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

Per i dipendenti delle *concessionarie Publitalia '80 e Digitalia '08* sono state attivate le seguenti iniziative specifiche:

- percorso formativo volto a sviluppare e ad affinare le capacità relazionali funzionali all'attività di vendita;
- interventi mirati volti a sviluppare e migliorare le competenze personali, le capacità manageriali e le conoscenze professionali in ottica di continuo aggiornamento su tematiche gestionali ed amministrative;
- formazione linguistica attraverso l'utilizzo integrato di modalità didattiche diverse (lezioni in aula, on-line e telefoniche);
- corsi legati agli adempimenti di legge (D.Lgs 81/08, D.Lgs 231/01, D.Lgs 196/03).

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2011:

Ore di formazione	2011
Sviluppo manageriale	12.129
Aggiornamento professionale	22.481
Adempimenti	5.896
Linguistica	4.843
Corsi on-line	2.540
Totale	47.888

Iniziative rivolte al mondo esterno

Continuano anche nel 2011 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

In particolare:

Campus Multimedia In.Formazione:

Campus Multimedia In.Formazione è un Consorzio che nasce nel giugno 2004 per iniziativa del Gruppo Mediaset e della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, che ne rappresentano i soci fondatori, con l'obiettivo di creare un polo di eccellenza per l'alta formazione universitaria e post-universitaria e per la ricerca, nell'ambito della Comunicazione, dei Media, dell'Economia digitale e delle Tecnologie.

Le attività sono caratterizzate da una concreta integrazione tra formazione accademica, ricerca applicata e impresa di qualità.

Multimedialità, comunicazione e discipline economiche rappresentano l'ossatura e i tratti caratterizzanti dei Master del Campus.

L'offerta didattica dell'anno 2011 è la seguente:

Master in Giornalismo: corso di formazione alla carriera di giornalista professionista in cui IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze sulla comunicazione e l'informazione. Riconosciuto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti come sede sostitutiva del praticantato, il Master ha l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti di un capitale professionale di competenze culturali e multimediali, che permetta loro di accedere a tutte le specializzazioni del giornalismo e di produrre contenuti per le diverse piattaforme comunicative. Il corso, riservato a 15 allievi, ha durata biennale, si articola in lezioni e laboratori e prevede un programma di formazione multimediale. Componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane è il laboratorio tecnologico organizzato e gestito dal Consorzio, avvalendosi delle professionalità messe a disposizione da Mediaset;

Master in Management Multimediale (MiMM): è un corso annuale, riservato a 20 allievi laureati di ogni disciplina, progettato per formare manager per le imprese multimediali, professione per cui è richiesta la padronanza di molteplici competenze. In questo settore, infatti, la comprensione delle diverse prospettive con cui si affrontano le decisioni aziendali è condizione imprescindibile per conseguire risultati. Pertanto, il corso si caratterizza per un approccio multidisciplinare e operativo: competenze di Strategia, Organizzazione, Marketing, Finanza, Amministrazione e Controllo, Diritto sono integrate in un quadro d'insieme i cui confini sono definiti dallo studio dell'innovazione tecnologica e delle sue profonde interrelazioni con il contesto sociale e comunicazionale. Un ruolo importante è rivestito da esercitazioni, laboratori di ricerca su dimensioni nazionali e internazionali e testimonianze aziendali, che applicano a problemi concreti le conoscenze interdisciplinari apprese, favorendo lo sviluppo di capacità analitiche e decisionali;

Master Publitalia '80: Istituito nel 1988, il Master di Publitalia in "Marketing, Comunicazione e Sales Management" è ormai una tradizione nel mondo dei master a disposizione dei giovani laureati che ambiscono ad un futuro professionale in tali discipline. La durata del percorso formativo è di 13 mesi a tempo pieno e a numero chiuso. Il Master di Publitalia '80 dedica una costante attenzione a favorire il processo di inserimento nelle aziende dei giovani ed ha lo scopo

di preparare ogni anno un gruppo di laureati con un brillante curriculum scolastico, una buona conoscenza di una lingua straniera e buone potenzialità manageriali.

Servizi ai dipendenti

Il **Mediacenter** è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti e a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

I servizi offerti riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare e precisamente: l'asilo nido, la banca, lo sportello postale, la libreria, il mini market, l'agenzia viaggi, la parafarmacia, il centro fitness, il centro medico, la ristorazione (bar, paninoteca e ristorante), i servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali ed infine un'area shopping.

A tutte le attività è destinata una superficie complessiva di oltre 3.000 metri quadrati nella sede milanese di Cologno e romana di Elios.

I servizi sono affidati in gestione a 15 operatori esterni, selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento.

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni e con oltre un centinaio di operatori commerciali nei pressi delle principali sedi del Gruppo Mediaset.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2011 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- implementazione ed attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV (Det Norske Veritas) per la capogruppo Mediaset S.p.A.; attività di mantenimento della certificazione per Mediaset S.p.A. ed effettuazione dei relativi audit;

- sviluppo di un sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit"; "Prescrizioni Legali", ecc. ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;

- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con circa 600 visite mediche, accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale;

 - vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo;

 - effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, dei Medici competenti nei luoghi di lavoro del Gruppo;

 - formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi del Gruppo Mediaset;

 - predisposizione/aggiornamento del "Documento di Valutazione dei Rischi" in base agli aggiornamenti normativi ed effettuazione di riunioni periodiche (art. 35);

costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti;

analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc.;

messa in sicurezza dei siti montani (*cosiddette postazioni*) in Elettronica Industriale e E.I.Towers con interventi su tutto il territorio nazionale; in particolare, nel 2011 si è continuato a monitorare le operazioni di switch off dell'analogico verso il digitale terrestre.

RISORSE UMANE (MEDIASET SPA)

Profilo generale

L'attuale situazione socio-economica e lo scenario di incertezza del mercato di riferimento, richiedono organizzazioni flessibili e portano a riconoscere come fondamentale il contributo della risorsa umana, intesa come vantaggio competitivo per Mediaset, che pone da sempre particolare attenzione alle proprie risorse interne.

Le attività di gestione e sviluppo e le iniziative di supporto alle risorse umane messe in atto negli ultimi anni hanno l'obiettivo di valorizzare tale "capitale umano", coniugando i valori personali e le aspettative di benessere dei lavoratori dell'azienda con la cultura ed i valori dell'impresa.

Obiettivo aziendale è lo sviluppo delle persone e delle loro capacità e competenze, il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle risorse a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita nel Gruppo ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare i comportamenti distintivi.

Composizione del personale

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2011 è pari a 220 a tempo indeterminato, sostanzialmente stabile rispetto alla consistenza a fine 2010 pari a 223 dipendenti.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera l'89% dell'organico.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	31/12/2011		31/12/2010	
	unità	%	unità	%
Milano	196	89%	199	89%
Roma	24	11%	24	11%
Totale	220	100%	223	100%

Età ed anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Età	2011 anni	2010 anni
Dirigenti	51	51
Giornalisti	53	54
Quadri	45	44
Impiegati	42	41
Totale	45	44

Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età

Età	31/12/2011		31/12/2010	
	unità	%	unità	%
fino a 30 anni	12	5%	15	7%
da 30 a 45 anni	89	41%	97	43%
oltre i 45 anni	119	54%	111	50%
Totale	220	100%	223	100%

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Anzianità aziendale	2011 anni	2010 anni
Dirigenti	18	18
Giornalisti	12	12
Quadri	17	15
Impiegati	15	15
Totale	16	15

Pari opportunità

La medesima attenzione è posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 63%.

Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso

Qualifiche	31/12/2011		31/12/2010	
	Unità	%Donne	Unità	% Donne
Dirigenti	34	24	35	23%
Giornalisti	4	25	3	33%
Quadri	55	62	53	58%
Impiegati	127	75	132	73%
Totale	220	186	223	61%

Selezione

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Mediaset gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti, sia in forma cartacea che elettronica.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad un crescente numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda: nel 2011 è stata offerta l'opportunità a circa 24 risorse di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 5 mesi.

Iniziative di formazione

Nell'arco del 2011 sono proseguite le iniziative di formazione consolidate e l'attività formativa ordinaria. Di seguito si evidenziano le principali iniziative:

Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2011 ore	2010 ore
Sviluppo Manageriale	1.158	874
Aggiornamento professionale	391	289
Linguistica	396	383
Adempimenti	284	363
Corsi on-line	3	100
Totale	2.232	2.009

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2011 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- implementazione ed attuazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (S.G.S.S.L.) conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV (Det Norske Veritas);
- mantenimento della certificazione;
- effettuazione degli audit previsti dal S.G.S.S.L. a cura di Auditor qualificati supportati dal S.P.P.;

- sviluppo di un sistema informativo a supporto del sistema di gestione (S.G.S.S.L.) per la “Gestione degli Infortuni”, per la “Sorveglianza sanitaria” e per la gestione di altre attività tipo “Non Conformità”, “Audit”; “Prescrizioni Legali”, ecc.;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con 16 visite mediche, accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, dei Medici competenti nei luoghi di lavoro;
- aggiornamenti formativi come previsti dalla normativa vigente;
- aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- predisposizione/aggiornamento del “Documento di Valutazione dei Rischi” in base agli aggiornamenti normativi ed effettuazione di riunioni periodiche (art. 35);
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro della società, agli aspetti legati alla sicurezza e ai relativi presidi;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc

Scadenze dei contratti di lavoro

Il contratto nazionale radiotelevisioni private (Quadri e Impiegati), scaduto il 31 Dicembre 2009, è stato rinnovato in data 16 febbraio 2011 ed ha validità triennale, nel periodo 2010/2012.

A copertura della carenza contrattuale è stata prevista un’Una Tantum di 240 euro (base impiegati di 5° livello), erogabile in due rate da 120 euro, a Marzo 2011 e Gennaio 2012.

Sono stati inoltre concordati tre incrementi retributivi a Marzo 2011, Ottobre 2011, Giugno 2012, per un importo a regime di 100 euro (base impiegati di 5° livello).

Il contratto integrativo TV, Quadri e Impiegati, scaduto il 31 dicembre 2008, è stato rinnovato il 22 Dicembre 2010 ed ha validità triennale, nel periodo 2010/2012.

Nel 2009 l’azienda ha stipulato con le rappresentanze sindacali degli accordi in deroga, con scadenza il 31 Dicembre 2009.

Il rinnovo economico ha interessato principalmente l’incremento del Premio di Risultato. Nel corso del 2011 è stato erogato un incremento di 300 euro rispetto all’anno precedente, parametrizzato sugli impiegati di 5° livello,.

Il contratto nazionale Giornalisti, stipulato il 26 Marzo 2009, ha una decorrenza Aprile 2009 / Marzo 2013 per la parte normativa. La parte retributiva, avente durata biennale, è scaduta nel Marzo 2011, ed è stata rinnovata per il biennio residuo di vigenza del contratto. E’ stato previsto un incremento del minimo contrattuale di 50 euro/mese dal 1 Luglio 2011 per

redattore ordinario con oltre 30 mesi di anzianità, ed un ulteriore incremento di 55 euro/mese a partire da Giugno 2012, sempre parametrizzato al redattore ordinario.

Il contratto integrativo Giornalisti , scaduto il 31 dicembre 2008, è stato rinnovato in data 10 Luglio 2010, ed avrà decorrenza quadriennale, dal 1 Agosto 2010 al 31 Luglio 2014.

I principali interventi ad impatto economico hanno riguardato : incremento dell'indennità pluricompensativa, e riallineamento a regime dell'importo differenziale esistente tra le testate giornalistiche ; incremento del premio di risultato; istituzione dell'indennità multimediale; incremento indennità redazionale.

AMBIENTE E IMPEGNO PER LA SOCIETÀ E LA CULTURA

Ambiente

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informazione sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientale.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO₂ prodotte dal Gruppo nel 2010 e nel 2009.

Le emissioni di Co₂ sono state calcolate utilizzando la metodologia indicata nel *Greenhouse Gas Protocol* 4. In particolare, data la natura del business, sono state considerate le sole emissioni indirette derivanti dai consumi di elettricità.

Totale consumi		2011		2010	
		Italia	Spagna	Italia	Spagna
Energia elettrica	(kwh)	121.523.254	17.672.486	139.337.750	16.558.611
Emissioni di CO ₂	(t)	61.826	6.890	70.889	6.458

Impegno per la società e la cultura

L'impegno del Gruppo Mediaset nel sociale, è riassumibile nelle seguenti iniziative:

Mediafriends

Mediafriends è la Onlus costituita nel 2003 da Mediaset, Mondadori e Medusa. L'Associazione persegue fini di solidarietà sociale finalizzati alla raccolta di fondi da destinare a progetti di beneficenza e a dare spazio pubblicitario sulle proprie reti alla comunicazione di enti e associazioni con scopo solidale.

In otto anni di attività Mediafriends ha promosso e sostenuto una lunga serie di eventi benefici raccogliendo e distribuendo più di 50 milioni di euro che hanno consentito a 125 associazioni di realizzare oltre 200 progetti di solidarietà in Italia e nel mondo.

Tra le più importanti iniziative ricordiamo: otto edizioni de La Fabbrica del sorriso, il concerto "Music for Asia" per le vittime dello Tsunami, la mostra video-fotografica "Un'onda di speranza" l'asta benefica "Venti di Striscia" alla Triennale di Milano, la prima edizione della MEDIAFRIENDS CUP. Mediafriends si è occupata anche di emergenze: in occasione del terremoto in Abruzzo, finanziando la costruzione di due edifici in grado di ospitare 60 famiglie, a Messina e con il TG5 in favore degli alluvionati in Liguria e Lunigiana. Inoltre, Mediafriends ha allestito negli Ospedali Pediatrici Italiani, la Stanzallegra, uno spazio multimediale che rappresenta per i piccoli ospiti un luogo di svago, che renda meno gravoso il periodo di ricovero. Con la Direzione Sport Mediaset è stato realizzato il calendario GRAND PRIX MOTO per finanziare una missione medica in Bangladesh, e il volume "Giù da gara", che racconta 10 anni di MotoGP visti da chi opera dietro le quinte. In favore dell'ambiente e in collaborazione con il periodico Focus, sono stati realizzati due CALENDARI, il taccuino per la natura TAK e

Obiettivo Natura, il gioco per bambini realizzato in favore della LIPU. Con Mondadori, sono stati pubblicati i libri: "Ti racconto un sorriso", "Un sorriso grande come il mondo", "Uno cento mille sorrisi" e "Tutti i colori del sorriso", raccolte di favole tratte da storie vere di bambini aiutati grazie a iniziative precedenti. Il ricavato dei libri ha consentito di finanziare progetti benefici in Vietnam, Ucraina, Repubblica Dominicana, Sierra Leone, Pakistan e Italia. E' andata in onda su Rete 4 la quarta serie di STORIE DI CONFINE, programma di reportage giornalistico della testata Videonews a cura di Mimmo Lombezzi. Attraverso servizi della durata di 25 minuti vengono raccontati i progetti finanziati da Mediafriends e il contesto in cui le associazioni si trovano a operare. Dal 2011, Mediafriends collabora a CONFESSIONE REPORTER, programma giornalistico a cura di Stella Pende.

Si segnala che nel 2011 l'Azienda non ha erogato contributi a partiti politici.

Comunicazione sociale Mediaset

Quanto al sostegno pubblicitario a enti e associazioni solidali, nel 2011 sono stati ospitati gratuitamente su tutte le reti Mediaset più di 7.000 passaggi di spot relativi a campagne sociali finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di carattere civile e sociale. Alcune di queste campagne sono state prodotte in collaborazione con la Direzione Creativa di Mediaset, con risorse e know how interni.

Le Iniziative culturali

Nel 1995 Mediaset con Medusa ha avviato il progetto di restauri cinematografici Cinema Forever-Dedicato a Carlo Bernasconi, con lo scopo di salvare capolavori del cinema italiano altrimenti destinati ad andare perduti a causa del degrado delle pellicole. Cinema Forever ha dato nuova vita a 21 pellicole firmate da registi come De Sica, Fellini, Pasolini, Rossellini, Antonioni, Bertolucci, Germi, Pietrangeli, che hanno fatto grande la storia del cinema. Di questi capolavori Mediaset organizza ogni anno centinaia di proiezioni gratuite in tutto il mondo.

Tra il 1999 e il 2002, quindici dei film restaurati sono stati donati dal Gruppo Mediaset al Museum of Modern Art di New York per arricchire con pellicole prestigiose del cinema italiano il patrimonio dell'archivio storico del museo, uno dei più illustri del mondo.

Merita una segnalazione la collana editoriale Link, curata dalla direzione Marketing di Rti.

Da oltre vent'anni Mediaset sostiene e organizza al teatro Manzoni di Milano la rassegna musicale Aperitivo in concerto. La manifestazione si è imposta all'attenzione internazionale per il suo impegno a favore della più innovativa e coinvolgente creatività contemporanea: dal jazz alla musica di ricerca, dalle tradizioni etniche alla cosiddetta musica di confine.

Garanzie per i minori

Mediaset, da sempre, è sensibile alla tutela dei minori:

- dedica particolare attenzione alla fascia protetta (16.00-19.00), con un controllo su tutta la messa in onda (trasmissioni, pubblicità, trailer, promo) e con una programmazione specificamente rivolta al pubblico dei minori su almeno una delle tre reti generaliste

(Italia 1) a cui si aggiungono i canali dtt Boing (dal 2004) e Cartoonito (dal 2011), con una programmazione dedicata ai bambini 24 ore su 24;

- armonizza la programmazione della prima serata, coordinando i palinsesti delle tre reti generaliste in modo da assicurare - su almeno una di queste - un'offerta idonea alla visione familiare congiunta;
- segnala, attraverso bollini colorati che compaiono sul teleschermo all'inizio di ogni programma di fiction e dopo ogni interruzione pubblicitaria, il carattere e i contenuti della trasmissione (bollino verde: adatta a tutti; bollino giallo: bambini con adulti a fianco; bollino rosso: non adatta ai bambini). Dall'ottobre 2010, in adempimento alla nuova normativa vigente, la segnaletica è stata estesa in modo sistematico e omogeneo a tutte le reti del Gruppo, comprese quelle free e pay del digitale terrestre;
- consolida, a fianco della segnaletica, gli interventi informativi volti a dare notizie sui contenuti delle trasmissioni (per esempio: attraverso annunci verbali o cartelli a inizio programma; scritte in sovrimpressioni all'inizio del programma e dopo ogni interruzione pubblicitaria; avvisi specifici in coda ai telegiornali);
- ha costituito un ufficio interno – composto da sei dipendenti - responsabile della diffusione e attuazione del Codice Media e Minori in Azienda e che monitora la programmazione delle reti del Gruppo, lavorando a stretto contatto con le realtà impegnate nella pianificazione, programmazione e valutazione dei contenuti, al fine di garantire il più possibile il rispetto delle norme a tutela dei minori;
- al fine di approfondire gli ambiti più rilevanti e attuali in materia, avvalendosi di istituti specializzati, promuove lavori di ricerca inerenti al rapporto tra televisione e pubblico dei minori.

Mediaset, dal novembre 2002 – data di sottoscrizione del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori – partecipa ai lavori del Comitato di applicazione del Codice stesso con un proprio rappresentante, che attualmente ricopre anche la carica di vicepresidente.

In Spagna Telecinco ha aderito al Código de Autorregulación, che impone alle Tv di identificare i programmi in funzione delle fasce d'età a cui sono destinati. I programmi sconsigliati ai minori di anni 7 e 13 hanno una simbologia di colore giallo. Quelli rivolti a un pubblico adulto sono identificati da un segnale visivo rosso, accompagnato da un segnale acustico. Nessun simbolo, invece, per le trasmissioni destinate a tutte le fasce d'età.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato anche nel 2011 principalmente l'area pubblicità relativamente al progetto di sviluppo del nuovo sistema di gestione della pubblicità (definizione della politica commerciale, raccolta ordini, programmazione e fatturazione).

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), si segnalano come operazioni di maggior rilevanza concluse nell'esercizio:

- il conferimento, avvenuto in data 20 giugno con effetti contabili a decorrere dal 30 giugno, da parte di Elettronica Industriale S.p.A. del ramo d'azienda "Torri" alla società controllata neo costituita El Towers S.p.A, operazione propedeutica alla successiva fusione di quest'ultima società in DMT (operazione commentata nella sezione Principali operazioni societarie ed investimenti partecipativi).
- La stipula avvenuta in data 1 luglio di un contratto tra Elettronica Industriale S.p.A. e El Towers S.p.A. relativa alla fornitura di servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, servizi di Head End e servizi di progettazione. Tale contratto ha durata di 7 anni.
- In data 20 dicembre 2011 Mediaset S.p.A. ha rinnovato, a condizioni di mercato, il finanziamento concesso da Mediaset Investment S.a.r.l. con durata gennaio 2012 – gennaio 2013. Il pagamento degli interessi avverrà su base trimestrale.

Trattandosi di operazioni concluse tra soggetti controllati al 100% dal Gruppo le stesse non hanno prodotto effetti sulla situazione patrimoniale e sui risultati consolidati del periodo di riferimento.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

Piano di stock option 2009/2011 (Assemblea del 22 aprile 2009)

L'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2009, anche tenendo conto dell'esperienza maturata con i precedenti piani, ha ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di un piano di stock option allo scopo di fidelizzare e rendere i partecipanti al piano compartecipi alla valorizzazione aziendale.

La predetta Assemblea ha approvato l'istituzione di un piano di stock option sulle azioni proprie della società, per la durata di tre anni, a far data dal 2009, destinato agli amministratori e ai dipendenti (dirigenti, giornalisti, direttori di unità organizzativa e simili) e ai collaboratori della società e delle sue controllate, individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave, che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo.

L'Assemblea ha, quindi, affidato al Consiglio di Amministrazione la gestione del piano di stock – option 2009/2011 con i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con riguardo all'esercizio 2011, ha:

- individuato i Destinatari in numero di 51 dipendenti (dirigenti e giornalisti);
- assegnato complessivi numero 3.480.000 diritti di Opzione, personali e non trasferibili, pari allo 0,29% del capitale sociale;
- definito quale criterio per la determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni il valore delle Azioni ordinarie Mediaset risultante dalla media aritmetica dei prezzi di riferimento rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data di attribuzione e lo stesso giorno del mese solare precedente in conformità alla normativa fiscale vigente; il prezzo di esercizio unitario è pertanto pari a 3,56 euro;
- individuato come condizioni di esercizio delle Opzioni il raggiungimento dei parametri di performance aziendale di natura economico-finanziaria su base annuale, "ROE" e "Free-cash flow". Ai due obiettivi di performance è stato attribuito il peso del 50% ciascuno di modo che al conseguimento anche di un solo obiettivo le opzioni saranno assegnate secondo una scala quantitativamente commisurata al livello di raggiungimento di ciascun obiettivo. L'avveramento delle condizioni di esercizio sarà verificato dal Consiglio entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di attribuzione delle opzioni ovvero entro il primo semestre 2012;
- stabilito che le Opzioni attribuite per l'anno 2011 saranno esercitabili esclusivamente dopo un periodo di 36 mesi dalla data di attribuzione, subordinatamente al verificarsi delle predette condizioni di esercizio. Il periodo di esercizio, ha, pertanto, decorrenza dal 22 giugno 2014 e si concluderà il 21 giugno 2017.

Il piano di stock option 2009/2011 e i precedenti 2003/2005, 2006/2008 hanno dato luogo alle seguenti attribuzioni di stock option su azioni Mediaset:

Esercizio 1/1 – 31/12	Numero dei partecipanti al piano	Diritti di opzione attribuiti per acquisto di n. azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusivamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2005	132	3.774.500	9,6	23.6.2008/22.6.2011(*)	Diritti esercitabili
2006	128	3.716.000	8,92	26.7.2009/25.7.2012(*)	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte
2007	43	3.130.000	7,87	29.6.2010/28.6.2013	Diritti esercitabili
2007	1	100.000	7,73	18.7.2010/17.7.2013	Diritti esercitabili
2008	46	3.290.000	4,86	24.6.2011/23.6.2014	Diritti esercitabili
2009	50	3.450.000	4,72	30.9.2012/29.9.2015	Diritti esercitabili
2010	49	3.420.000	4,92	23.6.2013/22.6.2016	Diritti esercitabili
2011	51	3.480.000	3,56	22.6.2014/21.06.2017	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte

(*) Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha approvato la modifica delle date di esercizio per adeguamento alla nuova normativa dei Piani relativi agli anni 2005 e 2006.

Piano di Stock Option 2003/2005

Il piano relativo all'esercizio 2005, che prevedeva 132 partecipanti e assegnazioni di diritti di opzione per l'acquisto di numero 3.774.500 azioni Mediaset al prezzo di esercizio di 9,60 euro i cui vincoli sono stati soddisfatti, si è concluso il 22 giugno 2011.

Piano di Stock Option 2006/2008

Ad oggi sono attribuiti diritti di opzione per l'acquisto di numero 6.520.000 azioni Mediaset, pari allo 0,55% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e di numero 3.716.000 azioni, relativo al piano 2006, pari allo 0,31% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni non sono state soddisfatte.

Piano di Stock Option 2009/2011

Ad oggi sono attribuiti diritti di opzione per l'acquisto di numero 6.840.000 azioni Mediaset, pari allo 0,58% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e di numero 3.480.000 azioni, relativo al piano 2011, pari allo 0,29% dell'attuale capitale sociale le cui condizioni non si sono soddisfatte.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: documento programmatico sulla sicurezza

D. Lgs. n. 196/2003 – Codice privacy – Allegato B “Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (artt. da 33 a 36 del codice)”, paragrafo 26 “il titolare riferisce, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza”.

Il Titolare delegato per la privacy riferisce, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza contenuto nel D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e denominato Codice in materia di protezione dei dati personali, di avere provveduto ad aggiornare il Documento programmatico sulla sicurezza (Dps). Si tratta del periodico aggiornamento, essendo tale documento già stato redatto in passato ai sensi di legge (la precedente versione è aggiornata al 30 marzo 2010).

Il Dps definisce le politiche, gli standard di sicurezza e le procedure seguite dalla Società in sede di trattamento dei dati personali, sulla base dell'analisi dei rischi che incombono sui dati e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 40,261% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Digitalia '08 S.r.l.
- El Towers S.p.A.*
- Elettronica Industriale S.p.A.
- Media Shopping S.p.A.
- Mediaset Investimenti S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Promoservice Italia S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- R.T.I. S.p.A.
- Taodue S.r.l.
- Video Time S.p.A.
- X Content S.r.l. in liquidazione.

* Società risultante dalla fusione per incorporazione di El Towers S.p.A. in Digital Multimedia Technologies S.p.A. con effetti giuridici dal 2 gennaio 2012.

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 13.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani con tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Consiglieri

Marina Berlusconi
Pasquale Cannatelli
Paolo Andrea Colombo
Mauro Crippa
Bruno Ermolli
Marco Giordani
Alfredo Messina
Gina Nieri
Michele Perini(*)
Niccolò Querci
Carlo Secchi
Attilio Ventura

* Il Consigliere Indipendente Michele Perini è stato cooptato in data 22 Marzo 2011 e confermato con assemblea del 20 Aprile 2011 a seguito delle dimissioni del Consigliere Indipendente Luigi Fausti in data 1 marzo 2011.

Comitato esecutivo	Fedele Confalonieri Pier Silvio Berlusconi Giuliano Adreani Gina Nieri
Comitato per il Controllo Interno	Carlo Secchi (Presidente) Alfredo Messina Attilio Ventura
Comitato per la Remunerazione	Bruno Ermolli (Presidente) Paolo Andrea Colombo Attilio Ventura
Comitato per la Governance	Attilio Ventura (Presidente) Paolo Andrea Colombo Carlo Secchi
Comitato degli Indipendenti	Attilio Ventura (Presidente) Paolo Andrea Colombo Carlo Secchi

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2011

In data **2 gennaio** è stato iscritto al Registro delle Imprese di Monza e Brianza l'atto di fusione per incorporazione di EI TOWERS S.p.A. in Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT"). A partire da tale data la fusione ha avuto quindi efficacia. Nella stessa data, DMT ha modificato la propria denominazione in "EI TOWERS S.p.A.". Per effetto della fusione, il capitale sociale interamente sottoscritto è pari a Euro 2.826.237,70, rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

In data **15 febbraio** è stato annunciato l'accordo raggiunto dalla maggioranza dei creditori per la ristrutturazione del debito Endemol. Tale accordo esclude la cessione della società a terzi e prevede la conversione pro-rata di parte del debito in capitale, determinando una diluizione degli attuali azionisti tra cui Mediaset. La soluzione annunciata, oltre a garantire un ritrovato equilibrio dell'assetto finanziario mantiene quindi Mediaset, pur in assenza di ulteriori impegni finanziari, nel ruolo di unico socio industriale del settore media con aperte tutte le opzioni relative al proprio ruolo futuro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La fase recessiva nella quale si trovano sia Italia che Spagna sta condizionando il mercato pubblicitario in entrambe le aree geografiche presidiate dal Gruppo. Nei primi tre mesi del 2012 la raccolta sta registrando una flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in linea con l'andamento dell'ultimo trimestre del 2011. Eventi rilevanti quali gli Europei di Calcio e le Olimpiadi potrebbero aumentare la dinamicità di un mercato pubblicitario che al momento soffre ancora di scarsa visibilità ed estrema volatilità.

In tale contesto, il Gruppo perseguirà comunque anche nel 2012 l'obiettivo di consolidare le proprie quote di mercato sia in Italia che in Spagna.

In Italia il Gruppo, come previsto dal piano di efficienza triennale varato nella seconda metà del 2011, sta inoltre attuando il programma di riduzione dei costi di funzionamento di tutte le principali aree aziendali. Il Piano prevede un risparmio di 250 milioni di euro al 2014.

La perdurante situazione di incertezza e di instabilità non consente al momento di formulare previsioni precise circa l'evoluzione dei ricavi pubblicitari su base annua.

Qualora le condizioni di mercato non dovessero evidenziare segnali di miglioramento, il Gruppo prevede di chiudere l'esercizio 2012 con un utile netto consolidato e una generazione di cassa caratteristica inferiori rispetto al 2011.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 17 –
18 APRILE 2012 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL
GIORNO:**

A) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; presentazione della Relazione della Società di Revisione e della Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea; presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione della Società di Revisione.

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2011, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

Vi invitiamo inoltre a deliberare sulla ripartizione dell'utile di esercizio di euro 156.261.121,43, proponendoVi la distribuzione di un dividendo di euro 0,10 per ciascuna azione, mediante utilizzo parziale dell'utile disponibile destinando l'utile residuo a riserva straordinaria.

A titolo informativo, Vi segnaliamo che, con riferimento alle azioni in circolazione alla data del 19 marzo 2012 (n. 1.181.227.564 azioni meno n. 44.825.500 azioni proprie) la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 113.640.206,40.

B) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

Vi invitiamo ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

C) *Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica; determinazione della remunerazione*

4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

5. Determinazione della durata in carica

6. Determinazione della remunerazione degli amministratori

7. Nomina del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 verrà a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione con deliberazione assembleare del 22 aprile 2009.

L'Assemblea è in particolare chiamata:

- a determinare la composizione (da cinque a ventuno componenti rieleggibili ai sensi di Statuto), a stabilire la durata della carica (fino ad un massimo di tre esercizi) nonché a determinare la remunerazione del nuovo Consiglio di Amministrazione;

- a nominare i Consiglieri (mediante voto di lista).

In proposito Vi rammentiamo che, ai sensi di legge e di statuto, il rinnovo avviene sulla base di liste depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima o unica convocazione, presentate dai soci cui spetta il diritto di voto che complessivamente rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob. Con Delibera n. 18083/2012 del 25 gennaio 2012 la Consob ha fissato detta quota, con riferimento a Mediaset S.p.A., al 1,5% del capitale sociale.

Le modalità per l'esercizio del diritto sono dettagliatamente illustrate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo a deliberare in ordine alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica e a volerne determinare la remunerazione.

D) *Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie*

8. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option"; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- a) disporre di azioni da cedere ai partecipanti ai Piani di Stock Option per il 2006/2008 e per il 2009/2011;
- b) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;
- c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 20 marzo 2012 la Vostra società possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti destinati all'attuazione dei Piani di Stock Option per il 2006/2008 e per il 2009/2011 ed eventuali altri acquisti, dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

- a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni loro concesse, il tutto ai prezzi, termini e modalità previste dai regolamenti relativi a ciascuno dei Piani di Stock Option per il 2006/2008 e per il 2009/2011. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di stock option;
- b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:
 - i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di

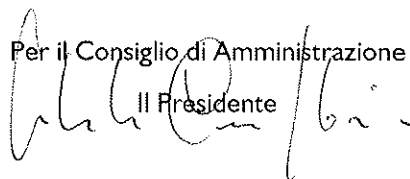
riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Gruppo Mediaset
BILANCIO CONSOLIDATO 2011



Prospetti contabili consolidati e Note esplicative

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	565,6	545,6
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.918,5	2.397,2
Avviamento	7.3	793,3	794,2
Altre immobilizzazioni immateriali	7.4	717,8	726,3
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.5	526,1	537,9
Altre attività finanziarie	7.6	107,8	103,0
Attività per imposte anticipate	7.7	464,7	503,9
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		6.093,8	5.608,0
Attività correnti			
Rimanenze	8.1	91,8	95,4
Crediti commerciali	8.2	1.071,7	1.138,6
Crediti tributari	8.3	24,9	41,3
Altri Crediti e attività correnti	8.3	186,4	177,4
Attività finanziarie correnti	8.4	95,5	64,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	113,9	182,4
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.584,4	1.699,5
Attività non correnti possedute per la vendita			-
TOTALE ATTIVITA'		7.678,2	7.307,5

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2011	31/12/2010
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	9.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(416,7)	(416,7)
Altre riserve	9.4	436,4	598,1
Riserve da valutazione	9.5	26,4	21,9
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.317,8	1.172,8
Utile/(perdita) del periodo		225,0	352,2
Patrimonio Netto di Gruppo		2.478,3	2.617,7
Utile (perdita) di terzi		64,0	34,5
Capitale e riserve di terzi		753,4	782,8
Patrimonio netto di Terzi		817,4	817,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		3.295,7	3.435,0
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	10.1	92,4	97,5
Passività fiscali differite	7.7	33,5	62,0
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.203,7	1.070,9
Fondi rischi e oneri	10.3	78,0	75,5
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.407,6	1.305,9
Passività correnti			
Debiti verso banche	11.1	702,6	702,1
Debiti verso fornitori	11.,2	1.924,9	1.421,5
Fondi rischi e oneri	10.3	90,7	87,5
Debiti tributari	11.3	8,8	7,5
Altre passività finanziarie	11.4	55,6	59,5
Altre passività correnti	11.6	192,2	288,5
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.974,9	2.566,6
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita			-
TOTALE PASSIVITA'		4.382,5	3.872,5
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		7.678,2	7.307,5

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	4.208,2	4.253,6
Altri ricavi e proventi	12.2	42,0	38,9
TOTALE RICAVI		4.250,2	4.292,5
Costo del personale	12.3	567,4	542,5
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.856,4	1.760,5
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.286,8	1.168,3
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni	12.6	0,9	5,6
TOTALE COSTI		3.711,5	3.477,0
RISULTATO OPERATIVO		538,7	815,5
Oneri finanziari	12.7	(111,2)	(101,1)
Proventi finanziari	12.8	63,8	76,2
Risultato delle partecipazioni	12.10	(32,1)	(191,0)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		459,2	599,6
Imposte sul reddito	12.11	170,2	212,9
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		289,0	386,7
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.12	289,0	386,7
Attribuibile a:			
- Capogruppo		225,0	352,2
- Interessi di minoranza		64,0	34,5
Utile per azione:	12.13		
- Base		0,20	0,31
- Diluito		0,20	0,31

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Note	esercizio 2011	esercizio 2010
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		289,0	386,7
Variazione riserve da rivalutazione		-	-
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		-	-
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		-	-
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	9,4	21,0
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9.5	1,4	(3,2)
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.4	41,1	10,9
Altri utili/(perdite) complessivi	9.4	-	161,6
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		(3,0)	(4,9)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		48,9	185,4
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		337,9	572,1
attribuibile a:			
- soci della controllante		256,3	532,9
- interessenze di pertinenza di terzi		81,6	39,2

GRUPPO MEDIASET

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	note	esercizio 2011	esercizio 2010
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato Operativo		538,7	815,5
+ Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.287,7	1.174,0
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		2,7	(14,6)
+ variazione crediti commerciali	8.2	66,9	(18,1)
+ variazione debiti commerciali	11.2	8,0	286,2
+ variazione altre attività e passività		(149,6)	(178,2)
- interessi (versati)/incassati		(6,2)	(6,6)
- imposte sul reddito pagate		(138,2)	(230,1)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		1.610,0	1.828,1
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		2,0	3,5
incassi per vendita di partecipazioni		0,8	2,0
interessi (versati)/incassati		(4,6)	3,8
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	7.2	(1.619,1)	(749,8)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti	7.4	(5,5)	(31,8)
Investimenti in altre immobilizzazioni	7.1;7.4	(172,3)	(151,1)
Investimenti in partecipazioni		(1,1)	(537,8)
Variazione debiti per investimenti		495,4	(361,9)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		(9,9)	23,3
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie		(33,4)	(51,9)
Incassi/(pagamenti) derivanti da prestiti concessi ad altre imprese		-	-
Dividendi incassati		37,2	3,6
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite		-	37,8
Variazioni quote in altre società		-	(48,5)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(1.310,5)	(1.858,8)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
aumenti di capitale		-	243,4
variazione azioni proprie		-	-
variazione netta debiti finanziari		152,9	(119,6)
prestito obbligazionario		0,5	296,0
pagamento dividendi		(478,8)	(289,9)
variazione netta altre attività/passività finanziarie		(2,2)	(2,4)
interessi (versati)/incassati		(40,4)	(14,4)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		(368,0)	113,1
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	8.5	(68,5)	82,4
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		182,4	100,0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		113,9	182,4

GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 31/12/2009	614,2	275,2	430,3	(416,7)	5,6	1.150,7	272,4	2.331,8	206,5	2.538,3
Cambiamento di principio contabile					0,3	(0,3)				
Saldo 1/1/2010	614,2	275,2	430,3	(416,7)	5,9	1.150,4	272,4	2.331,8	206,5	2.538,3
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-	-	272,4	(272,4)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(250,0)	-	(250,0)	(40,0)	(290,0)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	3,1	-	-	3,1	0,7	3,8
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	611,0	611,0
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	167,8	-	12,9	-	352,2	532,9	39,2	572,1
Saldo 31/12/2010	614,2	275,2	598,1	(416,7)	21,9	1.172,8	352,2	2.617,7	817,2	3.435,0
Saldo al 1/1/2011	614,2	275,2	598,1	(416,7)	21,9	1.172,8	352,2	2.617,7	817,3	3.435,0
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	352,2	(352,2)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(184,7)	-	-	(213,0)	-	(397,7)	(81,2)	(478,9)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(3,4)	6,2	-	2,8	0,8	3,6
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	(0,5)	-	-	(0,3)	-	(0,8)	(1,2)	(2,0)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	23,5	-	7,8	-	225,0	256,3	81,6	337,9
Saldo 31/12/2011	614,2	275,2	436,4	(416,7)	26,3	1.317,8	225,0	2.478,3	817,4	3.295,7

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

		31/12/2011	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2010	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	7.1	565,6			545,6		
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.918,5	8,5	0%	2.397,2	63,9	3%
Avviamento	7.3	793,3			794,2		
Altre immobilizzazioni immateriali	7.4	717,8	0,1	0%	726,3	2,5	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.5	526,1			537,9		
Altre attività finanziarie	7.6	107,8	4,1	4%	103,0	74,0	72%
Attività per imposte anticipate	7.7	464,7			503,9		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		6.093,8			5.608,0		
Attività correnti							
Rimanenze	8.1	91,8			95,4		
Crediti commerciali	8.2	1.071,7	32,3	3%	1.138,6	30,0	3%
Crediti tributari	8.3	24,9	0,1	0%	41,3		
Altri Crediti e attività correnti	8.3	186,4			177,4		
Attività finanziarie correnti	8.4	95,5	0,1	0%	64,4	2,6	4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	113,9			182,4		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.584,4			1.699,5		
Attività non correnti possedute per la vendita							
		0,0			0,0		
TOTALE ATTIVITA'		7.678,2			7.307,5		

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

		31/12/2011	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2010	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	9.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	9.3	(416,7)			(416,7)		
Altre riserve	9.4	436,4			598,1		
Riserve da valutazione	9.5	26,4			21,9		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.317,8			1.172,8		
Utile/(perdita) del periodo		225,0			352,2		
Patrimonio Netto di Gruppo		2.478,3			2.617,7		
Utile (perdita) di terzi		64,0			34,5		
Capitale e riserve di terzi		753,4			782,8		
Patrimonio netto di Terzi		817,4			817,3		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		3.295,7			3.435,0		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	10.1	92,4			97,5		
Passività fiscali differite	7.7	33,5			62,0		
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.203,7	330,2	27%	1.070,9	90,1	8%
Fondi rischi e oneri	10.3	78,0			75,5		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.407,6			1.305,9		
Passività correnti							
Debiti verso banche	11.1	702,6	60,0	9%	702,1	60,1	9%
Debiti verso fornitori	11.,2	1.924,9	(64,1)	-3%	1.421,5	139,4	10%
Fondi rischi e oneri	10.3	90,7			87,5		
Debiti tributari	11.3	8,8			7,5		0%
Altre passività finanziarie	11.4	55,6	15,5	28%	59,5	12,5	21%
Altre passività correnti		192,2			288,5		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.974,9			2.566,6		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		0,0			0,0		
TOTALE PASSIVITA'		4.382,5			3.872,5		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		7.678,2			7.307,5		

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
		Esercizio 2011	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	Esercizio 2010	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	4.208,2	59,4	1%	4.253,6	54,7	1%
Altri ricavi e proventi	12.2	42,0	5,9	14%	38,9	2,2	6%
TOTALE RICAVI		4.250,2			4.292,5		
Costo del personale	12.3	567,4		0%	542,5	0,1	0%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.856,4	280,5	15%	1.760,5	269,4	15%
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.286,8	2,7	0%	1.168,3	52,0	4%
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		0,9			5,6		
TOTALE COSTI		3.711,5			3.477,0		
RISULTATO OPERATIVO		538,7			815,5		
Oneri finanziari	12.7	(111,2)	(5,3)	5%	(101,1)	(4,5)	4%
Proventi finanziari		63,8	1,5	n.s.	76,2	2,4	3%
Risultato delle partecipazioni	12.10	(32,1)			(191,0)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		459,2			599,6		
Imposte sul reddito	12.11	170,2			212,9		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		289,0			386,7		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		0,0			0,0		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.12	289,0			386,7		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		225,0			352,2		
- Interessi di minoranza		64,0			34,5		
Utile per azione:	12.13						
- Base		0,20			0,31		
- Diluito		0,20			0,31		

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Si segnala che nel presente bilancio è stata effettuata la riesposizione dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 per recepire (ai sensi dell'IFRS 3 par. 49) retroattivamente a tale data, coincidente con quella di acquisizione, gli effetti sui saldi patrimoniali derivanti dall'allocazione contabile definitiva del prezzo di acquisizione delle attività di Cuatro da parte di Mediaset Espana.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati nel corso del 2010, sono applicabili dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011 ma disciplinano fattispecie e casistiche non presenti alla data di riferimento del presente bilancio.

IAS 32 Strumenti finanziari: presentazione – Classificazione dell'emissione di diritti

L'emendamento è in vigore per esercizi che iniziano dal 1 febbraio 2010. Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti sono dati su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo in quanto non possiede questa tipologia di strumenti.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima

La modifica all'IFRIC 14 è in vigore per esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2011 con applicazione retrospettiva. La modifica fornisce linee guida per la definizione del valore recuperabile dell'attivo netto di un fondo pensione. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Si ritiene che la modifica non avrà impatti sui bilanci del Gruppo.

IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

L'IFRIC 19 è in vigore per esercizi che iniziano dal 1 luglio 2010. L'interpretazione chiarisce che gli strumenti rappresentativi di capitale emessi a favore di un creditore per estinguere una passività finanziaria si qualificano come corrispettivo pagato. Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi sono misurati al fair value. Nel caso in cui questo non possa essere attendibilmente definito, gli strumenti sono misurati al fair value della passività estinta. Qualsiasi utile o perdita è riconosciuto immediatamente a conto economico. Anche in questo caso la modifica del principio non ha avuto effetti sul Gruppo.

Nel Maggio 2010 lo IASB ha emesso "Miglioramenti agli IFRS", una serie di modifiche agli standard riguardanti principalmente l'eliminazione inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Tali modifiche sono entrate in vigore a partire degli esercizi con inizio il 1 gennaio 2011.

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di

partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.

- IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa aggiuntiva. La modifica è finalizzata a semplificare ed a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.
- IAS 1 Presentazione del bilancio. La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela

Prospetti e schemi di bilancio

Lo Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla

chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come il potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamenti", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nella voce *Altri utili e perdite complessive* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Precedentemente al 1° gennaio 2010 in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, in caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate, il Gruppo adottava il metodo della *Parent Company*, rilevando la differenza tra il prezzo pagato e il valore di carico pro-quota delle attività e passività acquisite nella voce *avviamento*; in caso di cessione di quote di minoranza di partecipazioni in imprese consolidate che non implicavano la perdita del controllo, eventuali plus o minusvalenze erano invece rilevate a conto economico.

Le attività e le passività di imprese estere rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino alla momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle *società collegate* e di società sottoposte a *controllo congiunto*, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece allo IAS 31, una *joint venture* è un accordo contrattuale tramite il quale il gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a comune controllo. Per controllo congiunto si intende la condivisione contrattuale del controllo su un'attività economica, ed esiste solo quando le decisioni strategico-finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I *costi di manutenzione aventi natura ordinaria* sono imputati integralmente a conto economico. I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I *costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto* sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

Qualora tale correlazione non possa essere oggettivamente riscontrata, il criterio adottato dal gruppo è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi), metodologia che riflette le maggiori e molteplici opportunità di sfruttamento editoriale e di vendita pubblicitaria, in caso contrario il criterio di ammortamento

è invece decrescente e correlato al numero dei passaggi contrattualmente disponibili e alla loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay o Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a *programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento* sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle *fiction a lunga serialità* sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 31 dicembre 2028 sulla base del periodo di validità della licenza individuale di operatore di rete, previsto dalla conversione delle concessioni televisive in autorizzazione generale, come disposto dalla Legge 6 giugno 2008 n. 101.

L'avviamento, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* o di gruppi di *Cash Generating Units* alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'**avviamento** derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora

tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili fino entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39;

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (cd. *partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint ventures*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di **acquisto di quote di controllo non totalitarie** la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del *fair value* delle attività nette acquisite;
- in caso di **acquisizioni del controllo per fasi** la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione
- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. *cash generating units*) cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le *cash generating units* sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel *fair value* netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al *Fair value* (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "*Available for sale*" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono

incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o *pro-soluto*, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a *contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello “binomiale”.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce “(Oneri)/Proventi finanziari” degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge* dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo IAS 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per

acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo IAS 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti, rilevate al *fair value*.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il *fair value* delle opzioni in cambi e tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il *fair value* degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il *fair value* di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di *fair value* del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*: secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del *fair value* dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del *fair value* degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- Ricavi da vendita di spazi pubblicitari, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono rettificati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
- Vendita di beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati;
- Ricavi da noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- I corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati *pro-rata temporis* a partire dalla data di attivazione del contratto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;
- I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati;
- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS I Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS I cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l’eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l’informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né il risultato.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

4. PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE E VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono riepilogate, suddivise in base alle diverse tipologie di operazioni societarie che le hanno determinate, le principali variazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento nell'esercizio in esame:

- Acquisizione, cessione e liquidazione di partecipazioni di minoranza

In data 2 febbraio 2011 la società **TED – TV Educational Srl** in liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese.

In data 3 febbraio 2011 la società **Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.** in liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese.

In data 28 marzo 2011, Mediaset España Comunicacion S.A. (già Gestevisión Telecinco S.A.), ha ceduto interamente a terzi la quota del 10% del capitale sociale di **Corporacion de medios radiofónicos digitale S.A.**

In data 24 novembre RTI S.p.A. ha ceduto ad Endemol Italia S.p.A. la quota del 50% del capitale sociale della società **Mediavivere S.r.l.**

Si segnala infine, la liquidazione delle seguenti società:

- Canal Factoria de Ficción S.A.U. e Atlas Media S.A.U., avvenuta in data 10 novembre 2011;
- Agencia de Television Latino-Americana de servicios y Noticias País Vasco S.A.U. (**ATLAS PAIS VASCO**) in data 21 dicembre 2011;
- Mi Cartera Media S.A.U. il 23 dicembre 2011

- Variazioni di quote in partecipazioni già detenute con impatto sul criterio di valutazione a fini di consolidamento:

In data 1 dicembre 2011 la partecipazione detenuta da RTI S.p.A. in **ARES Film S.r.l** si è ridotta dal 30% al 5% a seguito di un aumento di capitale interamente sottoscritto da soci terzi.

Per effetto di tale operazione, tale partecipazione precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, viene, al 31 Dicembre 2011, classificata nella categoria *Attività finanziarie "Available for sale"*.

In data 22 dicembre 2011 Mediaset España Comunicacion S.A. ha acquistato da terzi il 50% delle capitale sociale della società **Premiere Megaplex SA**, incrementando la propria quota di partecipazione dal 50% al 100%. Per effetto di tale acquisizione, a partire dal 31 dicembre 2011, tale partecipazione viene consolidata integralmente.

Come già segnalato nella Relazione sulla gestione, in seguito agli raggiunti tra i creditori nell'ambito del processo di ristrutturazione finanziaria di Endemol al 31 dicembre il Gruppo non esercitò più l'influenza notevole su tale partecipazione che pertanto è stata riclassificata nella categoria *Attività finanziarie "Available for sale"* con conseguente modifica del criterio di valutazione che passa dal metodo del patrimonio netto a quello del costo.

- Variazioni di quote in società controllate e in partecipazioni già detenute senza impatto sul criterio di valutazione a fini di consolidamento:

A partire dal 1 gennaio 2011, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività pubblicitarie del Gruppo, le attività di cambio merce pubblicitario sono confluite nella società **Promoservice Italia S.r.l.** costituita mediante scissione di tali attività **da Digitalia '08 S.r.l.**

In data 15 febbraio 2011 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in RTI S.p.A. della società **Med Due S.r.l.** società a cui facevano capo le partecipazioni totalitarie in Medusa Film S.p.A. e Taodue S.p.A..

In data 29 marzo 2011 l'assemblea di **Nessma S.A.**, ha deliberato l'aumento di capitale sociale, incrementandolo da 8,1 milioni di euro a 11,3 milioni di euro. Mediaset Investment S.a.r.l., ha incrementato il valore della partecipazione per la quota di sua competenza, pari a 0,8 milioni di euro.

In data 30 maggio 2011 è stata costituita la società **El Towers S.p.A.**, con capitale sociale pari a 0,1 milioni di euro, detenuto al 100% da Elettronica Industriale S.p.A.. In data 20 giugno 2011, con decorrenza degli effetti contabili a partire dal 30 giugno, è stato stipulato l'atto di conferimento del ramo d'azienda "Torri" da Elettronica Industriale S.p.A. a El Towers S.p.A. A fronte di detto conferimento, l'assemblea straordinaria di El Towers S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale da euro 0,1 milioni di euro a 200,0 milioni di euro.

In data 27 luglio 2011, nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione del Gruppo Mediaset España successive all'acquisizione delle attività televisive facenti capo a "Cuatro" sono state perfezionate le operazioni di fusione delle società **Agencia De Television Latino-Americana de Sevicios y Noticias España S.A.U.**, **Compania Independiente de Noticias de Television S.L.U.** e **Sociedad General de Television Cuatro S.A.U.**, incorporate nella società Mediaset España Comunicacion S.A. che già ne deteneva il controllo totalitario.

5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Come descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, in data 28 dicembre 2010 la controllata Mediaset España Comunicación S.A. (già Gestevisión Telecinco S.A.). ha perfezionato l'acquisizione del controllo totalitario della attività televisive in chiaro del Gruppo Cuatro. L'acquisizione è avvenuta mediante conferimento della Sociedad General de Television Cuatro S.A.U. (Sogecuatro) a fronte dell'aumento di capitale riservato di Mediaset España deliberato a favore del soggetto conferente.

Tale acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3 rivisto, applicando il c.d. *purchase method*.

In considerazione della data di perfezionamento dell'operazione, prossima alla chiusura dell'esercizio 2010, le attività e le passività acquisite erano state iscritte in via provvisoria al proprio valore contabile, determinando l'avviamento per differenza rispetto al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione, costituito dal fair value delle azioni ordinarie Telecinco di nuova emissione determinato sulla base del loro valore puntuale di mercato rilevato alla data del 28 Dicembre 2010.

Come previsto dall'IFRS 3, il processo di allocazione definitiva del fair value delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*), effettuato con il supporto di un esperto indipendente, è stato completato entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione.

Nell'ambito di tale processo sono state principalmente identificate, con effetto retroattivo al 1 gennaio 2011, le attività immateriali relativa al marchio "Cuatro" per un importo pari a 160,0 milioni di euro (con una vita utile stimata in 20 anni) ed alla licenza per la trasmissione dei canali in chiaro (Multiplex Cuatro) per 85,0 milioni di euro (con vita utile indefinita) e attività fiscali differite per 6,0 milioni di euro. Conseguentemente l'avviamento è stato rideterminato in 287,4 milioni di euro.

Nel prospetto seguente viene dettagliata tale allocazione sulle principali voci di bilancio:

(valori in milioni di euro)

	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita (allocazione definitiva)
Attività nette acquisite			
Diritti televisivi e cinematografici	66,4	0,5	66,9
Attività immateriali e materiali	8,9	244,7	253,6
Attività/passività fiscali differite	19,3	6,0	25,3
Rimanenze	9,4	(1,4)	8,0
Crediti/(debiti commerciali)	(34,8)		(34,8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37,8		37,8
Altre attività /(passività)	(53,5)		(53,5)
Totale attività nette acquisite	53,6	249,7	303,3
Avviamento	537,1	(249,7)	287,4
Totale costo di acquisizione	590,7		590,7

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche* (attualmente Italia e Spagna) individuate sulla base della localizzazione delle attività, al cui interno viene operata un'ulteriore segmentazione per monitorare le performance operative delle *aree di attività* operanti in tali aree, identificate sulla base delle rispettive caratteristiche economiche (natura dei prodotti/processi e mercati finali di riferimento). Si precisa che relativamente all'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Mediaset España, non sono identificati attualmente settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo, il quale pertanto coincide con tale entità.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello, mentre per i settori operativi identificati nell'area geografica Italia, le informazioni sono fornite con riferimento ai risultati economici ed alle attività "operative" ad essi direttamente imputabili.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2011 e 2010.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España (41,6%) e Mediacinco (detenuta al 25% è già consolidata integralmente nel settore geografico Spagna, essendo detenuta da Mediaset España al 75%) e del finanziamento concesso da Mediaset Investment Sarl a Mediacinco pari al 31 dicembre 2011 a 25,8 milioni di euro.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di stock option.

31 dicembre 2011	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi verso Terzi	3.240,9	1.009,3	-	4.250,2
Ricavi Infrasettoriali	0,7	-	(0,7)	-
Ricavi netti consolidati	3.241,6	1.009,3	(0,7)	4.250,2
%	76%	24%		100%
Risultato operativo (EBIT)	374,2	164,5		538,7
%	69%	31%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(52,4)	5,0	-	(47,4)
Risultato partecipazioni valutate a equity	3,6	7,5	-	11,1
Risultato altre partecipazioni	41,9	(25,8)	(59,2)	(43,2)
Risultato ante imposte	367,3	151,1	(59,2)	459,2
Imposte	(131,8)	(38,5)	-	(170,2)
Risultato netto attività in funzionamento	235,5	112,6	(59,2)	289,0
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	235,5	112,6	(59,2)	289,0
Attribuibile a:				
- Capogruppo	235,4	110,5	(120,9)	225,0
- Terzi	0,1	2,1	61,8	64,0
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	6.336,8	1.959,4	(618,1)	7.678,2
Passività	3.877,4	533,6	(28,5)	4.382,5
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	1.555,2	241,7	-	1.796,9
Ammortamenti	(1.043,5)	(243,3)	-	(1.286,8)
Svalutazioni per perdite di valore	(0,9)	-	-	(0,9)
Altri costi di natura non monetaria	21,5	2,7	-	24,2

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

31 dicembre 2010	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi verso Terzi	3.437,4	855,1	-	4.292,5
Ricavi Infrasettoriali	0,9	-	(0,9)	-
Ricavi netti consolidati	3.438,3	855,1	(0,9)	4.292,5
%	80%	20%		100%
Risultato operativo (EBIT)	596,1	219,4	-	815,5
%	73%	27%	0%	100%
Proventi/(oneri) finanziari	(28,0)	3,1	-	(24,9)
Risultato partecipazioni valutate a equity	0,1	(176,8)		(176,7)
Risultato altre partecipazioni	19,5	(9,2)	(24,6)	(14,3)
Risultato ante imposte	587,7	36,5	(24,6)	599,6
Imposte	(212,9)	-	-	(212,9)
Risultato netto attività in funzionamento	374,8	36,5	(24,6)	386,7
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	374,8	36,5	(24,6)	386,7
Attribuibile a:				
- Capogruppo	374,7	70,5	(93,0)	352,2
- Interessi di minoranza	0,1	(34,0)	68,4	34,5
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	5.942,8	1.980,9	(616,1)	7.307,6
Passività	3.341,7	604,8	(74,1)	3.872,5
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	777,8	155,0	-	932,8
Ammortamenti	1.015,2	153,2	-	1.168,4
Svalutazioni per perdite di valore	5,6	-	-	5,6
Altri costi di natura non monetaria	7,8	(6,0)	-	1,8

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica. Si precisa che nella voce *dividendi incassati* relativi all'area geografica Italia sono inclusi dividendi ricevuti da Mediaset España e nella voce investimenti partecipativi delle attività Italia del 2010 sono inclusi 255,8 milioni di euro relativi alla quota di competenza dell'aumento di capitale sottoscritto in Mediaset España, la cui contropartita è inclusa nella voce aumento di capitale nell'area Spagna.

Rendiconto finanziario per area geografica	Italia		Spagna	
	<u>2011</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Risultato operativo	374,2	596,1	164,5	219,4
+ Ammortamenti e svalutazioni	1.044,4	1.020,8	243,3	153,2
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	6,2	(23,7)	(3,5)	10,7
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	(2,6)	84,3	(72,1)	4,1
- interessi (versati)/incassati	(1,2)	(3,5)	(5,0)	(3,1)
- imposte sul reddito pagate	(104,7)	(204,9)	(33,5)	(25,2)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	1.316,3	1.469,1	293,9	359,0
<u>Attività di investimento</u>				
incassi per vendita immobilizzazioni	2,0	3,5	-	-
incassi per vendita di partecipazioni	0,8	-	-	2,1
interessi (versati)/incassati	0,4	0,2	(5,0)	3,6
Investimenti in diritti	(1.388,8)	(624,9)	(230,3)	(124,9)
(Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	(9,7)	(11,8)	4,2	(20,0)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(156,8)	(141,1)	(15,6)	(10,1)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	425,7	(323,8)	59,7	(14,7)
Investimenti in partecipazioni	(1,1)	(261,6)	-	(532,1)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(6,1)	(1,9)	-	(50,0)
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	(27,3)	-
Dividendi incassati	61,3	27,4	35,1	1,0
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	-	(48,5)	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	37,8
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(1.072,3)	(1.382,5)	(179,2)	(707,3)
<u>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</u>				
aumento di capitale	-	-	-	499,2
variazione azioni proprie	-	-	-	-
variazione netta debiti finanziari	159,6	(97,7)	(6,6)	(21,9)
prestito obbligazionario	0,5	296,0	-	-
pagamento dividendi	(397,8)	(266,3)	(140,2)	(48,4)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	0,7	(0,1)	(2,9)	(2,2)
interessi (versati)/incassati	(46,1)	(18,4)	5,7	4,0
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(283,1)	(86,5)	(144,0)	430,7
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	(39,1)	0,1	(29,3)	82,3
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]</u>	94,5	94,4	87,9	5,6
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]</u>	55,4	94,5	58,6	87,9

Italia: Settori di attività

I settori di attività individuati nell'area geografica Italia, tenuto conto dell'effettiva rilevanza e della struttura organizzativa e di business del Gruppo sono quelli già indicati nella relazione sulla gestione.

Si precisa che le componenti reddituali e patrimoniali afferenti alle attività confluite in EI Towers al 30 giugno 2011 sono state estrapolate per i periodi precedenti a tale data sulla base del Carve-Out di tali attività rispetto a quelle della business unit *network operator* precedentemente esposta.

31 dicembre 2011	TELEVISIONE FREE TO AIR	EI TOWERS	MEDIASET PREMIUM	ALTRE AREE	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi verso Terzi	2.368,1	10,7	657,7	205,3		3.241,6
Ricavi Infrasettoriali	27,9	151,6	-	79,7	(259,4)	0,0
Totale ricavi	2.396,0	162,3	657,7	285,0	(259,4)	3.241,6
%	74%	5%	20%	9%	-8%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.209,3)	(112,0)	(369,8)	(132,1)	0,2	(1.823,0)
Costi Operativi Infrasettoriali	(88,2)	(2,5)	(58,9)	(27,5)	177,1	-
Totale Costi operativi	(1.297,5)	(114,5)	(428,7)	(159,6)	177,3	(1.823,0)
Ammortamenti/Svalutazioni	(698,3)	(32,7)	(297,5)	(115,0)	99,1	(1.044,4)
Risultato Operativo	400,2	15,2	(68,5)	10,4	17,0	374,2
Diritti televisivi e cinematografici	1.638,1	-	1.101,5	131,1	(176,0)	2.694,7
Altre attività materiali e immateriali	658,4	190,9	53,0	46,8	-	949,1
Avviamenti	124,8	-	-	18,0	-	142,8
Crediti commerciali v/terzi	701,3	8,4	129,4	97,5	-	936,6
Magazzino	61,3	4,2	11,9	6,8	-	84,1
Attività operative	3.183,9	203,5	1.295,8	300,2	(176,0)	4.807,4
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	437,9	-	909,1	120,3	(78,6)	1.388,8
Altri investimenti	72,0	46,2	37,6	1,0	-	156,8
Investimenti in imm. materiali e immateriali	509,9	46,2	946,7	121,3	(78,6)	1.545,6

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

31 dicembre 2010	TELEVISIONE FREE TO AIR	EI TOWERS	MEDIASET PREMIUM	ALTRE AREE	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi verso Terzi	2.516,5	7,0	700,4	214,3		3.438,3
Ricavi Infrasettoriali	9,0	147,8	-	119,1	(275,8)	0,0
Totale ricavi	2.525,5	154,8	700,4	333,4	(275,8)	3.438,3
%	73%	5%	20%	10%	-8%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.188,2)	(110,0)	(352,1)	(172,5)	1,4	(1.821,4)
Costi Operativi Infrasettoriali	(108,0)	(2,5)	(34,2)	(7,1)	151,8	-
Totale Costi operativi	(1.296,2)	(112,5)	(386,3)	(179,6)	153,2	(1.821,4)
Ammortamenti/Svalutazioni	(660,2)	(30,0)	(314,4)	(114,0)	97,7	(1.020,8)
Risultato Operativo	569,1	12,3	(0,3)	39,8	(24,9)	596,1
Diritti televisivi e cinematografici	1.784,0	-	460,4	117,2	(187,4)	2.174,2
Altre attività materiali e immateriali	656,4	183,1	28,5	61,8	-	929,9
Avviamenti	124,7	-	-	18,9	-	143,6
Crediti commerciali v/terzi	746,1	8,3	88,0	91,8	-	934,1
Magazzino	59,7	5,6	12,7	7,2	-	85,1
Attività operative	3.370,8	197,0	589,7	296,9	(187,4)	4.267,0
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	604,3	-	75,4	91,3	(146,1)	624,9
Altri investimenti	83,0	35,6	21,4	1,1	-	141,1
Investimenti in imm. materiali e immateriali	687,3	35,6	96,8	92,4	(146,1)	766,0

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

I commenti relativi all'andamento delle singole business unit sono già esposti all'interno della Relazione sulla Gestione.

Le principali attività operative allocate si riferiscono ai diritti televisivi:

- per l'area **Free-to-air** alla library (film, fiction, miniserie, telefilm, cartoni), alle fiction autoprodotte di lunga serialità, ai diritti di intrattenimento, news e sportivi che alimentano i canali in chiaro;
- per l'area **Pay tv** ai diritti sportivi, cinematografici e di intrattenimento riservati all'offerta *Mediaset Premium*. In particolare, i diritti sportivi includono i diritti di trasmissione del campionato di Serie A dei principali club italiani, fino alla stagione 2014/2015.

Le altre attività materiali e immateriali si riferiscono principalmente a:

- per l'attività televisiva *free-to-air* si riferiscono a diritti d'uso delle frequenze televisive afferente i multiplex digitali ed i relativi impianti di trasmissione, ad apparecchiature a supporto dell'attività dei centri di produzione televisiva, sistemi informativi ed ammodernamento di sedi ed immobili adibiti ad uso direzionale.
- per l'attività televisiva *pay tv* includono investimenti relativi alla piattaforma *pay-tv subscription* di *Mediaset Premium*.
- per *El Towers* includono terreni, fabbricati e apparecchiature componenti l'infrastruttura di trasmissione del segnale televisivo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

7. ATTIVITA' NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

Si segnala che a seguito della riesposizione dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010, segnalata nella precedente nota 2, i prospetti di movimentazione relativi allo scorso esercizio recepiscono nella voce *Variazioni di area di consolidamento* i saldi delle attività di Cuatro acquisite alla fine del 2010, sulla base dei valori alla data di acquisizione rideterminati in sede di allocazione contabile definitiva del prezzo di acquisizione, processo completato nel corso del 2011.

7.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2010	249,8	840,9	112,5	128,4	58,5	1390,1
Acquisizioni	4,7	35,5	7,6	4,3	81,4	133,4
Altri movimenti	11,0	16,1	3,9	1,9	(38,1)	(5,3)
Disinvestimenti	(0,0)	(27,2)	(0,8)	(4,5)	(0,0)	(32,6)
Variazioni area di consolidamento	0,0	0,4	-	0,0	-	0,4
Saldo finale 31/12/2010	265,5	865,5	123,2	130,1	101,8	1.486,1
Acquisizioni	3,6	60,5	8,6	4,6	62,6	140,0
Altri movimenti	5,7	56,3	3,3	7,0	(88,6)	(16,3)
Disinvestimenti	(0,0)	(31,3)	(0,3)	(3,1)	(0,5)	(35,2)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2011	274,7	951,1	134,8	138,6	75,4	1.574,6

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2010	(112,5)	(603,8)	(76,6)	(93,0)	-	(885,9)
Altri movimenti	(0,2)	3,7	0,7	0,1	-	4,2
Disinvestimenti	-	25,6	0,6	4,4	-	30,7
Ammortamenti	(7,6)	(60,5)	(8,0)	(11,3)	-	(87,3)
Svalutazioni	-	(2,2)	-	-	-	(2,2)
Variazioni area di consolidamento	(0,0)	-	-	-	-	(0,0)
Saldo finale 31/12/2010	(120,3)	(637,2)	(83,2)	(99,8)	-	(940,5)
Altri movimenti	(0,5)	(1,9)	0,9	(1,4)	-	(2,9)
Disinvestimenti	0,0	30,4	0,2	3,0	-	33,7
Ammortamenti	(7,3)	(65,9)	(8,9)	(11,3)	-	(93,4)
Svalutazioni	-	(3,8)	(0,1)	-	(2,0)	(5,9)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2011	(128,1)	(678,2)	(91,1)	(109,5)	(2,0)	(1.008,9)

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2010	137,3	237,1	35,9	35,4	58,5	504,2
Acquisizioni	4,7	35,5	7,6	4,3	81,4	133,4
Altri movimenti	10,8	19,8	4,5	1,9	(38,1)	(1,1)
Disinvestimenti	(0,0)	(1,6)	(0,2)	(0,1)	(0,0)	(1,9)
Ammortamenti	(7,6)	(60,5)	(8,0)	(11,3)	-	(87,3)
Svalutazioni	-	(2,2)	-	-	-	(2,2)
Variazioni area di consolidamento	-	0,4	-	0,0	-	0,4
Saldo finale 31/12/2010	145,2	228,4	40,0	30,2	101,8	545,6
Acquisizioni	3,6	60,5	8,6	4,6	62,6	140,0
Altri movimenti	5,2	54,4	4,2	5,6	(88,6)	(19,2)
Disinvestimenti	0,0	(0,9)	(0,1)	(0,0)	(0,5)	(1,5)
Ammortamenti	(7,3)	(65,9)	(8,9)	(11,3)	-	(93,4)
Svalutazioni	-	(3,8)	(0,1)	-	(2,0)	(5,9)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2011	146,7	272,8	43,7	29,1	73,3	565,6

I principali incrementi del periodo sono relativi a:

- incrementi di **immobili, impianti e macchinari** per 148,9 milioni di euro, di cui 77,4 milioni di euro relativi ad acquisti dell'anno e 71,5 milioni di euro a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati, relativi principalmente all'acquisto di impianti di telediffusione, registrazione e ponti radio. In particolare:
 - 37,7 milioni di euro sono inerenti alla digitalizzazione degli impianti per il passaggio al digitale terrestre delle regioni italiane previsto nel piano 2012;
 - 17,9 milioni di euro riguardano impianti di telediffusione e ponti radio;
 - 14,1 milioni di euro si riferiscono all'ammodernamento degli standard qualitativi delle strutture di produzione esistenti;
 - 2,2 milioni di euro sono relativi a lavori edili sulle sedi della società.
- **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** per 62,6 milioni di euro, principalmente dovuti a progetti in fase di ultimazione riguardanti apparecchiature per la digitalizzazione della rete di trasmissione per 24,4 milioni di euro, ad apparecchiature per le emissioni in tecnica DTT (comprese le infrastrutture per il sistema di pay tv) per 17,9 milioni di euro. Sono compresi in tale incremento 4,9 milioni di euro relativi al progetto Campus e a viabilità interna alle sedi esistenti.

La svalutazione del periodo sono relative per 5,9 milioni di euro ad impianti trasmissivi in tecnica DVB-H non convertibili in tecnica digitale.

7.2 Diritti televisivi e cinematografici

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO/ SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2010	8.259,9	(5.661,9)	2.598,0
Acquisizioni	583,6	-	583,6
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	166,3		166,3
Altri movimenti	(984,1)	975,5	(8,6)
Disinvestimenti	(69,5)	66,4	(3,2)
Ammortamenti	-	(1.004,4)	(1.004,4)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(1,2)	(1,2)
Variazioni area di consolidamento	66,8	-	66,8
Saldo finale al 31/12/2010	8.023,0	(5.625,7)	2.397,2
Acquisizioni	1.448,4	-	1.448,4
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	170,7		170,7
Altri movimenti	(367,0)	367,2	0,2
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.093,9)	(1.093,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(4,1)	(4,1)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-
Saldo finale 31/12/2011	9.275,0	(6.356,5)	2.918,5

Gli incrementi complessivi del 2011 risultano pari a 1.619,1 milioni di euro (749,8 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2010) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 1.448,4 milioni di euro (583,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2010 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 170,7 milioni di euro (166,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Le svalutazioni contabilizzate nel periodo sono principalmente relative a diritti che nell'esercizio in corso hanno esaurito i passaggi televisivi previsti anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale.

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi diritti contrattualmente scaduti ed annulli di contratti.

Relativamente agli acquisti dell'anno 945,0 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31/12. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente a 1.155,2 milioni di euro circa (583,9 milioni di euro circa al 31 dicembre 2010) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento delle partite dei principali club di Serie A relativi alle stagioni calcistiche 2012/2013, 2013-2014, 2014-2015.

Come previsto dallo IAS 36, tali attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte annualmente ad impairment test a livello delle Cash Generating Unit utilizzatrici (TV

commerciale Italia e Mediaset Premium) unitamente alle altre attività materiali e immateriali attribuibili a tali CGU). I dettagli relativi agli impairment della Cash Generating Unit TV Free To Air sono riportati nella successiva nota 7.3 riguardante la voce Avviamenti.

L'impairment test dei diritti relativi alla CGU Mediaset Premium è stato effettuato sia stimando il *value-in-use* determinato sulla base del piano quinquennale 2012-2016 di tale Cash Generating Unit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. sia il valore teorico di mercato determinabile applicando i multipli impliciti nelle capitalizzazioni di mercato di operatori europei comparabili.

Relativamente alla stima del *value in use*, le principali assunzioni alla base dei flussi di risultato previsti in tale piano hanno riguardato le ipotesi di evoluzione dei clienti medi dell'offerta Mediaset Premium e dei relativi ricavi unitari, sia in modalità *Easy Pay* che prepagata, nonché le ipotesi economiche di rinnovo dei principali contratti relativi all'acquisizione dei diritti in scadenza nel corso dell'orizzonte quinquennale di previsione e quelle connesse all'evoluzione dell'offerta in termini di contenuti e canali.

Tali assunti sono stati costruiti tenendo conto dell'evoluzione storica del business che lanciato all'inizio del 2005 ha conseguito soprattutto nell'ultimo triennio una crescita media della propria base clienti nettamente superiore rispetto al mercato ed ipotizzando per i prossimi anni tassi di crescita fisiologicamente più contenuti in considerazione sia dell'impatto indotto dal mutato contesto congiunturale sulla propensione e la destinazione della spesa delle famiglie che del mutato contesto competitivo rappresentato dalla crescente moltiplicazione dell'offerta multicanale e multimediale. I flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (al netto dell'effetto fiscale) pari al 7,68 %, utilizzando un tasso di crescita per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione dei flussi (*Terminal value*) pari all'1%.

L'impairment test condotto su queste basi ha confermato per tale CGU la recuperabilità del valore contabile di carico anche operando analisi di sensitività per tener conto di possibili diverse evoluzioni delle variabili chiave (abbonati e ARPU) alla base delle previsioni dei ricavi attesi; in particolare operando analisi di sensitività del *value in use* rispetto al parametro del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita in perpetuo si riscontra un valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari all'9,70%, (+26% rispetto al tasso di attualizzazione base) e tasso in perpetuo del 1%.

7.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2010	512,4
Incrementi	287,4
Disinvestimenti	-
(Svalutazioni)	(5,6)
Saldo finale 31/12/2010	794,2
Incrementi	-
Disinvestimenti	-
(Svalutazioni)	(0,9)
Saldo Netto Finale 31/12/2011	793,3

Come già segnalato nella precedente nota 2 *Criteri generali di redazione e principi contabili per la predisposizione del bilancio*, l'incremento di tale voce relativamente all'esercizio precedente, pari a 287,4 milioni di euro, si riferisce all'avviamento, rideterminato nel 2011 in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto a fronte dell'acquisizione delle attività televisive facenti capo alla società Sociedad General de Television Cuatro avvenuta alla fine del 2010.

Al 31 Dicembre 2010 e 2011 gli avviamenti sono stati sottoposti all'impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36. Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio il deciso deterioramento di alcuni indicatori esterni intervenuto nel corso dell'esercizio non aveva comunque assunto un'entità tale da prefigurare in capo a tali attività l'esistenza di rischi di potenziale impairment. In particolare la capitalizzazione di borsa di Mediaset alla data di riferimento del presente bilancio risultava non inferiore all'entità del proprio patrimonio netto contabile di Gruppo.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti sono imputati, sulla base dei piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione competenti. Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management sulle performance operative future delle diverse CGU tenuto conto delle diverse condizioni strutturali, competitive e geografiche dei diversi settori e comunque della generale difficoltà ad effettuare previsioni attendibili principalmente relativamente all'andamento del mercato pubblicitario, stante le condizioni indotte dall'attuale contesto economico generale ancora caratterizzato da elevata volatilità dei mercati e da notevole incertezza circa l'ampiezza e la durata della fase congiunturale in corso.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato separatamente per le due diverse aree geografiche in cui opera il gruppo, calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della diversa struttura finanziaria delle società che presidiano le due aree, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato, assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (*free risk rate*) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico dei due paesi e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5%.

Le CGU sono individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo e coincidono con i settori di operativi indicati ai sensi dell'IFRS 8 o con aree di attività

individuabili al loro interno, per la cui descrizione si rimanda alle apposite sezioni della *Relazione sulla Gestione*. A tal fine, come precedentemente riportato sia nella *Relazione sulla Gestione* che nella nota esplicativa 6 relativa all'*Informativa per settori di attività*, si segnala che coerentemente con la scelta operata dalla Direzione aziendale di evidenziare separatamente le attività, precedentemente incluse nella business unit *Network Operator*, afferenti la proprietà e la gestione delle infrastrutture della rete trasmissiva facenti capo alla società El Towers S.p.A (costituita in data 30 maggio 2011 e fusa per incorporazione in DMT S.p.A in data 2 gennaio 2012), l'avviamento pari a 6,2 milioni di euro unitamente alle altre attività del network operator non confluite in tale società (principalmente relative ai diritti d'uso delle frequenze televisive digitali ed agli impianti di trasmissione) sono confluite nella business unit *Free Tv Italia*.

Il prospetto seguente mostra nei due esercizi gli importi e l'allocazione del saldo della voce avviamento alle rispettive CGU nei due esercizi posti a confronto; gli importi riportati nel 2011 sono quelli precedenti all'effettuazione dell'impairment:

CGU	31/12/2011	31/12/2010
Mediaset España	650,6	650,6
Free TV Italia	124,7	118,5
Distribuzione cinematografica (Medusa Film)	18,0	18,0
Network operator	-	6,2
Altre	0,9	0,9
Totale	794,1	794,2

L'avviamento di 650,6 milioni di euro imputato alla CGU Mediaset España si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito alle acquisizioni successive della quota di controllo in tale società e per 287,4 milioni di euro in seguito all'aggregazione di impresa perfezionata dalla stessa società alla fine dello scorso esercizio. Il valore recuperabile dell'avviamento complessivamente imputabile alla CGU Mediaset España è stato sottoposto ad impairment assumendo il maggiore tra il *fair value*, coincidente con la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset España determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2011 ed il *value in use* complessivamente determinabile per la partecipazione sulla base delle evidenze del piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España. Il piano approvato prevede un periodo esplicito (2012-2017) che, secondo il management, coincide con l'orizzonte temporale necessario a ripristinare una maggiore stabilità delle condizioni di mercato (mercato pubblicitario e consumi privati) rispetto a quelle attuali.

Le principali assunzioni del piano hanno riguardato l'evoluzione del mercato pubblicitario strettamente correlato all'andamento dei consumi privati prevedendo un progressivo recupero dei valori pre-crisi a partire dal 2013 ed il mantenimento di una quota del mercato pubblicitario stabile rispetto a quella stimata per il 2012. La valutazione dei flussi di cassa espressi dal piano è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 9,2% e un tasso di crescita di lungo periodo pari al 2%.

Tutti gli altri avviamenti sono stati oggetto di impairment stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali quinquennali 2012-2016 sviluppati per ciascuna Cash Generating Unit, sulla base del budget 2012, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari, al netto delle imposte, ad un costo medio ponderato del

capitale del 7,68% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato prudentemente assunto pari al 1%.

Le principali ipotesi operative utilizzate per la predisposizione delle previsioni pluriennali della diverse CGU hanno riguardato:

- per la CGU **TV Free to Air Italia**, l'andamento atteso della raccolta pubblicitaria e dei costi di produzione televisiva, assumendo per la prima componente ipotesi progressivamente conservative;
- per la CGU **Distribuzione cinematografica**, dei piani di investimento e produzione e i ricavi previsti dai relativi sfruttamenti della società Medusa Film.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico oggetto di *impairment* di tutte le CGU, ad eccezione dell'avviamento residuo in altre CGU minori per un importo pari a 0,9 milioni di euro. Per ciascuna delle valutazioni precedentemente sintetizzate, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del *value in use*, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2. Tali analisi hanno confermato valori recuperabili delle CGU superiori ai rispettivi valori contabili.

Nel prospetto seguente sono sintetizzati per ciascuna CGU i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del valore recuperabile, e la combinazione del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita in perpetuo necessari per rendere il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al proprio valore contabile.

CGU	Metodologia di determinazione del valore recuperabile	Sensitivity	
		tasso di attualizzazione netto imposte	tasso di crescita in perpetuo
Mediaset España	Value in use	15,70%	2,0%
Free TV Italia	Value in use	13,24%	1,0%
Distribuzione cinematografica (Medusa Film)	Value in use	13,21%	1,0%

7.4 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2010	183,3	134,5	373,8	146,7	79,5	917,8
Acquisizioni	4,5	1,0	0,5	212,2	5,3	223,5
Altri movimenti	3,1	0,0	(2,9)	(172,4)	1,4	(170,8)
Disinvestimenti	(0,4)	-	(0,0)	(0,0)	-	(0,5)
Variazioni area di consolidamento	1,0	160,0	85,0	7,5	(0,0)	253,4
Saldo finale 31/12/2010	191,3	295,6	456,4	194,0	86,2	1.223,4
Acquisizioni	21,1	0,0	0,3	227,9	0,9	250,3
Altri movimenti	25,0	0,5	0,0	(226,6)	(3,5)	(204,6)
Disinvestimenti	(1,6)	(0,1)	(0,1)	-	-	(1,7)
Variazioni area di consolidamento	0,0	-	0,2	-	-	0,2
Saldo finale 31/12/2011	235,9	296,0	456,8	195,3	83,6	1.267,5

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2010	(164,8)	(133,8)	(100,2)	(30,9)	(35,6)	(465,2)
Altri movimenti	(0,0)	(0,0)	2,9	2,0	(1,8)	3,1
Disinvestimenti	0,4	-	-	-	-	0,4
Ammortamenti	(15,3)	(0,3)	(14,8)	-	(7,8)	(38,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	3,0	-	3,0
Variazioni area di consolidamento	(0,4)	-	-	-	0,0	(0,3)
Saldo finale 31/12/2010	(180,1)	(134,0)	(112,0)	(25,9)	(45,1)	(497,2)
Altri movimenti	(1,3)	(0,4)	-	(0,0)	2,3	0,6
Disinvestimenti	1,2	-	0,0	-	-	1,2
Ammortamenti	(21,8)	(8,2)	(14,8)	-	(8,6)	(53,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(1,0)	-	(1,0)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2011	(202,0)	(142,6)	(126,8)	(26,9)	(51,4)	(549,7)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2010	18,5	0,8	273,7	115,7	43,9	452,6
Acquisizioni	4,5	1,0	0,5	212,2	5,3	223,5
Altri movimenti	3,1	0,0	(0,0)	(170,4)	(0,4)	(167,7)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(0,0)	(0,0)	-	(0,0)
Ammortamenti	(15,3)	(0,3)	(14,8)	-	(7,8)	(38,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	3,0	-	3,0
Variazioni area di consolidamento	0,6	160,0	85,0	7,5	-	253,1
Saldo finale 31/12/2010	11,2	161,5	344,4	168,1	41,1	726,2
Acquisizioni	21,1	0,0	0,3	227,9	0,9	250,3
Altri movimenti	23,6	0,1	0,0	(226,6)	(1,2)	(204,1)
Disinvestimenti	(0,4)	(0,1)	(0,0)	-	-	(0,6)
Ammortamenti	(21,8)	(8,2)	(14,8)	-	(8,6)	(53,3)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	(1,0)	-	(1,0)
Variazioni area di consolidamento	0,0	-	0,2	-	-	0,2
Saldo finale 31/12/2011	33,8	153,4	330,0	168,3	32,2	717,8

Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 44,7 milioni di euro riguarda principalmente l'acquisto ed il completamento di nuovi software di cui 4,7 milioni di euro per l'evoluzione dei sistemi pay per view e 4,2 milioni di euro per il progetto web-tv.

La voce **Marchi** include principalmente il marchio dell'emittente spagnola Cuatro iscritto per un valore pari a 160 milioni di euro a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Communication S.A. Il periodo ammortamento è stato stimato in 20 anni.

La voce **Concessioni** include i diritti d'uso delle frequenze televisive acquisite da terzi destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre compresa quella in tecnica DVBH per la televisione in digitale terrestre in mobilità e la licenza televisiva del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,0 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset Espana nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Con riferimento alle frequenze televisive nazionali, come già segnalato nella sezione della Relazione sulla gestione relativa allo *Sviluppo del quadro legislativo del settore televisivo*, nel corso del mese di febbraio

2012 la controllata Elettronica Industriale in qualità di operatore di rete ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico, in vista del definitivo passaggio al regime di trasmissione televisiva in tecnica digitale terrestre previsto per l'esercizio in corso ed ai sensi della Legge 220/10 e dell'art. 17 del.353/11, istanza di assegnazione definitiva dei diritti d'uso delle frequenze attualmente utilizzabili dal gruppo in Italia in virtù del regime di assegnazione provvisoria sinora in vigore. Nel corso del 2011 a seguito della cessazione dei contratti pluriennali con gli operatori telefonici che garantivano lo sfruttamento economico delle frequenze nazionali afferenti la televisione digitale in mobilità in tecnica DVBH, tali frequenze non sono state temporaneamente utilizzate. Tali frequenze potrebbero essere destinate alla sperimentazione della rete in modalità DVBT-2. Per tali ragioni, il valore contabile residuo dei diritti d'uso di tali frequenze, pari al 31 dicembre 2011 a 126,6 milioni di euro, è stato pertanto sottoposto a valutazione di recuperabilità. Tale valutazione è stata effettuata sia attraverso la stima del valore d'uso, ipotizzandone lo sfruttamento in ottica di sviluppo di un multiplex digitale, che del valore teorico di mercato misurabile attraverso l'impiego dei multipli impliciti (determinabili in funzione del grado di copertura tecnica della popolazione nazionale) nei prezzi riconosciuti in operazioni di compravendita di asset assimilabili avvenute negli ultimi anni. Entrambe le valutazioni hanno confermato la recuperabilità del valore contabile di tali attività.

La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente il Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU TV in chiaro Spagna, precedentemente illustrato nella nota 7.3.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, al 31 Dicembre 2011 si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo relativi ad anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità risultano pari a 219,3 milioni di euro. I decrementi sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2010, con conseguente riclassifica nella voce diritti televisivi per 170,7 milioni di euro.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** include principalmente le attività immateriali riconducibili agli impegni di esclusiva assunti nei confronti della società Taodue dai suoi fondatori ed amministratori.

7.5 Partecipazioni in società collegate/ a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento.

	31/12/2011		31/12/2010	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	9,6	30,0%	10,3
Ares Film S.r.l.*	-	-	30,0%	0,2
Capitolosette S.r.l.	49,0%	16,2	49,0%	14,5
La Fabbrica De La Tele SL	30,0%	3,4	30,0%	3,1
Pegaso Television INC	43,7%	3,5	43,7%	4,0
NESSMA S.A.	25,0%	-	25,0%	-
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	1,9	30,0%	1,3
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. *	33,3%	-	33,3%	-
BigBang Media SL	30,0%	0,9	30,0%	0,3
DTS Distribuidora de Television Digital S.A.	22,0%	473,4	22,0%	488,0
Altre		0,4		0,4
Totale		509,3		522,1
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	5,7	51,0%	5,6
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	8,2	50,0%	7,0
Mediamond S.p.a.	50,0%	1,0	50,0%	0,7
Mediavivere S.r.l.	-	-	50,0%	1,4
Tivù S.r.l.	48,3%	1,9	48,3%	1,1
Totale		16,8		15,8
Saldo		526,1		537,9

(*) Riclassificata nel 2011 tra le Altre attività finanziarie

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Edam, come segnalato nella sezione *Principali operazioni societarie e variazioni dell'area di consolidamento*, per effetto della perdita dell'influenza notevole nella partecipazione detenuta nella società Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. a seguito degli accordi tra i soci ed i creditori la partecipazione è stata riclassificata nella categoria *Attività finanziarie "Available for sale"* con conseguente modifica del criterio di valutazione che passa dal metodo del patrimonio netto a quello del costo.

Come riportato nel bilancio al 31 dicembre 2010, il valore di carico di tale partecipazione, era già stato integralmente svalutato a seguito dell'*impairment test* sulla base del business plan triennale.

Con riferimento alla partecipazione nella società Distribuidora de Television Digital S.A si segnala che su tale partecipazione ha principalmente inciso per 18,3 milioni di euro la riduzione del valore di carico della partecipazione del 22% nella società DTS Distribuidora de Television Digital S.A. (Digital Plus) per effetto dei dividendi deliberati dalla società e relativi agli utili generati anteriormente all'acquisizione. L'effetto della valutazione ad equity di tale partecipazione ha generato un incremento di 3,8 milioni di euro relativo pro quota del risultato dell'esercizio pari a 11,0 milioni di euro ed agli oneri generatisi a seguito degli ammortamenti delle attività immateriali identificate in sede di allocazione definitiva del prezzo corrisposto per l'acquisto di tale partecipazione per 7,2 milioni di euro.

Si segnala che il processo di allocazione definitiva del fair value delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) è stato completato nei 12 mesi successivi alla data di acquisizione determinando un'allocazione definitiva del goodwill alla data del presente bilancio.

Nell'ambito di tale processo sono state principalmente individuate, con effetto retroattivo al 1 gennaio 2011 attività nette per un totale di 108 milioni di euro rideterminando l'avviamento implicito in 159 milioni di euro.

Su tale partecipazione non è stato necessario effettuare l'*impairment test* in quanto i risultati sono in linea con quelli previsti dai piani aziendali.

Con riferimento alle altre partecipazioni si segnala la cessione della quota di partecipazione del 50% in MediaVivere S.r.l. e il decremento del 25% della quota di possesso nella società Ares Film S.r.l. a seguito dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci in data 1 dicembre 2011 ed interamente sottoscritto da soci terzi.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto.

Esercizio 2011	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
BigBang	5,0	2,9	2,1	15,9	1,6
Boing S.p.A.	16,8	11,2	5,6	22,3	0,3
Capitolosette S.r.l. (**) (***)	148,3	33,1	115,2	177,3	3,3
DTS Distribuidora de TV digital S.A.	1.423,3	965,3	458,0	984,6	49,9
Fascino P.G.T. S.r.l.	24,5	13,8	10,7	43,1	2,3
LaFabrica De La Tele SL	22,5	11,2	11,3	34,8	6,2
Mediamond S.p.A.	17,6	2,1	15,5	22,9	0,2
NESSMA S.A. (**)	21,7	(11,0)	32,7	7,5	(7,0)
Pegaso Television INC (*) (**)	13,3	-	13,3	-	(2,0)
Producciones Mandarin S.L.	11,5	6,3	5,2	33,4	4,4
Titanus Elios S.p.A.	50,4	32,1	18,3	5,1	1,7
Tivù S.r.l.	7,1	3,9	3,2	10,9	1,7
Totale	1.762,0	1.070,9	691,1	1.357,8	62,6

Esercizio 2010	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Ares Film S.r.l.	16,1	0,7	15,4	17,0	0,7
BigBang	2,1	1,1	1,0	1,1	0,1
Boing S.p.A.	15,1	11,0	4,1	18,1	3,8
Capitolosette S.r.l. (**)	151,2	29,7	121,5	146,2	7,3
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. (**)	2.218,3	(771,6)	2.989,9	1.245,9	(1.239,2)
DTS Distribuidora de Television Digital S.A.	1.500,0	992,0	508,0	1.028,0	167,0
Fascino P.G.T. S.r.l.	22,3	11,5	10,8	43,3	1,7
LaFabrica De La Tele SL	19,3	10,4	8,9	32,3	7,0
Mediamond S.p.A.	11,2	1,4	9,8	14,6	(1,0)
Mediavivere S.r.l.	8,5	2,7	5,8	24,1	1,6
NESSMA S.A. (**)	21,6	(7,5)	29,1	5,3	(10,3)
Pegaso Television INC (*) (**)	23,8	2,8	21,0	1,0	(2,5)
Producciones Mandarin S.L.	11,1	4,4	6,7	17,4	3,6
Titanus Elios S.p.A.	34,3	34,3	-	4,9	1,5
Tivù S.r.l.	6,4	2,2	4,2	12,6	1,0
Totale	4.061,3	325,1	3.736,2	2.611,8	(1.057,7)

(*) Dati convertiti in euro rispetto a valori di bilancio denominati in US\$

(**) Dati consolidati

(***) Dati preliminari

7.6 Altre attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2010	Variazione campo di consolidament	Incrementi	Decrementi	Adeguaenti di fair value/ Impairment	Riclassifica	Saldo al 31/12/2011
Partecipazioni	2,3		-	-			2,3
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	86,0		13,8	(0,2)	(12,5)		87,2
Strumenti derivati designati di copertura	14,7		3,6				18,3
Totale	103,0	-	17,4	(0,3)	(12,5)	-	107,8

Nella voce **crediti finanziari**, sono incluse per un controvalore di 61,6 milioni di euro (73,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010) le quote di debito senior emesse da società facenti capo ad Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. acquisite dal Gruppo sul mercato nel corso degli esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio 2011 non sono state perfezionate ulteriori acquisti sono stati incassati interessi pari a 6,9 milioni di euro. Come già commentato nella Relazione finanziaria semestrale, tali crediti sono stati oggetto di valutazione di recuperabilità adeguando il valore contabile di tali attività finanziarie al valore implicito risultante dal pricing di mercato disponibile per tale debito. Gli effetti di tale valutazione hanno prodotto al 31 dicembre 2011 una svalutazione pari a 12,5 milioni di euro.

Nel corso del 2011 il Gruppo Endemol ha avviato un processo di negoziazione con i propri creditori finalizzato alla ristrutturazione del proprio debito finanziario. Nell'ambito di tale processo, una maggioranza qualificata dei creditori detentori del debito senior ha concesso "waivers" per consentire di valutare tutte le possibili alternative ed opzioni di accordo tra gli attuali soci ed i creditori stessi con l'obiettivo di dotare la società di una struttura finanziaria maggiormente sostenibile rispetto ai piani aziendali. Nel corso del mese di dicembre la maggioranza (2/3) dei creditori ha raggiunto un accordo che ha avviato il processo di conversione pro-quota del proprio credito "senior" in azioni della nuova società che rileverà la proprietà del Gruppo Endemol. Alla luce di questi sviluppi il Gruppo Mediaset dovrebbe diluirsi con una quota pari a circa il 6% del capitale della nuova entità.

Nella voce Crediti finanziari sono inoltre compresi il finanziamento concesso dalla controllata Publitalia '80 alla partecipata Radio e Reti S.r.l. per 3,8 milioni di euro, crediti relativi ad anticipazioni finanziarie effettuate a fronte di produzioni cinematografiche per 11,1 milioni di euro, crediti nei confronti di società collegate per 10,1 milioni di euro.

Inoltre, come già commentato nel bilancio al 31 dicembre 2010, in tale voce è incluso per un importo pari a 5,0 milioni di euro il corrispettivo versato a Prisa TV a fronte del diritto di opzione concesso a Mediaset España per ottenere, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'autorità Antitrust, il riconoscimento di alcuni diritti di governance relativamente alla partecipazione del 22% detenuta in Digital Plus. Tale opzione è esercitabile entro il 28 marzo 2012. Il prezzo di esercizio dell'opzione è fissato in 5 milioni di euro che saranno corrisposti da Mediaset Espana solo in caso di avveramento delle condizioni sospensive legate all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. Gli accordi sottoscritti nel 2010 prevedono che in caso di esercizio di tale opzione da parte di Mediaset Espana, qualora l'approvazione da parte dell'autorità Antitrust fosse limitata, si procederà affinché le azioni di Mediaset Espana detenute da Prisa tornino di proprietà di Mediaset Espana e la partecipazione

del 22% in Digital Plus torni a Prisa, regolando per cassa l'eventuale differenza tra i valori dei due asset.

7.7 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte anticipate	464,7	503,9
Imposte differite passive	(33,5)	(62,0)
Posizione netta	431,2	441,9

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

Si segnala che sono imputate direttamente al patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti e alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2010	506,2	(24,7)	4,5	25,3	(7,4)	503,9
Esercizio 2011	503,9	(32,8)	(1,0)	-	(5,3)	464,7

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2010	(60,6)	3,3	(4,7)	-	-	(62,0)
Esercizio 2011	(62,0)	30,6	(1,9)	-	(0,2)	(33,5)

Nella voce imposte anticipate sono comprese le attività fiscali per imposte anticipate relative alle perdite fiscali illimitatamente riportabili della controllata lussemburghese Mediaset Investment S.a.r.l. per un importo residuo pari a circa 21,8 milioni di euro. Tale importo è supportato sia dalla ragionevole probabilità circa il recupero di tali perdite, che dalla convinzione che non si rendano applicabili le disposizioni di cui al comma 8-bis dell'art. 167 del TUIR. Proprio a tal fine la Società ha predisposto e trasmesso all'Amministrazione Finanziaria italiana, già con riguardo all'esercizio 2010, apposita istanza volta a dimostrare che l'insediamento all'estero non rappresenta una costruzione artificiosa volta a conseguire un indebito vantaggio fiscale, avendo di ciò fornito prova poggiante su elementi oggettivi e verificabili da parte di terzi,

relativi, in particolare, al livello di presenza fisica in termini di locali, di personale e di attrezzature (secondo la previsione recata dalla sentenza della C.G.U.E. relativa alla causa C-196/04). Si ritiene perciò che essa conservi la propria validità ai fini disapplicativi fintanto che gli elementi di fatto ivi indicati restino immutati.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione per l'anno 2011 delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2011	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2010
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	7,2	2,2	4,3	1,3
Immobilizzazioni immateriali	244,4	75,9	125,2	38,5
Diritti televisivi e cinematografici	165,6	45,4	143,1	38,8
Fondo svalutazione crediti	62,8	17,4	47,3	13,2
Fondi rischi e oneri	82,1	25,1	70,9	21,5
Fondo trattamento di fine rapporto	8,6	2,4	9,6	2,6
Fondo svalutazioni partecipazioni	428,8	128,7	403,3	120,9
Rimanenze	12,9	3,8	14,7	4,3
Strumenti derivati di copertura	1,8	0,6	3,5	1,1
Perdite fiscali riportabili	75,5	21,8	77,8	22,2
Altre differenze temporanee	90,0	27,3	131,7	39,7
rettifiche di consolidato	376,3	114,2	648,3	199,7
Totale	1.556,1	464,7	1.679,7	503,9

Nella voce rettifiche di consolidato sono comprese per 81,7 milioni di euro imposte anticipate originatesi per effetto di eliminazioni di profitti intercompany a seguito di cessioni diritti e per 24,4 milioni di euro a seguito di operazioni di riorganizzazione societarie.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2011	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2010
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	4,6	1,3	4,4	1,2
Immobilizzazioni immateriali	19,0	1,2	187,9	32,9
Diritti televisivi e cinematografici	0,3	0,1	0,4	0,1
Fondo svalutazione crediti	2,9	0,8	11,5	3,2
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto	22,7	6,2	20,9	5,7
Strumenti derivati di copertura	25,2	6,9	17,5	4,8
Altre differenze temporanee	22,3	6,7	7,3	2,1
rettifiche di consolidato	32,8	10,3	37,7	11,9
TOTALE	129,7	33,5	287,7	62,0

Nella voce rettifiche di consolidato è compreso l'effetto fiscale pari a 8,9 milioni di euro relativo alle attività immateriali identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto per l'acquisizione di Taodue.

8 ATTIVITA' CORRENTI

8.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2011 Valore netto	31/12/2010 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12,8	(2,8)	10,0	6,0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3,4		3,4	5,1
Prodotti finiti e merci	85,6	(7,2)	78,4	84,3
Totale	101,8	(10,0)	91,8	95,4

Come già segnalato il processo di Purchase Price Allocation effettuato da Mediaset Espana Communication S.A. ha inciso sui valori netti al 31 dicembre 2010, riducendo il saldo per 1,4 milioni di euro .

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente:

- produzioni televisive in carico a R.T.I. S.p.A. per 23,3 milioni di euro (32,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e del Gruppo Mediaset España per 7,7 milioni di euro;
- giacenze di smart card relative all'attività di Mediaset Premium per 4,1 milioni di euro (4,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010);
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 29,7 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010);
- prodotti destinati all'attività di "cambio merce" svolta da Promoservice Italia S.r.l. per 5,6 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010);
- prodotti destinati all'attività di teleshopping per 5,5 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010);

8.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2011 Scadenza in anni			Saldo al 31/12/2010
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	1.039,4	1.029,4	10,0	1.108,6
Crediti verso parti correlate	32,3	32,3	0,0	30,0
Totale	1.071,7	1.061,7	10,0	1.138,6

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 14.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

8.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 24,9 milioni di euro (41,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010) comprende 12,8 milioni di euro (40,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010) relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo e per 12,1 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A..

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso altri	91,2	125,4
Ratei e risconti	95,2	52,0
Totale	186,4	177,4

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 23,8 milioni di euro;
- crediti per 29,1 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro soluto ammontano complessivamente a 570,1 milioni di euro (541,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010);
- crediti pari a 6,0 milioni di euro riferibili alla richiesta di restituzione dell'aiuto di Stato pagato allo Stato italiano nel febbraio 2010 relativo ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT. Sulla vicenda sono in corso ricorsi alle autorità competenti, come descritto nella successiva nota 10.3 relativa ai fondi rischi.

Nella voce ratei e risconti attivi, di cui 65,5 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, le voci più significative si riferiscono a:

- diritti per le partite di Champions League della stagione 2012 pari a 8,3 milioni di euro acquisiti dalla società Union des Associations Europeennes de Football;
- diritti per le partite di Europa League pari a 2,3 milioni di euro acquisiti dalla U.E.F.A.;
- costi smart card e vouchers pari a 10,4 milioni di euro.

8.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	9,0	20,8
Titoli e altre attività finanziarie	63,1	29,4
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	20,0	11,4
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	3,5	2,8
Totale	95,5	64,4

La voce **Crediti finanziari** comprende contributi governativi ex legge l.213 4/11/65 modificato con legge n.153 1/3/1994 ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film S.p.A. deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 7,0 milioni di euro (14,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010). La variazione rispetto al 31 dicembre 2010 si riferisce principalmente all'incasso dei suddetti crediti ed alla svalutazione dei finanziamenti inerenti la partecipazione detenuta in Nessma S.A.

La variazione nella voce **Titoli e altre attività finanziarie** pari a 33,7 milioni di euro è relativa alla sottoscrizione di depositi a termine con scadenza entro l'anno dalla controllata Mediaset España per un importo complessivo pari a 28,9 milioni di euro e ad investimenti in titoli obbligazionari effettuati dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l.

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** al 31 dicembre 2011 si riferisce alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

8.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	113,8	182,2
Denaro e valori in cassa	0,1	0,2
Totale	113,9	182,4

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

9.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

9.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2011 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

9.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, del 16 aprile 2008, del 22 aprile 2009, del 21 aprile 2010 e del 20 aprile 2011, che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7
Aumenti	-	-		
Diminuzioni	-	-		
Saldo finale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2011 non sono stati effettuati acquisti e vendite di azioni proprie. Al 31 dicembre 2011 il valore di carico delle azioni è pari a 416,7 milioni di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze di piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in date 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005 in forza delle delibere assembleari di riacquisto di azioni proprie.

9.4 Altre riserve

	31/12/2011	31/12/2010
Riserva legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	-	(23,5)
Riserva da consolidamento	(78,8)	(78,8)
Utili e perdite complessivi	161,1	161,6
Altre Riserve	231,2	415,9
Totale	436,4	598,1

La voce *Riserve da valutazione ad equity* recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio netto della partecipata. In particolare la variazione dell'esercizio pari a 23,5 milioni di euro è relativa al trasferimento a conto economico dell'importo della riserva conseguente alla variazione del metodo di consolidamento della partecipazione detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. a seguito della riclassifica di tale partecipazione nella categoria *Attività finanziarie "Available for sale"*, così come commentato nella sezione *Partecipazioni in società collegate/ a controllo congiunto*.

La voce *Altri Utili/(perdite) complessivi* pari a 161,6 milioni di euro si riferisce principalmente per all'effetto della diluizione della quota di partecipazione in Mediaset España, che lo scorso anno è passata dal 51,244% al 42,218%, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Cuatro.

La variazione nella voce *Altre riserve* si riferisce principalmente all'utilizzo della Riserva Straordinaria della capogruppo Mediaset S.p.A. a seguito della distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio 2010, come da delibera assembleare del 20 aprile 2011 per la parte eccedente l'utile dell'esercizio.

9.5 Riserve da valutazione

	31/12/2011	31/12/2010
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	17,2	10,4
Piani di Stock Option	15,6	18,9
Utili/(Perdite) attuariali	(6,4)	(7,4)
Totale	26,4	21,9

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

Riserve da valutazione	Saldo al 1/1	Incrementi/ (Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	10,4	3,8	(0,9)	2,1	4,3	(2,6)	17,2
di cui:			-	-	-	-	-
- copertura rischio cambio	12,6	3,8	(0,7)	2,1	2,6	(2,1)	18,2
- copertura rischio tasso	(2,2)	-	(0,1)	-	1,8	(0,4)	(1,1)
Piani di stock option	18,9	(3,3)	-	-	-	-	15,6
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(7,4)	1,4	-	-	-	(0,4)	(6,4)
Totale	21,9	1,8	(0,9)	2,1	4,3	(2,9)	26,4

La **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa** è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine.

La variazione di tale riserva al lordo degli effetti fiscali, è riportata nel prospetto di Conto economico nella voce *Parte efficace di utile/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)*.

La **Riserva per Piani di Stock Option** accoglie la contropartita delle quote di costo maturata al 31 dicembre 2011, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali assegnati da Mediaset negli esercizi 2008, 2009, 2010 e per la quota di competenza del Gruppo, per i piani assegnati dalla controllata Mediaset España negli esercizi, 2009, 2010 e 2011. La variazione del periodo pari a -3,3 milioni di euro si riferisce per 2,9 milioni di euro alla quota di costo maturata al 31 dicembre 2011 di competenza del Gruppo e per 6,2 milioni di euro alla riclassifica nella voce *utili/(perdite) esercizi precedenti* della quota di riserva relativa ai piani per i quali si è concluso il periodo di esercizio.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

9.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2010 è principalmente relativa alla distribuzione dei dividendi dalla capogruppo nel corso dell'esercizio per 213,0 milioni di euro, come da delibera assembleare del 20 aprile 2011.

10 PASSIVITA' NON CORRENTI

10.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2006
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari a 60 anni di età per le donne e 65 anni per gli uomini.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2011

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico in linea con quanto indicato nei Documenti di Programmazione Economico Finanziaria più recenti: per la valutazione del fondo TFR delle Società del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2011 è stato preso come riferimento il DPEF 2012 - 2014 che prevede un'inflazione pari al 1,5%
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi risk free relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Fondo al 1/1	97,5	100,4
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,2	0,2
(Utili)/perdite attuariali	(1,4)	3,2
Oneri finanziari (interest cost)	1,7	1,4
Indennità liquidate	(5,5)	(7,6)
Altri movimenti	-	-
Fondo al 31/12	92,4	97,5

Come segnalato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, il Gruppo si avvale dell'opzione prevista dallo IAS 19 (par. 93 A-D) contabilizzando gli utili e perdite attuariali direttamente a patrimonio netto.

10.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso banche	905,2	769,1
Prestito obbligazionario	296,4	296,0
Debiti verso altri finanziatori	1,3	3,3
Passività finanziarie su derivati destinati di copertura (quota non corrente)	0,6	1,7
Altre passività finanziarie	0,2	0,8
Totale	1.203,7	1.070,9

La voce **Debiti verso banche** include le linee di credito a medio – lungo termine “committed” ed i “term loan” per le quote in scadenza oltre i 12 mesi riferibili a Mediaset S.p.A.. Questi ultimi sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2010 pari a 132,8 è principalmente scomponibile:

- utilizzo di linee di credito committed per un valore nominale di 300,0 milioni di euro relativo ad una linea di credito revolving stipulata con Mediobanca S.p.A.;

- stipula di nuovi contratti di finanziamento con primari istituti di credito sia attraverso l'erogazione di linee di credito revolving e di term loan per un valore nozionale complessivo accordato di 75,0 milioni di euro;
- riclassifica nella voce **Debiti verso banche correnti** della quota in scadenza entro 12 mesi dei term loan stipulati con Intesa S.Paolo (ex S.Paolo – IMI) e con Mediobanca per un valore nominale complessivo di 74,2 milioni di euro;
- riclassifica nella voce **Debiti verso banche correnti** di linee di credito “revolving committed” per 165 milioni di euro nominali scadenti entro l'anno.

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati:

controparte	covenants	periodicità verifica
Mediobanca	Posizione Finanziaria Netta/EBITDA non superiore a 1,5	semestrale
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a 10	semestrale
S.Paolo IMI	Posizione Finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 4	semestrale
	Posizione Finanziaria Netta/Equity inferiore o uguale a 2	semestrale
Intesa - S.Paolo	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
Mediobanca 2011	Posizione Finanziari Netta/EBITDA non superiore a 2	semestrale
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a 10	semestrale

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Fino ad oggi i requisiti sono stati rispettati.

Al 31 dicembre 2011 il 66,7% circa delle linee di credito totali accordate era committed.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Mediobanca	1,55%	2,0	90,4
S.Paolo IMI	1,68%	0,5	14,4
Intesa - S.Paolo (1° tranche 15.3.2007)	1,59%	1,5	100,6
Intesa - S.Paolo (11° tranche 19.7.2007)	1,59%	1,4	100,6

La voce **Prestiti Obbligazionari** si riferisce alla quota non corrente relativa al prestito emesso da Mediaset S.p.A. in data 1 febbraio 2010 della durata di 7 anni per un valore nominale complessivo pari a 300,0 milioni, iscritto in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,23%.

Per informazioni più dettagliate in merito ai finanziamenti ed al prestito obbligazionario si rimanda alle note esplicative di Mediaset S.p.A.

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività coproduzione e distribuzione cinematografica per 1,1 milioni di euro (2,9 al 31 dicembre 2010).

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce prevalentemente alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati collar a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine.

10.3 Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Fondi al 1/1	163,0	161,1
Accantonamenti	95,2	84,7
Utilizzi	(88,4)	(110,8)
Oneri Finanziari	0,7	0,6
Altri movimenti/Aggregazioni di impresa	(1,8)	27,4
Fondi al 31/12	168,7	163,0
Di cui:		
Entro 12 mesi	90,7	87,5
Oltre 12 mesi	78,0	75,5
Totale	168,7	163,0

I fondi rischi al 31 dicembre 2011 sono principalmente riferibili a cause legali per 53,2 milioni di euro (41,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010), a controversie con il personale per 13,1 milioni di euro (13,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010), a rischi contrattuali relativi principalmente al rischio di sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 90,7 milioni di euro (80,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Relativamente all'esercizio 2010 nella voce **Altri movimenti/Aggregazioni di impresa** sono compresi 32,7 milioni di euro iscritti in concomitanza l'operazione di acquisizione del Gruppo Cuatro.

Come già commentato nel bilancio al 31 dicembre 2010 nei fondi rischi ed oneri è compreso l'accantonamento pari a 6,0 milioni di euro effettuato nell'esercizio precedente relativi al rischio di restituzione alla Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. Sulla vicenda è in essere il ricorso presso il Tribunale Civile di Roma contro l'ordine di pagamento del Ministero delle Comunicazioni del 12 novembre 2009.

Con riferimento alle principali controversie esistenti alla data di riferimento del presente bilancio, si segnala che nel corso del mese di settembre 2009 Sky ha promosso un ricorso d'urgenza contro Publitalia e RTI lamentando l'illegittimo rifiuto di concedere spazi pubblicitari da destinare alla promozione di propri servizi ed offerte di televisione a pagamento, in violazione principalmente della normativa comunitaria (abuso di posizione dominante). Nel

ricorso Sky ha chiesto, tra l'altro, al Tribunale di Milano di ordinare a Publitalia e a RTI di riprendere immediatamente la fornitura di spazi pubblicitari a Sky Italia sulle reti Mediaset.

Tale richiesta di Sky non è stata accolta dal Tribunale di Milano, che, con ordinanza del 26 ottobre 2009, si è limitato a vietare a Publitalia di opporre “un pregiudiziale rifiuto di accogliere e proseguire le campagne pubblicitarie della ricorrente al solo fine di avvantaggiare l'offerta Mediaset Premium”. Questa ordinanza non è stata reclamata. Sky ha quindi proposto un ulteriore ricorso al Tribunale di Milano, per accertare la presunta mancata attuazione da parte di Publitalia e RTI dell'Ordinanza dell'ottobre 2009. Tale ricorso è stato rigettato dal Tribunale in data 16 febbraio 2010. Sky ha proposto reclamo contro questa decisione; il Tribunale di Milano, in sede collegiale, ha rigettato la impugnazione di Sky con provvedimento dell'8 aprile 2010.

Al momento è pendente la causa di merito, promossa da Publitalia per precisare, tra l'altro, che non vi è mai stato un rifiuto pregiudiziale ad accogliere e proseguire le campagne pubblicitarie di Sky a vantaggio dell'offerta Mediaset Premium. Nell'ambito di tale procedimento Sky, in via riconvenzionale, ha chiesto al giudice la condanna in solido di Publitalia e RTI al pagamento dei danni subiti dalla stessa Sky, allo stato quantificati da quest'ultima in oltre 300 milioni di euro (elevati a 600 milioni di euro in sede di conclusioni finali). A seguito di un articolato iter processuale, il Tribunale di Milano non ha ritenuto – allo stato – di accogliere le richieste istruttorie avanzate da Sky (in particolare, una CTU finalizzata alla determinazione del danno asseritamente subito), e dopo una ampia discussione all'ultima udienza del 21 dicembre 2011, ha trattenuto la causa in decisione.

A parere della Società e dei propri legali, anche alla luce dei fatti esposti nel procedimento, delle ordinanze ad oggi emesse dal Tribunale di Milano in ben tre diverse occasioni, sussistono validi argomenti per sostenere che le richieste risarcitorie di controparte (reclamate ma, ad oggi, non comprovate da Sky) non sembrano meritare accoglimento da parte della Corte.

Con riferimento ai principali procedimenti giudiziari in corso, per quanto attiene al procedimento penale 22964/2001 (altrimenti noto come “Processo diritti televisivi”) si segnala che ad oggi lo stesso è pendente per i fatti di frode fiscale concernenti le dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 2001, 2002 e 2003, oltre che per ipotesi accusatorie che non toccano la posizione contabile di Mediaset (riciclaggio). Si segnala che in data 23 dicembre 2011 è stato notificato l'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate con il quale viene rettificato, ai fini Irpeg ed Irap, il reddito dell'esercizio 2002 pari a 19,9 milioni di euro, quale conseguenza del mancato riconoscimento di ammortamenti relativi ai diritti televisivi oggetto del sopra citato procedimento penale. Si segnala che l'avviso di accertamento notificato il 27 dicembre 2010 per il periodo di imposta 2001 è stato impugnato, nei termini di legge, innanzi la competente Commissione Tributaria, Poiché, allo stato attuale, il relativo rischio al contenzioso 2001 e 2002 è ritenuto remoto, nessuno specifico accantonamento si è reso necessario.

Il Processo 40382/05 RGNR (altrimenti noto come “Mediatrade”), che coinvolge Frank Agrama e amministratori e dirigenti del Gruppo, è in fase di dibattimento.

Le contestazioni ai manager del Gruppo si riferiscono al reato di frode fiscale aggravata e si estendono dall'esercizio 2005 al 30 settembre 2009. L'evasione di imposta contestata allo stato ammonta ad Euro 8,2 milioni di euro.

In riferimento al Processo Penale n. 31358/10 R.G.N.R., (Mediatrade 2 Roma) si segnala che la Procura della Repubblica di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio di Frank Agrama, Silvio Berlusconi, e di alcuni amministratori e dirigenti del Gruppo per i reati di cui agli artt. 2 e 3 del

Dlgs. 74/2000. Il procedimento ha lo stesso oggetto del processo Mediatrade (ma è limitato all'accusa di frode fiscale) con riferimento a differenti annualità d'imposta (2003 e 2004) non più inerenti la società Mediatrade, ma la sua incorporante RTI. Per tali reati è competente per territorio la Procura della Repubblica di Roma, dove ha sede legale RTI.

La società confida che nel corso di tali procedimenti emergerà l'estraneità della stessa e dei suoi amministratori e dirigenti rispetto alle ipotesi di accusa e pertanto non si ritiene di dover procedere ad accantonamenti specifici in bilancio.

II PASSIVITA' CORRENTI

II.1 Debiti verso banche

	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti	542,3	209,6
Linee di credito	160,3	492,5
Totale	702,6	702,1

La voce **finanziamenti** si riferisce alle quote a breve di term loan ed alle linee di credito revolving committed a breve termine. In tale voce sono compresi 61,8 milioni di euro relativi a finanziamenti di competenza del Gruppo Mediaset España.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. La variazione è principalmente attribuibile ad un minor ricorso a tale tipo di finanziamento. Il fair value coincide con il valore di iscrizione.

La variazione della voce **Debiti verso banche correnti** è il risultato di:

- riclassifica già commentata precedentemente delle quote in scadenza entro 12 mesi dei term loan stipulati con Intesa S.Paolo (ex S.Paolo – IMI) e con Mediobanca per un valore nominale complessivo di 74,2 milioni di euro;
- riclassifica dalla voce **Debiti verso banche non correnti** di linee di credito “revolving” in scadenza entro 12 mesi per nominali complessivi pari a 165 milioni di euro;
- utilizzo ed accensione di linee di credito per un valore nominale complessivo pari a 240 milioni di euro;
- rimborso di quote di term loan scadute nel presente esercizio per 88,4 milioni di euro;
- minor utilizzo delle linee di credito ed estinzione di finanziamenti “revolving” a breve termine per un valore nominale complessivo pari a 391,2 milioni di euro.

II.2 Debiti verso fornitori

	Saldo 31/12/2011			Saldo al 31/12/2010
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	1.860,8	1.127,5	733,3	1.282,1
Debiti verso parti correlate	64,1	56,8	7,3	139,4
Totale	1.924,9	1.184,3	740,6	1.421,5

La voce si riferisce principalmente a:

- debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici e altri contenuti (inclusi quelli con periodo di sfruttamento inferiore all'anno) per 1.221,2 milioni di euro (603,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010). In tale voce sono compresi 791,1 milioni di euro relativi al debito nei confronti della Lega Nazionale Professioni Serie A per l'acquisto di diritti delle partite di Campionato di calcio di Serie A per le stagioni 2012-2015.;
- debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 235,8 milioni di euro (288,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

11.3 Debiti tributari

La voce pari a 8,8 milioni di euro (7,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010) la posizione netta delle società italiane del Gruppo nei confronti dell'erario per l'IRES.

11.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2011	31/12/2010
Prestito obbligazionario	14,2	14,1
Debiti verso altri finanziatori	38,9	37,4
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	0,6	0,5
Passività finanziarie su derivati designati di copertura (cash flow hedge)	1,9	7,6
Totale	55,6	59,5

La voce **Prestito obbligazionario** si riferisce alla quota corrente del prestito obbligazionario emesso nel febbraio 2010 (già commentato nella nota **Debiti e passività finanziarie**), rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2011 e che saranno pagati nel corso nel 2012.

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 19,0 milioni di euro (24,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010), a rapporti finanziari di c/c con società collegate per 15,5 milioni di euro (12,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010) ed a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 4,1 milioni di euro.

La voce **Passività finanziarie su derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio.

La voce **Passività finanziarie su derivati designati di copertura** include la quota corrente del fair value degli strumenti derivati collar a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine e la quota corrente degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

11.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.6 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2011	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	41,8	(0,9)
Collar su tassi	-	(2,2)
Totale	41,8	(3,1)

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2011	31/12/2010
Dollari statunitensi (USD)	806,0	905,8
Sterline inglesi (GBP)	-	0,3
Totale	806,0	906,1

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2011 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2011	236,3	233,2	175,1	644,6
2010	527,0	221,3	8,3	756,6

11.6 Altre passività correnti

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24,3	24,3
Ritenute su redditi di lavoro	16,5	15,8
Debito IVA	5,8	20,5
Altri debiti verso l'erario	10,8	27,0
Acconti	18,3	19,1
Debiti verso altri	71,2	100,6
Ratei e risconti	45,2	81,2
Totale	192,2	288,5

Nella voce **Altri debiti verso l'Erario** sono inclusi 4,2 milioni di euro relativi allo stanziamento effettuato dalla controllata Mediaset España. in misura pari a 3% dei propri ricavi pubblicitari lordi come previsto della Legge 8/2009 che riguarda il finanziamento della Radio Televisión Española.

La voce **Debiti verso Altri** è comprende principalmente debiti con il personale.

Nella voce **ratei e risconti** sono inclusi 32,0 milioni di euro (46,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010) relativi alle quote dei ricavi generati dalla vendita di carte e ricariche prepagate non di competenza dell'esercizio e 1,4 milioni di euro di ricavi generati sulla base di accordi pluriennali per la vendita di contenuti televisivi multipiattaforma e su ricavi Mediaset Premium post pagate "easy pay" per 8,3 milioni di euro.

11.7 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	31/12/2011	31/12/2010
Cassa	0,1	0,2
Depositi bancari e postali	113,8	182,3
Titoli e attività finanziarie correnti	63,1	35,6
Liquidità	177,1	218,0
Crediti finanziari correnti	8,9	18,2
Debiti verso banche	(628,2)	(613,0)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(90,4)	(103,1)
Debiti e passività finanziarie correnti	(39,6)	(40,5)
Indebitamento finanziario corrente	(758,2)	(756,6)
Posizione finanziaria netta corrente	(572,1)	(520,4)
Debiti verso banche non correnti	(905,2)	(769,3)
Prestiti obbligazionari	(296,4)	(296,0)
Debiti e passività finanziarie non correnti	(1,8)	(4,5)
Indebitamento finanziario non corrente	(1.203,3)	(1.069,8)
Posizione finanziaria netta	(1.775,5)	(1.590,2)

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** al 31 dicembre 2011 è riferibile per 53,9 milioni di euro a depositi a termine relativi alla controllata Mediaset España e per 9,1 milioni di euro a titoli obbligazionari e fondi di investimento.

La voce **Crediti finanziari correnti** si riferisce principalmente a contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie correnti** sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di c/c con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica, così come commentato nella voce 11.4.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie non correnti**, è compresa la quota non corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse.

La voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** comprende principalmente la quota corrente del prestito obbligazionario per 14,2 milioni di euro, la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine (term loan) per 74,4 milioni di euro e la parte corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 1,7 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2011	2010
Ricavi pubblicitari televisivi	3.279,2	3.188,6
Altri ricavi pubblicitari	39,3	74,0
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	100,3	271,0
Vendita smart card e abbonamenti	525,2	473,8
Vendita merci	59,1	64,1
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	56,4	66,8
Ricavi per distribuzione cinematografica	75,2	63,4
Altri ricavi	73,6	52,1
Totale	4.208,2	4.253,6

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A. La voce include inoltre ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce, effettuata da Promoservice S.r.l. Si segnala che nel 2011 i ricavi pubblicitari televisivi includono anche la raccolta sul "multiplex di Cuatro".

Gli **altri ricavi pubblicitari** a ricavi per raccolta pubblicitaria sui siti Internet di proprietà, a servizi commerciali relativi al teletext e a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium (ridotti nel 2011 come già commentato nella Relazione sulla Gestione) e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici.

I ricavi da **vendita di smart card e abbonamenti** sono relativi all'offerta a pagamento Mediaset Premium.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri e di quella dedicata alla televisione digitale in mobilità (DVB-H). In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi e servizi di noleggio e manutenzione forniti ad altri operatori televisivi.

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono i ricavi da distribuzione cinematografica di Mediaset España, le attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film.

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2011	2010
Italia	3.094,9	3.271,9
Spagna	996,6	835,8
Paesi U.E	66,7	96,5
Nord America	4,4	3,0
Altri Paesi	45,6	46,4
Totale	4.208,2	4.253,6

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce comprende principalmente proventi per locazioni e affitti immobiliari, locazioni di postazioni televisive, sopravvenienze e royalties.

12.3 Costi del personale

I **costi del personale** passano da 542,5 milioni di euro dell'esercizio 2010 a 567,4 milioni di euro dell'esercizio 2011.

	2011	2010
Retribuzioni ordinarie	286,8	267,9
Retribuzioni straordinarie	15,3	13,3
Indennità speciali	58,6	60,9
13 ^a e 14 ^a mensilità	43,4	39,7
Ferie maturate non godute	1,6	1,7
Totale salari e stipendi	405,7	383,6
Oneri sociali	109,7	106,3
Trattamento di fine rapporto	0,2	0,3
Piani di stock option	3,6	3,8
Altri costi	48,1	47,6
Totale costi del personale	567,4	542,5

La voce *Altri costi* include principalmente i benefici a breve termine per i dipendenti (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti. La voce include, inoltre, i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 7,3 milioni di euro (9,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010) di cui 4,7 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España.

La voce *Piani di Stock Option* include 1,4 milioni di euro relativi ai piani assegnati dal Gruppo Mediaset España (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

12.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	2011	2010
Acquisti	254,2	253,9
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(101,5)	(103,5)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	261,4	234,1
Realizzazione e acquisto produzioni	580,4	566,6
Competenze editore e minimi garantiti	31,4	33,6
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	54,8	63,4
EDP	24,9	21,8
Altre prestazioni di servizi	399,5	372,1
Prestazioni di servizi	1.352,4	1.291,6
Godimento beni di terzi	251,1	233,7
Accantonamenti per rischi	20,6	(2,0)
Altri oneri di gestione	79,5	86,8
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	1.856,4	1.760,5

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 126,6 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (113,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

La voce *Altre prestazioni di servizi* si riferisce principalmente ai costi relativi alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno, costi relativi al customer care di Mediaset Premium, provvigioni passive e costi di manutenzione e gestione reti.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi 132,3 milioni di euro, relativi al trasporto del segnale televisivo (106,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010), royalties per 53,4 milioni di euro (56,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e 47,8 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (53,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

La variazione della voce *Accantonamenti per rischi* risente dell'effetto avuto nell'esercizio 2010 di un maggior utilizzo a seguito dell'accordo stipulato da Mediaset España con l'associazione di categoria A.I.E. (Agencia de Intérpretes y Ejecutantes) per circa 23 milioni di euro.

La voce *Altri oneri di gestione* comprende i costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

12.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2011	2010
Ammortamenti diritti televisivi	1.085,3	1004,4
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	53,3	38,2
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	93,4	87,3
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni	10,9	0,4
Svalutazioni crediti	44,0	38,0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.286,8	1.168,3

Nella voce svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni sono comprese principalmente la svalutazione degli impianti trasmissivi funzionanti in tecnica DVB-H non convertibili in altra tecnologia per 5,8 milioni di euro e le svalutazioni relative ai progetti in corso ed alle coproduzioni che presumibilmente non verranno sviluppate per 4,9 milioni di euro.

12.6 Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni

L'importo pari a 0,9 milioni di euro si riferisce alla svalutazione dell'avviamento di Mediashopping, così come commentato nella nota 7.3 relativa agli Avviamenti.

12.7 Oneri finanziari

	2011	2010
Oneri per interessi su passività finanziarie	(44,0)	(27,1)
Oneri su strumenti derivati	(2,8)	(4,8)
Altri oneri finanziari	(10,7)	(9,7)
Perdite su cambi	(53,7)	(59,5)
Totale oneri finanziari	(111,2)	(101,1)

12.8 Proventi finanziari

	2011	2010
Proventi per interessi su attività finanziarie	10,8	12,1
Proventi su strumenti derivati	-	0,5
Altri proventi finanziari	1,2	1,2
Utili su cambi	51,8	62,4
Totale proventi finanziari	63,8	76,2

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

12.9 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2011	2010
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(0,1)	1,3
Passività al costo ammortizzato	(48,3)	(30,2)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-
Crediti e finanziamenti	8,6	11,1
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Altri oneri e proventi finanziari	(7,6)	(7,1)
Totale proventi/(oneri) finanziari	(47,4)	(24,9)

Nella voce *Strumenti finanziari detenuti per negoziazione* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio – lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *altri oneri e proventi* sono inclusi principalmente gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto e gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno.

12.10 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il **metodo del patrimonio netto**, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce **altre attività finanziarie non correnti**, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.

	2011	2010
Partecipazioni valutate ad equity	11,1	(176,7)
Altre partecipazioni	(0,6)	(5,1)
Svalutazione attività finanziarie	(58,5)	(8,3)
Plus/(minus)valenze da cessioni	0,9	(0,9)
Dividendi	15,0	-
Totale risultato delle partecipazioni	(32,1)	(191,0)

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** nel 2011 include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro quota dei risultati partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare si segnalano i proventi relativi alla partecipazione detenuta in DTS Distribuidora de Television Digital S.A. per 3,8 milioni di euro

La voce **svalutazione di attività finanziarie** si riferisce principalmente per 41,1 milioni di euro all'iscrizione a conto economico delle riserve generate negli anni precedenti per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle componenti direttamente imputabili nello stesso a seguito della perdita di influenza notevole sulla partecipazione detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. come già commentato nella nota 7.6 **Altre Attività finanziarie** e nella nota 9.4 **Altre riserve**.

Come già commentato nella voce 7.6 **Altre attività finanziarie**, nella voce è compresa la svalutazione effettuata sul credito senior detenuto nei confronti di società del Gruppo Endemol per un importo complessivo pari a 12,5 milioni di euro.

La restante parte è riferibile alla svalutazione di crediti finanziari detenuti nei confronti delle società Nessma S.A. e Pegaso Television.

Nella voce *dividendi* è compreso un provento pari a 14,8 milioni di euro relativo al rimborso di un capitale ottenuto da Edam così come commentato nella nota 13.1 **Dividendi incassati**.

12.11 Imposte dell'esercizio

	2011	2010
Irap	33,6	42,8
Ires	94,3	115,4
Imposte correnti società estere	40,0	33,3
Imposte differite	2,3	21,4
Totale	170,2	212,9

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2010 e 2011 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2011	2010
Aliquota d'imposta vigente	31,40%	31,40%
Effetto oneri indeducibili IRAP	4,72%	3,58%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-1,49%	-2,27%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano	2,44%	2,79%
Aliquota d'imposta effettiva	37,07%	35,50%

12.12 Utile dell'esercizio e dividendo proposto

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2011 ammonta a 225,0 milioni di euro rispetto ai 352,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il dividendo unitario proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti è pari a 10 centesimi per azione, corrispondente ad un esborso complessivo stimato in 113,6 milioni di euro calcolato al netto delle azioni proprie detenute a seguito del piano di riacquisto di azioni proprie.

12.13 Utile per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Utile netto dell'esercizio (milioni di euro)	225,0	352,2
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS base	0,20	0,31
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS diluiti	0,20	0,31

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

RENDICONTO FINANZIARIO

13.1 Dividendi incassati

La voce si riferisce principalmente per 18,3 milioni di euro ai dividendi distribuiti da DTS Distribuidora De Television Digital S.A. (Digital Plus) relativi agli utili generati anteriormente all'acquisizione e per 14,8 milioni di euro incassi relativi al rimborso da parte di Edam delle disponibilità liquide versate nel 2007 dai soci per la parte non utilizzata in sede di acquisizione di Endemol.

13.2 Investimenti in partecipazioni

Per l'esercizio 2010, si segnala che in tale voce erano inclusi gli incrementi relativi alle quote di aumento di capitale sottoscritte in Edam, avvenuto attraverso la conversione dei crediti finanziari vantati nei confronti di società facenti capo al Gruppo Endemol per un ammontare pari a 40,3 milioni di euro. Tali incrementi non hanno, pertanto, comportato variazioni nei flussi di cassa del Gruppo.

13.3 Aggregazioni di impresa

La voce **Aggregazioni di impresa** per l'esercizio 2010 include l'effetto sui flussi di cassa legati all'acquisizione di attività e passività del Gruppo Cuatro a seguito dell'operazione di aggregazione di impresa già commentata nella nota 5 corrispondenti alle disponibilità liquide della società acquisita.

13.4 Variazioni di quote in società controllate

Per il comparativo 2010 tale voce si riferisce agli esborsi di cassa sostenuti dal Gruppo per l'acquisto da terzi del 25% della società Med Due S.r.l

ALTRE INFORMAZIONI

14 INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2011	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			2,3	2,3	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	18,3			18,3	7.6
Altre attività finanziarie					
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		87,2		87,2	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		1.039,4		1.039,4	8.2
crediti verso parti correlate		32,3		32,3	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		29,1		29,1	8.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		9,0		9,0	
titoli e attività finanziarie	9,2	53,9		63,1	8.4
derivati designati di copertura	20,0			20,0	
derivati non designati di copertura	3,5			3,5	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		113,8		113,8	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	50,9	1.364,7	2,3	1.417,9	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2011	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		905,2	905,2	
prestito obbligazionario		296,4	296,4	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	0,6		0,6	
altre passività finanziarie		1,4	1,4	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		702,6	702,6	11.1
debiti verso fornitori		1.860,8	1.860,8	11.2
debito verso parti correlate		64,1	64,1	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		19,0	19,0	
prestito obbligazionario		14,2	14,2	
altre passività finanziarie		4,4	4,4	11.4
derivati designati di copertura	1,9		1,9	
derivati non designati di copertura	0,6		0,6	
debiti finanziari verso parti correlate		15,5	15,5	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	3,2	3.883,6	3.886,8	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2010	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			2,3	2,3	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	14,7			14,7	7.6
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		86,0		86,0	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		1.108,6		1.108,6	8.2
crediti verso parti correlate		30,0		30,0	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		64,3		64,3	8.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		20,8		20,8	
titoli e attività finanziarie	4,4	25,0		29,4	8.4
derivati designati di copertura	11,4			11,4	
derivati non designati di copertura	2,8			2,8	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		182,4		182,4	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	33,2	1.517,1	2,3	1.552,7	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2010	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		769,3	769,3	
prestito obbligazionario		296,0	296,0	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	1,7		1,7	
altre passività finanziarie		4,1	4,1	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		701,9	701,9	11.1
debiti verso fornitori		1.282,1	1.282,1	11.2
debito verso parti correlate		139,4	139,4	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		24,5	24,5	
prestito obbligazionario		14,1	14,1	
altre passività finanziarie		0,4	0,4	11.4
derivati designati di copertura	7,6		7,6	
derivati non designati di copertura	0,5		0,5	
debiti finanziari verso parti correlate		12,5	12,5	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	9,8	3.244,3	3.254,1	

Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2011	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Crediti finanziari	0,7				0,7	0,7	7.6
Crediti commerciali	17,3				17,2	17,2	8.2
Titoli	9,2	9,2				9,2	8.4
Debiti verso banche	(980,8)				(981,0)	(981,0)	10.2
Prestito obbligazionario	(310,6)	(288,3)			-	(288,3)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(953,1)				(931,9)	(931,9)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla							
- Opzioni con barriera							8.4;11.3
- Contratti forward	2,9				2,9	2,9	
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla	(2,2)		(2,2)			(2,2)	7.6;8.4;
- Contratti forward	38,0				38,0	38,0	10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2010	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes		DCF Model		
			Modello binomiale				
Crediti finanziari	2,5				2,4	2,4	7.6
Crediti commerciali	15,1				14,8	14,8	8.2
Titoli	4,4	4,4				4,4	8.4
Debiti verso banche	(857,9)				(859,8)	(859,8)	10.2
Prestito obbligazionario	(310,1)	(309,4)			-	(309,4)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(613,1)				(599,6)	(599,6)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla							
- Opzioni con barriera							
- Contratti forward	2,3				2,3	2,3	8.4;11.3
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla	(3,7)		(3,7)			(3,7)	7.6;8.4;
- Contratti forward	20,4				20,4	20,4	10.2;11.4

Il fair value dei **titoli** quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce **debiti verso banche non correnti** è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread di Mediaset S.p.A.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario quotato alla Borsa Lussemburghese per la determinazione del fair value è stato utilizzato il valore medio delle quotazioni dell'anno pari a 96,102 in quanto meglio rappresentativo dell'andamento del valore del titolo in un periodo di tensioni finanziarie nel mercato obbligazionario. Il valore di mercato al 30 dicembre 2011 sarebbe stato pari a 80,125.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Si precisa, inoltre, che nella voce **debiti verso banche** è compresa la quota a breve di finanziamenti a medio – lungo termine.

Si precisa che il fair value di strumenti derivati fa riferimento a tecniche valutative già descritte nella sezione *Sommario dei principi contabili e criteri di valutazione* che utilizzando variabili osservabili sul mercato (ad esempio curva dei tassi e tassi di cambio).

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2011	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	9,2		9,2		9,2	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.3
- Contratti forward	2,9		2,9		2,9	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(2,2)		(2,2)		(2,2)	7.6;8.4;
- Contratti forward	38,0		38,0		38,0	10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2010	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	4,4		4,4		4,4	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.3
- Contratti forward	2,3		2,3		2,3	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(3,7)		(3,7)		(3,7)	7.6;8.4;
- Contratti forward	20,4		20,4		20,4	10.2;11.4

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota 11.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2011	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoiazione	-	(2,3)	(0,8)	3,1	(0,1)
Passività al costo ammortizzato	(42,9)	-	-	(5,4)	(48,3)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	8,6	-	-	-	8,6
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(34,4)	(2,3)	(0,8)	(2,3)	(39,8)

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2010	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoiazione	-	(2,9)	(1,7)	5,9	1,3
Passività al costo ammortizzato	(27,5)	-	-	(2,7)	(30,2)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	11,1	-	-	-	11,1
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(16,4)	(2,9)	(1,7)	3,1	(17,8)

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A, Medusa Film S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione “Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione” la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l’elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all’iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l’accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l’adeguamento cambi del debito, sia l’adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati “naturalmente” nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio. Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

La valutazione dell’efficacia ha l’obiettivo di dimostrare l’elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l’effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L’aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un’analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 15,4% (14,6% per il 2010).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d’esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all’analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell’aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre 2011	cambio EUR/USD modificato variazione %		Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2011	1,2939	15,4%	1,4931	0,1	(45,7)	(45,6)
		-15,4%	1,0947	(0,1)	62,3	62,2
2010	1,3362	14,6%	1,5310	1,1	(49,4)	(48,4)
		-14,6%	1,1414	(1,4)	66,3	64,9

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Mediaset España comunicaci3n S.A.. (per le societ3 da questa controllate) dell'operativit3 di cash-pooling. Ad esse 3 affidata integralmente l'attivit3 di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse 3 originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione 3 quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalit3 mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso 3 definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) 3 posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalit3 della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, come pi3 diffusamente illustrato nella Sezione "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione", la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura al loro manifestarsi.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passivit3 coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi 3 calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati collar a copertura di finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile. Di seguito si riportano le principali caratteristiche.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi di interesse - Royal Bank of Scotland - nozionali complessivi 45 milioni di euro	4,50%	3,17%	29/05/2013
Collar su tassi di interesse - Unicredit Bank AG - nozionali complessivi 45 milioni di euro	4,50%	3,17%	29/05/2013
Collar su tassi di interesse - BNP Parisbas- nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,07%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi di interesse - BBVA - nozionali complessivi 50 milioni di euro	1,92%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi di interesse - BBVA - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,17%	0,90%	26/06/2014
Collar su tassi di interesse - BBVA - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,12%	0,90%	26/06/2014

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 100 bps al rialzo e 30 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.
- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 100 bps al rialzo e 30 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.
- Per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+100 bps, -30 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 100 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2011	+100 b.p.	(8,5)	0,6	(7,8)
	-30 b.p.	3,1	(0,6)	2,4
2010	+100 b.p.	(8,0)	(0,3)	(8,3)
	-30 b.p.	2,7	(0,2)	2,6

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all'80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. *Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2011 nelle voci "debiti verso banche correnti e non correnti" entro 3 mesi sono comprese, in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio, linee di credito *committed* a *m/l revolving* per 635,0 milioni di euro (465,0 al 31 dicembre 2010) e linee di credito revolving correnti i cui contratti scadono entro l'anno, per 419,3 milioni di euro (64,3 milioni di al 31 dicembre 2010), oltre a linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile per 159,0 milioni di euro (491,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Nella voce **Prestito obbligazionario** è compresa anche la quota di interessi che saranno pagati nel corso del 2011 ed iscritti in bilancio nella voce **Altre passività finanziarie**.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2011	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	905,2	637,6	1,0	1,9	274,9	-	915,3	10.2
prestito obbligazionario	310,6	15,0	-	-	60,0	315,0	390,0	10.2
debito verso banche correnti	702,6	643,6	30,3	30,3	-	-	704,2	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	15,5	15,5	-	-	-	-	15,5	
debiti verso fornitori per diritti	1.221,1	218,5	84,5	184,8	733,1	0,2	1.221,1	11.2
debiti verso altri fornitori	639,7	598,3	36,2	5,2	0,0	-	639,7	11.2
debiti verso parti correlate	64,1	55,6	0,5	0,7	7,3	-	64,1	11.2
debiti verso società di factor	19,0	19,0	-	-	-	-	19,0	11.4
debiti verso società di leasing	0,1	-	-	0,1	-	-	0,1	11.4
altri debiti e passività finanziarie	5,9	4,5	-	-	1,4	-	5,9	11.4
Totale	3.883,7	2.207,6	152,5	223,1	1.076,6	315,2	3.975,0	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(38,0)	9,4	17,6	146,4	300,5	-	473,9	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(9,7)	(19,0)	(163,6)	(315,6)	-	(507,8)	7.6;10.2
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(2,9)	62,5	21,1	2,3	1,4	-	87,3	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(63,9)	(22,3)	(2,4)	(1,4)	-	(90,1)	8.4;11.4
derivati designati di copertura (rischio tasso)	2,2	0,4	0,4	0,5	0,3	-	1,5	10.2;11.4
Totale	(38,7)	(1,4)	(2,2)	(16,8)	(14,7)	-	(35,1)	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2010	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	769,3	466,4	0,8	1,7	306,4	-	775,2	10.2
prestito obbligazionario	310,1	15,0	-	-	60,0	330,0	405,0	10.2
debito verso banche correnti	701,9	592,0	40,9	69,6	-	-	702,4	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	12,5	12,5	-	-	-	-	12,5	
debiti verso fornitori per diritti	603,8	190,8	85,5	156,5	170,7	0,3	603,8	11.2
debiti verso altri fornitori	680,8	642,2	36,7	5,1	0,1	-	684,1	11.2
debiti verso parti correlate	139,4	97,8	20,8	11,2	8,5	1,3	139,4	11.2
debiti verso società di factor	24,5	24,5	-	-	-	-	24,5	11.4
debiti verso società di leasing	0,1	-	-	-	0,1	-	0,1	11.4
altri debiti e passività finanziarie	3,7	0,1	0,7	0,9	1,9	-	3,7	11.4
Totale	3.246,0	2.041,2	185,3	244,9	547,7	331,5	3.350,6	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(20,4)	18,5	192,9	177,8	159,9	-	549,1	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(17,9)	(203,9)	(172,7)	(171,8)	-	(566,3)	7.6;10.2
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(2,0)	20,2	72,6	3,8	3,4	-	100,0	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(20,5)	(74,0)	(3,9)	(3,4)	-	(101,8)	8.4;11.4
derivati designati di copertura (rischio tasso)	3,7	0,8	0,8	1,3	2,0	-	4,9	10.2;11.4
Totale	(18,7)	1,1	(11,5)	6,4	(10,0)	-	(14,0)	

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anzichè del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole e dalle attività derivanti dalla vendita di carte e abbonamenti Mediaset Premium

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2011	Credito Netto	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:							
Basso	578,5	26,7	3,2	0,9	2,0	32,9	-
Medio	53,6	8,5	2,0	1,5	1,9	13,8	2,8
Alto	28,8	2,4	2,9	0,8	11,7	17,8	25,9
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :							
Basso	189,3	50,9	11,0	0,8	1,2	63,9	7,1
Medio	24,7	15,0	6,7	0,9	1,1	23,6	3,8
Alto	1,6	0,5	0,1	0,3	0,1	1,0	6,1
ALTRI CREDITI:							
Distributori	12,6	2,4	0,1	-	1,5	4,0	1,4
Operatori telefonici/televvisivi	33,9	0,9	0,0	-	32,6	33,5	11,8
Area distribuzione cinematografica	58,0	7,9	3,7	0,6	6,6	18,8	15,4
Altri clienti	58,4	12,8	3,1	1,5	43,4	60,7	52,2
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:							
Basso	32,3					-	
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.071,7	128,0	32,8	7,2	102,0	270,0	126,5

La voce Distributori include principalmente i crediti relativi alla distribuzione di tessere Mediaset Premium.

La voce Operatori telefonici/televvisivi si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti.

La voce Altri clienti si riferisce principalmente ai crediti relativi ai clienti Easy – Pay di Mediaset Premium.

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2010	Credito Netto	Scaduto netto				Totale scaduto netto	Fondo svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:							
Basso	586,2	16,9	4,2	0,5	0,8	22,5	-
Medio	62,3	10,2	1,2	0,9	2,0	14,3	3,8
Alto	30,2	0,4	0,9	0,6	9,4	11,3	35,5
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :							
Basso	259,1	85,8	19,8	2,8	0,1	108,5	7,1
Medio	4,2	0,7	0,1	0,1	1,0	1,9	3,3
Alto	1,8	0,3	0,4	0,1	0,1	1,0	7,9
ALTRI CREDITI:							
Distributori	9,7	0,4	0,3	0,0	1,4	2,1	1,4
Operatori telefonici/televvisivi	40,0	0,1	1,5	0,0	0,4	2,0	0,6
Area distribuzione cinematografica	58,3	4,9	3,5	0,5	30,7	39,6	11,8
Altri clienti	56,7	6,8	4,3	1,9	33,1	46,1	34,2
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:							
Basso	30,0	0,1	-	-	0,2	0,3	0,6
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.138,6	126,7	36,2	7,5	79,0	249,6	106,1

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 48,0 milioni di euro (32,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010), di cui 20,6 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España.

Sono state, inoltre rilasciate fideiussioni a favore di società terze per 74,7 milioni di euro (41,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Di tale importo 67,4 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España (38,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività pubblicitaria in Italia, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 28% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 73,1%. Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
Esercizio 2011	106,1	51,4	(31,1)		126,5
Esercizio 2010	97,7	44,5	(36,1)		106,1

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2011	2010
Crediti finanziari	96,1	107,0
Altre attività finanziarie	53,9	25,0
Strumenti derivati designati di copertura	38,3	26,1
Strumenti derivati non designati di copertura	3,5	2,8
Crediti verso factor	31,5	67,4
Depositi bancari e postali	113,9	182,4
Totale attività finanziarie	337,3	410,8

I crediti fattorizzati con clausola pro solvendo ammontano complessivamente a 24,0 milioni di euro inclusi nella voce crediti verso clienti. Per tali crediti sono state ottenute anticipazioni dal cessionario 0,2 milioni di euro iscritte nella voce debiti verso factor.

15. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2011 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2005, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non

si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)	(non)
Grant date	22/06/2005	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010	21/06/2011	
Vesting Period	dal 01/01/2005 al 22/06/2008	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014	
Periodo di esercizio	dal 23/06/2008 al 22/06/2011	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017	
Fair Value	1,74 euro	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro	
Prezzo di esercizio	9,60 euro	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro	

Si segnala che in data 21 giugno 2011 è stato assegnato il piano di stock option previsto per l'esercizio 2011, attraverso l'assegnazione di n. 3.480.000 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A. Tale piano non risulta esercitabile per il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2010	3.581.500	3.230.000	3.290.000	3.450.000		-	13.551.500
Assegnate durante l'esercizio				-	3.420.000		3.420.000
Esercitate durante l'esercizio		-	-	-	-		-
Non esercitate durante l'esercizio		-	-	-	-		-
Decadute durante l'esercizio	(16.000)	-	-	(30.000)	-		(46.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2010	3.565.500	3.230.000	3.290.000	3.420.000	3.420.000	-	16.925.500
Opzioni in circolazione al 1/1/2011	3.565.500	3.230.000	3.290.000	3.420.000	3.420.000	-	16.925.500
Assegnate durante l'esercizio						3.480.000	3.480.000
Esercitate durante l'esercizio		-	-	-	-		-
Non esercitate durante l'esercizio		-	-	-	-		-
Decadute durante l'esercizio	(3.565.500)	-	-	-	-		(3.565.500)
Opzioni in circolazione al 31/12/2011	-	3.230.000	3.290.000	3.420.000	3.420.000	3.480.000	16.840.000

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2008: 0,30 euro per opzione;
- Piano 2009: 1,35 euro per opzione;
- Piano 2010: 0,68 euro per opzione.

Il Fair value delle opzioni è stato determinato utilizzando il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio,
- curva dei tassi euro;

- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)
Prezzo di riferimento	9,735 euro	7,60 euro	4,35 euro	4,85 euro	5,08 euro	3,36 euro
Volatilità storica	19,01%	16,34%	25,08%	45,39%	31,46%	33,78%
Tasso risk-free di riferimento	2,84%	4,86%	5,07%	3,00%	2,46%	2,92%
Dividend Yield atteso	2,06%	5,81%	12,15%	5,72%	10,32%	19,73%

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di stock option assegnati nel 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011. Le caratteristiche dei piani sono sintetizzate nella seguente tabella:

	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	26/07/2006	25/07/2007	30/07/2008	29/07/2009	28/07/2010	26/07/2011
Vesting Period	dal 26/07/2006 al 25/07/2009	dal 25/07/2007 al 24/07/2010	dal 30/07/2008 al 29/07/2011	dal 29/07/2009 al 28/07/2012	dal 28/07/2010 al 28/07/2013	dal 26/07/2011 al 26/07/2014
Periodo di esercizio	dal 26/07/2009 al 25/07/2011	dal 25/07/2010 al 24/07/2012	dal 30/07/2011 al 29/07/2013	dal 29/07/2012 al 28/07/2014	dal 28/07/2013 al 27/07/2015	dal 26/07/2014 al 26/07/2016
Fair Value	2,87 euro	2,91 euro	0,71 euro	1,05 euro	2,34 euro	1,21 euro
Prezzo di esercizio	18,57 euro	20,82 euro	8,21 euro	6,25 euro	7,7 euro	5,83 euro

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option, assegnati da Mediaset España:

	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2010	1.480.150	1.042.650	572.325	319.163	-	-	3.414.288
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	1.297.650	-	1.297.650
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	0
Opzioni in circolazione al 31/12/2010	1.480.150	1.042.650	572.325	319.163	1.297.650	-	4.711.938
Opzioni in circolazione al 1/1/2011	1.480.150	1.042.650	572.325	319.163	1.297.650	-	4.711.938
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	673.225	673.225
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni in circolazione al 31/12/2011	1.480.150	1.042.650	572.325	319.163	1.297.650	673.225	5.385.163

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Prezzo di riferimento	17,49 euro	19,74 euro	7,13 euro	5,21 euro	7,0 euro	6,22 euro
Volatilità storica	22,50%	22,50%	27,50%	30,00%	50,00%	37,00%
Dividend Yield atteso	6,00%	6,00%	10,00%	5,00%	5,50%	5,50%

16. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,2	6,0	-	1,5	0,6	0,1
ENTITA' CONSOCIATE						
A.C. Milan S.p.A.*	0,2	0,4	-	0,2	13,1	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,1	3,1	-	0,1	0,5	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	24,5	4,4	0,0	6,7	2,2	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	1,0	0,2	-	0,4	0,0	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediolanum S.p.A.*	4,2	(0,0)	(1,0)	0,9	0,0	-
Trefinance S.A.*	0,0	0,0	-	0,0	0,0	-
Altre consociate	0,0	1,1	(4,1)	5,4	0,0	(390,2)
Totale Consociate	30,0	9,1	(5,1)	13,8	15,8	(390,2)
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Ares Film S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Auditel S.p.A.	-	5,4	-	-	0,0	-
Beigua S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Big Bang Media S.L.	-	9,2	-	0,0	5,7	-
Boing S.p.A.	8,2	21,2	(0,1)	2,6	12,8	(3,3)
Capitolosette S.r.l.**	9,4	0,7	0,0	4,1	0,4	0,7
Consorzio Campus Multimedia in formazione	0,1	0,2	-	0,1	0,1	-
DTS Distribuidora de Television Digital SA	5,3	22,5	-	2,3	7,8	-
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.**	0,2	77,1	1,0	-	-	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,0	38,9	(0,1)	-	5,2	(12,8)
La Fabbrica De la Tele SL	0,2	34,7	-	-	7,3	-
Mediamond S.p.A.	7,7	1,4	-	4,8	1,4	-
Mediavivere S.r.l.	-	21,1	-	-	-	-
Nessma Lux S.A.**	0,2	0,7	0,0	0,0	0,2	-
Pegaso Television INC**	0,7	-	0,4	1,9	-	3,5
Producciones Mandarina SL	0,0	23,0	-	-	4,6	-
Titanus Elios S.p.A.	-	5,0	-	-	-	-
Tivù S.r.l.	2,6	1,0	-	1,0	0,6	-
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	34,7	262,3	1,2	16,8	46,0	(11,8)
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***	-	1,5	-	-	0,6	-
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)	-	0,3	-	0,0	1,1	-
ALTRE PARTI CORRELATE****	0,3	0,9	-	0,2	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	65,3	280,0	(3,9)	32,3	64,1	(401,9)

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

*** il dato include gli amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto

**** il dato include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti di entità consociate sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i costi ed i relativi debiti commerciali si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate.

I rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti delle altre società consociate includono il debito residuo pari a 90,0 milioni di euro (di cui 60,0 milioni di euro in scadenza entro i prossimi 12 mesi) nei confronti di Mediobanca (società collegata del Gruppo Fininvest) a fronte del contratto di finanziamento in essere con scadenza Maggio 2013. Si segnala che in data 19 maggio è stato stipulato con Mediobanca S.p.A. un finanziamento revolving di 400,0 milioni di euro (utilizzato per 300,0 milioni di euro) della durata di 8 anni e rimborsabile a partire dal 4 anno. Il costo del finanziamento è pari all'EURIBOR più uno spread di mercato. Tale finanziamento è soggetto a covenant finanziari (debito finanziario netto/EBITDA < 2; EBITDA/Oneri finanziari netti > = 10).

I rapporti indicati nel 2011 vs società del Gruppo Endemol si riferiscono unicamente a quelli economici intervenuti nel corso dell'esercizio; al termine dello stesso il Gruppo Mediaset, per effetto degli accordi raggiunti nell'ambito del processo di ristrutturazione finanziaria e azionaria che riguardano il Gruppo Endemol ha infatti cessato di esercitare influenza notevole su tali società, che pertanto sulla base dei criteri stabiliti dallo IAS 24 non sono più identificabili come entità correlate.

I rapporti inclusi nella voce *dirigenti con responsabilità strategiche* fanno riferimento a rapporti con amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., con i loro stretti familiari e con le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto.

La voce *altre parti correlate* include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I principali impatti sui flussi finanziari consolidati generati da rapporti con parti correlate nel semestre sono relativi:

- ad uscite a fronte del pagamento del dividendo alla capogruppo Fininvest S.p.A. per un importo complessivo pari a 161,2 milioni di euro;
- all'incasso dei dividendi dalle collegate DTS Distributrice di Television Digital S.A. (per 18,3 milioni di euro) e Titanus Elios S.p.A. (per 1,2 milioni di euro);
- ad uscite a fronte dell'acquisizione di diritti verso le società Milan A.C. per 20,2 milioni di Euro.

I principali impegni nei confronti di parti correlate sono indicati nella successiva nota 17.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio

17. IMPEGNI

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

- impegni pluriennali principalmente relativi a contratti di noleggio di canali su satellite con durate variabili che comporteranno esborsi futuri per 163,4 milioni di euro (180,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e contratti di contenuti e servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 674,4 milioni di euro (574,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 200,3 milioni di euro (179,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010) di cui 10,6 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per acquisto diritti pari complessivamente a 1.071,5 milioni di euro (1.576,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di “volume deal” che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane per assicurarsi la disponibilità di film e produzioni televisive da queste realizzate garantendo la possibilità di effettuare un volume di investimenti in linea con le strategie di Gruppo di potenziamento della library e impegni pluriennali a fronte dei diritti di sfruttamento digitali pay per 261,4 milioni di euro;
- impegni per l’acquisto di nuove apparecchiature, realizzazioni di opere e forniture per le sedi delle società e fornitura di servizi EDP per 76,6 milioni di euro (20,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

18. PASSIVITA' POTENZIALI

Come già riportato nel bilancio 2009 Mediaset e Fininvest hanno sottoscritto un accordo transattivo nell'ambito del quale hanno dichiarato definitivamente risolto l'accordo di manleva concluso il 6 giugno 1996, alla vigilia della quotazione in borsa di Mediaset, in virtù del quale Fininvest si è impegnata a tenere indenne Mediaset e le sue controllate, sino alla data di prescrizione fiscale, da ogni danno, costo, responsabilità, sopravvenienza passiva e minusvalenza derivanti da circostanze antecedenti la data di quotazione.

A fronte del pagamento da parte di Fininvest a Mediaset dell'importo onnicomprensivo di 6,0 milioni di euro, oltre all'IVA, è stata riconosciuta dalle parti l'estinzione di ogni reciproca obbligazione con riferimento a tutte le controversie ancora coperte da tale manleva. Si tratta principalmente di contenzioso con terzi non ancora definito con provvedimento avente carattere di giudicato. Le relative vertenze erano state dalle parti specificamente elencate attraverso un atto ricognitivo sottoscritto il 19 dicembre 2002, successivamente integrato con atto del 11 novembre 2003.

L'importo corrisposto da Fininvest corrisponde alla sommatoria del rischio economico potenziale residuo derivabile a carico delle società del gruppo Mediaset, in caso di soccombenza nel contenzioso indicato nel suddetto elenco.

Dalla definizione transattiva è stata stralciata una sola posizione di contenzioso fiscale che coinvolge RTI, rispetto alla quale, nel caso di soccombenza, permarranno gli obblighi di manleva da parte di Fininvest.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2011

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	-
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Milano	euro	6,7	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	98,98%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
El Towers S.p.A.	Lissone (MB)	euro	200,0	100,00%
Mediashopping S.p.A.	Milano	euro	7,0	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	79,6	100,00%
Mediaset Investimenti S.p.A.	Milano	euro	500,0	100,00%
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	euro	203,4	41,55%
Publispaña S.A.U.	Madrid	euro	0,6	41,55%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Sogecabel Editorial SLU	Madrid	euro	0,0	41,55%
Sogecabel Media SLU	Madrid	euro	0,0	41,55%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	41,55%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Canal Factoria de Ficción S.A.U.	Madrid	euro	0,3	41,55%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	240,0	56,16%
Premiere Megaplex S.A.	Madrid	euro	0,1	20,78%
Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Beigua S.r.l.	Roma	euro	0,1	24,50%
BigBang Media S.L. (già Telecinco Factoria de Production, SLU)	Madrid	euro	0,2	12,47%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Capitolosette S.r.l.	Milano	euro	2,9	48,96%
DTS Distribuidora de Television Digital SA	Madrid	euro	126,3	9,14%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
La Fabrica De La Tele S.L. (già Hormigas Blancas Producciones S.L.)	Madrid	euro	0,0	12,47%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	1,5	50,00%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	8,1	25,00%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisi	dinaro	1,0	25,00%
Pegaso Television INC	Miami (Florida)	USD	83,3	18,16%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	12,47%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	29,5	29,69%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili per la vendita"	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Aprok Imagen S.L.	Madrid	euro	0,3	1,27%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,0	30,00%
Cinecittà Digital Factory S.r.l.	Roma	euro	6,0	15,00%
Circuito Cinema S.r.l.	Roma	euro	0,8	10,00%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	10,90%
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	Amsterdam	euro	2.075,6	18,72%
Grattacielo S.r.l.	Milano	euro	0,1	10,00%
International Media Services Ltd. In liquidazione	Valletta (Malta)	euro	0,1	99,95%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romain tv S.p.A.	Roma	euro	0,8	9,68%
Sportsnet Media Limited	George Town (Grand Cayman)	USD	0,1	12,00%
X Content S.r.l. (in liquidazione)	Roma	euro	0,1	100,00%

(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

BILANCIO CONSOLIDATO 2011



**Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98**

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2011 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

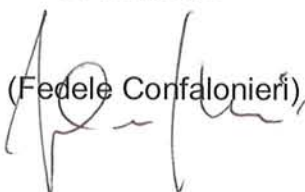
3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

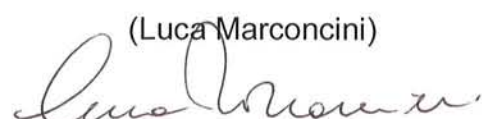
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

20 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Fedele Confalonieri)


Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Luca Marconcini)


MEDIASET S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della MEDIASET S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della MEDIASET S.p.A. e sue controllate (" Gruppo Mediaset") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Mediaset per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2011.

Milano, 26 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Coglia
(Socio)

**Mediaset S.p.A.
BILANCIO 2011**



Prospetti contabili e Note esplicative

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2011

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2011	31/12/2010
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.750.138	4.787.486
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	11.604	30.440
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		1.942.775.410	1.837.439.804
<i>in altre imprese</i>		5.986.986	11.163.118
Totale		1.948.762.396	1.848.602.922
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	202.047	203.104
Attività per imposte anticipate	5.9	2.837.372	3.357.242
Totale attività non correnti		1.956.563.557	1.856.981.194
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		147.203	94.067
<i>verso imprese consociate</i>		362.891	167.400
<i>verso imprese controllate</i>		5.300.959	5.072.148
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		93.722	26.722
<i>verso controllanti</i>		91.098	9.000
Totale		5.995.873	5.369.337
Crediti tributari	6.3	4.865.077	39.703.772
Altri crediti e attività correnti	6.4	45.499.138	28.551.126
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		3.053.878.164	3.198.577.594
Totale		3.053.878.164	3.198.577.594
Altre attività finanziarie correnti	6.6	42.608.942	33.934.587
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	34.340.448	77.956.962
Totale attività correnti		3.187.187.642	3.384.093.378
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-	-
TOTALE ATTIVITA'		5.143.751.199	5.241.074.572

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2011

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2011	31/12/2010
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)	(416.656.052)
Altre riserve	8.4	2.590.002.169	2.768.490.894
Riserve da valutazione	8.5	4.014.046	11.408.610
Riserva da arrotondamento		2	2
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)	(808.413.428)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	156.261.121	213.032.496
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.414.683.283	2.657.337.947
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	3.811.415	4.154.469
Passività fiscali differite	9.2	456.224	931.987
Debiti e passività finanziarie	9.3	1.202.018.584	1.066.292.957
Fondi per rischi e oneri	9.4	234.979	343.695
Totale passività non correnti		1.206.521.202	1.071.723.108
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	639.948.387	631.036.997
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		3.009.923	5.047.181
<i>verso imprese controllate</i>		809.637	1.595.315
<i>verso imprese consociate</i>		189.883	221.910
<i>verso controllanti</i>		26.000	26.024
Totale		4.035.443	6.890.430
Fondi per rischi ed oneri	10.3	6.074.723	6.069.009
Debiti tributari	10.4	4.308.931	10.122.764
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		394.846.074	379.436.432
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		15.500.706	12.507.655
Totale		410.346.780	391.944.087
Altre passività finanziarie	10.6	431.393.195	423.213.873
Altre passività correnti	10.7	26.439.255	42.736.357
Totale passività correnti		1.522.546.714	1.512.013.517
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-	-
TOTALE PASSIVITA'		2.729.067.916	2.583.736.625
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.143.751.199	5.241.074.572

MEDIASET S.p.A.

Conto economico al 31 dicembre 2011

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2011	esercizio 2010
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.647.354	5.206.988
Altri ricavi e proventi	12.2	204.419	400.933
Totale ricavi		5.851.773	5.607.921
Costi	13		
Costo del personale	13.1	33.303.915	34.387.281
Acquisti	13.2	283.153	305.734
Prestazioni di servizi	13.5	16.574.776	24.920.761
Godimento beni di terzi	13.6	3.602.276	3.985.856
Accantonamenti	13.7	-	207.780
Oneri diversi di gestione	13.8	1.875.906	1.547.107
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	64.026	129.642
Totale costi		55.704.052	65.484.161
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14	-	-
Risultato operativo		(49.852.279)	(59.876.240)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(378.279.777)	(226.673.574)
Proventi finanziari	15.2	386.145.792	228.658.158
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
<i>dividendi da imprese controllate</i>		382.692.312	256.307.695
<i>dividendi da altre imprese</i>		475.017	-
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		(196.000.000)	(75.917)
Totale		187.167.329	256.231.778
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		195.033.344	258.216.362
Risultato prima delle imposte		145.181.065	198.340.122
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	(11.144.291)	(14.944.185)
imposte differite/anticipate	16.2	64.235	251.811
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(11.080.056)	(14.692.374)
Risultato netto delle attività in funzionamento		156.261.121	213.032.496
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	18	156.261.121	213.032.496

MEDIASET S.p.A.

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2011

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2011	esercizio 2010
RISULTATO NETTO (A)		156.261.121	213.032.496
Prospetto degli utili/(perdite) complessivi			
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		(5.176.132)	1.824.564
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	8.5	1.617.902	2.928.914
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	133.471	(121.820)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		20.128	(1.273.706)
TOTALE UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(3.404.631)	3.357.952
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)		152.856.490	216.390.448

MEDIASET S.p.A.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2011

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	esercizio 2011	esercizio 2010
Risultato operativo	(49.852)	(59.876)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	64	130
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(325)	(75)
Altre variazioni non monetarie	894	1.009
Variazione capitale circolante	(12.528)	20.524
Interessi incassati/versati	65.787	44.115
Imposte sul reddito pagate/incassate	17.569	16.109
Dividendi incassati	383.167	256.507
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	404.776	278.443
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti imm.ni materiali	(5)	(34)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	(300.000)	(2.054)
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	(300.005)	(2.088)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	(300.005)	(2.088)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti finanziari m/l	136.261	(23.799)
Variazione netta prestito obbligazionario	434	295.967
Pagamento dividendi	(397.741)	(250.008)
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	9.136	(104.560)
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(58.891)	(26.491)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	(310.801)	(108.891)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	(206.030)	167.464
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	2.883.880	2.716.416
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	2.677.850	2.883.880

MEDIASET S.p.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2010	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.100.410	472.145	(808.413)	329.707	2.689.516
Ripartizione risultato dell'esercizio 2009 come da assemblea del 21/04/2010					79.699			(329.707)	(250.008)
Movimentazione Stock Option						2.473			2.473
Movimentazione H.R. collar su tassi						(1.033)			(1.033)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						3.358		213.032	216.390
Saldi al 31/12/2010	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.180.109	476.943	(808.413)	213.032	2.657.338
Saldi al 1/1/2011	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.180.109	476.943	(808.413)	213.032	2.657.338
Ripartizione risultato dell'esercizio 2010 come da assemblea del 20/04/2011					(184.708)			(213.032)	(397.740)
Movimentazione Stock Option					6.220	(3.990)			2.230
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						(3.405)		156.261	152.856
Saldi al 31/12/2011	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.001.620	469.548	(808.413)	156.261	2.414.683

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

ATTIVITA'	Note	31/12/2011	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2010	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti	5						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.750.138			4.787.486		
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	11.604			30.440		
Partecipazioni	5.5						
<i>in imprese controllate</i>		1.942.775.410			1.837.439.804		
<i>in altre imprese</i>		5.986.986	5.984.987	99,98%	11.163.118	11.161.118	99,98%
Totale		1.948.762.396			1.848.602.922		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	202.047			203.104		
Attività per imposte anticipate	5.9	2.837.372			3.357.242		
Totale attività non correnti		1.956.563.557			1.856.981.194		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
<i>verso clienti</i>		147.203	27.437	18,6%	94.067	46.830	49,8%
<i>verso imprese consociate</i>		362.891			167.400		
<i>verso imprese controllate</i>		5.300.959			5.072.148		
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		93.722			26.722		
<i>verso controllanti</i>		91.098			9.000		
Totale		5.995.873			5.369.337		
Crediti tributari	6.3	4.865.077			39.703.772		
Altri crediti e attività correnti	6.4	45.499.138	38.600.752	84,8%	28.551.126	21.441.183	75,1%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
<i>verso imprese controllate</i>		3.053.878.164			3.198.577.594		
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		-			-		
Totale		3.053.878.164			3.198.577.594		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	42.608.942	878.602	2,1%	33.934.587	5.424.724	16,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	34.340.448	149.871	0,4%	77.956.962	99.191	0,1%
Totale attività correnti		3.187.187.642			3.384.093.378		
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-			-		
TOTALE ATTIVITA'		5.143.751.199			5.241.074.572		

La voce *Partecipazioni in altre imprese* di cui parti correlate rappresenta quasi interamente la partecipazione in Mediaset Espana Comunicacion S.A. (già Gestevisión Telecinco S.A.), detenuta nella misura del 0,334%, la cui valorizzazione al fair value in base alla quotazione di mercato del 30 dicembre 2011 (bid price pari a euro 4,41) ammonta a 5.985 migliaia di euro.

La voce *Altri crediti e attività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate per 26.487 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, al credito Iva centralizzata di Gruppo per 5.894 migliaia di euro, a risconti attivi pluriennali su oneri accessori al finanziamento verso Mediobanca per 3.985 migliaia di euro nonché al credito verso la controllante Fininvest S.p.A. per 1.216 migliaia di euro rappresentato dalla richiesta di rimborso per sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al Consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

La voce *Altre attività finanziarie correnti* di cui parti correlate pari a 879 migliaia di euro si riferisce a crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2011	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2010	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)			(416.656.052)		
Altre riserve	8.4	2.590.002.169	1.290.739.550	49,8%	2.768.490.894	1.290.739.550	46,6%
Riserve da valutazione	8.5	4.014.046			11.408.610		
Riserva da arrotondamento		2			2		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)			(808.413.428)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	156.261.121			213.032.496		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.414.683.283			2.657.337.947		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	3.811.415			4.154.469		
Passività fiscali differite	9.2	456.224			931.987		
Debiti e passività finanziarie	9.3	1.202.018.584	330.128.759	27,5%	1.066.292.957	90.050.548	8,4%
Fondi per rischi e oneri	9.4	234.979			343.695		
Totale passività non correnti		1.206.521.202			1.071.723.108		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	639.948.387	60.930.253	9,5%	631.036.997	60.128.531	9,5%
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		3.009.923			5.047.181	2.841.386	56,3%
verso imprese controllate		809.637			1.595.315		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		-			-		
verso imprese consociate		189.883			221.910		
verso controllanti		26.000			26.024		
Totale		4.035.443			6.890.430		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	6.074.723			6.069.009		
Debiti tributari	10.4	4.308.931			10.122.764		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		394.846.074			379.436.432		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		15.500.706			12.507.655		
Totale		410.346.780			391.944.087		
Altre passività finanziarie	10.6	431.393.195	414.634.598	96,1%	423.213.873	400.914.859	94,7%
Altre passività correnti	10.7	26.439.255	22.067.562	83,5%	42.736.357	35.406.500	82,8%
Totale passività correnti		1.522.546.714			1.512.013.517		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-			-		
TOTALE PASSIVITA'		2.729.067.916			2.583.736.625		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.143.751.199			5.241.074.572		

La voce *Altre riserve* di cui parti correlate si riferisce al dividendo incassato nel 2009 dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. pari a 472.024 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale per 6.490 migliaia di euro, imputato direttamente a Riserva di Patrimonio Netto in quanto trattasi di distribuzione di riserve di utili formatesi in seguito ad operazioni *under common control*, quindi non iscritte a conto economico all'atto della loro distribuzione e alla plusvalenza registrata nella cessione infragruppo alla controllata Mediaset Investimenti S.p.A. della partecipazione in Mediaset Espana Comunicacion S.A. (già Gestelevision Telecinco S.A.) avvenuta nell'esercizio 2005 per 825.206 migliaia di euro.

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* di cui parti correlate accoglie le quote non correnti relative a due finanziamenti accesi con Mediobanca. Il primo, datato 19 maggio 2011 per un importo contrattuale di 400.000 migliaia di euro risulta essere in utilizzo alla data di bilancio per 300.000 migliaia di euro. Il secondo, del valore residuo pari a 90.000 migliaia di euro, è stato acceso in data 17 novembre 2005 per un importo iniziale di 160.000 migliaia di euro e portato a 210.000 migliaia di euro dopo aver esercitato il diritto contrattuale nel novembre 2006. Nel corso del 2010 e del 2011 il valore del capitale è stato parzialmente rimborsato ed in entrambi gli esercizi, sono stati effettuati due pagamenti annuali, ciascuno dei quali del valore pari a 30.000 migliaia di euro.

Alla data di bilancio, tale finanziamento risulta essere riclassificato per 60.000 migliaia di euro di nozionale tra le passività correnti in quanto contrattualmente previste due date di rimborso nel corso del 2012.

La voce *Debiti verso banche* di cui parti correlate si riferisce alla quota capitale a breve termine del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2005 comprensivo dei relativi interessi. Le date previste di rimborso sono il 29 maggio e il 29 novembre 2012.

La voce *Altre passività finanziarie* di cui parti correlate si riferisce sia al finanziamento intercompany con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 372.877 migliaia di euro comprensivo di ratei per interessi di fine esercizio, sia ai debiti verso le controllate R.T.I. S.p.A. per 41.680 migliaia di euro, Media Shopping S.p.A. per 48 migliaia di euro e Videotime S.p.A. per 29 migliaia di euro, a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce *Altre passività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 7.518 migliaia di euro, ai debiti verso le controllate per l'adesione al Consolidato fiscale per 11.732 migliaia di euro nonché ai debiti verso le controllate per 1.543 migliaia di euro relativi principalmente al rimborso spettante per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

MEDIASET S.p.A.

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2011	di cui parti correlate	% di incidenza	esercizio 2010	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.647.354	5.645.556	99,98%	5.206.988	5.206.057	99,98%
Altri ricavi e proventi	12.2	204.419	84.004	41,1%	400.933	352.423	87,9%
Totale ricavi		5.851.773			5.607.921		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	33.303.915	2.459.733	7,4%	34.387.281	2.583.670	7,5%
Acquisti	13.2	283.153			305.734		
Prestazioni di servizi	13.5	16.574.776	3.019.764	18,2%	24.920.761	10.611.381	42,6%
Godimento beni di terzi	13.6	3.602.276	2.662.338	73,9%	3.985.856	2.982.420	74,8%
Accantonamenti	13.7	-			207.780		
Oneri diversi di gestione	13.8	1.875.906	83.353	4,4%	1.547.107	96.718	6,3%
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	64.026			129.642		
Totale costi		55.704.052			65.484.161		
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14	-			-		
Risultato operativo		(49.852.279)			(59.876.240)		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(378.279.777)	(185.446.557)	49,0%	(226.673.574)	(129.848.618)	57,3%
Proventi finanziari	15.2	386.145.792	224.557.504	58,2%	228.658.158	112.346.243	49,1%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3						
<dividendi controllate<="" da="" div="" imprese=""></dividendi>		382.692.312	382.692.312	100,0%	256.307.695	256.307.695	100,0%
<dividendi altre="" da="" div="" imprese<=""></dividendi>		475.017	475.017	100,0%	-		
altri proventi/(oneri) da partecipazioni		(196.000.000)	(196.000.000)	100,0%	(75.917)	(75.917)	100,0%
Totale		187.167.329			256.231.778		
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		195.033.344			258.216.362		
Risultato prima delle imposte		145.181.065			198.340.122		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
imposte correnti	16.1	(11.144.291)			(14.944.185)		
imposte differite/anticipate	16.2	64.235			251.811		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(11.080.056)			(14.692.374)		
Risultato netto delle attività in funzionamento		156.261.121			213.032.496		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-			-		
Utile (perdita) dell'esercizio	18	156.261.121			213.032.496		

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione per 3.718 migliaia di euro, alla fornitura di servizi grafico-pubblicitari per 650 migliaia di euro, alla fornitura di servizi direct business per 330 migliaia di euro, nonché alle commissioni su fidejussioni prestate a terzi nell'interesse delle controllate per 527 migliaia di euro.

La voce *Prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alle spese viaggio per trasporto aereo verso la consociata Alba Servizi Aeroporti S.p.A. per 1.070 migliaia di euro, a servizi amministrativi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 682 migliaia di euro e verso la controllata Videotime S.p.A. per 43 migliaia di euro, nonché a sponsorizzazioni verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 371 migliaia di euro.

La voce *Godimento beni di terzi* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.934 migliaia di euro e verso la controllante Fininvest S.p.A. per 255 migliaia di euro ed all'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuto alla controllante per 465 migliaia di euro.

La voce *Oneri finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi passivi sul finanziamento ricevuto dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 12.480 migliaia di euro, ad interessi passivi sul c/c infragruppo verso le controllate e collegate a controllo congiunto per 4.037 migliaia di euro nonché a perdite su cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I.

S.p.A. per 163.571 migliaia di euro (di cui 82.761 migliaia di euro da valutazione). Segnaliamo che in tale voce sono compresi anche gli oneri finanziari relativi a linee di credito revolving verso Mediobanca per 2.014 migliaia di euro e verso Banca Mediolanum S.p.A. per 1.009 migliaia di euro nonché oneri riferiti al finanziamento in amortized cost per 2.082 migliaia di euro verso Mediobanca S.p.A..

La voce *Proventi finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 69.346 migliaia di euro verso le controllate e collegate a controllo congiunto e ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 154.950 migliaia di euro (di cui 56.125 migliaia di euro da valutazione).

La voce *Proventi finanziari per dividendi da controllate* include i dividendi incassati dalle controllate R.T.I. S.p.A. per 307.692 migliaia di euro e Publitalia '80 S.p.A. per 75.000 migliaia di euro.

La voce *Altri proventi (oneri) da partecipazioni* di cui parti correlate si riferisce interamente alla svalutazione della partecipazione in Mediaset Investimenti S.p.A..

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono forniti successivamente.

MEDIASET S.p.A.

Note esplicative

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, Mediaset S.p.A. ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2011 conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 60643/13 del 28 luglio 2006.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, emanati nel corso del 2010, sono applicabili dalla Società a partire dal 1° gennaio 2011 ma disciplinano fattispecie e casistiche non presenti alla data di riferimento del presente bilancio.

IAS 32 Strumenti finanziari: presentazione – Classificazione dell'emissione di diritti

L'emendamento è in vigore per esercizi che iniziano dal 1 febbraio 2010. Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei

casi in cui questi strumenti sono dati su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società in quanto non possiede questa tipologia di strumenti.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima

La modifica all'IFRIC 14 è in vigore per esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2011 con applicazione retrospettiva. La modifica fornisce linee guida per la definizione del valore recuperabile dell'attivo netto di un fondo pensione. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Si ritiene che la modifica non avrà impatti sui bilanci della Società.

IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

L'IFRIC 19 è in vigore per esercizi che iniziano dal 1 luglio 2010. L'interpretazione chiarisce che gli strumenti rappresentativi di capitale emessi a favore di un creditore per estinguere una passività finanziaria si qualificano come corrispettivo pagato. Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi sono misurati al fair value. Nel caso in cui questo non possa essere attendibilmente definito, gli strumenti sono misurati al fair value della passività estinta. Qualsiasi utile o perdita è riconosciuto immediatamente a conto economico. Anche in questo caso la modifica del principio non ha avuto effetti sulla Società.

Nel Maggio 2010 lo IASB ha emesso "Miglioramenti agli IFRS", una serie di modifiche agli standard riguardanti principalmente l'eliminazione inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Tali modifiche sono entrate in vigore a partire degli esercizi con inizio il 1 gennaio 2011.

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.
- IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa aggiuntiva. La modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.
- IAS 1 Presentazione del bilancio. La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato.
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti*” e “*non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell’andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura dell’esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

- Il **Conto economico complessivo**, mostra le voci di costo e ricavo che, come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell’attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie anche il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria (cash pooling).

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell’utile di periodo;
- movimentazione della riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option e copertura su rischio tasso d’interesse);
- la composizione dell’utile/perdita complessiva.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2,5%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la migliorie è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in locazione operativa

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. Il valore di carico è soggetto a impairment test. In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato

al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al fair value, che in caso di società quotate corrisponde al bid price rilevato l'ultimo giorno di contrattazione del periodo, con variazione di valore imputata a Patrimonio Netto ai sensi dello IAS 39.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese, sono iscritte nella voce *crediti e attività finanziarie non correnti* e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "Available for sale" al Fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di Patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "Available for sale" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione e svalutati in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla direzione legale.

Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce *(Oneri)/Proventi finanziari* od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Cassa e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a *(Oneri)/proventi finanziari*, l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di

TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande negli esercizi successivi, sono stati modificati a partire dal precedente esercizio, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate e maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Mediaset S.p.A. in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto da IFRIC 11 "IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "equity settled" e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il modello "binomiale".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

Mediaset S.p.A. utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello las 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di fair value a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce (Oneri)/Proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

Mediaset S.p.A. è esposta a rischi finanziari del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello las 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, al punto 20 delle presenti Note esplicative "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo las 39.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore di carico delle partecipazioni. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (*g*), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si

applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria della Società né il risultato.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. La Società sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

4. Altre informazioni

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento

recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società

(www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	91	1.259	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	11	3.670	-	-
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	-	25	-	-	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	-	4	-	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	4.918	5.395	2.136.610	877
Medusa Film S.p.A.	-	27	2.563	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	66	9.848	-	-
Digitalia '08 S.r.l.	-	58	1.681	-	-
Electronica Industriale S.p.A.	-	51	-	247.164	-
Media Shopping S.p.A.	-	119	205	-	1
Mediaset Investimenti S.p.A.	-	11	283	556.222	-
Mediacinco Cartera s.l.	-	3	-	-	-
Tao Due S.r.l.	-	-	5.942	-	-
El Towers S.p.A.	-	8	2.198	113.882	-
Promoservice Italia S.r.l.	-	-	607	-	-
Collegate Gruppo Mediaset					
The Space Cinema 2 S.p.A.	-	14	-	-	-
Tivù S.r.l.	-	75	-	-	-
Capitolosette S.r.l.	-	4	-	-	-
Boing S.p.A.	-	1	-	-	-
Consociate Gruppo Mediaset					
Consorzio Campus Multimedia in-formazione	-	-	68	-	-
TED - Tv Educational S.r.l. in liquidazione	-	4	-	-	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Consorzio Servizi Vigilanza	-	2	-	-	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	-	9	-	-	-
Consorzio Elicotteri Fininvest (Cefin)	-	5	-	-	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	90	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	-	4.611	-	4
Banca Mediolanum S.p.A.	-	-	-	-	146
Reteitalia S.p.A. in liquidazione	-	166	-	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	59	-	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	-	1	327	-	-
A.C. Milan S.p.A.	-	30	-	-	-
Altre parti correlate					
Fondo di previdenza complementare Mediafond	-	22	-	-	-

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	26	-	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	13	-	29.149	29
Mediaset Investment S.a.r.l.	-	-	-	-	372.877
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	739	6.202	-	41.680
Medusa Film S.p.A.	-	24	1.952	22.332	-
Publieurope Ltd.	-	-	-	18.529	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	2	312	261.518	-
Digitalia '08 S.r.l.	-	-	4	28.596	-
Elettronica Industriale S.p.A.	-	-	7.771	-	-
Media Shopping S.p.A.	-	-	2.975	2.826	48
Tao Due S.r.l.	-	-	667	29.080	-
El Towers S.p.A.	-	-	912	-	-
Promoservice Italia S.r.l.	-	32	-	2.815	-
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	-	-	12.771	-
Boing S.p.A.	-	-	788	2.730	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	2	-	-	-
Mondadori Direct S.p.A.	-	16	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	330.129	-	-	-	60.930
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	171	-	-	-
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	421	-	-
Fondo di previdenza complementare	-	-	-	-	-
Mediafond	-	-	65	-	-

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	127	780	-	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	19	43	285	87	-
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	38	-	-	-	475
Mediaset Investment S.a.r.l.	4	-	12.480	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	4.749	2.785	163.571	198.339	307.692
Medusa Film S.p.A.	83	1	208	29	-
Publieurope Ltd.	4	-	206	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	138	7	2.627	-	75.000
Digitalia '08 S.r.l.	133	-	284	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	100	-	-	6.735	-
Media Shopping S.p.A.	348	-	266	179	-
Mediaset Investimenti S.p.A.	11	-	-	17.951	(196.000)
Mediacinco Cartera s.l.	14	-	-	-	-
Tao Due S.r.l.	-	-	166	11	-
El Towers S.p.A.	12	-	-	1.221	-
Promoservice Italia S.r.l.	-	28	41	-	-
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	-	109	-	-
Tivù S.r.l.	75	-	-	-	-
Capitolosette S.r.l.	2	-	-	-	-
Boing S.p.A.	1	-	92	-	-
Consociate Gruppo Mediaset					
Consorzio Campus Multimedia in-formazione	-	24	-	-	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Consorzio Servizi Vigilanza	3	-	-	-	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	15	21	-	-	-
Consorzio Elicotteri Fininvest (Cefin)	8	-	-	-	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	150	3	-	-	-
Mondadori Direct S.p.A.	-	15	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	-	4.096	-	-
Banca Mediolanum S.p.A.	-	-	1.009	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	49	1.072	-	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	2	371	-	-	-
A.C. Milan S.p.A.	50	25	-	-	-
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	3.477	-	-	-
Fondo di previdenza complementare	-	-	-	-	-
Mediafond	84	10	-	-	-

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 1.934 migliaia di euro di cui 1.510 migliaia di euro pagati nell'anno;
- contratto di trasporto aereo "non di linea" nazionale ed internazionale con la consociata Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. per un ammontare di 1.070 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 901 migliaia di euro;
- gestione servizi amministrativi da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 682 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 476 migliaia di euro;
- contratto attivo per servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alle controllate per 3.718 migliaia di euro incassati nel gennaio 2012;

- contratti di sponsorizzazione per la manifestazione musicale “Aperitivo in concerto” con la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 371 migliaia di euro totalmente pagati nell’anno;
- finanziamento acceso con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per un valore nozionale di 370.000 migliaia di euro con scadenza prevista il 13 gennaio 2012. Il saldo al 31 dicembre 2011, pari a 372.877 migliaia di euro, comprende il rateo per interessi di 2.877 migliaia di euro. Il finanziamento per un nozionale pari a 370.000 migliaia di euro è stato rinnovato, senza dar luogo a movimenti di capitale, con la stipula di un nuovo contratto datato 11 gennaio 2012, portando la scadenza al 15 gennaio 2013. Il tasso di riferimento indicato, utilizzato per il conteggio degli interessi, è il medesimo del contratto precedente, ma viene maggiorato di 300 basis point. Le scadenze di pagamento degli interessi sono rimaste invariate rispetto al precedente contratto.
- sia un finanziamento acceso con Mediobanca in data 19 maggio 2011 per un importo contrattuale di 400.000 migliaia di euro che risulta essere utilizzato alla data di bilancio per 300.000 migliaia di euro, sia un finanziamento acceso con Mediobanca in data 17 novembre 2005 per un importo iniziale di 160.000 migliaia di euro, che dopo aver esercitato il diritto contrattuale, nel novembre 2006 è stato portato a 210.000 migliaia di euro, nel corso dell’esercizio 2011 è stato parzialmente rimborsato in due tranches pari a 30.000 migliaia di euro ciascuna. Gli interessi a conto economico corrispondono agli accantonamenti effettuati rispettivamente con il metodo pro rata per 2.014 migliaia di euro e con il metodo amortised cost per 2.082 migliaia di euro.

Nel corso dell’esercizio 2011 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell’esercizio ha comportato l’incasso di dividendi dalle controllate Publitalia '80 S.p.A. per 75.000 migliaia di euro, R.T.I. S.p.A. per 307.692 migliaia di euro. Inoltre risultano incassati dividendi dalla controllata indiretta Mediaset Espana Comunicacion S.A. (già Gestelevision Telecinco S.A.) per 475 migliaia di euro.

Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato:

- interessi passivi verso le seguenti società:
 - Publitalia '80 S.p.A. 2.627 migliaia di euro;
 - Videotime S.p.A. 226 migliaia di euro;
 - Media Shopping S.p.A. 71 migliaia di euro;
 - Digitalia '08 S.r.l. 284 migliaia di euro;
 - Medusa Film S.p.A. 208 migliaia di euro;
 - Boing S.p.A. 92 migliaia di euro;
 - Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 109 migliaia di euro;
 - Publieurope Ltd. 206 migliaia di euro;
 - Tao Due S.r.l. 166 migliaia di euro;
 - Promoservice Italia S.r.l. 41 migliaia di euro;
- e interessi attivi verso le seguenti società:
 - R.T.I. S.p.A. 43.389 migliaia di euro;
 - Videotime S.p.A. 4 migliaia di euro;
 - Tao Due S.r.l. 11 migliaia di euro;
 - Mediaset Investimenti S.p.A. 17.951 migliaia di euro;
 - Elettronica Industriale S.p.A. 6.734 migliaia di euro;
 - El Towers S.p.A. 1.221 migliaia di euro;

- Medusa Film S.p.A. 29 migliaia di euro.

Nella sezione “Altri parti correlate”, in applicazione dello las 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala che sono stati distribuiti dividendi alla controllante Fininvest S.p.A. per 161.153 migliaia di euro.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2011 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006, 19 aprile 2007, 16 aprile 2008, 22 aprile 2010 e 21 aprile 2011 è pari a 416.656 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2010), equivalenti a n. 44.825.500 azioni, destinate alle esigenze dei piani di stock option e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio, non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Piani di stock options - pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2011 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2005, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani “equity-settled”, ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei sei piani di stock option sono così sintetizzabili:

	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 Non esercitabile
Grant date	22/06/2005	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	21/06/2010	21/06/2011
Vesting Period	dal 01/01/2005 al 22/06/2008	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014
Periodo di esercizio	dal 23/06/2008 al 22/06/2011	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017
Fair Value	1,74 euro	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro
Prezzo di esercizio	9,6 euro	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro

A partire dal 23 giugno 2008 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2005 che prevedeva inizialmente 132 partecipanti e assegnazioni di diritti di opzione per l'acquisto di n. 3.774.500 azioni Mediaset. I relativi diritti, al netto di quelli precedentemente decaduti, risultano scaduti il 22 giugno 2011.

A partire dal 29 giugno 2010 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2007.

A partire dal 24 giugno 2011 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2008.

Si segnala che in data 21 giugno 2011 è stato assegnato il piano di stock option previsto per l'esercizio 2011, attraverso l'assegnazione di n. 3.480.000 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo triennale di esercizio decorrerà dal 22 giugno 2014 per un periodo di 36 mesi. Tale piano non risulta esercitabile per il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 Non esercitabile	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/2010	3.581.500	3.230.000	3.290.000	3.450.000	-	-	13.551.500
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	3.420.000	-	3.420.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(16.000)	-	-	(30.000)	-	-	(46.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2010	3.565.500	3.230.000	3.290.000	3.420.000	3.420.000	-	16.925.500
Opzioni in circolazione all'1/1/2011	3.565.500	3.230.000	3.290.000	3.420.000	3.420.000	-	16.925.500
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	3.480.000	3.480.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(3.565.500)	-	-	-	-	-	(3.565.500)
Opzioni in circolazione al 31/12/2011	-	3.230.000	3.290.000	3.420.000	3.420.000	3.480.000	16.840.000

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- 1,74 euro per le opzioni del piano 2005;
- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007 con esclusione per quelle destinate al dipendente della controllata Medusa Film S.p.A. che risultano pari a 0,77 euro;
- 0,30 euro per le opzioni 2008;
- 1,35 euro per le opzioni 2009;
- 0,68 euro per le opzioni 2010;
- 0,20 euro per le opzioni 2011.

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 Non esercitabile
Prezzo riferimento data valutazione	9,735 euro	7,60 euro	4,347 euro	4,85 euro	5,085 euro	3,360 euro
Volatilità storica	19,01%	16,34%	25,08%	45,39%	31,46%	33,78%
Tasso risk-free di riferimento	2,84%	4,86%	5,07%	3,00%	2,46%	2,92%
Dividend Yield atteso	2,06%	5,81%	12,15%	5,72%	10,32%	19,73%

Consolidato fiscale

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società: Elettronica Industriale S.p.A., Videotime S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A., Medusa Film S.p.A., Media Shopping S.p.A., Mediaset Investimenti S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Promoservice Italia S.r.l. e El Towers S.p.A..

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo originario	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2010	6.115	743	173	3.965	-	10.996
Acquisizioni	14	4	10	7	-	34
Arrotondamenti	-	-	-	(1)	-	(1)
31/12/2010	6.129	747	183	3.971	-	11.030
Acquisizioni	-	-	-	5	-	5
Disinvestimenti	-	-	-	(4)	-	(4)
31/12/2011	6.129	747	183	3.972	-	11.031

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2010	1.374	730	154	3.909	-	6.167
Ammortamenti	38	10	4	24	-	76
31/12/2010	1.413	739	158	3.933	-	6.243
Disinvestimenti	-	-	-	(4)	-	(4)
Ammortamenti	25	2	4	11	-	42
31/12/2011	1.438	741	162	3.940	-	6.281

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2010	4.741	13	19	56	-	4.829
Acquisizioni	14	4	10	7	-	34
Ammortamenti	(38)	(10)	(4)	(24)	-	(76)
31/12/2010	4.716	8	25	39	-	4.787
Acquisizioni	-	-	-	5	-	5
Ammortamenti	(25)	(2)	(4)	(11)	-	(42)
31/12/2011	4.691	6	21	32	-	4.750

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono imputabili a:

- acquisti dell'esercizio pari a 5 migliaia di euro;
- ammortamento pari a 42 migliaia di euro.

La voce più significativa, **terreni e fabbricati**, è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le altre società del Gruppo.

5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2010	7.685	-	282	1.198	-	9.165
Riclassificazione	35	-	-	(35)	-	-
Disinvestimenti	-	-	-	(797)	-	(797)
31/12/2010	7.720	-	282	366	-	8.368
31/12/2011	7.720	-	282	366	-	8.368

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2010	7.638	-	282	1.163	-	9.083
Disinvestimenti	-	-	-	(797)	-	(797)
Ammortamenti	52	-	-	-	-	52
31/12/2010	7.690	-	282	366	-	8.338
Ammortamenti	19	-	-	-	-	19
31/12/2011	7.709	-	282	366	-	8.357

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2010	47	-	-	35	-	82
Riclassificazione	35	-	-	(35)	-	-
Ammortamenti	(52)	-	-	-	-	(52)
31/12/2010	30	-	-	-	-	30
Ammortamenti	(19)	-	-	-	-	(19)
31/12/2011	11	-	-	-	-	11

Il saldo della posta **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** è pari a 11 migliaia di euro (30 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). La voce, costituita da software, si è decrementata per effetto dell'ammortamento dell'esercizio pari a 19 migliaia di euro.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	quota di possesso	31/12/2011			31/12/2010			
		partecipaz.	stock opt.	totale	partecipaz.	stock opt.	totale	
Videotime S.p.A.	0%	-	323	323	0%	-	290	290
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	394.195	-	394.195	100%	394.195	-	394.195
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	100%	534.219	4.585	538.804	100%	534.219	4.114	538.332
Medusa Film S.p.A.	0%	-	260	260	0%	-	195	195
Publitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	3.706	54.841	100%	51.134	3.087	54.222
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	114	114	0%	-	94	94
Electronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
Mediaset Investimenti S.p.A.	100%	1.150.000	-	1.150.000	100%	850.000	-	850.000
El Towers S.p.A.	0%	-	127	127	0%	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate		2.129.548	9.227	2.138.775	1.829.548	7.891	1.837.440	
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese controllate				(196.000)				-
Totale				1.942.775				1.837.440

L'incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a 105.335 migliaia di euro risulta così formato:

- un incremento pari a 300.000 migliaia di euro quale versamento soci in conto capitale effettuato verso la controllata Mediaset Investimenti S.p.A.;

- un incremento pari a 1.335 migliaia di euro relativo alla quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore delle stock option assegnate ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per i Piani di Stock option anni 2008, 2009, 2010 e 2011;
- un decremento pari a 196.000 migliaia di euro relativo alla svalutazione del valore di carico della partecipazione in Mediaset Investimenti S.p.A..

Così come prevede lo IAS 36 per le attività finanziarie classificate come controllate (IAS 27), si è provveduto alla verifica del loro valore d'iscrizione al fine di assicurarsi che non siano contabilizzate ad un valore superiore a quello recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato con le stime dei flussi finanziari futuri ove l'entità prevede derivino dall'attività. In particolare la partecipazione che mostra un valore di carico superiore al Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 è stata oggetto di specifico impairment test a supporto del valore contabile. Il prospetto tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato "Elenco partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2011 (art. 2427 c. 5 c.c.)".

Il valore della partecipazione in Mediaset Investimenti S.p.A., che al 31 dicembre 2010 ammontava a 850.000 migliaia di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio di 300.000 migliaia di euro a seguito del versamento Soci per pari importo avvenuto tramite rinuncia al credito finanziario, resosi necessario ai sensi dell'art. 2447 del c.c.. Il patrimonio netto della controllata era risultato infatti negativo al termine del terzo trimestre a causa della significativa diminuzione del valore di mercato della quota di partecipazione da questa detenuta in Mediaset Espana Comunicacion S.A. contabilizzata al fair value ai sensi dello IAS 39.

Al 31 dicembre 2011 il valore di carico della partecipazione in Mediaset Investimenti S.p.A., in presenza di indicatori quali la consistente riduzione della capitalizzazione di borsa di Mediaset Espana è stato sottoposto a impairment test. Il valore recuperabile della partecipazione è stato stimato rideterminando ai sensi dello IAS 36 il valore corrente della quota di controllo detenuta in Mediaset Espana sulla base del *value in use* ricavabile dai flussi di cassa prospettici desunti dai più recenti budget e piani aziendali approvati dal C.d.A. della società per il periodo 2012-2017. Il piano approvato prevede un periodo esplicito (2012-2017) che, secondo il management, coincide con l'orizzonte temporale necessario a ripristinare una maggiore stabilità delle condizioni di mercato (mercato pubblicitario e consumi privati) rispetto a quelle attuali. Le principali assunzioni del piano hanno riguardato l'evoluzione del mercato pubblicitario strettamente correlato all'andamento dei consumi privati per cui si prevede un progressivo recupero dei valori pre-crisi a partire dal 2013 in presenza di una quota del mercato pubblicitario stabile rispetto a quella del 2012. La valutazione dei flussi di cassa espressi dal piano è avvenuta utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 9,2% e un tasso di crescita di lungo periodo pari al 2%.

Sulla base di tale valutazione il valore di carico della partecipata Mediaset Investimenti S.p.A. è stato rideterminato in 954.000 migliaia di euro, rilevando a conto economico una svalutazione di 196.000 migliaia di euro.

La differenza tra il valore di carico delle partecipazioni in R.T.I. S.p.A., Publitalia '80 S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. ed il rispettivo patrimonio netto contabile è positiva.

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna controllata le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 5.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/2011		31/12/2010	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	0,334%	5.985	0,334%	11.161
Partecipazioni in altre imprese		5.987		11.163

La voce, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 5.176 migliaia di euro. La variazione intervenuta è rappresentata dalla perdita non realizzata iscritta in apposita Riserva di Patrimonio netto, generata dalla valorizzazione al fair value in base alla quotazione di mercato al 30 dicembre 2011 (bid price pari a 4,41 euro rispetto a 8,22 euro del 31 dicembre 2010) di n. 1.357.140 azioni possedute a fine esercizio.

Al 31 dicembre 2011 Mediaset S.p.A. detiene in Mediaset Espana Comunicacion (già Gestelevision Telecinco S.A.) una quota di partecipazione pari al 0,334%. Le azioni ordinarie di Mediaset Espana Comunicacion S.A. sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	31/12/2011		31/12/2010		
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	202	20	182	-	203
Totale	202	20	182	-	203

La posta non ha sostanzialmente subito variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferisce a crediti per depositi cauzionali pari a 157 migliaia di euro e a quote consortili pari a 45 migliaia di euro, relative ai Consorzio Sardegna Digitale e Valle d'Aosta Digitale nonché al Campus Multimedia in-formazione.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Il saldo della posta è pari a 2.837 migliaia di euro (3.357 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/2011	31/12/2010
Saldo iniziale	3.357	4.065
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(38)	(224)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	(482)	(484)
Saldo finale	2.837	3.357

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte anticipate.

	31/12/2011		31/12/2010	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	63	19	71	22
Fondo rischi cause legali/lavoro	6.310	1.740	6.413	1.769
Spese di rappresentanza	-	-	21	7
Compensi amministratori	447	123	458	126
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	366	118	366	118
Fondo svalutazione crediti tassato	246	68	243	66
Strumenti derivati di copertura	1.661	591	3.279	1.036
Contributi associativi	6	2	-	-
Trattamento fine rapporto	641	176	775	213
Totale attività per imposte anticipate	9.740	2.837	11.626	3.357

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	Totale	31/12/2011			31/12/2010
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	393	393	-	-	337
Fondo svalutazione crediti	(246)	(246)	-	-	(243)
Totale crediti verso clienti al netto	147	147	-	-	94
Crediti verso imprese consociate	363	363	-	-	167
Crediti verso imprese controllate	5.301	5.301	-	-	5.072
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	94	94	-	-	27
Crediti verso controllanti	91	91	-	-	9
Totale	5.996	5.996	-	-	5.369

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2010 per un importo di 53 migliaia di euro. Nel loro complesso sono iscritti per 147 migliaia di euro (94 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), equivalenti al loro valore nominale di 393 migliaia di euro al netto di una svalutazione di 246 migliaia di euro (243 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) che rappresenta la stima ragionevole della svalutazione del valore dei crediti verso terzi; l'importo si riferisce prevalentemente a crediti esistenti nell'esercizio precedente e già svalutati.

Il fondo svalutazione crediti ammontante a 246 migliaia di euro (243 migliaia di euro nel 2010) si è incrementato per 3 migliaia di euro quale accantonamento dell'esercizio

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

Crediti commerciali verso imprese consociate

I crediti commerciali verso imprese consociate, complessivamente pari a 363 migliaia di euro (167 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) si riferiscono a crediti verso società del Gruppo Fininvest e riguardano principalmente servizi per consulenze assicurativa e editoriale, nonché un credito di 166 migliaia di euro per il riaddebito di una transazione.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate complessivamente pari a 5.301 migliaia di euro (5.072 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) riguardano servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione, prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 4.918 migliaia di euro, fornitura di servizi grafico-pubblicitari e addebiti di commissioni su fidejussioni prestate a terzi nell'interesse delle controllate.

Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto pari a 94 migliaia di euro (27 migliaia di euro nel 2010) comprendono principalmente riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A. per 78 migliaia di euro.

Crediti commerciali verso imprese controllanti

I crediti commerciali verso controllanti pari a 91 migliaia di euro (9 migliaia di euro nel 2010) rappresentano addebiti per servizi di consulenza verso la controllante Fininvest S.p.A..

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso l'erario per I.R.E.S. da consolidato fiscale	-	38.193
Crediti verso l'erario per IRAP	776	1.175
Altri crediti verso l'erario	4.089	336
Totale	4.865	39.704

La posta evidenzia crediti oltre i 12 mesi per 2.407 migliaia di euro (336 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

La voce *credito verso erario per Ires da consolidato fiscale* si è totalmente azzerata poiché nell'esercizio 2011 si evidenzia un saldo a debito per Ires da consolidato fiscale.

La voce *altri crediti verso l'erario*, che ammonta a 4.089 migliaia di euro (336 migliaia di euro nel 2010), si riferisce principalmente ai crediti relativi alla procedura Iva di Gruppo per 1.682 migliaia di euro e al pagamento di quanto iscritto a ruolo a titolo provvisorio, pari a 2.090 migliaia di euro, relativamente all'avviso di accertamento notificato per il periodo d'imposta 2001 afferente il procedimento penale noto come "Processo diritti televisivi".

La voce *crediti v'erario per Irap* è rappresentata esclusivamente dal credito Irap 2011 riportato a nuovo. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 399 migliaia, si riferisce all'utilizzo effettuato per i versamenti di ritenute d'acconto. Nell'esercizio in esame non si rileva base imponibile ai fini Irap.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso dipendenti	74	58
Anticipi	3	203
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59	14
Crediti verso altri	6.118	6.113
Crediti diversi verso imprese controllate	32.393	18.309
Crediti diversi verso imprese collegate	68	1.638
Crediti diversi verso controllanti	1.216	1.216
Risconti attivi	5.568	1.000
Totale	45.499	28.551

La posta comprende risconti attivi per un valore pari a 4.141 migliaia di euro (227 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), costituite da commissioni bancarie pagate in via anticipata ma di competenza di periodi futuri oltre i 12 mesi.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce pari a 32.393 migliaia di euro è formata per 26.487 migliaia di euro dai crediti per Ires da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale.

Per la parte residua pari a 5.906 migliaia di euro la voce è rappresentata principalmente dai crediti relativi alla procedura Iva di Gruppo.

Crediti diversi verso controllanti

I crediti verso la controllante Fininvest S.p.A., pari a 1.216 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al precedente esercizio), si riferiscono all'istanza di rimborso presentata nel 2010 dalla controllante Fininvest S.p.A. per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata sia da Mediaset S.p.A. sia dalle sue controllate aderenti al Consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

Crediti verso altri

La voce ammonta a 6.118 migliaia di euro (sostanzialmente invariata rispetto al 2010) e si riferisce principalmente alla restituzione dell'aiuto di Stato relativo ai contributi sull'acquisto dei decoder DDT pagato allo Stato nel 2010. Sulla vicenda è in essere un ricorso, come risulta successivamente commentato alla voce "Fondi per rischi e oneri".

Risconti attivi

La voce ammonta a 5.568 migliaia di euro (1.000 migliaia di euro nel 2010) ed è principalmente formata da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine, prevalentemente verso Mediobanca, da servizi di sponsorizzazione verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. nonché da costi per affitti passivi principalmente verso la controllante Fininvest S.p.A..

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Mediaset Investimenti S.p.A.	556.222	897.761
R.T.I. S.p.A.	2.136.610	1.952.637
El Towers S.p.A.	113.882	-
Elettronica Industriale S.p.A.	247.164	348.180
Totale	3.053.878	3.198.578

I rapporti di conto corrente con le società controllate sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede l'applicazione di tassi di interesse calcolati in riferimento all'Euribor (media Euribor 1 mese flat se attivi e media Euribor 1 mese + 1% se passivi). Si segnala che dal 1° gennaio 2012 i tassi di interesse applicati sui conti correnti intercompany saranno pari alla media Euribor 1 mese + 0,5% se attivi e alla media Euribor 1 mese + 2% se passivi, come da delibera del Consiglio d'Amministrazione del 20 dicembre 2011.

6.6 Altre attività finanziarie correnti

	31/12/2011	31/12/2010
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	41.730	28.510
Derivati per forward verso controllate	879	5.425
Totale	42.609	33.935
Totale	42.609	33.935

La posta è dettagliata come segue:

Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio delle controllate R.T.I. S.p.A., Media Shopping S.p.A. e Videotime S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci "utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex".

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	34.327	77.943
Denaro e valori in cassa	13	14
Totale	34.340	77.957

Il saldo di 34.340 migliaia di euro (77.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 34.327 migliaia di euro (77.943 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e casse contanti e valori bollati pari a 13 migliaia di euro (14 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Per la comprensione del decremento avvenuto nell'esercizio si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2011, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Cassa	13	14
Depositi bancari e postali	34.327	77.943
Totale liquidità	34.340	77.957
Crediti finanziari verso imprese controllate	3.053.878	3.198.578
Totale crediti finanziari correnti	3.053.878	3.198.578
Debiti verso banche	(639.948)	(631.037)
Debiti e passività finanziarie correnti	(388.759)	(388.998)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(394.846)	(379.436)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(15.501)	(12.508)
Indebitamento finanziario corrente	(1.439.054)	(1.411.980)
Posizione finanziaria netta corrente	1.649.164	1.864.555
Debiti e passività finanziarie non correnti	(1.202.019)	(1.066.293)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(1.202.019)	(1.066.293)
Posizione finanziaria netta	447.146	798.262

La variazione negativa intervenuta nella posizione finanziaria netta, pari a 351.116 migliaia di euro, è ascrivibile principalmente alle uscite finanziarie relative al pagamento dei dividendi per 397.740 migliaia di euro, al versamento in conto capitale verso la controllata Mediaset Investimenti S.p.A. per 300.000 migliaia di euro attraverso la rinuncia al credito finanziario ed al flusso di cassa assorbito dalla gestione finanziaria. Per quanto concerne le entrate finanziarie si segnala l'incasso dei dividendi dalle controllate dirette ed indirette per 383.167 migliaia di euro. Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2011 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006, del 19 aprile 2007, del 16 aprile 2008, del 22 aprile 2010 e del 20 aprile 2011 che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/2011		31/12/2010	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656
Azioni proprie - saldo finale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656

Al 31 dicembre 2011 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 416.656 migliaia di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005.

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2011 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Altre riserve

	31/12/2011	31/12/2010
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.169.806	1.354.514
Riserve da fusione	8	8
Riserva per operazioni intercompany	1.290.740	1.290.740
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(2.605)	(2.605)
Altre riserve disponibili	9.205	2.986
Totale	2.590.002	2.768.491

Riserva legale

Al 31 dicembre 2011 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Ammonta a 1.169.806 migliaia di euro (1.354.514 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 184.708 migliaia di euro, è dovuto all'utilizzo della quota parte destinata alla distribuzione del dividendo 2010 come da delibera assembleare del 20 aprile 2011.

Riserva per operazioni intercompany

Ammonta a 1.290.740 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al precedente esercizio), ed accoglie sia la plusvalenza registrata nella cessione infragruppo alla controllata Mediaset Investimenti S.p.A. della partecipazione in Mediaset Espana Communication S.A. (già Gestelevision Telecinco S.A.) avvenuta nell'esercizio 2005 per 825.206 migliaia di euro, sia il dividendo incassato nel 2009 dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 472.024 migliaia di euro imputato direttamente a Riserva di Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale pari a 6.490 migliaia di euro. Il dividendo distribuito era composto da riserve di utili formatesi in seguito all'operazione intercompany e che pertanto, in ottemperanza al principio dell'"*under common control*", non sono state iscritte in conto economico all'atto della loro distribuzione.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 2.605 migliaia di euro e rappresenta l'effetto negativo delle transazioni avvenute negli esercizi precedenti al netto della relativa tassazione fiscale. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve disponibili

La posta ammontante a 9.205 migliaia di euro si è incrementata rispetto al precedente esercizio per 6.220 migliaia di euro. Tale incremento si riferisce all'importo liberato sia dalla Riserva Stock Option dipendenti sia da quella dei dipendenti delle controllate per il piano 2005 divenute disponibili poiché sono scaduti i diritti di opzione esercitabili fino al 22 giugno 2011.

8.5 Riserve da valutazione

	31/12/2011	31/12/2010
Hedging reserve collar su tassi	(1.070)	(2.243)
Riserva Stock options dipendenti	3.451	4.644
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	5.094	7.891
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(109)	(206)
Riserva da valutazione partecipazioni	(3.352)	1.323
Totale	4.014	11.409

Le *Riserve per Piani di stock option* accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2011, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di stock option triennali assegnati da Mediaset S.p.A., sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente, negli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.

La *Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali* con un saldo negativo pari a 109 migliaia di euro (saldo negativo di 206 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), accoglie al netto della fiscalità differita le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

La *Riserva valutazione partecipazioni*, con un saldo negativo pari a 3.352 migliaia di euro (saldo positivo 1.323 migliaia di euro nel 2010), accoglie la contropartita della valutazione al fair value delle azioni della partecipata Mediaset Espana Comunicacion S.A. (già Gestelevision Telecinco S.A.) in essere al 31 dicembre 2011, la cui valutazione unitaria di 4,41 euro calcolata per n. 1.357.140 azioni, determina un ammontare complessivo di 5.985 migliaia di euro, che raffrontato con il valore di carico dell'esercizio precedente in cui si evidenziava un bid price di euro 8,22, comporta quanto imputato a riserva.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/2011	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/2011
Hedging reserve collar sui tassi	(2.243)	-	(147)	-	1.765	(445)	(1.070)
Riserva Stock options dipendenti	4.644	(1.193)	-	-	-	-	3.451
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	7.891	(2.797)	-	-	-	-	5.094
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(206)	133	-	-	-	(37)	(109)
Riserva valutazione partecipazioni	1.323	-	-	-	(5.176)	502	(3.352)
Totale	11.409	(3.856)	(147)	-	(3.411)	20	4.014

Hedging reserve collar su tassi

Il valore esposto corrisponde all'intero fair value dei due derivati in quanto risultato il minore in valore assoluto tra il valore cumulato dei derivati stessi e le variazioni di Fair Value del sottostante.

La voce *Hedging reserve collar su tassi*, con un saldo negativo pari a 1.070 migliaia di euro (saldo negativo di 2.243 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), accoglie al netto dell'effetto fiscale, la parte efficace della valutazione al *fair value* di due contratti derivati per *collar su tassi*, negoziati a copertura del rischio di tasso sul finanziamento acceso per un valore iniziale pari a 210.000 migliaia di euro, stipulato nel novembre 2005 con Mediobanca.

Al 31.12.2011 il valore residuo del finanziamento di riferimento dei due derivati è pari a 90.000 migliaia di euro.

I trasferimenti a conto economico del valore complessivo pari a 147 migliaia di euro relativi al differenziale calcolato tra il tasso Euribor a 3 mesi rilevato alle scadenze prefissate e quello definito dal contratto (CAP 4,50%) sono stati classificati alla voce *Oneri finanziari da valutazione*.

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 808.413 migliaia di euro (nessuna variazione è intervenuta rispetto al 2010) ed è composta dall'effetto combinato di tutte le rettifiche effettuate in virtù della *First Time Application* e dal risultato positivo dell'esercizio 2005. Tra le rettifiche, la più significativa è rappresentata dalla plusvalenza maturata dalla cessione intercompany della partecipazione in Mediaset Espana Comunicacion S.A. (già Gestelevision Telecinco S.A.) pari a 825.774 migliaia di euro.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-	-
Azioni proprie	(416.656)	=	-	-	-
Riserva da sopraprezzo azioni	275.237	A B C	275.237	-	-
Riserva da fusione	8	A B C	8	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-	-
Riserva straordinaria	1.169.806	A B C	344.600	-	-
Riserva per operazioni intercompany	1.290.739	=	-	-	-
Riserva utili/perdite az. Pr.	(2.605)	=	-	-	-
Altri riserve disponibili	9.205	ABC	9.205	-	-
Riserve di valutazione	4.014	=	-	-	-
Riserve da FTA	(808.413)	=	-	-	-
Totale	2.258.421		629.050	-	-

Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuibilità delle riserve per 1.201 migliaia di euro originato dalle deduzioni extracontabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 156.261.121,43 (euro 213.032.495,78 al 31 dicembre 2010).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro” del tipo “a benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “Projected Unit Credit Method”.

La procedura per la determinazione dell’obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate e confermate per l’esercizio 2011 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2006
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall’osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l’orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal D.Legge n.138/2011 (cd. “Manovra Bis”) e le disposizioni previste dalla Legge n. 122/2010 in termini di finestre previdenziali di pensionamento e collegamento dell’età pensionabile all’aumento di speranza della vita umana.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall’osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti è stata invece considerata la situazione delle scelte effettivamente manifestate dagli stessi aggiornate al 31 dicembre 2011

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione Scenario inflazionistico in linea con quanto indicato nell'ultimo Documento di Programmazione Finanziaria disponibile alla data di valutazione, che prevede un'inflazione pari all'1,5% costante, a partire dal 2012.

Tassi di attualizzazione Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, utilizzando la curva dei tassi "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2011.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate e maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre 2007, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2011 pari a 3.811 migliaia di euro, con un decremento di 343 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/2011	4.154
Quota maturata e stanziata a conto economico	70
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate, e consociate	6
Anticipi erogati nell'esercizio	(171)
Indennità liquidate nell'esercizio	(61)
Utile/(perdita) attuariale	(133)
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(54)
Fondo al 31/12/2011	3.811

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono determinate in base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/2011	31/12/2010
Saldo iniziale	932	402
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	26	28
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	(502)	502
Saldo finale	456	932

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/2011		31/12/2010	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Fondo svalutazione crediti	233	64	233	64
Immobilizzazioni materiali	2	1	2	1
Riserva di valutazione partecipazione	-	-	1.825	502
Trattamento fine rapporto	1.424	391	1.330	365
Totale passività fiscali differite	1.659	456	3.390	932

Il saldo della posta è pari a 456 migliaia di euro (932 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Il decremento, pari a 476 migliaia di euro, è da attribuire principalmente all'utilizzo della tassazione differita sulla valutazione della partecipazione nella controllata indiretta Mediaset Espana Comunicacion S.A. (già Gestevisión Telecinco S.A.).

9.3 Debiti e passività finanziarie

	Totale	Saldo al 31/12/2011		Saldo al 31/12/2010
		Scadenze in anni		
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Prestito obbligazionario	296.401	-	296.401	295.967
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Mediobanca	30.129	30.129	-	90.051
San Paolo Imi	-	-	-	14.187
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	100.060	100.060	-	99.983
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	99.977	99.977	-	99.933
Linee di credito				
Mediobanca	300.000	-	300.000	-
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	100.000	100.000	-	100.000
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	100.000	100.000	-	100.000
Intesa Sanpaolo stipulato il 03/04/08	100.000	100.000	-	100.000
Banca Popolare di Bergamo	-	-	-	70.000
Banca Nazionale del Lavoro	-	-	-	50.000
Unicredit	-	-	-	45.000
Bbva	75.000	75.000	-	-
Altri Derivati				
Collar su tassi - Royal Bank of Scotland	137	137	-	586
Collar su tassi - UBM	137	137	-	586
Collar su tassi - BNP Paribas	48	48	-	-
Collar su tassi - BBVA	38	38	-	-
Collar su tassi - BBVA 2.12	44	44	-	-
Collar su tassi - BBVA 2.17	48	48	-	-
Totale	1.202.019	605.618	596.401	1.066.293

La posta si incrementa complessivamente di 135.726 migliaia di euro, di seguito viene commentato la sua composizione.

La voce Prestito obbligazionario si riferisce all'emissione del prestito della durata di 7 anni per un valore nominale complessivo pari a 300.000 migliaia di euro effettuata da Mediaset S.p.A. in

data 1° febbraio 2010, iscritto in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,2315%.

In data 19 maggio 2011 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito a medio – lungo termine di natura *revolving* avente come banca agente Mediobanca S.p.A., per un importo nozionale pari a 400.000 migliaia di euro e della durata di otto anni. Le commissioni iniziali ammontano a 4.000 migliaia di euro (100 punti base sul nozionale) e, oltre alle quote di rimborso previste a partire dal quarto anno, è richiesta la verifica dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Alla data del 31.12.2011 tale linea di credito risulta essere classificata tra i debiti finanziari non correnti per la sola parte in utilizzo, pari ad un importo nozionale di 300.000 migliaia di euro.

In data 23 settembre 2011 sono stati stipulati due contratti per la concessione di due linee di credito aventi come banca agente il Banco Bilbao Vizcaya S.A., per un importo nozionale complessivo pari a 75.000 migliaia di euro e per i quali è prevista la scadenza del 22 marzo 2013. Alla data del 31.12.2011 tali linee di credito risultano essere totalmente utilizzate.

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere i contratti stipulati nel corso del 2007 e 2008 con Intesa Sanpaolo S.p.A. per i quali è prevista rispettivamente la scadenza nel 2014 e nel 2013, di seguito la verifica del seguente covenant finanziario:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tale requisito è stato rispettato.

Alla medesima data risulta in essere un contratto stipulato con San Paolo IMI S.p.A. nel 2006 con scadenza 2012, per il quale è prevista la verifica dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 4, da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- posizione finanziaria netta /Equity inferiore o uguale a 2, da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Relativamente ai contratti stipulati nel 2007 aventi inizialmente scadenza 2012 e prorogati nel corso del 2010 fino al 2013, in data 02 febbraio 2011 a seguito dell'esercizio dei diritti opzionali definiti a livello contrattuale, tale scadenza è stata ulteriormente prorogata al 2014.

A partire dal mese di settembre, per tali contratti, la rilevazione del tasso di riferimento è stata portata da uno a tre mesi, opzione prevista contrattualmente, adeguando tale criterio a quello utilizzato per i nuovi derivati di copertura collar aventi come banche agenti il Banco Bilbao Vizcaya S.A. e la BNP Paribas, accessi in data 7 settembre.

Il contratto in essere con Mediobanca S.p.A. stipulato nel 2005 e con scadenza 2013, prevede la verifica dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 1,5 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenant finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2012 è la seguente:

- 29 febbraio 2012 per il finanziamento Mediobanca;
- 12 marzo 2012 per il finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 15 marzo 2007;
- 26 marzo 2012 per il finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 19 luglio 2007.

Per il finanziamento San Paolo IMI, riclassificato tra i debiti finanziari correnti, nel 2012 non è prevista la revisione del tasso in quanto si provvederà all'estinzione con il pagamento dell'ultima tranche in data 28 marzo 2012.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Mediobanca	1,55%	2.082	90.419
Finanziamento San Paolo IMI	1,68%	462	14.381
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/2007	1,59%	1.458	100.613
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/2007	1,59%	1.445	100.565

Per il finanziamento San Paolo IMI ed il finanziamento Mediobanca, i relativi fair value sono calcolati sul valore complessivo di ciascun finanziamento, comprendente rispettivamente anche 14.367 migliaia di euro e 60.080 migliaia di euro riclassificati tra i debiti finanziari correnti.

9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/2011	Accantona- menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Altri Riclassifiche	Arrottonda- menti	Saldo finale 31/12/2011
Fondo rischi futuri	344	-	(16)	11	-	(104)	-	235
Totale	344	-	(16)	11	-	(104)	-	235

Il *fondo rischi ed oneri* ammontante a 235 migliaia di euro (344 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 109 migliaia di euro e rappresenta la quota non corrente delle cause di risarcimento danni e contenziosi aperti a fine esercizio.

Per quanto attiene al procedimento penale 22694/2001 (altrimenti noto come “Processo diritti televisivi”) si segnala che ad oggi lo stesso è pendente per i fatti di frode fiscale concernenti le

dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 2001, 2002 e 2003, oltre che per ipotesi accusatorie che non toccano la posizione contabile di Mediaset (riciclaggio). Si segnala che in data 23 dicembre 2011 è stato notificato l'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate con il quale viene rettificato, ai fini Irpeg ed Irap, il reddito dell'esercizio 2002 pari a 19.911 migliaia di euro, quale conseguenza del mancato riconoscimento di ammortamenti relativi ai diritti televisivi oggetto del sopra citato procedimento penale. Si segnala che l'avviso di accertamento notificato il 27 dicembre 2010 per il periodo d'imposta 2001 è stato impugnato, nei termini di legge, innanzi la competente Commissione Tributaria. Poiché, allo stato attuale, il rischio relativo al contenzioso 2001 e 2002 è ritenuto remoto, nessuno specifico accantonamento si è reso necessario.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/2011			Saldo al 31/12/2010
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	22	22	-	-	711
Linee di credito	565.479	564.325	-	-	541.371
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
San Paolo Imi	14.367	14.367	-	-	28.826
Mediobanca	60.080	60.080	-	-	60.129
Totale	639.948	638.794	-	-	631.037

La posta si è incrementata complessivamente di 8.911 migliaia di euro ed è riferita principalmente alla voce delle linee di credito a breve in essere al 31 dicembre 2011.

Nel corso dell'esercizio sono aumentati gli utilizzi di contratti con primari Istituti di Credito aventi ad oggetto tali linee di credito. Queste linee sono a tasso variabile e si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2011 il 66,7% delle linee di credito disponibili era *committed*.

Il valore accolto tra i finanziamenti non assistiti da garanzie reali si riferisce alle quote a breve termine dei contratti di finanziamento stipulati rispettivamente nel 2006 con San Paolo IMI e nel 2005 con Mediobanca. Gli importi pari a 14.367 migliaia di euro per San Paolo IMI e 60.080 migliaia di euro per Mediobanca comprendono rispettivamente la quota di interessi e la rata finale di rimborso di capitale previste per San Paolo IMI il 28 marzo 2012 e per Mediobanca quota interessi e due quote di rimborso di capitale previste per il 29 maggio 2012 e il 29 agosto 2011.

10.2 Debiti commerciali

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento:

	Totale	31/12/2011			31/12/2010
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	3.010	3.010	-	-	5.047
Debiti verso imprese controllate	809	809	-	-	1.595
Debiti verso imprese consociate	190	190	-	-	222
Debiti verso controllanti	26	26	-	-	26
Totale	4.035	4.035	-	-	6.890

Debiti verso fornitori

La voce presenta un decremento pari a 2.855 migliaia di euro e non risultano in essere debiti oltre i 12 mesi.

I **Debiti commerciali verso imprese controllate** si riferiscono principalmente a debiti verso la controllata R.T.I. S.p.A. relativi a forniture di servizi amministrativi per 182 migliaia di euro ed a servizi di sublocazione per 423 migliaia di euro.

I **Debiti commerciali verso imprese consociate** sono costituiti principalmente da addebiti per servizi di trasporto erogati dalle consociate, in particolare da Alba Servizi S.p.A..

I **Debiti commerciali verso controllanti** si riferiscono prevalentemente al riaddebito costi per emolumenti amministratori verso la controllante Fininvest S.p.A..

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/2011	Accantona- menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Riclassifiche	Arrotonda- menti	Saldo finale 31/12/2011
Fondo rischi futuri	6.069	6	(104)	-	-	104	-	6.075
Totale	6.069	6	(104)	-	-	104	-	6.075

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi.

Nel fondo rischi futuri è compreso l'accantonamento pari a 6.014 migliaia di euro effettuato nel 2009 relativo al rischio di restituzione allo Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. Sulla vicenda è in essere il ricorso presso il Tribunale Civile di Roma contro l'ordine di pagamento del Ministero delle Comunicazioni del 12 novembre 2009.

10.4 Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Debito per I.R.E.S. da consolidato fiscale	3.024	-
Ritenute fiscali su redditi da lavoro dipendente	1.043	915
Ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo	240	133
IVA di gruppo	-	9.070
Erario c/IVA	2	5
Totale	4.309	10.123

La posta evidenzia rispetto al precedente esercizio un decremento di 5.814 migliaia di euro, ascrivibile principalmente alla voce “Iva di Gruppo”, azzerati poiché nell’esercizio in corso rileva un credito.

Debito per I.RE.S. da consolidato fiscale

La voce è formata dal debito Ires pari a 98.052 migliaia di euro al netto dei crediti d’imposta pari a 95.028 migliaia di euro e rileva il debito verso l’erario per Ires sul reddito complessivo globale determinato con riguardo alle società controllate aderenti al consolidato fiscale avente Mediaset S.p.A. come consolidante.

Erario c/IVA

La voce si riferisce alla rettifica della detrazione IVA sui beni ammortizzabili resasi necessaria in quanto la variazione stessa del pro-rata è stata superiore ai 10 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell’attivo alla voce 6.5 per *Crediti finanziari infragruppo*.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/2011	31/12/2010
Videotime S.p.A	29.149	16.776
Media Shopping S.p.A.	2.826	10.439
Med Due S.r.l.	-	5.910
Medusa Film S.p.A.	22.332	24.832
Tao Due S.r.l.	29.080	6.546
Publieurope Ltd.	18.529	17.145
Publitalia '80 S.p.A.	261.518	276.252
Digitalia '08 S.r.l.	28.596	21.536
Promoservice Italia S.r.l.	2.816	-
Totale	394.846	379.436

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/2011	31/12/2010
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	12.771	7.365
Boing S.p.A.	2.730	5.143
Totale	15.501	12.508

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/2011	31/12/2010
Prestito obbligazionario	14.162	14.091
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	877	5.672
Derivati per forward verso controllate	41.757	28.544
Totale	42.634	34.215
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per collar su tassi verso terzi	1.720	2.537
Totale	1.720	2.537
Altri debiti finanziari a breve termine	372.877	372.371
Totale	431.393	423.214

- La posta Prestito obbligazionario, rappresenta la quota corrente relativa agli interessi maturati al 31 dicembre 2011 sul prestito emesso il 1° febbraio 2010 per un valore nominale di 300.000 migliaia di euro, già commentato alla voce 9.3 “Debiti e passività finanziarie non correnti”.
- La voce Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura pari a 42.634 migliaia di euro è relativa al fair value negativo dei derivati su cambi, dettagliati in tabella.

La voce *Derivati per collar su tassi verso terzi* pari a 1.720 migliaia di euro (2.537 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) rappresenta, per un importo pari a 1.556 migliaia di euro, la quota corrente di fair value alla data del 31 dicembre 2011 relativo a due derivati collar, stipulati come operazioni di copertura sul rischio tasso a fronte del finanziamento in essere con Mediobanca.

La parte residua ammontante a 164 migliaia di euro rappresenta la quota corrente di fair value alla data di bilancio di quattro contratti derivati per collar su tassi, negoziati il 7 settembre 2011. Questi contratti, ciascuno dei quali del valore nominale pari a 50.000 migliaia di euro, sono stati stipulati con due banche agenti differenti, rispettivamente tre con Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. ed uno con BNP Paribas. La stipula di tali contratti è da considerarsi quale copertura sul rischio tasso a fronte dei due finanziamenti accesi nel corso del 2007 con Banca Intesa per un valore complessivo di 200.000 migliaia di euro, già commentati tra le passività finanziarie non correnti.

La voce *Altri debiti finanziari a breve termine*, nell’esercizio precedente ammontava a 372.371 migliaia di euro e faceva riferimento al finanziamento acceso con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. comprensivo della quota interessi maturati alla scadenza pari a 2.371 migliaia di euro.

Nel gennaio 2011 lo stesso è stato estinto e rinegoziato per pari importo (370.000 migliaia di euro) con scadenza prevista 13 gennaio 2012.

Le condizioni del contratto sono le seguenti:

- tasso di riferimento per il calcolo degli interessi : Euribor 3mesi/365 + 200 basis point;
- pagamento trimestrale degli interessi alle scadenze 15 aprile, 15 luglio, 14 ottobre e 13 gennaio;
- capitale rimborsabile, tutto o i parte, in qualsiasi momento;
- scadenza contratto 13 gennaio 2012.

Il finanziamento per un nozionale pari a 370.000 migliaia di euro è stato rinnovato, senza dar luogo a movimenti di capitale, con la stipula di un nuovo contratto datato 11 gennaio 2012, portando la scadenza al 15 gennaio 2013. Il tasso di riferimento indicato, utilizzato per il conteggio degli interessi, è il medesimo del contratto precedente, ma viene maggiorato di 300 basis point. Le scadenze di pagamento degli interessi sono rimaste invariate rispetto al precedente contratto.

10.7 Altre passività correnti

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	2.569	5.073
Debiti verso enti assicurativi	86	102
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	53	55
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.175	1.187
Debiti verso Amministratori	421	482
Debiti verso Sindaci	273	271
Altri debiti diversi verso terzi	281	220
Debiti diversi verso imprese controllate	20.793	35.287
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	788	-
Risconti passivi	-	59
Totale	26.439	42.736

Debiti diversi verso imprese controllate

La posta risulta così dettagliata:

- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della procedura IVA di Gruppo (principalmente relativo alla controllata R.T.I. S.p.A.) per 7.518 migliaia di euro;
- debito per Ires da Consolidato fiscale pari a 11.732 migliaia di euro verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale;
- debito per 1.543 migliaia di euro verso le controllate principalmente a fronte della richiesta di rimborso spettante per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 1.175 migliaia di euro (1.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Inps	452	489
Enpals	357	350
Inpdai/Inpgi	68	61
Fpdac	288	278
Casagit	10	9
Totale	1.175	1.187

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta complessivamente ammonta a 5.647 migliaia di euro (5.207 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e rispetto al precedente esercizio rileva un incremento pari a 440 migliaia di euro. Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2011	2010
Sponsorizzazioni	2	-
Altre prestazioni di servizi	5.118	5.025
Provvigioni e commissioni	527	181
Sopravvenienze su ricavi vendite e prestazioni	-	1
Totale	5.647	5.207

Altre prestazioni di servizi

La voce è composta principalmente sia dai servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alla controllata R.T.I. S.p.A. per 3.718 migliaia, sia dalla fornitura di servizi grafico pubblicitari verso le controllate R.T.I. S.p.A. per 450 migliaia di euro, verso Publitalia '80 S.p.A. per 80 migliaia di euro e Digitalia '08 S.r.l. per 120 migliaia di euro, nonché dalla fornitura di servizi direct business verso Media Shopping S.p.A. per 330 migliaia di euro.

Provvigioni e commissioni

La voce si riferisce alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 527 migliaia di euro (181 migliaia di euro nel 2010).

I ricavi risultano così dettagliati:

	2011	2010
Ricavi per prestazioni di servizi		
Servizi resi a società del Gruppo	5.645	5.207
Servizi resi a terzi	2	-
Totale	5.647	5.207

La tabella seguente dettaglia i ricavi per area geografica:

	2011	2010
Italia	5.647	5.207
Totale	5.647	5.207

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2011	2010
Altri ricavi	3	3
Insussistenze attive	65	36
Eccedenze di fondi	45	-
Altri proventi	91	362
Totale	204	401

Insussistenze

La voce è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

Eccedenza di fondi

La voce è costituita dall'utilizzo netto del Fondo rischi futuri.

Altri proventi

La voce è composta principalmente dal provento per locazione dello stabile sito in Roma verso la controllante Fininvest S.p.A. per 44 migliaia di euro e da proventi per utilizzo del marchio verso la controllata indiretta Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 37 migliaia di euro.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

	Dipendenti al 31/12/2011	Media esercizio 2011	Dipendenti al 31/12/2010
Dirigenti	34	35	35
Quadri	55	54	53
Impiegati	127	131	132
Giornalisti	4	4	3
Totale	220	224	223

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2011	2010
Salari e stipendi	20.497	22.035
Oneri Sociali	5.479	5.970
Altri costi del personale	6.501	5.503
Costi accessori del personale	1.193	1.189
Sopravvenienze su costo del personale	8	1
Recupero costi del personale	(374)	(311)
Totale	33.304	34.387

I costi del personale per l'esercizio in esame ammontano a 33.304 migliaia di euro (34.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Il decremento pari a 1.083 migliaia di euro è dovuto alla diminuzione dei dipendenti.

La voce *Altri costi del personale* include principalmente i costi per Piani di Stock option relativi agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 pari a 894 migliaia di euro, i compensi agli Amministratori dipendenti della società per 2.688 migliaia di euro (2.691 migliaia di euro nel 2010) e le liberalità sul TFR.

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2011	2010
Manutenzioni e riparazioni	132	136
Trasporto e magazzinaggio	103	110
Consulenze e collaborazioni	7.803	14.207
Utenze e logistica	479	703
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	1.379	1.152
Costi per servizi assicurativi	591	562
Spese viaggio e note spese	1.777	1.855
Spese amministrative e servizi E.D.P.	1.526	1.574
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.154	1.119
Altri costi attività televisiva	7	25
Spese per servizi bancari e finanziari	945	2.667
Altre prestazioni di servizio	735	874
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	250	67
Recupero costi per prestazioni di servizi	(306)	(130)
Totale	16.575	24.921

La voce *Consulenze e collaborazioni* comprende principalmente prestazioni legali per 4.597 migliaia di euro, altre prestazioni professionali per 1.840 migliaia di euro, nonché perizie e certificazioni per 870 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 666 migliaia di euro di cui quelli relativi all'attestazione del Modello Unico e dei Modello 770 ammontano a 5 migliaia di euro. Non sono stati prestati altri servizi da parte della Società di revisione né di Società appartenenti al suo network.

La voce *Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza* comprende costi pubblicitari e di sponsorizzazione per 707 migliaia di euro, di cui 371 migliaia di euro sono verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A..

La voce *Spese amministrative e servizi E.D.P.* si riferisce principalmente a servizi amministrativi per 1.084 migliaia di euro di cui 682 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A..

Gli *Emolumenti ad Amministratori e Sindaci* comprendono compensi verso gli Amministratori per 842 migliaia di euro (848 migliaia di euro nel 2010) e verso i Sindaci per 312 migliaia di euro (271 migliaia di euro nel 2010).

Infine la voce *Spese per servizi bancari e finanziari* comprende sia spese e commissioni su fidejussioni sia spese e commissioni bancarie .

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2011	2010
Noleggi e fitti	3.041	3.424
Royalties	560	558
Sopravvenienze godimento beni di terzi	1	4
Totale	3.602	3.986

La voce *Noleggi e fitti* rappresenta il costo per gli affitti degli spazi attrezzati per uffici siti in Milano e Roma prevalentemente addebitati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per un importo di 1.934 migliaia di euro.

La voce *Royalties*, pari a 560 migliaia di euro, è composta principalmente dal costo sostenuto per l'utilizzo del marchio Fininvest invariato rispetto al precedente esercizio.

13.7 Accantonamenti

	2011	2010
Accantonamento al fondo rischi futuri	-	208
Totale	-	208

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2011	2010
Perdite realizzate su crediti	2	-
Oneri tributari diversi	230	138
Sopravvenienze ed insussistenze passive	183	2
Altri oneri di gestione	1.474	1.420
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	24	-
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(37)	(13)
Totale	1.876	1.547

La voce *Altri oneri di gestione* comprende principalmente contributi associativi per 626 migliaia di euro, liberalità per 322 migliaia di euro, costi per abbonamenti e riviste per 263 migliaia di euro, costi per quote consortili per 24 migliaia di euro nonché costi per transazioni e conciliazioni pari a 177 migliaia di euro.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2011	2010
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42	76
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	19	52
Svalutazioni delle attività correnti	3	2
Totale	64	130

La posta rileva un decremento di 66 migliaia di euro, ed è rappresentata principalmente da ammortamenti di immobilizzazioni materiali per 42 migliaia di euro e di immobilizzazioni immateriali per 19 migliaia di euro.

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

	2011	2010
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	3.837	1.967
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	200	53
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	24.861	14.128
Interessi passivi su finanziamenti a m/l	6.617	2.811
Interessi passivi IRR	5.446	4.456
Interessi passivi su prestito obbligazionario	15.505	14.091
Oneri accessori su finanziamenti	2.057	-
Perdite su cambi realizzate	178.849	102.614
Perdite su cambi da valutazione	137.421	74.292
Oneri diversi dai precedenti	3.487	4.863
Minusvalenze da valutazione titoli	-	7.399
Totale	378.280	226.674

La posta ammonta complessivamente a 378.280 migliaia di euro e rileva un incremento rispetto al precedente esercizio di 151.606 migliaia di euro.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sul finanziamento a breve verso la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. pari a 12.480 migliaia di euro. Inoltre sono stati rilevati interessi passivi su finanziamenti accesi con Banca Popolare di Bergamo per 2.279 migliaia di euro, con Banca Intesa per 3.198 migliaia di euro, con Banca Unicredit 2.767 migliaia di euro, Banca Mediolanum per 1.009 migliaia di euro e con Banca Nazionale del Lavoro per 2.043 migliaia di euro. L'incremento degli oneri finanziari è dovuto all'effetto combinato dell'aumento dei tassi di interesse e dell'indebitamento medio.

Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a medio lungo termine accesi con Banca Intesa per 4.359 migliaia di euro. L'incremento degli oneri finanziari è dovuto all'effetto combinato dell'aumento dei tassi di interesse e dell'indebitamento medio.

Interessi passivi IRR

La voce è costituita dagli interessi passivi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* ed è così composta:

- per 2.082 migliaia di euro verso Mediobanca;
- per 462 migliaia di euro verso S. Paolo Imi;
- per 2.902 migliaia di euro verso Intesa San Paolo.

Oneri accessori su finanziamenti

La voce, di nuova costituzione, è la rappresentazione dei costi sostenuti nel corso dell'anno direttamente imputabili all'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine. Il valore più significativo è quello relativo all'accensione del finanziamento da 400.000 migliaia di euro con la banca agente Mediobanca, già commentato nella voce "debiti e passività finanziarie non correnti" il cui importo ammonta a 1.284 migliaia di euro.

Utili e perdite su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore negativo di 21 migliaia di euro (negativo di 7 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, che si estrinseca nella stipula di contratti di negoziazione pareggiata a favore delle controllate R.T.I. S.p.A., Media Shopping S.p.A. e Videotime S.p.A.. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

15.2 Proventi finanziari

	2011	2010
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	69.346	46.134
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	-	1
Interessi attivi su c/c bancari	437	245
Interessi attivi su depositi	41	-
Proventi su compravendita titoli	-	199
Utili su cambi realizzati	178.853	102.603
Utili su cambi da valutazione	137.396	74.296
Proventi finanziari diversi dai precedenti	73	598
Rivalutazioni di titoli	-	4.582
Totale	386.146	228.658

La posta rileva complessivamente un incremento di 157.488 migliaia di euro da attribuire principalmente ai maggior interessi attivi sul conto corrente intercompany e all'incremento rilevato alla voce utili su cambi.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

La posta ammonta a 73 migliaia di euro (598 migliaia di euro nel 2010) ed accoglie principalmente il valore della parte inefficace relativa alle valutazioni sui derivati per collar su tassi.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IAS 39	31/12/2011	31/12/2010
Passività al costo ammortizzato	(58.532)	(36.971)
Crediti e finanziamenti	69.823	46.452
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(2.721)	(7.438)
	8.570	2.043
Altri proventi e oneri finanziari	(704)	(58)
Totale	7.866	1.985

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

La voce è costituita dai dividendi distribuiti dalle controllate per 382.692 migliaia di euro (256.308 migliaia di euro nel 2010) con un incremento 126.384 migliaia di euro, di seguito il dettaglio in tabella:

	2011	2010
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	307.692	192.308
Publitalia '80 S.p.A.	75.000	64.000
Totale dividendi da controllate	382.692	256.308

Dividendi da altre imprese

La voce è rappresentata dal dividendo distribuito dalla partecipata Mediaset Espana Comunicacion S.A. (già Gestevisión Telecinco S.A.) per 475 migliaia di euro, nell'esercizio precedente i dividendi ricevuti pari a 199 migliaia di euro erano classificati alla voce 15.2 "Proventi finanziari".

Altri proventi (oneri) da partecipazioni

La voce è rappresentata interamente dall'accantonamento al fondo in conseguenza della svalutazione della partecipazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A., già commentata alla voce 5.5 "Partecipazioni in Società controllate dirette e indirette"

	2011	2010
Accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate	(196.000)	-
Minusvalenze da alienazione partecipazioni	-	(76)
Totale	(196.000)	(76)

16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2011	2010
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(11.144)	(14.944)
Totale imposte correnti	(11.144)	(14.944)
Accantonamento al fondo imposte differite	26	28
Totale imposte differite	26	28
Utilizzo credito per imposte anticipate	168	410
Imposte anticipate	(130)	(186)
Totale imposte anticipate	38	224
Totale	(11.080)	(14.692)

La voce, di saldo negativo pari a 11.080 migliaia di euro (saldo negativo 14.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) accoglie l'iscrizione del provento pari a 11.144 migliaia di euro, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale che disciplina i rapporti tra i soggetti che vi hanno aderito. La posta è rettificata da utilizzi per imposte anticipate di competenza dell'esercizio per complessive 168 migliaia di euro, parzialmente compensate dall'accantonamento sia per imposte anticipate pari a 130 migliaia di euro sia per imposte differite pari a 26 migliaia di euro.

In merito all'applicazione della disciplina CFC di cui all'art. 167 comma 8 bis e 8 ter del TUIR, la Società ha predisposto e trasmesso all'Amministrazione Finanziaria italiana, già con riguardo all'esercizio 2010, apposita istanza volta a dimostrare che l'insediamento all'estero della propria controllata lussemburghese Mediaset Investment Sarl non rappresenta una costruzione artificiosa volta a conseguire un indebito vantaggio fiscale. Avendo di ciò fornito prova poggiate «... su elementi oggettivi e verificabili da parte di terzi, relativi, in particolare, al livello di presenza fisica ... in termini di locali, di personale e di attrezzature» (secondo la previsione recata dalla sentenza della C.G.U.E. relativa alla causa C-196/04), si ritiene che essa conservi la propria validità ai fini disapplicativi fintanto che gli elementi di fatto ivi indicati restino immutati.

Di seguito sono riportati i prospetti di concordanza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva:

I.R.E.S.	31/12/2011	31/12/2010
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
Redditi esenti	-3,40%	-1,44%
Dividendi	-68,86%	-33,76%
Differenze permanenti	37,17%	0,29%
Aliquota effettiva	-7,59%	-7,41%

Ricordiamo che sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

19. Impegni di investimento e garanzie

Fidejussioni prestate

Si tratta di garanzie rilasciate per 183.975 migliaia di euro (47.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), di cui 183.286 migliaia di euro nell'interesse di controllate e collegate e 689 migliaia di euro nell'interesse di terzi. Per quanto concerne le fidejussioni a favore di controllate segnaliamo le fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della controllata R.T.I S.p.A. a favore della Uefa per 123.000 migliaia di euro.

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio e delle sue controllate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD) con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio.

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha definito la policy sull'attività finanziaria che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanziaria dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

La voce, pari a 1.180.966 migliaia di euro (1.393.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), è relativa ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti della controllata R.T.I. S.p.A. e della controllata Media Shopping S.p.A. e della controllata Videotime S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (derivati per collar su tassi) sono da evidenziare quattro nuovi contratti negoziati in data 07 settembre 2011 a copertura dei due finanziamenti a medio/lungo termine stipulati nel 2007 con Banca Intesa, che impegnano Mediaset S.p.A. a versare a date prestabilite importi determinati in base al differenziale tra il tasso Floor del 0,90% stabilito nei contratti e quello variabile di mercato alla data di riferimento, qualora questi fosse al di sotto di tale soglia. Per contro impegna le controparti di detti contratti a versare a Mediaset S.p.A. alle medesime date prestabilite, gli importi determinati in base al differenziale tra il tasso Cap definito contrattualmente e quello di mercato alla data di riferimento, qualora il tasso di mercato risultasse al di sopra di tale soglia.

Adattamento del bilancio dell'esercizio precedente

Per rendere omogenei i valori del bilancio 2010 con quelli del bilancio al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati i rapporti verso la Boing S.p.A. da *Società controllata* a *Società collegata ed a controllo congiunto* in quanto il possesso del 51% da parte della controllata R.T.I. S.p.A. viene considerato a controllo congiunto in virtù di accordi parasociali sottoscritti.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2011

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività detenute fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Altre partecipazioni	-	-	-	5.987	5.987	5.5
Crediti finanziari	-	158	-	-	158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	147	-	-	147	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	5.395	-	-	5.395	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	454	-	-	454	6.2
Attività finanziarie correnti						
Derivati non designati di copertura v/terzi	41.730	-	-	-	41.730	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	879	-	-	-	879	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	34.327	-	-	34.327	6.7
Denaro e valori in cassa	-	13	-	-	13	6.7
Crediti finanziari infragruppo controllate	-	3.053.878	-	-	3.053.878	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	42.609	3.094.372	-	5.987	3.142.968	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	905.166	905.166	9.3
Prestito obbligazionario	-	296.401	296.401	9.3
Derivati di copertura v/terzi	452	-	452	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	74.469	74.469	10.1
Linee di credito	-	565.479	565.479	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	3.009	3.009	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	810	810	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	216	216	10.2
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari verso controllate	-	372.877	372.877	10.6
Prestito obbligazionario	-	14.162	14.162	
Derivati di copertura v/terzi	1.720	-	1.720	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	877	-	877	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	41.757	-	41.757	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate	-	410.347	410.347	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	44.806	2.642.936	2.687.742	

esercizio 2010

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività detenute fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Altre partecipazioni	-	-	-	11.163	11.163	5.5
Crediti finanziari	-	158	-	-	158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	94	-	-	94	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	5.099	-	-	5.099	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	176	-	-	176	6.2
Attività finanziarie correnti						
Derivati non designati di copertura v/terzi	28.510	-	-	-	28.510	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	5.425	-	-	-	5.425	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	77.943	-	-	77.943	6.7
Denaro e valori in cassa	-	14	-	-	14	6.7
Crediti finanziari infragruppo controllate	-	3.198.578	-	-	3.198.578	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	33.935	3.282.062	-	11.163	3.327.160	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	769.154	769.154	9.3
Prestito obbligazionario	-	295.967	295.967	9.3
Derivati di copertura v/terzi	1.172	-	1.172	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	89.666	89.666	10.1
Linee di credito	-	541.371	541.371	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	5.047	5.047	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	1.595	1.595	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	248	248	10.2
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari verso controllate	-	372.371	372.371	10.6
Prestito obbligazionario	-	14.091	14.091	
Derivati di copertura v/terzi	2.537	-	2.537	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	5.672	-	5.672	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	28.543	-	28.543	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate	-	391.944	391.944	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	37.924	2.481.454	2.519.378	

Fair value di attività e passività finanziarie: modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziarie ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2011

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(980.768)	-	-	-	(980.978)	(980.978)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(310.563)	(288.308)			-	(288.308)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	40.854	-	-	-	40.854	40.854	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate	(40.879)	-	-	-	(40.879)	(40.879)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(2.172)	-	-	-	(2.172)	(2.172)	6.6

esercizio 2010

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(858.294)	-	-	-	(859.793)	(859.793)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(310.058)	(309.353)			-	(309.353)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	22.838	-	-	-	22.828	22.828	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate	(23.119)	-	-	-	(23.119)	(23.119)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(3.709)	-	-	-	(3.709)	(3.709)	6.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread della società.

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario quotato alla Borsa Lussemburghese, per la determinazione del fair value è stato utilizzato il valore medio delle quotazioni dell'anno pari a 96,102 in quanto meglio rappresentativo dell'andamento del valore del titolo in un periodo di tensioni finanziarie nel mercato obbligazionario. Il valore di riferimento al 30 dicembre 2011 sarebbe stato pari a 80,125.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;

livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);

livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	40.854		40.854		40.854	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate	(40.879)		(40.879)		(40.879)	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla verso terzi	(2.172)		(2.172)		(2.172)	9.3/10.6

La società ha individuato solamente 2 livelli di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value, in quanto non applica modelli valutativi che non si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dallo IAS 39.

esercizio 2011

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(2.708)	-	(13)	(2.721)
Passività al costo ammortizzato	(58.524)	-	-	(8)	(58.532)
Crediti e finanziamenti	69.824	-	-	-	69.824
Totale categorie IAS 39					8.571
Altri (oneri)/proventi	-	(705)	-	-	(705)
Totale					7.866

esercizio 2010

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	199	(7.615)	-	(22)	(7.438)
Passività al costo ammortizzato	(36.987)	-	-	16	(36.971)
Crediti e finanziamenti	46.452	-	-	-	46.452
Totale categorie IAS 39					2.043
Altri (oneri)/proventi	-	(58)	-	-	(58)
Totale					1.985

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la quasi totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura al loro manifestarsi.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da sei collar; di cui sono di seguito riportati i livelli delle barriere cap e floor oltre che la relativa scadenza.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi d'interesse - Royal Bank of Scotland - nozionale 45 milioni di eur	4,50%	3,17%	29/05/2013
Collar su tassi d'interesse - Unicredit Bank AG - nozionale 45 milioni di euro	4,50%	3,17%	29/05/2013
Collar su tassi d'interesse - BNP Paribas - nozionale 50 milioni di euro	2,065%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi d'interesse - BBVA - nozionale 50 milioni di euro	1,92%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi d'interesse - BBVA - nozionale 50 milioni di euro	2,17%	0,90%	26/06/2014
Collar su tassi d'interesse - BBVA - nozionale 50 milioni di euro	2,12%	0,90%	26/06/2014

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 100 bps al rialzo e di 30 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 100 bps al rialzo e di 30 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;

- per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 100 bps al rialzo e di 30 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base dell'inefficacia media rilevata nell'esercizio. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante, con conseguente scarico della riserva di cash flow hedge a conto economico;
- la variazione applicata rispetto allo scorso esercizio non è più simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse a brevissimo termine riporta dei valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2011:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2011	100	7.722,0	646,0	8.368,0
	-30	-1.868,0	-633,0	-2.501,0
2010	100	9.624,0	-337,0	9.287,0
	-30	-2.591,0	-188,0	-2.779,0

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2011

CLASSI DI RISCHIO	SITUAZIONE CREDITI						Svalutazione crediti
	Totale credito netto	Scaduto				Totale	
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	147	12	-	-	292	304	246
Crediti verso Gruppo Fininvest	454	82	-	45	29	156	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	5.395	-	-	15	56	71	-
Totale	5.996	94	-	60	377	531	246
Crediti finanziari							
Depositi bancari	34.327						
Derivati non designati di copertura v/terzi	41.730						
Derivati non designati di copertura v/controllate	879						
Crediti finanziari infragruppo	3.053.878						
Totale	3.130.814						

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	94	-	-	18	290	308	243
Crediti verso Gruppo Fininvest	176	-	-	-	46	46	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	5.099	-	-	-	48	48	-
Totale	5.369	-	-	18	384	402	243
Crediti finanziari							
Depositi bancari	77.957						
Derivati non designati di copertura v/terzi	28.510						
Derivati non designati di copertura v/controllate	5.425						
Crediti finanziari infragruppo	3.198.578						
Totale	3.310.470						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 183.975 migliaia di euro (47.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) di cui 183.286 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate; segnaliamo la fidejussione più rilevante rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. a favore della Uefa per 123.000 migliaia di euro.

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

	31/12/2011	31/12/2010
Saldo iniziale	243	244
Accantonamenti dell'esercizio	3	2
Utilizzi dell'esercizio	-	(3)
Saldo finale	246	243

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente ai 2/3 del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. “Worst case scenario”, e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l’esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2011

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche	906.321	638.748	956	1.913	274.857	-	916.474	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	310.563	15.000	-	-	60.000	315.000	390.000	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	638.772	579.808	30.259	30.264	-	-	640.331	10.1
Debiti finanziari verso controllate	372.877	373.314	-	-	-	-	373.314	10.6
Debiti verso altri fornitori	3.010	2.997	13	-	-	-	3.010	10.2
Debiti verso società di factor	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso società di leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	810	810	-	-	-	-	810	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	216	216	-	-	-	-	216	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	410.347	410.347	-	-	-	-	410.347	10.5
Totale	2.642.916	2.021.240	31.228	32.177	334.857	315.000	2.734.502	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (40.854)	68.422	38.696	148.705	301.986	-	557.809	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(70.139)	(41.274)	(166.046)	(316.952)	-	(594.411)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 40.879	(67.982)	(39.118)	(148.705)	(301.987)	-	(557.792)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	69.714	41.707	166.046	316.952	-	594.419	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	2.172	390	381	520	256	-	1.547	10.6
Totale	2.197	405	392	520	255	-	1.572	

esercizio 2010

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative	
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni			
Passività finanziarie									
Finanziamenti e debiti verso banche	769.339	466.389	773	1.669	306.393	-	775.224	9.3/10.1	
Prestito obbligazionario	310.058	15.000	-	-	60.000	330.000	405.000	9.3/10.1	
Linee di credito e debiti verso banche	630.141	556.365	30.194	44.579	-	-	631.138	10.1	
Debiti finanziari verso controllate	372.371	372.766	-	-	-	-	372.766	10.6	
Debiti verso fornitori per professionisti	1.360	1.360	-	-	-	-	1.360	10.2	
Debiti verso fornitori per investimenti tecnici	2	2	-	-	-	-	2	10.2	
Debiti verso altri fornitori	3.685	3.673	12	-	-	-	3.685	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	1.595	1.595	-	-	-	-	1.595	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	248	248	-	-	-	-	248	10.2	
Debiti finanziari in/ragruppo - contr.te/collegate	391.944	391.944	-	-	-	-	391.944	10.5	
Totale	2.480.743	1.809.342	30.979	46.248	366.393	330.000	2.582.962		
Strumenti derivati									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(22.830)	26.189	265.563	(181.683)	163.241	-	636.676	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(26.345)	(277.844)	(176.593)	(175.214)	-	(655.996)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	23.119	(25.906)	(265.563)	(181.683)	(163.241)	-	(636.393)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	26.342	277.844	176.593	175.214	-	655.993	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		3.709	811	811	1.305	1.952	-	4.879	10.6
Totale	3.990	1.091	811	1.305	1.952	-	5.159		

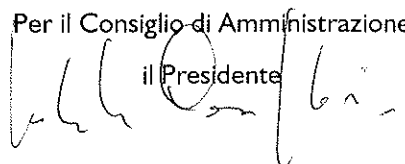
Si evidenzia che nell'ambito delle voci "finanziamenti, debiti verso la banca e linee di credito" entro 3 mesi sono ricomprese per 635.000 migliaia di euro le linee di credito a m/l revolving in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alla controllata R.T.I. S.p.A..

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente



ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2011.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2011 (Art. 2427 n° 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

**Prospetto degli strumenti derivati
al 31 dicembre 2011**

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Derivati non quotati OTC	-	-	-	-	-	-
<i>Derivati finanziari:</i>						
- contratti a termine vs terzi						
acquisti USD	-	-	-	790.741	41.730	369
vendite USD	-	-	-	21.633	-	508
- contratti a termine vs gruppo						
acquisti USD	-	-	-	21.885	510	
vendite USD	-	-	-	(791.003)	369	41.757
- collar su tassi	290.000	-	2.172	-	-	-
Totale	290.000	-	2.172	43.256	42.609	42.634

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2011 (Art. 2427 n° 5 c.c.)

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio			Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	Differenze	
				Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota	B-A					B-C	
Imprese controllate														
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	0,52	154.325	154.325	74.221	74.221	100%	100.000.000	51.134	-	(103.191)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	500.000	0,52	1.138.996	1.138.996	131.146	131.146	100%	961.538.475	534.219	-	(604.777)	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	79.607	52,00	449.828	449.828	955	955	100%	1.530.900	394.195	-	(55.633)	-
Mediaset Investimenti S.p.A.	Milano	Euro	500.000	4.166,67	183.028	183.028	39.964	39.964	100%	120.000	954.000	-	770.972	-

(*) Dati di bilancio al 31 dicembre 2011

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi relativi all'esercizio 2011
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.a.	666
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	1.528
Revisione contabile	Rete Ernst & Young	Società Controllate	406
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.a. (1)	5
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate (1) (2)	355
Altri servizi	Rete Ernst & Young	Società Controllate (3)	140
Totale			3.100

(1) Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770

(2) Redazione della relazione del rapporto cambio azioni D.M.T. S.p.A. con le azioni El Towers S.p.A.

(3) Due Diligence Fiscale e Finanziaria sulla D.M.T..

Mediaset S.p.A.

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

(data di riferimento 31 dicembre 2011)

Denominazione	Stato di appartenenza	Quota % totale di possesso	Modalità di detenzione della quota %	Socio	Quota %
Auditel S.r.l.	Italia	26,67%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	20,22%
			diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	6,45%
Beigua S.r.l.	Italia	24,50%	indiretta proprietà	El Towers S.p.A. *	24,50%
BigBang Media SL	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	30,00%
Boing S.p.A.	Italia	51,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	51,00%
Capitolosette S.r.l.	Italia	48,96%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	48,96%
Cinecittà Digital Factory S.r.l.	Italia	15,00%	indiretta proprietà	Medusa Film S.p.A.	15,00%
Class CNBC S.p.A.	Italia	10,90%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	10,90%
Conecta 5 Telecinco, SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	100,00%
Digitalia 08 S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia '80 S.p.A.	100,00%
DTS Distribuidora de Television Digital S.A.	Spagna	22,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	22,00%
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	Olanda	33,33%	indiretta proprietà	Mediacinco Cartera S.L.	33,33%
El Towers S.p.A. *	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Electronica Industriale S.p.A.	100,00%
Electronica Industriale S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	50,00%
Mediaset España Comunicación S.A.	Spagna	41,55%	indiretta proprietà	Mediaset Investmenti S.p.A.	41,22%
			diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	0,33%
Grupo Editorial Tele 5 SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	100,00%
International Media Services Ltd. in liquidazione	Malta	99,95%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	99,95%
La Fabrica De La Tele S.L.	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	30,00%
Mediacinco Cartera S.L.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	75,00%
			indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	25,00%
Mediamond S.p.A.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	Publitalia '80 S.p.A.	50,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Mediaset Investmenti S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Media Shopping S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Nessma SA	Lussemburgo	25,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	25,00%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisia	25,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	25,00%
Pegaso Television INC	USA	43,71%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	43,71%
Premiere Megaplex S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	100,00%
Producciones Mandarina S.L.	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	30,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia '80 S.p.A.	100,00%
Publiespaña S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	100,00%
Publieurope Ltd.	Regno Unito	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia '80 S.p.A.	100,00%
Publimedia Gestion S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Publiespaña S.A.U.	100,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Sogecable Editorial SLU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	100,00%
Sogecable Media SLU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	100,00%
	Cayman Island (Colonia Regno Unito)				
Sportsnet Media Limited	Unito)	12,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	12,00%
Taodue S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Tivù S.r.l.	Italia	48,16%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	48,16%
Telecinco Cinema, SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Comunicación S.A.	100,00%
Titanus Elios S.p.A.	Italia	30,00%	indiretta proprietà	Videotime S.p.A.	30,00%
Videotime S.p.A.	Italia	99,01%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	99,01%
X Content S.r.l. in liquidazione	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Medusa Film S.p.A.	100,00%

* Società fusa per incorporazione in Digital Multimedia Technologies S.p.A. con effetti giuridici dal 2 gennaio 2012.

Mediaset S.p.A.
BILANCIO 2011



**Relazione del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 58/98 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 cod. civ., è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale è chiamato altresì eventualmente a fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Segnaliamo che il bilancio di Mediaset S.p.A. ("Mediaset" o la "Società") è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2011, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Preliminarmente si precisa che questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 20 aprile 2011 ed è composto dal dott. Mauro Lonardo (Presidente), dal Prof. Silvio Bianchi Martini e dal dott. Francesco Vittadini. Sono sindaci supplenti il Prof. Massimo Gatto e la Dott.ssa Flavia Daunia Minutillo. Il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco Supplente risultano eletti nelle liste di minoranza.

ATTIVITA' DEL COLLEGIO SINDACALE

In sintesi, la nostra attività si è esplicata attraverso:

- la costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, ai Comitati Esecutivi e alle riunioni dei Comitati istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina;
- periodiche riunioni con alti dirigenti della Società e del Gruppo per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico;
- l'analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa della Società al fine di accertarne l'adeguatezza;
- la presa conoscenza del sistema di controllo interno, di controllo del rischio e del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso riunioni o scambi di informazioni con la Società di revisione, il preposto al controllo interno, il dirigente preposto ai documenti contabili societari e la partecipazione del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno, del Comitato per la Governance, e per tramite del Presidente del Collegio Sindacale o un suo delegato, a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- la presa visione del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di Internal Auditing;
- la vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza della Società di revisione;
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri designati come indipendenti;

- la vigilanza sulla conformità delle procedure per le operazioni con parti correlate rispetto alla disciplina applicabile, nonché sull'osservanza della stessa in coordinamento con il Comitato degli Indipendenti;
- l'esame delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate affinché queste ultime forniscano alla società le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti per legge ed incontri e/o scambi di informazioni con i Presidenti del Collegio Sindacale di alcune delle principali controllate;
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria;
- verifiche dirette nella misura reputata necessaria.

Ciò premesso, si forniscono le informazioni di cui alle disposizioni indicate dalla Comunicazione Consob n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

Vi diamo atto che dal lavoro svolto, come sopra sinteticamente illustrato, non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione che richiedano di essere segnalati a Voi o alle Autorità di controllo.

La partecipazione al Comitato per il Controllo Interno ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D. Lgs n. 39/2010. Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale segnaliamo quanto segue.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale, unitamente al Comitato per il Controllo Interno, ha periodicamente incontrato il responsabile della Direzione Internal Auditing ed il Preposto al Controllo Interno venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di *audit finalizzati* a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di Controllo Interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Ha altresì ricevuto il Piano di Audit per l'esercizio ed il relativo consuntivo. Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto che la Direzione Internal Auditing ha completato un processo di *Quality Assurance Review* relativo alle proprie attività al fine sia di valutare e consentire la verifica del livello di conformità delle attività di Internal Auditing sia di valutare l'efficienza e l'efficacia delle attività di Internal Auditing, identificando eventuali attività per il loro miglioramento.

Inoltre, periodicamente, il Collegio Sindacale ha ricevuto dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza la relazione sulle attività da loro svolte.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, preso atto di quanto riferito dal Dirigente Preposto che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011, ha confermato che non sono emerse evidenze tali da far ritenere il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Mediaset non idoneo a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Con riferimento al sistema di gestione del rischio, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo sono svolte secondo la metodologia "Enterprise Risk Management". La suddetta metodologia e la periodicità annuale dell'aggiornamento sulla materia sono stabiliti dalla Policy sul Sistema di Controllo Interno adottata dalla società. Inoltre, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Risk Officer ed ha ricevuto ed esaminato il report di valutazione dei rischi strategici ed il report di valutazione dei principali rischi in Italia.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso e non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di revisione e dagli incontri non sono emerse criticità in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 comma 3 del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti. Il Collegio ha ottenuto dalla Società di Revisione la relazione sulle questioni fondamentali ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998 presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio.

Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione e in particolare ha ricevuto evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire al Revisore Legale.

Tenuto conto del documento "Relazione di trasparenza" predisposto da Reconta Ernst & Young, pubblicato sul proprio sito internet, il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione la relazione sull'indipendenza del revisore di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 39/2010 ed informa di non avere riscontrato la presenza di aspetti critici.

Su espressa dichiarazione della Società di Revisione, il Collegio Sindacale rileva che alla stessa, nel corso dell'esercizio 2011, in aggiunta agli incarichi di revisione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato, della relazione semestrale e di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili, è stato riconosciuto un compenso per i seguenti servizi aggiuntivi a quelli inerenti la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato ed i servizi di attestazione della Mediaset S.p.A. e delle società del Gruppo Mediaset:

Elettronica Industriale S.p.A.

- Revisione contabile limitata delle situazioni patrimoniali ed economiche della Elettronica Industriale S.p.A. e relative al progetto di integrazione con DMT S.p.A. (onorari euro 110.000 più spese);
- Due diligence finanziaria e fiscale "Project Zebra Crossing" in relazione al progetto di integrazione industriale nel settore delle torri di broadcasting e telefonia (onorari euro 150.500 più spese);

EI Towers S.p.A.

- Redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni della DMT S.p.A. con le azioni di EI Towers S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 sexies del codice civile (onorari euro 240.000);
- Attività relative alla fusione per incorporazione della EI Towers S.p. in DMT S.p.A. svolte (i) in relazione all'aggiornamento del Documento Informativo redatto ai sensi degli articoli 70 comma 4 e 57 comma 1, lettera d) del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 2000 e successive modifiche; (ii) sui dati previsionali e sul sistema di controllo di gestione richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. (onorari euro 70.000 più spese).

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta da Consob

In conformità ai propri doveri ex art. 2403 c.c. ed art. 149 D.Lgs. n. 58/1998 nonché in aderenza a specifiche disposizioni della Consob, il Collegio precisa inoltre che:

- le procedure adottate dalla società sulle operazioni con parti correlate, approvate dal Consiglio di amministrazione in data 9 novembre 2010 sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il collegio sindacale ha vigilato sulla conformità della procedura alla disciplina applicabile, nonché sull'osservanza della stessa;
- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate - che vengono descritte nelle Note esplicative al bilancio di esercizio e consolidato alle quali rimandiamo - non hanno presentato profili di criticità;
- le predette operazioni sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci d'esercizio e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali;
- la Società ha aderito al Codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate governance delle società quotate e nel corso degli anni ha costantemente aggiornato il proprio codice di autodisciplina per adeguarlo alle migliori prassi;
- l'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, anche tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato;

- in sede consiliare sono state presentate relazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Tra queste, in particolare, si segnala l'operazione di integrazione tra Elettronica Industriale S.p.A. ("E.I."), società posseduta al 100% da Mediaset S.p.A. e Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT"). Tale operazione ha consentito di realizzare una integrazione tra gli asset rispettivamente posseduti da E.I. e DMT nel settore delle torri di broadcasting e telefonia al fine di creare un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di trasmissione così realizzando sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti. Nell'ambito dell'operazione, EI Towers si è avvalsa del supporto di Banca IMI S.p.A., che ha rilasciato apposita *fairness opinion* sulla congruità del rapporto di concambio della fusione nonché del corrispettivo della compravendita, mentre BNP Paribas e Societe Generale CIB hanno agito in qualità di Advisor Finanziari;
- sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società. Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- il Collegio Sindacale ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011 non sono emerse criticità significative, che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza effettuando 13 riunioni, della durata media di 2 ore ciascuna, partecipando a 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 7 riunioni del Comitato esecutivo nonché a 9 riunioni del Comitato di Controllo Interno e 6 riunioni del comitato di Corporate Governance. Il Presidente del Collegio Sindacale o un suo delegato ha altresì partecipato a 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulle istruzioni impartite alle società controllate, ritenute idonee alla luce del ruolo di coordinamento e guida, anche a livello internazionale, proprio della capogruppo. È compito delle competenti funzioni della capogruppo indirizzare le entità controllate verso la piena adozione ed attuazione di tutte le policy di Gruppo emesse dalla Società;
- il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli omologhi Organi delle principali società controllate del Gruppo, in particolare con quelle coinvolte nel processo di integrazione industriale di cui alla operazione denominata EI Towers, così come indicato dall'articolo 151, comma 2 del D. Lgs. 58/1998. Il Collegio non ha ricevuto dai Collegi Sindacali delle società controllate, collegate o partecipate, comunicazione di rilievi da segnalare nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri;
- dopo la nomina, il Collegio Sindacale ha verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

Nel corso dell'assemblea del 20 aprile 2011 l'azionista Marco Bava, titolare di una partecipazione inferiore al 2%, ha formulato delle dichiarazioni qualificandole come denuncia ai sensi dell'articolo 2408 c.c. in relazione ad alcuni fatti che, secondo lo stesso azionista, sarebbero censurabili. Al riguardo, per evidenti ragioni di brevità, si rinvia al verbale dell'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011. Questo Collegio Sindacale, nominato dalla stessa assemblea del 20 aprile 2011, ha esaminato il verbale di quella adunanza e la documentazione agli atti.

Il Collegio Sindacale, pur rilevando che la denuncia dell'azionista si presenta irrituale, generica, di non univoca interpretazione e non suffragata da alcun documento, ha ritenuto - in ossequio al principio della tutela sostanziale dei diritti degli azionisti - di esaminare comunque i fatti oggetto della predetta denuncia.

Ad esito degli approfondimenti effettuati, il Collegio Sindacale è giunto alla conclusione che nessuno dei fatti oggetto della denuncia dell'azionista Bava presenta elementi di censurabilità.

Più in particolare, in relazione alle critiche sollevate dall'azionista Bava in merito alle informazioni fornite dal Presidente nel corso dell'assemblea, il Collegio Sindacale - verificato lo svolgimento dell'assemblea quale risulta dal relativo verbale - ritiene che non sussista alcun elemento censurabile nel comportamento del Presidente, avendo lo stesso agito nel rispetto della legge e dello statuto e avendo risposto a tutti gli azionisti ivi incluso l'azionista Bava.

In relazione alla denuncia se insieme all'utile sia stato distribuito patrimonio, il Collegio sindacale ha verificato le componenti del dividendo distribuito nel 2011 a valere sull'esercizio 2010 accertando che la società ha distribuito dividendi su utili effettivamente realizzati nell'anno di riferimento o in anni precedenti e accantonati a riserva

straordinaria. L'azionista Bava nella sua denuncia relativa alla distribuzione di dividendi ha anche richiesto di indagare sulla "correttezza" e sull' "opportunità" di distribuire utili attingendo dalle riserve e quindi dal patrimonio netto.

In merito alla "correttezza" di distribuire riserve il Collegio Sindacale ha verificato che le stesse erano disponibili in quanto formate da utili di esercizi precedenti accantonati a riserva straordinaria e distribuibili in quanto per esse non sussisteva alcun legame (in base alla legge, lo statuto e l'assemblea) per il quale la riserva era stata costituita. In merito alla "opportunità" di distribuire anche dette riserve, il Collegio Sindacale ritiene - così come riportato dallo stesso Collegio Sindacale all'epoca in carica per l'esercizio 2010 nella propria relazione all'assemblea degli azionisti - che, anche tenuto conto della distribuzione del dividendo, la struttura patrimoniale e finanziaria appariva fisiologica, e che l'azienda aveva risultati economici e flussi di cassa, storicamente significativi, tali da consentire detta distribuzione.

In relazione alle considerazioni svolte dall'azionista Bava sulla vicenda Mediatrade, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha tempestivamente e compiutamente attivato le procedure aziendali di controllo della correttezza sostanziale e formale delle proprie operazioni avvalendosi anche della consulenza tecnica di Deloitte. Le scelte processuali adottate dalla società nel 2010, anche alla luce dei pareri resi dai legali, sono state motivate dalla tutela degli interessi della società ed hanno mantenuto integri i rimedi posti dalla legge a presidio del patrimonio sociale. Non sussiste alcun elemento di censurabilità.

Oltre quanto sopraindicato non sono pervenute altre denunce ex art. 2408 c.c. o esposti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere il proprio parere obbligatorio in merito:

- alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex articolo 154 bis del D.Lgs. n. 58/1998;

- alla cooptazione in Consiglio di Amministrazione di un Consigliere ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 secondo comma del D. Lgs. 58/1998.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che presenta un utile di Euro 156.261.121, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, e tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione. In particolare, abbiamo accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ritiene, alla luce delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2011 e delle proiezioni reddituali, che la destinazione dell'utile così come proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto.

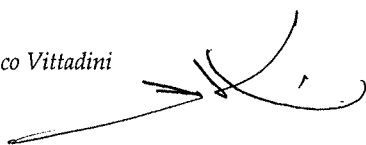
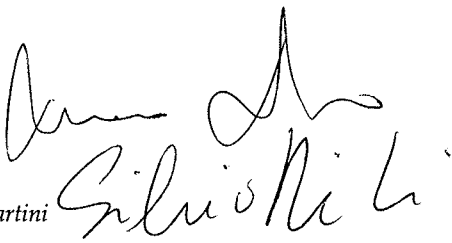
Milano, 26 marzo 2012

I Sindaci

Mauro Lonardo

Silvio Bianchi Martini

Francesco Vittadini



**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della MEDIASET S.p.A.

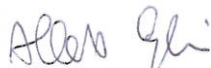
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della MEDIASET S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della MEDIASET S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della MEDIASET S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della MEDIASET S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 26 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Coglia
(Socio)

**Mediaset S.p.A.
BILANCIO 2011**



**Attestazione del Bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98**

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2011 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

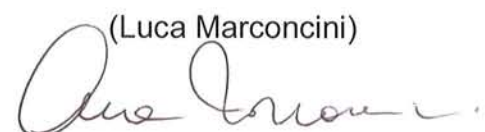
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

20 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Fedele Confalonieri)


Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Luca Marconcini)


**Mediaset S.p.A.
BILANCIO 2011**



**Prospetti riepilogativi dei dati essenziali
dell'ultimo bilancio delle Società Controllate**

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	EI Towers S.p.A.	Videotime S.p.A.	Mediaset Investimenti S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Attività non correnti											
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	3.335	84	3	130.082	119.063	180.503	64.109	-	300	314	1.025
Diritti televisivi	-	-	-	2.816.751	-	-	-	-	-	130.220	1.367
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	8.756	1	-	145.541	233.286	266.055	1.593	-	933	42.848	4.093
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	31.197	-	-	837.526	299.800	263	8.906	739.565	1	12.107	-
Attività per imposte anticipate	8.520	717	3.032	65.988	65.850	1.931	2.547	4	1.104	16.165	1.862
Totale attività non correnti	51.807	801	3.035	3.995.888	718.000	448.752	77.155	739.568	2.338	201.654	8.346
Attività correnti											
Rimanenze	-	-	4.930	58.990	6.914	4.183	1.121	-	5.500	1.258	1.684
Crediti commerciali	630.858	28.378	28.183	813.493	45.586	16.197	78.351	-	3.646	72.559	16.426
Altri crediti e attività correnti	36.768	1.561	644	82.177	9.942	2.247	4.055	9	3.603	5.212	1.533
Crediti finanziari infragruppo	261.518	28.596	2.807	-	-	-	29.149	-	2.826	22.332	28.980
Attività finanziarie correnti	-	-	-	34.752	-	-	37	-	417	6.968	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	793	1.999	1	537	-	9	-	35	63	65	8
Totale attività correnti	929.937	60.534	36.565	989.950	62.441	22.636	112.713	44	16.054	108.393	48.632
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	981.744	61.335	39.600	4.985.838	780.441	471.388	189.868	739.612	18.392	310.047	56.978

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di Euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Publicitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	EI Towers S.p.A.	Videotime S.p.A.	Mediaset Investimenti S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Patrimonio Netto											
Capitale sociale	52.000	10.339	6.741	500.000	363.167	200.000	52.010	500.000	10.000	120.000	51
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	89.278	-	-	-	-	2.056
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	40.745	2.618	-	402.205	44.606	10.200	15.629	(265.646)	4.063	39.215	14.081
Riserve da valutazione	(373)	(193)	(16)	18.829	44	17	(1.702)	(91.291)	100	68	-
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(12.268)	(105)	-	86.816	22.752	-	32.740	-	-	-	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	74.221	3.170	13	131.146	73.090	5.185	14.026	39.964	(8.479)	4.829	21.890
TOTALE PATRIMONIO NETTO	154.325	15.828	6.738	1.138.996	503.659	304.680	112.703	183.028	5.684	164.112	38.077
Passività non correnti											
Trattamento di fine rapporto	20.269	2.104	159	35.090	542	8.863	20.657	-	193	697	46
Passività fiscali differite	1.129	-	-	10.865	1.123	1.337	2.831	-	47	108	5
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.181	-
Fondi rischi e oneri	10.800	211	203	32.473	1.009	156	2.562	-	313	-	639
Totale passività non correnti	32.198	2.315	362	78.427	2.675	10.356	26.050	-	553	1.986	690
Passività correnti											
Debiti verso banche	3	-	-	165	-	-	1	-	4	2	735
Debiti commerciali	749.287	38.693	31.433	1.508.142	26.271	34.607	35.336	38	11.442	127.399	4.564
Fondi rischi e oneri	-	-	-	19.369	-	-	888	-	-	5.905	-
Debiti tributari	2.324	215	122	11.137	58	1.997	2.393	-	68	247	7.455
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	2.136.610	247.164	113.882	-	556.222	-	-	-
Altre passività finanziarie	19.127	-	-	877	-	-	-	-	-	4.254	-
Altre passività correnti	24.479	4.284	945	92.114	613	5.866	12.498	324	641	6.142	5.457
Totale passività correnti	795.220	43.192	32.500	3.768.415	274.107	156.352	51.115	556.584	12.155	143.949	18.212
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	827.418	45.507	32.862	3.846.842	276.782	166.707	77.165	556.584	12.708	145.935	18.902
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	981.744	61.335	39.600	4.985.838	780.441	471.388	189.868	739.612	18.392	310.047	56.978

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di Euro)

CONTI ECONOMICI	Publicitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	EI Towers S.p.A.	Videotime S.p.A.	Mediaset Investimenti S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Ricavi											
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	2.269.128	92.044	28.628	2.656.795	202.841	84.423	224.464	-	37.358	202.712	107.434
Altri ricavi e proventi	2.475	480	24	39.049	1.699	234	3.881	-	1.191	4.065	1.103
Totale Ricavi	2.271.603	92.524	28.651	2.695.843	204.540	84.658	228.345	-	38.548	206.777	108.537
Costi											
Costi del personale	74.304	6.684	341	205.959	19.742	17.523	77.308	-	1.708	5.185	1.178
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	2.072.592	80.968	26.388	1.329.208	121.453	38.751	113.015	114	46.368	84.349	66.997
Ammortamenti e svalutazioni	10.684	89	1.768	936.013	61.493	18.295	14.602	-	2.070	111.690	7.126
Perdite (ripristin) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	2.157.581	87.741	28.497	2.471.179	202.688	74.568	204.925	114	50.146	201.224	75.302
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	114.022	4.784	155	224.664	1.852	10.090	23.420	(114)	(11.598)	5.553	33.236
(Oneri)/proventi da attività finanziaria											
Oneri finanziari	(3.770)	(125)	(3)	(91.195)	(6.828)	(1.301)	(594)	(17.951)	(585)	(1.895)	(29)
Proventi finanziari	3.083	319	41	42.441	141	201	338		619	3.436	180
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	22.471	-	-	1.151	58.698	-	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(687)	194	38	(26.283)	(6.688)	(1.100)	895	40.747	35	1.541	151
Risultato prime delle imposte	113.335	4.978	192	198.381	(4.836)	8.989	24.315	40.633	(11.563)	7.094	33.387
Imposte sul reddito d'esercizio	39.114	1.808	180	67.235	(77.926)	3.804	10.289	668	(3.085)	2.265	11.497
Risultato netto delle attività in funzionamento	74.221	3.170	13	131.146	73.090	5.185	14.026	39.964	(8.478)	4.829	21.890
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	74.221	3.170	13	131.146	73.090	5.185	14.026	39.964	(8.478)	4.829	21.890

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Mediaset Investment S.a.r.l.	Publieurope Ltd.	Mediaset España	Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Mi Cartera	Telecinco Cinema S.A.U.	Atlas Locales	Premiere	Connecta 5 Telecinco S.A.U.	DFD	Publiespana S.A.U.	Publimedia Gestion S.A.U.	Sogemedia	Media 5	Sogecable Editorial
Attività non correnti															
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	2	184	53.632	-	-	-	-	-	67	-	626	134	-	-	-
Diritti televisivi			219.100	-	-	43.478	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	12		528.870	-	-	26	-	169	516	-	1.044	39	36	-	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	27.481		635.253	-	-	-	-	-	46.085	-	125	1	0	-	-
Attività per imposte anticipate	43.906	-	128.748	-	-	-	-	-	2.824	-	204	255	64	121.624	-
Totale attività non correnti	71.401	184	1.565.603	-	-	43.504	-	169	49.491	-	1.999	429	100	121.624	-
Attività correnti															
Rimanenze	-	-	7.710	-	-	6	-	-	1	-	-	-	3	-	-
Crediti commerciali		7.720	188.658	1.444	-	1.817	-	-	2.702	-	184.696	13.979	-	56	1.537
Altri crediti e attività correnti	1	554	77.601	1	-	342	-	5	20	-	127	75	366	1	-
Crediti finanziari infragruppo	398.700	18.469	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	9.170		242.962	4.705	-	3.656	-	24	-	-	79.981	6.160	313	39.802	316
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.904	615	11.043	50	5	42	16	54	34	1	45.671	1.562	47	46	2
Totale attività correnti	424.775	27.358	527.974	6.200	5	5.864	16	83	2.757	1	310.475	21.777	728	39.905	1.855
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	496.176	27.542	2.093.578	6.200	5	49.368	16	252	52.248	1	312.474	22.205	828	161.528	1.855

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di Euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Mediaset Investment S.a.r.l.	Publieurope Ltd.	Mediaset España	Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Mi Cartera	Telecinco Cinema S.A.U.	Atlas Locales	Premiere	Connecta 5 Telecinco S.A.U.	DFD	Publiespana S.A.U.	Publimedia Gestion S.A.U.	Sogemedia	Media 5	Sogecable Editorial
Patrimonio Netto															
Capitale sociale	407.558	7.697	203.431	120	-	160	-	131	62	-	601	61	3	50	3
Riserva da sovrapprezzo azioni			1.064.247	-	-	4.877	-	-	1.301	-	-	-	-	189.953	-
Azioni proprie			(84.747)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	83.217	11.620	200.451	(3.177)	-	(29.325)	-	(85)	12	-	(5.187)	1.714	(589)	(142.028)	287
Riserve da valutazione			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.035)	4.323	137.264	6.067	-	(3.239)	-	-	(4.749)	-	51.937	1.395	(878)	8.520	867
TOTALE PATRIMONIO NETTO	487.740	23.640	1.520.647	3.010	-	(27.527)	-	46	(3.374)	-	47.351	3.170	(1.464)	56.495	1.158
Passività non correnti															
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	-	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	-	-	2.987	-	-	28.758	-	200	6.000	-	-	-	1.600	-	-
Fondi rischi e oneri	100	-	60.667	-	-	753	-	-	50	-	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	100	18	63.654	-	-	29.511	-	200	6.050	-	-	-	1.600	-	-
Passività correnti															
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	218	1.337	268.470	36	-	1.779	-	5	1.783	-	7.677	3.555	81	1.572	161
Fondi rischi e oneri	4.500	-	8	-	-	-	-	-	-	-	53.412	4.245	-	-	-
Debiti tributari	3.597	1.165	13.640	469	-	48	-	0	83	-	708	166	0	20	164
Debiti finanziari infragruppo			36.957	2.685	-	1.565	-	(0)	2.374	-	193.680	10.317	(399)	77.591	372
Altre passività finanziarie			178.295	-	-	42.613	-	0	45.128	-	6.160	-	1.010	25.823	-
Altre passività correnti	21	1.382	11.906	-	5	1.378	16	0	203	1	3.486	752	-	26	-
Totale passività correnti	8.336	3.884	509.276	3.189	5	47.384	16	6	49.572	1	265.123	19.035	692	105.033	697
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	8.436	3.902	572.931	3.189	5	76.895	16	206	55.622	1	265.123	19.035	2.292	105.033	697
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	496.176	27.542	2.093.578	6.200	5	49.368	16	252	52.248	1	312.474	22.205	828	161.528	1.855

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di Euro)

CONTI ECONOMICI	Mediaset Investment S.a.r.l.	Publieurope Ltd.	Mediaset España	Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Mi Cartera	Telecinco Cinema S.A.U.	Atlas Locales	Premiere	Connecta 5 Telecinco S.A.U.	FDF	Publiespana S.A.U.	Publimedia Gestion S.A.U.	Sogemedia	Media 5	Sogecable Editorial
Ricavi															
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi		19.413	822.756	8.463	-	-	-	-	4.565		916.563	31.174	382	-	1.270
Altri ricavi e proventi	287	28	51.171	448		5.336		-	1.172		9.656	2.955	201	20	163
Totale Ricavi	287	19.441	873.927	8.911		5.336		-	5.737		926.218	34.129	583	20	1.434
Costi															
Costi del personale	324	2.957	95.542	-		1.061		-	857		19.354	3.217	168	182	-
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.151	10.803	453.241	287		2.191		-	4.335		835.279	28.882	573	2.779	146
Ammortamenti e svalutazioni	11	66	235.705	(28)		6.723		-	264		475	53	542	-	50
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-		-		-	-		-	-	-	-	-
Totale costi	1.486	13.826	784.488	259		9.976		-	5.457		855.107	32.153	1.283	2.961	196
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-	-	-		-		-	-		-	-	-	-	-
Risultato operativo	(1.199)	5.615	89.440	8.653		(4.640)		-	280		71.111	1.977	(700)	(2.941)	1.238
(Oneri)/proventi da attività finanziaria															
Oneri finanziari	(1.211)	(33)	(7.569)	-		(1.453)		-	(1.602)		(204)	(5)	(555)	(2.422)	(0)
Proventi finanziari	14.600	320	74.085	14		217		-	3.494		2.971	44	2	2.717	1
(Oneri)/proventi da partecipazioni	(13.126)	-	(7.674)	-		-		-	(9.412)		(0)	-	-	14.818	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	263	287	58.843	14		(1.236)		-	(7.520)		2.767	38	(553)	15.113	1
Risultato prime delle imposte	(936)	5.902	148.282	8.667		(5.877)		-	(7.239)		73.878	2.015	(1.254)	12.172	1.239
Imposte sul reddito d'esercizio	2.099	1.579	11.018	2.600		(2.637)		-	(2.490)		21.941	620	(376)	3.652	372
Risultato netto delle attività in funzionamento	(3.035)	4.323	137.264	6.067		(3.239)		-	(4.749)		51.937	1.395	(878)	8.520	867
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-	-	-		-		-	-		-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.035)	4.323	137.264	6.067		(3.239)		-	(4.749)		51.937	1.395	(878)	8.520	867

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in Euro)

ATTIVO	International Media Services Ltd. (*)
Attivo immobilizzato	
Crediti	58
Cassa e banche	120.939
TOTALE ATTIVO	120.997

PASSIVO	International Media Services Ltd.
PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	51.646
Riserve	45.522
Utile dell'esercizio	(19.437)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.731
Debiti entro 12 mesi	43.266
TOTALE PASSIVO	43.266
TOTALE PASSIVO E NETTO	120.997

CONTO ECONOMICO	International Media Services Ltd.
RICAVI OPERATIVI	0
COSTI OPERATIVI	
costi commerciali	7.339
spese generali	1.750
costi del personale	11.174
TOTALE COSTI OPERATIVI	20.263
MARGINE OPERATIVO LORDO	(20.263)
PROVENTI FINANZIARI	1.271
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(18.992)
Imposte e tasse	(445)
UTILE DELL'ESERCIZIO	(19.437)

STRALCIO DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti si è tenuta in seconda convocazione il 18 aprile 2012.

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

Con riferimento al **punto 1** riguardante l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; presentazione del Bi-lancio consolidato al 31 dicembre 2011, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 che si è chiuso con un utile di esercizio di euro 156.261.121,43 (156 milioni 261 mila 121 virgola 43) e la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione.

Con riferimento al **punto 2** relativo all'approvazione della distribuzione degli utili di esercizio, ha deliberato:

- di destinare l'utile di esercizio di euro 156.261.121,43 (156 milioni 261 mila 121 virgola 43) proponendovi la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,10 (zero virgola 10) per ciascuna azione, mediante utilizzo parziale dell'utile disponibile destinando l'utile residuo a riserva straordinaria.

A titolo informativo, vi segnaliamo che, con riferimento alle azioni in circolazione alla data del 19 marzo 2012 - numero 1.181.227.564 (1 miliardo 181 milioni 227 mila 564) azioni meno 44.825.500 (44 milioni 825 mila 500) azioni pro-prie - la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 113.640.206,40 (113 milioni 640 mila 206 virgola 40);

- di mettere in pagamento il dividendo dal 24 maggio 2012. Il pagamento sarà effettuato tramite gli intermediari auto-rizzati presso i quali sono registrate le azioni nel "Sistema Monte Titoli". Dal 21 maggio 2012 le azioni saranno negoziate nel mercato di quotazione ex dividendo (cedola n. 16).

B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998

Con riferimento al **punto 3**, preso atto della relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob, ha deliberato:

- di approvare la prima sezione della medesima relazione, illustrativa della politica della società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

C. Nomina del consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica; determinazione della remunerazione

Con riferimento al **punto 4** relativo alla determinazione del numero dei componenti il consiglio di amministrazione, ha deliberato:

- di affidare l'amministrazione della società ad un consiglio di amministrazione composto da 15 membri.

Con riferimento al **punto 5** relativo alla determinazione della durata in carica del consiglio di amministrazione, ha deliberato:

- di fissare la durata dell'incarico del consiglio di amministrazione in tre esercizi e comunque sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Con riferimento al **punto 6** relativo alla determinazione della remunerazione degli amministratori, ha deliberato:

- di determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al consiglio di amministrazione in euro 248.000,00 (duecentoquarantotto mila), da suddividersi nel modo seguente:
 - al Presidente euro 24.000,00 (24 mila);
 - a ciascuno degli altri consiglieri euro 16.000,00 (16 mila);

con facoltà di prelievo in corso d'anno anche in più soluzioni;

- di attribuire agli amministratori un gettone di presenza di euro 1.000,00 (mille) lordi - con la maggiorazione del 50% per il presidente - per la partecipazione a ciascuna riunione sia del consiglio di amministrazione sia dei comitati nominati dal consiglio.

Con riferimento al **punto 7** relativo alla nomina del consiglio di amministrazione, sono risultati eletti i seguenti candidati tratti dalla lista presentata dall'azionista "Fininvest S.p.a.":

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Mauro Crippa

Marco Giordani

Gina Nieri

Niccolò Querci

Marina Berlusconi

Pasquale Cannatelli

Bruno Ermolli

Alfredo Messina

Carlo Secchi

Attilio Ventura

Michele Perini

Paolo Andrea Colombo

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta al candidato elencato al primo posto della lista, Fedele Confalonieri.

D. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

Con riferimento al **punto 8** relativo all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option", ha deliberato:

di attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo mediaset, fino a un massimo di **numero 118.122.756 (118 milioni 122 mila 756) azioni ordinarie proprie** del valore nominale di euro **0,52 (zero virgola 52)** cadauna - corrispondenti al **10% (dieci per cento)** del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e comunque per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2006/2008 e per il 2009/2011 dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del Decreto Legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del regolamento Consob di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("regolamento emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, di confermare l'autorizzazione al consiglio d'amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni loro concesse, il tutto ai prezzi, termini e modalità previste dai regolamenti relativi a ciascuno dei piani di stock option per il 2006/2008 e per il 2009/2011. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di stock option;

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. in tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di

scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deli-bera.

Gruppo Mediaset

Relazione sulla remunerazione

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e in conformità all'allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento medesimo.

SCHEMA N. 7-BIS: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

SEZIONE I

I. Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 20 marzo 2012, illustra i principi e le linee guida della politica della remunerazione di Mediaset S.p.A. e fornisce informazioni sull'attuazione della politica stessa, in logica di trasparenza e di conformità alle normative e disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Alla base della politica della remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso il perseguimento di una politica in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati complessivi della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

La politica sulla remunerazione è redatta ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Gruppo in data 9 novembre 2010 e viene sottoposta al voto da parte dell'assemblea degli azionisti convocata anche per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011, ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-TER del D.Lgs. 58/1998 in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli amministratori nelle società quotate.

2. Modello di governance

2.1 Organi e/o soggetti coinvolti

La politica per la remunerazione è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, l'Assemblea e la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Personale e Organizzazione).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica generale per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Con cadenza annuale, gli amministratori presentano all'assemblea degli azionisti per l'approvazione la Relazione che descrive la politica degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, direttamente competente per attuazione della remunerazione per il Presidente, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato.

Gli Organi Delegati, per quanto di loro competenza, e la Direzione Centrale Personale e Organizzazione sono responsabili dell'attuazione della politica della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per la Remunerazione ha formulato una proposta di politica generale per la remunerazione in data 6 marzo 2012; il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la politica nella riunione del 20 marzo 2012.

2.2 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

I compiti del Comitato per la Remunerazione sono i seguenti:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice-Presidente e dall'Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; inoltre, monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Attualmente il Comitato, composto da tre membri nominati dal Consiglio di amministrazione il 23 aprile 2009 per un triennio, ha come Presidente Bruno Ermolli, amministratore non esecutivo, e come consiglieri indipendenti Paolo Andrea Colombo e Attilio Ventura.

2.3 Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Personale e Organizzazione) sia il Comitato per la Remunerazione analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si caratterizzano per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Non sono, invece, intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica per la remunerazione.

3. Finalità e principi della politica della remunerazione

La politica di remunerazione di Mediaset per il Presidente, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con responsabilità strategiche ha lo scopo di rafforzare valori, capacità e comportamenti, allineandoli alle strategie di business, attraverso il riconoscimento della responsabilità e della criticità del ruolo ricoperto, dei risultati conseguiti, della qualità dell'apporto professionale, in ottica di competitività sul mercato del lavoro.

Mediaset considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders.

La struttura della remunerazione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di elementi fissi e variabili, monetari e non monetari, finalizzato a rinforzare l'impegno, il contributo individuale e l'allineamento agli obiettivi strategici aziendali.

Il posizionamento retributivo complessivo deve essere tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.

Una caratteristica distintiva di Mediaset è rappresentata dal peso rilevante della componente fissa, funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine e coerente con la politica di gestione dei rischi.

Inoltre anche la costante previsione di una parte variabile della remunerazione a medio lungo termine rende la politica della remunerazione coerente con gli interessi a medio lungo termine della società.

Per gli amministratori non esecutivi e indipendenti la remunerazione è finalizzata a riconoscere lo svolgimento delle attività assegnate e l'impegno richiesto e non prevede componenti variabili correlate alla performance.

3.1 Ambito di applicazione

La politica stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione di:

- Presidente, Vice-Presidente e Amministratore Delegato
- Dirigenti con responsabilità strategiche
- Amministratori non esecutivi e indipendenti

3.2 Elementi della remunerazione per il Presidente, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con responsabilità strategiche

Il pacchetto retributivo si articola nelle seguenti componenti:

- **parte fissa**, che deve ricompensare le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute e dovrà essere allineata alle migliori prassi di mercato, in modo da garantire un adeguato livello di retention.
- **parte variabile annuale**, che deve garantire un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. A tal fine può fare riferimento a sistemi di incentivazione annuali formalizzati (c.d. MBO/Premio di risultato) e/o a premi una tantum legati a risultati straordinari e/o impegni progettuali.
- **parte variabile a medio-lungo**, che assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, anche al di là di quanto definito di anno in anno in sede di budget, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. A tal fine può far ricorso a forme monetarie e/o azionarie, in funzione delle best practices di mercato e delle caratteristiche dello strumento utilizzato.
- **benefits**, intesi come forme non monetarie complementari alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze del dirigente (welfare e miglioramento qualità della vita).

4. La remunerazione del Presidente, Vice-Presidente e Amministratore Delegato

Gli elementi retributivi per quanto riguarda la componente fissa si articolano:

- **retribuzione annua lorda** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società ed è correlata alla significatività della posizione;
- **compensi in qualità di amministratore** (determinato dall'Assemblea) e in qualità di amministratore investito di particolari incarichi.

Per quanto riguarda la componente variabile a breve termine, il **sistema di incentivazione annuale** formalizzato (c.d. MBO/Premio di risultato), assegnato in qualità di dirigente, misura i risultati economici conseguiti nel corso dell'anno rispetto agli obiettivi stabiliti e può prevedere l'erogazione parziale o la mancata corresponsione del premio in caso di performance al di sotto delle aspettative.

In particolare, il sistema prevede il collegamento degli incentivi con gli obiettivi strategici di redditività e sostenibilità patrimoniale (ROE, Free Cash Flow, Utile Netto, Ricavi consolidati) definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando che la componente variabile a breve deve essere di norma inferiore al 50% della componente fissa annua, ad esclusione dei ruoli prevalentemente commerciali per i quali può raggiungere anche il 70%, si rimanda al paragrafo 8 per ulteriori dettagli.

La parte variabile della retribuzione viene erogata nell'esercizio successivo a quello di riferimento a seguito del processo di consuntivazione dei parametri rilevanti ai fini della sua determinazione.

Non sono previsti meccanismi di differimento su più annualità.

L'Azienda può inoltre far ricorso a **premi una tantum** in relazione a specifiche operazioni/particolari impegni aventi caratteristiche di eccezionalità. L'importo di tale premio non può in ogni caso essere superiore al 100% dell'incentivo a breve termine formalizzato (MBO/Premio di risultato). L'assegnazione di tale componente retributiva è di competenza del Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato prevede una componente a medio lungo termine, assegnata in qualità di dirigente, adeguatamente ponderata con la componente di breve termine. Tale componente viene approfondita nella sezione 6 del presente documento.

Fino al 2011 il Presidente, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato sono stati tra i beneficiari di Piani di Stock Option.

L'incidenza annua di tale elemento del pacchetto retributivo può essere al massimo pari alla componente variabile a breve termine formalizzata.

In qualità di amministratori non è prevista una componente variabile del compenso.

A completamento del pacchetto retributivo Mediaset offre benefici non monetari, quali piani e polizze sanitarie di Gruppo, per aumentare il livello di prevenzione e sicurezza ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale.

In linea con le best practices è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

5. La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Gli elementi retributivi per quanto riguarda la componente fissa si articolano:

- **retribuzione annua lorda** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società ed è sostanzialmente correlata alla significatività della posizione;
- **compenso in qualità di amministratore** (determinato dall'Assemblea).

Per quanto riguarda la componente variabile a breve termine, il **sistema di incentivazione annuale** formalizzato (c.d. MBO) misura i risultati economici ed operativi conseguiti dall'Azienda e dal singolo Dirigente nel corso dell'anno rispetto agli obiettivi previsti e può

prevedere sia l'erogazione di un premio superiore a quello "target" in caso di raggiungimento di risultati eccezionali (con limite massimo pari al 125% del target), sia l'erogazione parziale o la mancata corresponsione del premio in caso di performance al di sotto delle aspettative.

In particolare, il sistema prevede, oltre al collegamento con gli obiettivi strategici di redditività e sostenibilità patrimoniale (ROE, Free Cash Flow, Utile Netto), l'identificazione di obiettivi economici specifici in funzione del ruolo ricoperto (fatturato di area, margine operativo, ROS, eccetera). In alcuni casi è prevista l'assegnazione di obiettivi qualitativi il cui peso non può superare il 30% dell'incentivo complessivo.

La definizione degli obiettivi da raggiungere si basa sul budget annuale, ma è sottoposta ad un processo di negoziazione finalizzato ad individuare "target" sfidanti per il management. L'assegnazione di tali obiettivi spetta al Presidente, al Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato per i rispettivi ambiti di competenza.

Fermo restando che la componente variabile a breve di norma deve essere inferiore al 50% della componente fissa annua, si rimanda al paragrafo 8 per ulteriori dettagli.

La parte variabile della retribuzione viene erogata nell'esercizio successivo a quello di riferimento a seguito del processo di consuntivazione dei parametri rilevanti ai fini della sua determinazione.

Non sono previsti meccanismi di differimento su più annualità.

L'Azienda può inoltre far ricorso a **premi una tantum** in relazione a specifiche operazioni/particolari impegni aventi caratteristiche di eccezionalità. L'importo di tale premio non può in ogni caso essere superiore al 100% della componente variabile a breve termine formalizzata (c.d. MBO). L'assegnazione di tale componente retributiva è determinata degli Organi competenti.

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche prevede una componente a medio lungo termine, adeguatamente ponderata con la componente di breve termine. Tale componente viene approfondita nella sezione 6 del presente documento.

Fino al 2011 i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati tra i beneficiari dei Piani di Stock Option.

L'incidenza annua di tale elemento del pacchetto retributivo può essere al massimo pari alla componente variabile a breve termine formalizzata.

In qualità di amministratori, per i dirigenti con responsabilità strategiche non è prevista una componente variabile del compenso.

A completamento del pacchetto retributivo Mediaset offre benefici non monetari, quali piani e polizze sanitarie di Gruppo, per aumentare il livello di prevenzione e sicurezza ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale.

In linea con le best practice è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di dirigente sia in quanto amministratore.

6. Incentivazione a medio-lungo termine

Da oltre 10 anni Mediaset adotta sistemi di incentivazione a medio-lungo termine che si propongono di:

- premiare la sostenibilità della performance aziendale nel medio-lungo periodo;
- migliorare nel pacchetto retributivo la componente finalizzata all'incentivazione e alla fidelizzazione delle risorse chiave del Gruppo;
- salvaguardare la sostenibilità economica degli strumenti adottati.

Fino al 2011 la Società aveva in essere piani di stock option: l'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2009, anche tenendo conto dell'esperienza maturata con i precedenti piani, aveva ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di un piano di stock option allo scopo di fidelizzare e rendere i beneficiari del piano partecipi alla valorizzazione aziendale.

La predetta Assemblea aveva approvato l'istituzione di un piano di stock option sulle azioni proprie della Società, per la durata di tre anni, a far data dal 2009, destinato agli amministratori, ai dipendenti (dirigenti, giornalisti, direttori di unità organizzativa e simili) e ai collaboratori della Società e delle sue controllate, individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave, che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo.

L'ultima tranche del Piano di Stock Option 2009-2011 è stata assegnata nel 2011.

Tutti i piani di Stock Option assegnati rientrano nella categoria dei piani "equity settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche ed alla permanenza del dipendente all'interno del Gruppo per un periodo prefissato.

Le condizioni di esercizio delle opzioni sono il raggiungimento dei parametri di performance aziendale di natura economico-finanziaria ("ROE" e "Free cash flow"), il cui raggiungimento sarà verificato dal Consiglio entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di attribuzione delle opzioni.

Le opzioni assegnate sono esercitabili esclusivamente dopo un periodo di 36 mesi (c.d. vesting) dalla data di attribuzione, subordinatamente al verificarsi delle predette condizioni di esercizio.

Avendo il Piano un obiettivo di fidelizzazione e di retention, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro (subordinato e non) per dimissioni volontarie o per licenziamento (per giusta causa o giustificato motivo soggettivo), i destinatari del piano decadono da ogni diritto. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro (subordinato e non) per cause diverse da quelle di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione determinerà di volta in volta il regime applicabile alle opzioni esercitabili a quella data.

Tale piano non prevede meccanismi di differimento, né di reinvestimento del capital gain ottenuto dall'esercizio delle stock option.

Alla luce del contesto aziendale e del mercato esterno, alla data della presente Relazione sono tuttora in fase di valutazione i presupposti per l'introduzione di un nuovo piano di incentivazione mediante strumenti finanziari, le cui caratteristiche potranno essere:

- durata **triennale**;
- erogazione in funzione del raggiungimento di obiettivi sia di performance **aziendali** (ROE, EBIT,..) sia di **mercato** (TSR) nel triennio;
- criteri di valutazione dei risultati in grado di garantire un miglioramento della performance di business e di mercato crescente nel tempo;
- tetti massimi all'erogazione;
- logiche di sostenibilità della performance nel tempo con meccanismi di **differimento** parziale del premio maturato e/o **mantenimento** in portafoglio dello strumento azionario assegnato e vincoli alla permanenza del beneficiario in azienda.

In ogni caso eventuali e futuri piani di incentivazione di medio/lungo periodo saranno coerenti con il profilo di rischio dell'Emittente e se approvati, saranno resi pubblici al più tardi nella Relazione Annuale sulle Remunerazione, fermi restando gli ulteriori eventuali obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente.

7. Altri elementi retributivi: patti di non concorrenza

Mediaset di norma stipula patti di non concorrenza con il Presidente, l'Amministratore Delegato e con i Dirigenti con responsabilità strategiche in qualità di dirigenti; tale componente retributiva riconosce un corrispettivo rapportato alla RAL in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo è riferito al settore in cui opera il Gruppo al momento della definizione dell'accordo ed alla estensione territoriale. L'ampiezza varia in relazione al ruolo manageriale ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo.

8. Ponderazione degli elementi del pacchetto retributivo

La tabella seguente illustra la ponderazione delle diverse componenti dell'offerta retributiva dedicata al Presidente, Vice-Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti con responsabilità strategiche, in funzione degli obiettivi strategici della Società e della sua politica di gestione dei rischi.

	Componente Fissa	Patto di non concorrenza	Variabile annuale formalizzato	Variabile a lungo
	RAL + compenso		MBO/Premio risultato	Stock Option*
Presidente	79%	10%	5%	6%
Vice Presidente	68%	0%	24%	8%
Amministratore Delegato	57%	6%	33%	4%

Dirigenti con responsabilità strategiche	66%	9%	21%	4%
--	-----	----	-----	----

* la valorizzazione del pacchetto di stock option è effettuata attraverso il ricorso a metodologia di attualizzazione finanziaria con riferimento alla tranche assegnata nel 2011

9. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione

Mediaset non ha ritenuto di definire trattamenti specifici in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

E' infatti politica della Società non regolare ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto o del mandato.

10. Politica per amministratori indipendenti, partecipazione a comitati

In linea con le migliori prassi di mercato, per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti è previsto un compenso annuale fisso e un gettone in funzione della effettiva partecipazione alle riunioni degli organi di riferimento. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Attualmente il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 22 aprile 2009, è pari a 16.000 euro, a cui si aggiunge un gettone di presenza di euro 1.000 per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio e/o dei Comitati; per i Presidenti dei Comitati, tale gettone di presenza è incrementato del 50%.

11. Altre informazioni

La politica per la remunerazione, illustrata nella presente relazione, si allinea ai criteri generali in tema di remunerazione dei vertici, adottata dal Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato per la Remunerazione negli anni passati.

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.

SEZIONE II

I.1 Prima parte

Nella presente sezione della Relazione è fornita una rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica, con l'obiettivo di evidenziarne la coerenza con la politica generale descritta nella Sezione I.

I. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il signor Fedele Confalonieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 2.988.168,86 € di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.464.168,86 € il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2011 è pari a 1.524.000 € (incluso il compenso previsto come presidente del Consiglio di Amministrazione pari a 24.000 €).

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2011 che è pari a 400.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 72.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.
- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2011 non viene erogato alcun incentivo.

Nessun premio *una tantum* è stato liquidato nel 2011.

- **componente variabile a medio-lungo**, il Presidente è tra i beneficiari del Piano Stock Option 2009-2011; nell'ambito di tale piano ha ricevuto una assegnazione di 450.000 diritti opzionari, soggetta alle condizioni di performance definite e ad un prezzo di esercizio pari a 3,56 € Non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati al Presidente è pari a 10.642,73 €

2. Vice Presidente

Il signor Pier Silvio Berlusconi ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 1.388.548,36 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 372.548,36 € il *compenso* per la carica ricoperta per tutto l'anno 2011 è pari a 1.016.000 € (incluso il compenso previsto come consigliere pari a 16.000 €).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 72.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2011 non viene erogato alcun incentivo.

Nessun premio *una tantum* è stato liquidato nel 2011.

- **componente variabile a medio-lungo**, il Vice Presidente è tra i beneficiari del Piano Stock Option 2009-2011; nell'ambito di tale piano ha ricevuto una assegnazione di 360.000 diritti opzionari, soggetta alle condizioni di performance definite e ad un prezzo di esercizio pari a 3,56 € Non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati al Vice Presidente è pari a 4.710,74 €

3. Amministratore Delegato

Il signor Giuliano Adreani ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 1.981.090,52 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 815.090,52 € percepita in qualità di dirigente nella società controllata Publitalia '80, il *compenso* per la carica ricoperta in Mediaset è pari a 516.000 € (incluso il compenso previsto per ciascun consigliere pari a 16.000 €) ed il compenso per la carica ricoperta in Publitalia '80 è pari a 650.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2011 che è pari a 200.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito inoltre ulteriori compensi di 16.000 € in qualità di consigliere di Publitalia '80 e di 72.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in funzione del raggiungimento dei risultati dell'attività commerciale relativa alla raccolta pubblicitaria il premio maturato è pari a 960.000 €

Nessun premio a tantum è stato liquidato nel 2011.

- **componente variabile a medio-lungo**, l'Amministratore Delegato è tra i beneficiari del Piano Stock Option 2009-2011; nell'ambito di tale piano ha ricevuto una assegnazione di 270.000 diritti opzionari, soggetta alle condizioni di performance definite e ad un prezzo di esercizio pari a 3,56 € Non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati all'Amministratore Delegato è pari a 8.340,80 €

4. Dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset sono :

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Crippa	Mauro	Direttore Generale Informazione R.T.I.
Giordani	Marco	Direttore Centrale Finanza, Controllo e Business Development Mediaset e AD R.T.I.
Nieri	Gina	Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche Mediaset e Vice Presidente R.T.I.
Querci	Niccolò	Direttore Centrale Personale e Organizzazione Mediaset e

		Vice Presidente R.T.I.
--	--	------------------------

Il signor Mauro Crippa ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 673.323,77€, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 657.323,77 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2011 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2011 non viene erogato alcun incentivo.

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2011.

- **componente variabile a medio-lungo**, il dirigente è tra i beneficiari del Piano Stock Option 2009-2011; nell'ambito di tale piano ha ricevuto una assegnazione di 100.000 diritti opzionari, soggetta alle condizioni di performance definite e ad un prezzo di esercizio pari a 3,56 € Non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati è pari a 5.966,83 €

Il signor Marco Giordani ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 736.997,33 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 720.997,33 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2011 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 72.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2011 non viene erogato alcun incentivo.

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2011.

- **componente variabile a medio-lungo**, il dirigente è tra i beneficiari del Piano Stock Option 2009-2011; nell'ambito di tale piano ha ricevuto una assegnazione di 100.000 diritti opzionari, soggetta alle condizioni di performance definite e ad un prezzo di esercizio pari a 3,56 € Non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati è pari a 5.068,94 €

La signora Gina Nieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 791.350,77 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 775.350,77 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2011 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2011 non viene erogato alcun incentivo.

Nessun premio *una tantum* è stato liquidato nel 2011.

- **componente variabile a medio-lungo**, il dirigente è tra i beneficiari del Piano Stock Option 2009-2011; nell'ambito di tale piano ha ricevuto una assegnazione di 100.000 diritti opzionari, soggetta alle condizioni di performance definite e ad un prezzo di esercizio pari a 3,56 €. Non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati è pari a 4.710,74 €

Il signor Niccolò Querci ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 830.628,92 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 814.628,92 € percepita in qualità di dipendente R.T.I ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2011 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2011 non viene erogato alcun incentivo.

Nel 2011 il dirigente ha percepito un premio *una tantum* pari a 100.000 €

- **componente variabile a medio-lungo**, il dirigente è tra i beneficiari del Piano Stock Option 2009-2011; nell'ambito di tale piano ha ricevuto una assegnazione di 100.000 diritti opzionari, soggetta alle condizioni di performance definite e ad un prezzo di esercizio pari a 3,56 €. Non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati è pari a 5.487,00 €

5. Collegio Sindacale

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso.

L'assemblea del 20 aprile 2011 ha nominato Presidente del Collegio Sindacale il signor Mauro Lonardo ed i signori Silvio Bianchi Martini e Francesco Vittadini come sindaci effettivi, determinando in euro 62.000 lordi il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio e in euro 93.000 lordi il compenso annuale per il Presidente. Ai membri del Collegio Sindacale spetta ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio 2013.

Per i piani di incentivazione si rinvia all'apposita documentazione redatta ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico, disponibile sul sito internet www.mediaset.it, sezione Corporate Governance.

1.2 Seconda parte

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro		
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili							
Fedele Confalonieri	Pres. C. di A.	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	24.000,00	(CE)	10.500,00							
				(Gp)	15.000,00	(CCI)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)	1.500.000,00	(CR)								
				(Retr)	1.864.168,86	(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					3.403.168,86		10.500,00			10.642,73		3.424.311,59	293.616,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	72.500,00	(CE)	8.000,00							
				(Gp)	26.000,00	(CCI)	19.000,00							
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)	7.000,00							
				(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate					98.500,00		34.000,00			132.500,00				
(III) Totale					3.501.668,86		44.500,00			10.642,73		3.556.811,59	293.616,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCI) Comitato per il Controllo Interno

(CG) Comitato per la Governance

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011									
				(Ass)	16.000,00	(CE)	3.000,00					
				(Gp)	10.000,00	(CCI)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	1.000.000,00	(CR)						
				(Retr)	372.548,36	(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					1.398.548,36		3.000,00			4.710,74	1.406.259,10	234.893,00
				(Ass)	72.500,00	(CE)						
				(Gp)	7.000,00	(CCI)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					79.500,00					79.500,00		
(III) Totale					1.478.048,36		3.000,00			4.710,74	1.485.759,10	234.893,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCI) Comitato per il Controllo Interno

(CG) Comitato per la Governance

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Giuliano Adreani	Amministratore Delegato	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011									
				(Ass)	16.000,00	(CE)	7.000,00					
				(Gp)	10.000,00	(CCI)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	500.000,00	(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					526.000,00		7.000,00			533.000,00	176.170,00	
				(Ass)	88.500,00	(CE)	12.000,00					
				(Gp)	26.000,00	(CCI)	19.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	650.000,00	(CR)	7.000,00					
				(Retr)	1.015.090,52	(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					1.779.590,52		38.000,00	960.000,00		8.340,80	2.785.931,32	
(III) Totale					2.305.590,52		45.000,00	960.000,00		8.340,80	3.318.931,32	176.170,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCI) Comitato per il Controllo Interno

(CG) Comitato per la Governance

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Marina Berlusconi	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	8.000,00	(CCI)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					24.000,00					24.000,00			
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCI)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					24.000,00					24.000,00			

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCI) Comitato per il Controllo Interno
 (CG) Comitato per la Governance
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Pasquale Cannatelli	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	10.000,00	(CCI)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					26.000,00					26.000,00			
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCI)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					26.000,00					26.000,00			

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCI) Comitato per il Controllo Interno
 (CG) Comitato per la Governance
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paolo Andrea Colombo	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(CE)							
				(Gp) 8.000,00	(CCI)							
				(Rsf)	(CG)	6.000,00						
				(Cpc)	(CR)	3.000,00						
				(Retr)	(CI)	3.000,00						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				24.000,00		12.000,00				36.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCI)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				24.000,00		12.000,00				36.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCI) Comitato per il Controllo Interno
 (CG) Comitato per la Governance
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Mauro Crippa	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(CE)							
				(Gp) 10.000,00	(CCI)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr) 757.323,77	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				783.323,77		25.000,00		5.966,83		814.290,60	65.248,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCI)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				783.323,77		25.000,00		5.966,83		814.290,60	65.248,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Tale incentivo è stato erogato ad integrazione dell'MBO 2010 per superamento delle condizioni di performance
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCI) Comitato per il Controllo Interno
 (CG) Comitato per la Governance
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Bruno Ermolli	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	9.000,00	(CCI)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)	6.000,00						
				(Retr)		(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					25.000,00		6.000,00				31.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCI)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					25.000,00		6.000,00				31.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCI) Comitato per il Controllo Interno
 (CG) Comitato per la Governance
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
Marco Giordani	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	10.000,00	(CCI)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)	820.997,33	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					846.997,33		93.750,00	5.068,94		945.816,27	65.248,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	72.500,00	(CE)							
				(Gp)	26.000,00	(CCI)	19.000,00						
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate					98.500,00		19.000,00			117.500,00			
(III) Totale					945.497,33		19.000,00	93.750,00	5.068,94	1.063.316,27	65.248,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Tale incentivo è stato erogato ad integrazione dell'MBO 2010 per superamento delle condizioni di performance
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCI) Comitato per il Controllo Interno
 (CG) Comitato per la Governance
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alfredo Messina	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(CE) 7.000,00							
				(Gp) 5.000,00	(CCI) 7.000,00							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				21.000,00	7.000,00					28.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) 72.500,00	(CE) 19.000,00							
				(Gp) 23.000,00	(CCI) 19.000,00							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate				95.500,00	19.000,00					114.500,00		
(III) Totale				116.500,00	26.000,00					142.500,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCI) Comitato per il Controllo Interno

(CG) Comitato per la Governance

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Gina Nieri	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(CE) 7.000,00							
				(Gp) 10.000,00	(CCI) 7.000,00							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr) 875.350,77	(CI) 7.000,00							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				901.350,77	7.000,00	25.000,00		4.710,74		938.061,51	65.248,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCI)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				901.350,77	7.000,00	25.000,00		4.710,74		938.061,51	65.248,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Tale incentivo è stato erogato ad integrazione dell'MBO 2010 per superamento delle condizioni di performance

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCI) Comitato per il Controllo Interno

(CG) Comitato per la Governance

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Michele Perini	Consigliere	22/03/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011									
				(Ass)	12.000,00	(CE)						
				(Gp)	8.000,00	(CCI)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					20.000,00					20.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCI)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					20.000,00					20.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCI) Comitato per il Controllo Interno
 (CG) Comitato per la Governance
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Niccolo' Querci	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	9.000,00	(CCI)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					25.000,00					25.000,00	65.248,00	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCI)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)	914.628,92	(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					914.628,92		180.000,00	5.487,00		1.100.115,92		
(III) Totale					939.628,92		180.000,00	5.487,00		1.125.115,92	65.248,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato dall'integrazione dell'MBO 2010 per superamento delle condizioni di performance e da un premio Una Tantum erogato nel 2011
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCI) Comitato per il Controllo Interno
 (CG) Comitato per la Governance
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Carlo Secchi	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	10.000,00	(CCI)	13.500,00					
				(Rsf)		(CG)	6.000,00					
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)	5.000,00					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					26.000,00		24.500,00				50.500,00	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCI)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					26.000,00		24.500,00				50.500,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCI) Comitato per il Controllo Interno

(CG) Comitato per la Governance

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Attilio Ventura	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2011									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	9.000,00	(CCI)	7.000,00					
				(Rsf)		(CG)	7.500,00					
				(Cpc)		(CR)	3.000,00					
				(Retr)		(CI)	6.000,00					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					25.000,00		23.500,00				48.500,00	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCI)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					25.000,00		23.500,00				48.500,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCI) Comitato per il Controllo Interno

(CG) Comitato per la Governance

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (**)	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Luigi Fausti	Consigliere	01/01/2011 01/03/2011	01/03/2011									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	2.666,67	(CE)									
	(Gp)		(CCI)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2.666,67								2.666,67		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCI)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale		2.666,67								2.666,67		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (**) Il Consigliere Indipendente Luigi Fausti in data 1 marzo 2011 ha rassegnato le proprie dimissioni (CCI) Comitato per il Controllo Interno
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CG) Comitato per la Governance
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CR) Comitato per la Remunerazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CI) Comitato degli Indipendenti
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Lonardo	Pres. Coll.Sind.	20/04/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2013									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	62.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCI)									
	(Rsf)	8.139,89	(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		70.139,89								70.139,89		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCI)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale		70.139,89								70.139,89		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCI) Comitato per il Controllo Interno
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato per la Governance
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CR) Comitato per la Remunerazione
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (CI) Comitato degli Indipendenti
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Silvio Bianchi Martini	Sind. Eff.	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2013									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	62.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCI)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				62.000,00						62.000,00		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCI)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												

(III) Totale				62.000,00						62.000,00		
--------------	--	--	--	-----------	--	--	--	--	--	-----------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCI) Comitato per il Controllo Interno

(CG) Comitato per la Governance

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesco Vittadini	Sind. Eff.	01/01/2011 31/12/2011	Approvazione bilancio 2013									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	62.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCI)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				62.000,00						62.000,00		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)	119.116,67	(CE)									
	(Gp)		(CCI)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate				119.116,67						119.116,67		

(III) Totale				181.116,67						181.116,67		
--------------	--	--	--	------------	--	--	--	--	--	------------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCI) Comitato per il Controllo Interno

(CG) Comitato per la Governance

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alberto Giussani	Pres. Coll.Sind.	01/01/2011 20/04/2011	20/04/2011									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	31.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCI)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					31.000,00					31.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCI)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					31.000,00					31.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCI) Comitato per il Controllo Interno
 (CG) Comitato per la Governance
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		Opzioni di competenza dell'esercizio	
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value			
Fedele Confalonieri	Presidente C.d.I.A.																			
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 16.04.2003 (1)	340.000	9,60	23.06.2008 22.06.2011												340.000			
		Assemblea 20.04.2006 (2)	450.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013														450.000	
		Assemblea 20.04.2006 (3)	450.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014														450.000	18.390
		Assemblea 22.04.2009 (4)	450.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015														450.000	162.195
		Assemblea 22.04.2009 (5)	450.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016														450.000	87.567
		Assemblea 22.04.2009 (6)				450.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017	90.000	Cda 21.06.2011	3,37								450.000	25.464
I) Compensi da controllate e collegate																				
III) Totale			2.140.000			450.000		90.000									340.000	2.250.000	293.616	

- (1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005
- (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
- (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
- (4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
- (5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010
- (6) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		Opzioni di competenza dell'esercizio	
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value			
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente																			
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 16.04.2003 (1)	300.000	9,60	23.06.2008 22.06.2011												300.000			
		Assemblea 20.04.2006 (2)	360.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013														360.000	
		Assemblea 20.04.2006 (3)	360.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014														360.000	14.712
		Assemblea 22.04.2009 (4)	360.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015														360.000	129.756
		Assemblea 22.04.2009 (5)	360.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016														360.000	70.053
		Assemblea 22.04.2009 (6)				360.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017	72.000	Cda 21.06.2011	3,37								360.000	20.372
I) Compensi da controllate e collegate																				
III) Totale			1.740.000			360.000		72.000									300.000	1.800.000	234.893	

- (1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005
- (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
- (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
- (4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
- (5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010
- (6) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Giuliano Adreani	Cons. Delegato																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 16.04.2003 (1)	220.000	9,60	23.06.2008 22.06.2011											220.000	
		Assemblea 20.04.2006 (2)	270.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013												270.000
		Assemblea 20.04.2006 (3)	270.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014												270.000
		Assemblea 22.04.2009 (4)	270.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015												270.000
		Assemblea 22.04.2009 (5)	270.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016												270.000
		Assemblea 22.04.2009 (6)				270.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017	54.000	Cda 21.06.2011	3,37						270.000
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			1.300.000			270.000			54.000							220.000	1.350.000

- (1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005
- (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
- (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
- (4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
- (5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010
- (6) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Mauro Crippa	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 16.04.2003 (1)	62.000	9,60	23.06.2008 22.06.2011										62.000		
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013											100.000	
		Assemblea 20.04.2006 (3)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											100.000	4.087
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											100.000	36.043
		Assemblea 22.04.2009 (5)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											100.000	19.459
		Assemblea 22.04.2009 (6)				100.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017	20.000	Cda 21.06.2011	3,37					100.000	5.659
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			462.000			100.000			20.000						62.000	500.000	65.248

- (1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005
- (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
- (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
- (4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
- (5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010
- (6) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio		Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		Opzioni di competenza dell'esercizio		
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (da al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (da al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value			
Gina Nieri	Consigliere																			
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 16.04.2003 (1)	62.000	9,60	23.06.2008 22.06.2011											62.000				
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013												100.000			
		Assemblea 20.04.2006 (3)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014												100.000		4.087	
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015												100.000		36.043	
		Assemblea 22.04.2009 (5)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016												100.000		19.459	
		Assemblea 22.04.2009 (6)				100.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017	20.000	Cda 21.06.2011	3,37						100.000		5.659	
II) Compensi da controllate e collegate																				
III) Totale			462.000			100.000		20.000							62.000	500.000		65.248		

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

(6) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio		Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		Opzioni di competenza dell'esercizio		
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (da al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (da al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value			
Marco Giordani	Consigliere																			
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 16.04.2003 (1)	62.000	9,60	23.06.2008 22.06.2011											62.000				
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013												100.000			
		Assemblea 20.04.2006 (3)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014												100.000		4.087	
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015												100.000		36.043	
		Assemblea 22.04.2009 (5)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016												100.000		19.459	
		Assemblea 22.04.2009 (6)				100.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017	20.000	Cda 21.06.2011	3,37						100.000		5.659	
II) Compensi da controllate e collegate																				
III) Totale			462.000			100.000		20.000							62.000	500.000		65.248		

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

(6) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		Opzioni di competenza dell'esercizio	
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value			
Niccolò Querci	Consigliere																			
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 16.04.2003 (1)	62.000	9,60	23.06.2008 22.06.2011											62.000				
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013													100.000		
		Assemblea 20.04.2006 (3)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014													100.000	4.087	
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015													100.000	36.043	
		Assemblea 22.04.2009 (5)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016													100.000	19.459	
		Assemblea 22.04.2009 (6)				100.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017	20.000	Cda 21.06.2011	3,37							100.000	5.659	
II) Compensi da controllate e collegate																				
III) Totale			462.000			100.000		20.000								62.000	500.000	65.248		

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

(6) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2011			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Giuliano Dreani	Amministratore Delegato								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		960.000,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			960.000,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2011			Bonus di anni precedenti (2010)			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati (*)	Ancora Differiti	
Mauro Crippa	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)						25.000,00		
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale							25.000,00		

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Tale incentivo è stato erogato ad integrazione dell'MBO 2010 per superamento delle condizioni di performance

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2011			Bonus di anni precedenti (2010)			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati (*)	Ancora Differiti	
Gina Nieri	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)						25.000,00		
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale							25.000,00		

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Tale incentivo è stato erogato ad integrazione dell'MBO 2010 per superamento delle condizioni di performance

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2011			Bonus di anni precedenti (2010)			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati (*)	Ancora Differiti	
Marco Giordani	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)						93.750,00		
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale							93.750,00		

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Tale incentivo è stato erogato ad integrazione dell'MBO 2010 per superamento delle condizioni di performance

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2011			Bonus di anni precedenti (2010)			Altri Bonus (**)
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati (*)	Ancora Differiti	
Niccolò Querci	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)						80.000,00		100.000,00
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale							80.000,00		100.000,00

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Tale incentivo è stato erogato ad integrazione dell'MBO 2010 per superamento delle condizioni di performance

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

SCHEMA N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
			(31/12/2010)			(31/12/2011)
Confalonieri Fedele	Presidente del C.d.A.	Mediaset S.p.A.	1.077.000	-	-	1.077.000
Adreani Giuliano	Amministratore Del.	Mediaset S.p.A.	329.100 (1)	-	-	329.100 (1)
Berlusconi Marina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	640.000 (2)	-	-	640.000 (2)
Berlusconi Pier Silvio	Vice Presidente		-	-	-	-
Cannatelli Pasquale	Consigliere	Mediaset S.p.A.	76.500	40.000	-	116.500
Colombo Paolo Andrea	Consigliere	Mediaset S.p.A.	1.000 (3)	-	-	1.000 (3)
Crippa Mauro	Consigliere	Mediaset S.p.A.	3.595	-	-	3.595
Ermolli Bruno	Consigliere	Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000
Giordani Marco	Consigliere		-	-	-	-
Messina Alfredo	Consigliere		-	-	-	-
Nieri Gina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Perini Michele (4)	Consigliere		-	-	-	-
Querci Niccolò	Consigliere	Mediaset S.p.A.	15.000	-	-	15.000
Secchi Carlo	Consigliere		-	-	-	-
Ventura Attilio	Consigliere		-	-	-	-
Lonardo Mauro	Pres. C.S.		-	-	-	-
Bianchi Martini Silvio	Sind. Eff.		-	-	-	-
Vitadini Francesco	Sind. Eff.		-	-	-	-
Fausti Luigi (5)	Consigliere		-	-	-	-
Giusani Alberto (6)	Pres. C.S.		-	-	-	-

(1) di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge.

(2) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

(3) di cui 500 azioni detenute dal coniuge.

(4) Il Consigliere è stato cooptato in data 22 marzo 2011 e confermato con assemblea del 20 aprile 2011.

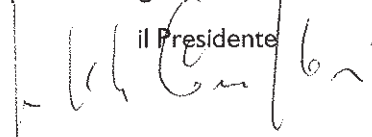
(5) Il Consigliere ha rassegnato le proprie dimissioni in data 1 marzo 2011.

(6) Con assemblea del 20 aprile 2011 è giunto a naturale scadenza il mandato al Presidente del Collegio Sindacale.

Le informazioni previste nella Tabella 2 sono contenute nella Tabella 1 in quanto i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente



Gruppo Mediaset

Relazione sul governo societario e gli asseti proprietari

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmessa a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2011

Data di approvazione della Relazione: 20 marzo 2012

GLOSSARIO

Amministratore Esecutivo: l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. disponibile sul sito www.borsaitaliana.it

Codice 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. disponibile sul sito www.borsaitaliana.it

Codice Mediaset: il Codice di Autodisciplina adottato dall'Emittente disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/autodisciplina_it.shtml

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Emittente/Società: Mediaset S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

Modello organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Procedura: la Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 9 novembre 2010.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml www.mediaset.it.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: Sistema di controllo interno.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A. disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml

TUB: il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

I. PROFILO DELL'EMITTENTE

Mediaset e le sue controllate costituiscono il principale gruppo televisivo commerciale italiano quotato alla Borsa Italiana dal 1996. Le principali attività del Gruppo sono: TV generalista, pubblicità, TV digitale free e pay, gestione della infrastrutture delle reti di trasmissione, produzione contenuti, internet e mobile tv. All'estero, Mediaset è azionista di maggioranza relativa del gruppo televisivo spagnolo Mediaset España.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Governance. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Allo scopo di favorire la diffusione di valori improntati alla correttezza e lealtà, il Gruppo si è dotato anche di un Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori che il gruppo Mediaset riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (20 marzo 2012).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 20 MARZO 2012

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto.

Il capitale sociale è composto esclusivamente da azioni ordinarie come sotto riportato.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 20.03.2012 la società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 20 marzo 2012, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario	% di possesso su capitale votante
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	41,107	41,107
	Holding Italiana Seconda S.p.A.	0,18	0,18
		41,287	41,287
Blackrock Inc.	Blackrock Asset Management Ireland Limited	0,110	0,110
	Blackrock (Luxemburg) SA	0,020	0,020
	Blackrock Institutional Trust Company NA	0,889	0,889
	Blackrock Fund Managers Limited	0,020	0,020
	Blackrock Advisors (UK) Limited	0,377	0,377
	Blackrock Financial Management Inc.	0,021	0,021
	Blackrock Asset Management Japan Limited	0,095	0,095
	Blackrock Asset Management Deutschland AG	0,039	0,039
	Blackrock Fund Advisors	0,299	0,299
	Blackrock International Limited	0,002	0,002
	Blackrock (Netherlands) BV	0,010	0,010
	Blackrock Investment Management (Australia) Limited	0,005	0,005
	Blackrock Investment Management LLC	0,056	0,056
	Blackrock Asset Management Australia LTD	0,007	0,007
	Blackrock Asset Management Canada Limited	0,015	0,015
	Blackrock Advisors LLC	0,005	0,005
	Blackrock Investment Management (UK) Limited	0,060	0,060
		2,03	2,03
International Value Advisers, LLC	International Value Advisers LLC	2,13	2,13
Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	3,440	3,440
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	3,795	3,795(*)

(*) senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi inclusi i contratti relativi all'emissione del prestito obbligazionario del 21 gennaio 2010, che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo.

Lo statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi I ter del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, comma I del TUF.

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Non sussistono piani per la successione degli amministratori. Il Consiglio, con riguardo alla struttura della compagine azionaria e all'attuale assetto di deleghe di potere, non ha adottato tali piani.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 20 aprile 2011 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna corrispondenti al 10% del capitale sociale, in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto vengono effettuate come segue:

i) gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011 devono essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana; ii) gli eventuali altri acquisti devono essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità

operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana;

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 20 marzo 2012, la Società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie pari al 3,795% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 41, 107 % del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuativamente confermato dalla circostanza che Mediaset S.p.A. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle seguenti società del gruppo Mediaset: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Media Shopping S.p.A, Mediaset Investimenti S.p.A., Medusa Film S.p.A., Promoservice Italia S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A., X Content S.r.l. in liquidazione.

Dal mese di gennaio 2012 Mediaset svolge l'attività di direzione e coordinamento anche nei confronti della società controllata quotata El Towers S.p.A..

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sin dal marzo 2000, ha deciso di adottare le disposizioni contenute nel Codice di Borsa. Il Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007, tenuto conto del quadro normativo di riferimento e dell'assetto organizzativo del gruppo Mediaset, ha approvato l'aggiornamento del Codice Mediaset, di fatto recependo i principi contenuti nel nuovo Codice di Borsa del marzo 2006. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato.

Il Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2011 ha approvato le modifiche all'articolo 8 del Codice Mediaset che recepisce, tenendo conto dell'assetto organizzativo del Gruppo Mediaset, le disposizioni contenute nel testo dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, pubblicato nel marzo 2010, in materia di remunerazione degli amministratori.

La società controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo e sue controllate, è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnola.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che ai sensi degli art. 144 – quater e 144 – septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera Consob, n. 16779/2009, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'assemblea del 22 aprile 2009 era pari all'1,5%.

Si precisa, altresì, che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti e dal Codice Mediaset, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori.

L'Assemblea, con delibera del 22 aprile 2009, ha determinato in quindici il numero dei componenti il Consiglio.

Sono risultati eletti componenti il Consiglio di Amministrazione:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Attilio Ventura, Luigi Fausti (dimissionario dal 1 marzo 2011).

I componenti il Consiglio di Amministrazione sono stati eletti con n. 566.281.745 voti favorevoli pari al 91,5% del capitale votante (n. 618.859.052 azioni pari al 52,39% del capitale sociale).

All'Assemblea del 22 aprile 2009 è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di amministratore da parte del socio Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 38,62% del capitale sociale così composta: Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi,

Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Indipendente, Attilio Ventura, Indipendente, Luigi Fausti, Indipendente, e Danilo Pellegrino.

Unitamente alla lista, é stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione.

La composizione della lista teneva altresì conto dell'orientamento espresso dalla Società in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministrazione e controllo ai sensi del Codice Mediaset.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Consigliere sono riportate nell'Allegato B alla presente Relazione e disponibili sul sito della società.

In relazione anche a quanto previsto dal Codice Mediaset e, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, si rendono note, nell'Allegato C alla presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, le cariche ricoperte dagli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con esclusione di quelle ricoperte in società controllate o partecipate da Mediaset S.p.A. nonché ulteriori informazioni relative ai medesimi. Michele Perini è stato nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2011, e successivamente confermato dall'Assemblea del 20 aprile 2011, in sostituzione di Luigi Fausti che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 1 marzo 2011. Michele Perini è risultato in possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 148 comma 3 del Testo Unico della Finanza e dei requisiti previsti dal Codice Mediaset. Il curriculum vitae è consultabile sul sito della società.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile. Non sussistono piani per la successione degli amministratori. Il Consiglio, con riguardo alla struttura della compagine azionaria e all'attuale assetto di deleghe di potere, non ha adottato tali piani.

Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

In ottemperanza alle previsioni del Codice Mediaset, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2008, ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi di amministratore e/o sindaco:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società

quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero

- II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco di membro di altro organo di controllo in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società, riportate nell'Allegato B alla presente Relazione.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione. Spettano al Consiglio di amministrazione i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio 2011, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari al 90% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa l'80%. La percentuale di

partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Per l'anno 2012 sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei dati contabili di periodo e, ad oggi, se ne sono tenute due.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte dei consiglieri sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2011, il Consiglio ha svolto le attività di propria competenza, che sono proseguite nel 2012, in particolare:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società e la struttura del gruppo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha approvato la configurazione dell'intero pacchetto retributivo all'Amministratore Delegato di Mediaset, in occasione della conferma dell'incarico di Presidente e Amministratore Delegato della controllata Publitalia'80.
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno, il sistema di controllo interno adeguato, operativo ed efficace.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2012 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni del Codice di Borsa, tenuto conto dell'esperienza positiva degli anni precedenti, ha avviato anche per l'Esercizio 2011 il processo di autovalutazione – Board Performance Evaluation incaricando, come di consueto, il Comitato per la Governance di istruire il processo.

Questo processo, introdotto a partire dal 2006 e svolto annualmente, ha permesso di verificare le dimensioni e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e di valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori.

Anche per l'anno 2011, il Comitato per la Governance, ha ritenuto di confermare la metodologia adottata dalla società nell'esercizio precedente per svolgere l'analisi sulla board performance evaluation. Nella sua Relazione al Consiglio, il Comitato, ha suggerito di proseguire nell'utilizzo di un elenco di domande da sottoporre ai consiglieri per facilitare il processo di autovalutazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 dicembre 2011, ha effettuato il processo di autovalutazione, avvalendosi dell'elenco di domande distribuito a ciascun consigliere.

Dal dibattito, che ha visto il coinvolgimento di tutti i Consiglieri, è emerso, ancora una volta, un quadro positivo in termini di efficacia ed efficienza dei lavori sia del Consiglio sia dei Comitati. In generale è stato confermato che le attività del Consiglio si svolgono in conformità al Codice di Borsa. In particolare, tra gli aspetti maggiormente positivi, è stato evidenziato:

- il clima molto costruttivo esistente all'interno del Consiglio di Amministrazione, che favorisce un dibattito aperto e rispettoso del contributo di ciascun amministratore e tendente a convergere verso decisioni caratterizzate da un ampio consenso;
- il processo decisionale in ambito consiliare, secondo gli interessati, risulta alimentato da flussi informativi e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale;
- la struttura del Consiglio di Amministrazione e il numero delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati. Per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è emersa un'ampia condivisione sul loro ruolo, sull'efficacia della loro attività e sull'adeguatezza della relativa composizione; il lavoro svolto dai Comitati è stato giudicato proficuo e accurato.

In particolare, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per gli incontri di lavoro intervenuti con il vertice aziendale, volti ad un approfondimento dei diversi settori di business in cui opera il Gruppo. I Consiglieri, valutate positivamente le attività intraprese, hanno suggerito di indirizzare il programma per l'anno all'analisi delle nuove tecnologie di business in relazione all'ampliamento degli scenari competitivi e in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto ad aprile 2012. Il Comitato ha ritenuto opportuno segnalare come la diversità delle esperienze professionali consente al Consiglio di svolgere con efficacia il proprio lavoro; si tratta di una diversità necessaria, in quanto permette all'intero Consiglio di Amministrazione di comprendere, ad esempio, le complessità dei mercati mondiali, gli obiettivi finanziari della società e l'impatto delle sue attività. Il Comitato per la Governance ha auspicato, che gli azionisti tengano conto dell'esigenza di non ridurre, anche nella prossima compagine consiliare, il livello qualitativo dell'attuale mix di competenze per consentire al Consiglio di essere composto in modo equilibrato da professionalità anche tra loro differenti a conoscenza dell'ambito di operatività della società che apportino in Consiglio esperienze manageriali e/o conoscenze di

business appropriato. Ha anche auspicato di considerare l'opportunità di incrementare la presenza di consiglieri indipendenti sulla base dei requisiti previsti dal Codice Mediaset. Il Comitato ritiene altrettanto importante, infine, il mantenimento da parte delle società dello strutturato programma di orientamento e formazione per il Consiglio di Amministrazione e in particolare per i Consiglieri neo eletti e specificatamente indipendenti, così da consentire ai medesimi di assolvere fin dall'inizio adeguatamente il proprio ruolo.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 22 aprile 2009 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 13.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato Giuliano Adreani quale Consigliere Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da quattro membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte il Presidente Fedele Confalonieri, il Vice Presidente Pier Silvio Berlusconi, e il Consigliere Delegato Giuliano Adreani, quali componenti di diritto ai sensi di statuto, nonché il Consigliere Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2011, il Comitato Esecutivo si è riunito sette volte. La durata media delle riunioni del Comitato Esecutivo è di circa 1 ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dal Codice Mediaset, dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti.

In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

- Mauro Crippa - Direttore Generale Informazione di RTI S.p.A.
- Marco Giordani - Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A.
- Amministratore Delegato di R.T.I. S.p.A.
- Gina Nieri - Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A.
- Vice Presidente di R.T.I. S.p.A.
- Niccolò Querci - Direttore Centrale Personale e Organizzazione di Mediaset S.p.A.
- Vice Presidente e Amministratore Delegato per le risorse umane

R.T.I. S.p.A.

- Vice Presidente Publitalia 80 S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori Paolo Andrea Colombo, Michele Perini, Carlo Secchi e Attilio Ventura, per tutto il periodo in carica, sono in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge art. 148 del TUF e dal Codice Mediaset, così come riportato nell'Allegato C alla presente Relazione.

Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste all'art. 3) del Codice Mediaset.

Con riguardo alle competenze, si segnala che il Consiglio ha ritenuto opportuno adottare criteri aggiuntivi prevedendo che gli Amministratori Indipendenti sono tenuti a conoscere adeguatamente l'ambiente economico e il business della società e preferibilmente possedere le competenze in ambiti e/o settori analoghi o affini all'attività svolta dalla società, quali ad esempio:

- in ambito televisivo (pubblico e/o privato) ovvero cinematografico;
- nel settore dei Media e telecomunicazioni;
- nel campo pubblicitario e del marketing;
- di docenza universitaria in atenei italiani e/o esteri, in materie attinenti al core business del gruppo ovvero economiche, finanziarie, giuridico-contabili e di scienza e tecniche della comunicazione;
- nel settore finanziario.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato per la Governance.

Il Comitato per la Governance ha supportato il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti che è stata attestata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2011.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 2 dicembre 2011 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente relazione.

Al fine di consentire agli Amministratori Indipendenti di svolgere efficacemente il proprio ruolo, oltre al Presidente che si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, vengono

periodicamente organizzati specifici incontri degli Amministratori Indipendenti con il Chief Financial Officer ed il management di Mediaset e delle sue controllate per una visione della struttura di tutto il gruppo, una conoscenza del business del medesimo e per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie. A tali iniziative partecipano abitualmente tutti i membri del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio Sindacale, coadiuvati dal Segretario del Consiglio, hanno partecipato, inoltre, a diverse iniziative volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali: business, organizzazione, tecnologia, mercato. In particolare, si segnala che nel corso del 2011, gli Amministratori Indipendenti hanno avuto modo di approfondire a Madrid, con il Management di Mediaset Espana Comunicacion S.A., la realtà aziendale del gruppo quotato spagnolo anche a seguito dell'acquisizione e successiva fusione della società Sociedad General de Television Cuatro S.A.U. nella capogruppo Mediaset Espana Comunicacion SA.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'anno, il 21 ottobre 2011. In tale sede, gli Amministratori Indipendenti hanno trattato temi di governance societaria; in particolare, come di consueto, hanno approfondito gli aspetti fondamentali dell'economics del Gruppo, seguito il processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, appreso l'evoluzione degli aspetti legislativi e del quadro normativo di riferimento e approfondito aspetti strategici e tematiche critiche.

La presenza della maggioranza degli Amministratori Indipendenti all'interno dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione favorisce il costante scambio di opinioni e di informazioni tra gli stessi.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non recepire la raccomandazione di Borsa Italiana di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi – indipendenti e non indipendenti ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

La linea guida organizzativa del Gruppo Mediaset "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, nonché l'istituzione e il continuo aggiornamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" (Registro Insider) di cui all'art. 115-bis del TUF. Per informazione privilegiata si intende ogni informazione non pubblica, di carattere preciso, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari.

La suddetta linea guida si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti di Mediaset S.p.A. e delle sue società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate ad eccezione di El Towers S.p.A., in quanto obbligata alla tenuta del proprio

Registro Insider in quanto società sul mercato regolamentare italiano e della quotata Mediaset Espana Comuncacion S.A. e delle sue società controllate in considerazione del fatto che Mediaset Espana Comunicacion S.A. è obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alla comunicazione al mercato spagnolo di informazioni privilegiate ai sensi della normativa pro tempore vigente nel Paese.

Ai sensi del Codice Mediaset, il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie.

Gli amministratori ed i sindaci di Mediaset ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta linea guida sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla linea guida.

La Società ha provveduto alla divulgazione della procedura al personale della Società e delle proprie controllate.

Il Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A., su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della procedura e sul suo stato di aggiornamento, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Il Registro Insider riguarda le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte/cariche ricoperte, hanno accesso alle informazioni rilevanti e/o privilegiate della Società e delle proprie controllate.

L'istituzione, gestione e tenuta del Registro Insider sono disciplinati dalla linea guida organizzativa "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate".

La Società ha, altresì, individuato il Preposto alla tenuta e gestione del Registro Insider identificandolo nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A..

Internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione agli obblighi di legge in materia di internal dealing, in particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A. il Preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni. Sono state identificate le eventuali società controllate rilevanti il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale di Mediaset S.p.A. sulla base dell'ultimo bilancio approvato

E' stata istituita una procedura diretta a monitorare la condizione di rilevanza delle proprie società controllate e a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni

E' stata data puntuale informazione ai soggetti identificati degli obblighi connessi.

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Market Abuse."

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto con l'Assemblea del 22 aprile 2009, il Consiglio, in data 23 aprile 2009, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Governance, un Comitato per il Controllo interno e un Comitato per la Remunerazione con funzioni propositive e consultive.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per l'Esercizio.

L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione rispondono ai criteri previsti dal Codice Mediaset (composizione, verbalizzazione delle riunioni, flussi informativi aziendali, possibilità di avvalersi di consulenti esterni, partecipazione alle riunioni di soggetti che non ne sono membri, su invito del Comitato, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno).

6-BIS. COMITATO PER LA GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha nominato il Comitato per la Governance, composto di tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2011, il Comitato per la Governance si è riunito sei volte. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'esercizio 2012 sono state programmate cinque riunioni di cui se ne sono tenute tre.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato, di norma, il Collegio Sindacale e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Funzioni del Comitato per la Governance

Al Comitato per la Governance sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze previste dal Codice Mediaset ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

- valutare il codice di autodisciplina della Società contenente i principi di governo societario cui il Consiglio di Amministrazione si attiene nello svolgimento delle proprie competenze e formulare eventuali proposte;
- dar corso alle richieste e ai compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione all'aggiornamento del Codice di autodisciplina adottato dalla Società;

- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

Nel corso del 2011, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza che sono proseguite nel 2012, in particolare ha:

- esaminato la “Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all’esercizio 2010”;
- monitorato costantemente lo stato di applicazione del Codice di Autodisciplina della Società, adottato nel marzo 2008; in particolare, nel corso della riunione del 12 dicembre 2011 ha approvato i contenuti del nuovo testo dell’art. dell’articolo 8 del Codice Mediaset in materia di remunerazione; tale proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2011;
- supportato il Consiglio nella valutazione annuale dell’indipendenza dei propri amministratori;
- elaborato le modalità e i temi oggetto dell’autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la “Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all’esercizio 2011”;
- avviato l’esame delle principali novità introdotte nella nuova edizione del Codice di Borsa del dicembre 2011 affidando alle competenti funzioni aziendali, coordinate da consulenti esterni, gli opportuni approfondimenti operativi.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il responsabile della Direzione Affari societari a cui è stato attribuito l’incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d’intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per la Governance tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all’ordine del giorno.

Al Comitato per la Governance è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all’adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall’Assemblea del 22 aprile 2009.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Come già segnalato nelle precedenti Relazioni sul Governo societario, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le nomine in considerazione del fatto che è già previsto dallo Statuto il voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha nominato il Comitato per la Remunerazione, istituito nel 2006, composto di tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell’intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Bruno Ermolli	Presidente – Consigliere non esecutivo
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2011, il Comitato per la Remunerazione si è riunito quattro volte. La durata media di ciascuna riunione è di oltre un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Per l'esercizio 2012 sono state programmate sette riunioni di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o suo designato e ha presenziato un segretario, scelto di volta in volta dal Presidente.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 dicembre 2011, le competenze previste dal Codice Mediaset e precisamente:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice-Presidente e dall'Amministratore Delegato formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del gruppo Mediaset ;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere ;
- formulare proposte al Consiglio di amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni .

Nel corso del 2011, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza, che sono proseguite nel 2012, in particolare a supporto dell'attività del Consiglio:

- ha esaminato la posizione retributiva del top management, avvalendosi del benchmark effettuato dalla società Hay Group;
- nell'ambito dei flussi di informazione con il Comitato per la Remunerazione di Mediaset Espana Comunicacion, ha espresso parere favorevole all'adeguatezza dei compensi per i Consiglieri senza cariche; ha predisposto:
- proposta per l'assegnazione dei diritti d'opzione per l'esercizio 2011 afferenti il piano 2009 - 2011 con l'indicazione delle categorie dei beneficiari, delle rispettive aree di appartenenza e delle quantità di opzioni attribuibili suddivise per fasce;
- le linee generali del sistema di incentivazione e fidelizzazione pluriennale, stante la conclusione dell'ultimo piano triennale (2009 - 2011) di stock option;
- la proposta, in termini di politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2012;
- ha espresso parere positivo all'adozione dei seguenti elementi di politica retributiva:
- disciplina generale di attribuzione dei compensi riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset;
- criteri generali della politica di remunerazione per la determinazione dell'intero pacchetto dei dirigenti chiave di Gruppo da parte degli Organi Delegati;
- configurazione dell'intero pacchetto retributivo all'Amministratore Delegato di Mediaset, in occasione della conferma dell'incarico di Presidente e Amministratore Delegato della controllata Publitalia'80.

Al Comitato per la remunerazione è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 22 aprile 2009.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La società, in attesa del completamento del quadro normativo e regolamentare di riferimento in materia di Politica generale per la remunerazione intervenuto da ultimo con la delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'art. 123-ter del TUF in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori di società quotate, ha rinviato l'approvazione della relativa relazione in materia all'Assemblea di approvazione del bilancio 2011. Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2012 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha nominato il Comitato per il Controllo Interno, istituito nel 2006, composto da tre Consiglieri non esecutivi esperti in materia contabile e finanziaria, la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Alfredo Messina	Consigliere non esecutivo
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2011, si sono tenute nove riunioni del Comitato per il Controllo Interno alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il Preposto al Controllo Interno, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore. Per l'esercizio 2012 sono state programmate dieci riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Funzioni del Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno di cui all'art. 10.5 del Codice Mediaset, esercita le funzioni elencate nel Codice di Borsa.

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute 9 riunioni nelle quali il Comitato:

- ha preso atto del “Piano di lavoro per l'esercizio 2011” predisposto dal Preposto al Controllo Interno e delle relative relazioni periodiche sul “Sistema di controllo interno”;
- ha esaminato e valutato positivamente il “Piano di lavoro 2010/2011” e il “Piano di revisione 2011” della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- ha esaminato la richiesta di integrazione degli onorari per i servizi di revisione contabile per il periodo 2010 – 2016 di Mediaset S.p.A. formulata da Reconta Ernst & Young S.p.A., valutandola adeguata. La richiesta di integrazione è stata, quindi, sottoposta al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di propria competenza;
- ha esaminato la proposta di incarico di assistenza per l'effettuazione di servizi di due diligence contabile, finanziaria e fiscale relativi al progetto di integrazione industriale tra il Gruppo Mediaset e Digital Multimedia Technologies S.p.A. formulata da Ernst & Young Financial Business-Advisors S.p.A., società appartenente alla rete del revisore di Gruppo Reconta Ernst & Young S.p.A., valutandola nel complesso adeguata. Il Comitato ha riferito in proposito al Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato la proposta di incarico per l'assessment sugli accessi degli amministratori di sistema, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Garante della protezione dei dati personali del 27 novembre 2008, formulata da Ernst & Young Financial Business-Advisors S.p.A., società appartenente alla rete del revisore di Gruppo Reconta Ernst &

Young S.p.A., valutandola nel complesso adeguata. Il Comitato ha riferito in proposito al Consiglio di Amministrazione;

- ha esaminato la “Lettera di suggerimenti” predisposta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e valutato positivamente il lavoro svolto e in corso di svolgimento da parte del Management del Gruppo per dare attuazione ai suggerimenti in essa contenuti;
- ha preso atto del “Piano di Audit 2011” della controllata spagnola Mediaset Espana Comunicacion S.A. e dell’aggiornamento sulle attività di audit svolte nel 2011. In particolare, nel corso dell’esercizio, sono state svolte le attività ex L. 262/05 e si è concluso lo sviluppo e l’integrazione dei processi di Cuatro, rete televisiva spagnola in chiaro acquisita a fine esercizio 2010;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- ha preso atto dell’aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell’attestazione relativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e dell’attestazione relativa al Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 previste dall’art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza;
- ha espresso parere favorevole alle modifiche apportate alla “Policy per la gestione del rischio finanziario” del Gruppo Mediaset;
- ha preso atto del Consuntivo del “Piano di Audit 2010” e del Consuntivo relativo al primo semestre del “Piano di Audit 2011” predisposti dalla Direzione Internal Auditing, nonché delle relazioni di audit emesse dalla medesima Direzione – fino a settembre 2011;
- ha preso atto, valutandoli positivamente, dei risultati emersi dal processo di Quality Assurance Review delle attività di Internal Auditing. Tali risultati sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione;
- ha preso atto dell’informativa fornita dalla Direzione Sistemi Informativi di Mediaset sul sistema “SAP” utilizzato dal Gruppo Mediaset a supporto dei processi aziendali amministrativi, di controllo, di acquisto, di vendita e di gestione delle risorse umane;
- ha preso atto degli aggiornamenti periodici della “Lista fornitori istituzionali” diritti, predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A., per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- ha preso atto delle Relazioni periodiche predisposte dall’Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull’esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Nel corso dei primi mesi del 2012 è proseguita l’attività ed in particolare si sono tenute quattro riunioni durante le quali il Comitato per il Controllo Interno:

- ha esaminato e valutato positivamente il “Piano di lavoro 2011/2012” della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- ha preso atto del “Piano di Audit 2012” della controllata spagnola Mediaset Espana Comunicacion S.A.;
- ha preso atto del “Piano di lavoro per l’esercizio 2012” predisposto dal Preposto al Controllo Interno e della relazione dello stesso sul “Sistema di controllo interno al 31 dicembre 2011”;
- ha preso atto del Consuntivo del “Piano di Audit 2011” predisposto dalla Direzione Internal Auditing, nonché delle relazioni di audit emesse dalla medesima Direzione nel periodo ottobre-dicembre 2011;
- ha preso atto dell’avvio del processo di valutazione e di gestione dei principali rischi aziendali del gruppo Mediaset Espana Comunicacion svolto secondo la metodologia “Enterprise Risk Management”;
- ha preso atto dell’aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset svolte secondo la metodologia “Enterprise Risk Management”;
- ha preso atto dell’aggiornamento fornito dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulle metodologie utilizzate ai fini degli Impairment test sul bilancio 2011;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- ha preso atto dell’aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell’attestazione relativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011;
- ha preso atto della Relazione predisposta dall’ Organismo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull’esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Nel corso dell’attività sopra descritta e, sulla base delle relazioni ricevute dal Preposto al controllo interno, il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato.

Il Comitato, inoltre, alla luce delle verifiche svolte dallo stesso Preposto al Controllo Interno, della ‘Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall’Amministratore Esecutivo sulla base delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2007, ha proposto al Consiglio di Amministrazione di valutare, ai sensi del Codice Mediaset, il sistema di controllo interno operativo ed efficace.

Il Comitato, come detto, si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l’incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d’intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le

riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per il Controllo Interno tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per il Controllo Interno ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni.

Al Comitato per il Controllo Interno è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 22 aprile 2009.

I I. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Secondo quanto previsto dal Codice Mediaset, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

- 1) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- 2) individua un Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- 3) valuta, con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- 4) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione esercita, inoltre, le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Come previsto dall'art. 10.5 a) del Codice Mediaset, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo interno, ha definito, nel corso della riunione del 28 giugno 2007, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo tale che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Tali Linee di Indirizzo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, hanno trovato attuazione, da parte dell'Amministratore Esecutivo, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

Il sistema di controllo interno del gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato.
- Il corretto monitoraggio dei rischi aziendali si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno del gruppo Mediaset prevede:
 - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
 - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
 - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno.

A tal fine, l'Amministratore Esecutivo cura la gestione del Sistema di Controllo Interno del gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta **la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.**

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria⁵, sviluppato nell'ambito del gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita: tale struttura ha il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Direzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

⁵ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a : informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, resoconto intermedio di gestione - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello prevede tre momenti di analisi:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata un'analisi sintetica e complessiva, a livello di Gruppo, del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del COSO framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Rilevazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion (⁶).

I controlli rilevati sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") nell'ambito delle procedure amministrative e contabili. Tale matrice è il documento di dettaglio nel quale sono identificati i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario ed i controlli "specifici" individuati ed applicati nello svolgimento delle attività.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il gruppo Mediaset ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Ogni test, con il relativo esito, è documentato tramite la formalizzazione di una scheda e l'archiviazione delle evidenze documentali raccolte.

Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

⁶ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali-mente

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e relaziona il Preposto al controllo Interno e gli Organismi di Vigilanza delle società del gruppo Mediaset, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

I I.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 23 aprile 2009 ha, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, confermato il Presidente (già nominato nel 2007) quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2011 l'Amministratore Esecutivo ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del gruppo, della Direzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2012 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Esecutivo).

I I.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato, quale Preposto al controllo interno, il Sig. Aldo Tani, su proposta dell'Amministratore Esecutivo e con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno, secondo quanto disposto dal Codice Mediaset. Ai sensi dell'art. 13 del Codice Mediaset, il Preposto al controllo interno:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- e) riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio sindacale e all'Amministratore Esecutivo. In particolare, egli riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro

contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Non sono state specificamente quantificate le risorse finanziarie messe a disposizione del Preposto al controllo interno per l'assolvimento dei compiti correlati a tale figura, in quanto lo stesso si avvale delle risorse della Direzione Internal Auditing per lo svolgimento delle attività.

A supporto del giudizio tecnico sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Preposto al controllo interno preventivamente condivide:

- le risultanze del Piano di Audit con la Direzione Internal Auditing;
- le risultanze del processo di valutazione e gestione dei rischi con il Risk officer e il Dirigente Preposto, ai fini di individuare le principali aree di rischio aziendali.

Il Preposto al controllo interno mantiene inoltre dei flussi di comunicazione periodica con gli organi e le strutture aziendali con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, la società di revisione contabile, il Collegio Sindacale e gli Organi di vigilanza e controllo ex D. Lgs. 231/01, ciascuno per le proprie responsabilità.

Il Preposto al controllo interno, l'Internal Auditing e la Società di Revisione hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento delle proprie attività.

Quality Assurance Review – Internal Auditing

Nel corso del 2011, le attività svolte dalla Direzione Internal Auditing sono state oggetto di Quality Assurance Review da parte di un valutatore esterno, qualificato ed indipendente, così come raccomandato dagli Standard internazionali per la pratica professionale di Internal Auditing. L'esito di detta verifica consente di ritenere che la funzione opera in maniera generalmente conforme agli Standard internazionali di riferimento e al Codice etico della professione, emessi dall'IIA, ed in linea con le best practices.

I 1.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 29 luglio 2003 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Mediaset S.p.A. si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento, nonché di procedure che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito, tra l'altro, da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono stati adottati dalle società controllate.

Organo di Vigilanza e Controllo

L'Organo di Vigilanza e Controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente esterno
Aldo Tani	Preposto al controllo interno
Michele Pirota	Consulente Esterno

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Direzione Internal Auditing, e può avvalersi laddove necessario del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo.

Allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

Sulla base delle verifiche effettuate, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha inoltre il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure in conseguenza di intervenute modifiche normative e/o organizzative, di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili ovvero di accertamento dell'esistenza di nuove aree di attività a rischio. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate siano state intraprese dalle funzioni aziendali competenti della Società.

Nel corso del 2011, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito 8 volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale della società.

I 1.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea del 16 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del TUF. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati a Reconta Ernst & Young S.p.A.

I 1.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE

DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha confermato, previo accertamento dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge, il Signor Andrea Goretti (già nominato nel 2007), responsabile della Direzione Amministrazione e Controllo Partecipazioni Estere della società, quale Dirigente Preposto. Il Signor Andrea Goretti si è dimesso, a fronte di nuovi impegni professionali dallo stesso assunti all'interno del gruppo, e il Consiglio di amministrazione di Mediaset del 10 maggio 2011, ha nominato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell' art. 28 dello Statuto sociale il Signor Luca Marconcini, responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti dall'art. 154 bis del TUF.

Per l'Esercizio 2011, il Dirigente Preposto, avvalendosi della funzione di Risk Office, coadiuvata da consulenti esterni, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo, le attività previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

In particolare è stata effettuata:

- l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;
- l'aggiornamento, ove necessario a seguito di evoluzioni delle modalità di operare del gruppo, dei processi e dei controlli rilevati nel corso degli anni precedenti;
- l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;
- l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
- la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;
- il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2011 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Si ricorda che, ai sensi del Codice Mediaset, il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 maggio 2011, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

La Procedura è stata sottoposta al preventivo esame del Comitato per la Governance che ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in data 4 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2010 aveva conferito a tale Comitato il mandato di esprimere il parere preventivo in sede di adozione della procedura.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha istituito il Comitato degli Indipendenti, costituito esclusivamente da amministratori indipendenti.

La Procedura, che si applica a fare data dal 1 gennaio 2011 ed è consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 500.000,00), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

La Procedura, con effetto dalla sua entrata in vigore, ha sostituito, per le operazioni con parti correlate, le "Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate" adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2007.

Comitato degli Indipendenti

Il Comitato degli Indipendenti è composto da tre Consiglieri indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura. In particolare con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime, pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Nel corso del 2011, il Comitato degli Indipendenti si è riunito cinque volte. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 novembre 2010, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 22 aprile 2009.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato D alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, n. 17633/2011, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale alla data dell'Assemblea del 20 aprile 2011 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate. Inoltre il Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 ha assegnato al Collegio Sindacale specifici compiti di vigilanza su:

- a) il processo di informativa finanziaria;

- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- c) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2011 è composto da: Mauro Lonardo, Silvio Bianchi Martini, Francesco Vittadini, Sindaci effettivi, Massimo Gatto e Flavia Daunia Minutillo, Sindaci supplenti, e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio Sindacale.

La Presidenza del Collegio Sindacale è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

La nomina è avvenuta attraverso il meccanismo del voto di lista. All'Assemblea del 20 aprile sono state presentate due liste. La prima da parte degli azionisti ⁷ titolari complessivamente di una partecipazione dell'1,33 % del capitale sociale ai sensi dell'art. 144 – sexies del Regolamento Emittenti. La lista era composta dai candidati Mauro Lonardo alla carica di Sindaco Effettivo e Massimo Gatto alla carica di Sindaco Supplente. E' stata depositata una seconda lista dall'azionista Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 38,98% del capitale sociale, composta dai candidati Francesco Vittadini, Silvio Bianchi Martini e Antonio Marchesi alla carica di Sindaco Effettivo e Flavia Daunia Minutillo e Davide Attilio Rossetti alla carica di Sindaco Supplente.

I componenti del collegio sindacale della prima lista sono stati eletti con n. 193.647.383 voti favorevoli pari al 28,9% del capitale votante e i componenti del collegio della seconda lista sono stati eletti con 475.380.142 voto favorevoli pari al 71% del capitale votante (n. 669.728.916 azioni pari al 56,7% del capitale sociale).

Unitamente alle liste è stata depositata, per ciascun candidato, tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio sindacale. Per la lista presentata dai soci di minoranza, è stata, altresì, depositata la dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con il socio di maggioranza relativa Fininvest S.p.A.

I curricula vitae dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili sul sito della società e sono riportati nell'Allegato F alla presente relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

⁷ ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A. (Gestore del fondo Gestielle Obiettivo Italia), ALLIANZ GLOBAL INVESTOR ITALIA SGR S.P.A. (Gestore del fondo Allianz Azioni Italia), APG ALGEMENE PENSIOEN GROEP N.V. (Gestore del fondo Stichting Depositary APG Developed Markets Equity Pool), ARCA S.G.R. S.P.A. (Gestore dei fondi Arca Azioni Italia e Arca BB), EURIZON CAPITAL S.G.R.S.P.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Azioni Alto Dividendo Euro, Eurizon Focus Azioni Euro, Eurizon Focus Azioni Italia, Unibanca Azionariato Europa, Eurizon Azioni Italia I30/30), EURIZON CAPITAL S.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Stars Fund Italian Equity, Eurizon Easy Fund Equity Consumer Discretionary, Eurizon Easy Fund Equity Europe, Eurizon Easy Fund Equity Euro, Eurizon Easy Fund Equity Italy, Fid Funds-Italy Pool), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. (Gestore del fondo Fideuram Italia), FIDEURAM GESTION S.A. (Gestore dei fondi: Fonditalia Equity Italy, Fideuram Fund Equity Italy, Fideuram Fund Equity Europe), INTERFUND SICAV (Gestore del fondo Interfund Equity Italy), KAIROS PARTNERS SGR S.P.A. (Gestore di Kairos Italia-Fondo Speculativo), MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGRpA (Gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia), MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LIMITED - Challenge Funds), PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A., PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRpA (Gestore del fondo Pioneer Azionario Crescita), UBI PRAMERICA S.G.R.S.P.A. (gestore del fondo UBI Pramerica Azioni Italia)

Il precedente Collegio Sindacale composto dal Presidente Alberto Giussani, dai Sindaci effettivi Silvio Bianchi Martini, Francesco Vittadini e dai Sindaci Supplenti Antonio Marchesi e Mario d'Onofrio è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 (Assemblea del 20 aprile 2011). L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2011 si sono tenute 13 riunioni del Collegio Sindacale di cui 2 tenute da parte del precedente Collegio e le restanti 11 tenute da parte del nuovo Collegio Sindacale. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Per l'anno 2012 sono state programmate circa 22 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 7.

In data 4 maggio 2011 il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle indicazioni del Codice Mediaset, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha, tra l'altro, valutato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. In data 2 dicembre 2011 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti a Mediaset ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla retail. Il Collegio Sindacale al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio Sindacale, si segnala che l'attuale Collegio Sindacale possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di Internal Audit e con il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Corporate Governance, partecipando a tutte le riunioni dei Comitati. Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha individuato nel Chief Financial

Officer del gruppo Marco Giordani, alle dirette dipendenze del Presidente, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Rapporti con gli Investitori, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione rapporti con gli investitori sono sul sito internet della Società .

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice Mediaset, ha valutato, nel corso della riunione del 9 novembre 2011 che le strutture aziendali incaricate di tali funzioni sono adeguate per lo svolgimento di tali incarichi che garantiscono un presidio efficace e continuativo con la Comunità Finanziaria e con le Autorità competenti coinvolte.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente. La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante deposito, nei termini di legge, presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante Nis e la pubblicazione sul sito internet.

Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, a' sensi di legge. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Per l'Assemblea vengono adottate modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge. Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 9 aprile 2001 ha adottato il "Regolamento assembleare", disponibile sul sito della società che disciplina lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2012 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del TUF in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori di società quotate, che verrà sottosta all'approvazione dell'Assemblea dei soci del 17/18 aprile 2012.

ALLEGATO A

Articolo 17 Statuto Sociale

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

8. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che dovrà essere eletto un numero di amministratori indipendenti almeno pari a quello stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

10. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

11. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

12. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B**Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori**

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria e di Assolombarda e, nell'ambito della Federazione Radio Televisioni, Presidente dell'Associazione Televisioni Nazionali. Fa parte della Giunta Direttiva di Assonime, Associazione fra le società italiane per azioni. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale". E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A.

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile 2000 è Vice Presidente del Gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Fininvest S.p.A., Mediaset Espana Comunicacion S.A., Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A..

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto 1942. E' Amministratore Delegato di Mediaset Spa. Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia 80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l., di Mediamond S.p.A.. Consigliere di RTI S.p.A., di Mediaset Espana Comunicacion S.A., di Medusa Film S.p.A., di Auditel S.r.l. e Consigliere di Publieaspana. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset nel quale è entrato nel 1994 è stato in Sipra, concessionaria di pubblicità della Rai, dove dal 1962 al 1994 ha guidato tutti i settori commerciali e creativi della Comunicazione sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina nel 1991 a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

MARINA BERLUSCONI - Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo.

Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding.

Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. E' Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A..

PASQUALE CANNATELLI – Nato a Soriano (VV) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell'85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Dal maggio 2003 è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A..

E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. e AC Milan S.p.A..

PAOLO ANDREA COLOMBO - Nato a Milano il 12 aprile del 1960. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È Dottore Commercialista e Revisore dei Conti . E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. e Consigliere di GIVI Holding S.p.A. E' Presidente del Collegio Sindacale di Aviva Vita S.p.A., GE Capital Interbanca S.p.A, e Sindaco Effettivo di Angelo Moratti SapA e Humanitas Mirasole S.p.A..

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile 1959. Giornalista professionista. E' anche Consigliere di Amministrazione della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di RTI S.p.A. dal 1999, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è responsabile dell'Ufficio Stampa della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale comunicazione e Rapporti con la Stampa del Gruppo Mediaset. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&getica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica.

Attualmente è Presidente di Promos (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano), Presidente Parcam Srl. Membro di Giunta e del Consiglio Camerale della CCAA di Milano. Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, Consigliere di Amministrazione di: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. Mondadori France SAS, Mediolanum S.p.A., Fininvest S.p.A., Fondazione Cariplo, Pellegrini S.p.A., Università Luigi Bocconi di Milano, Politecnico di Milano, Censis, Fondazione Pier Lombardo, Fondazione Milano per la Scala, FAI, Spa Bindi S.p.A., Senior Advisor e Membro dell'European Advisory Council di JP Morgan

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Presidente di Media Shopping S.p.A. e di Mediaset Investimenti S.p.A.. E' Amministratore Delegato di R.T.I. Consigliere di Mediaset Espana Comunicacion S.A., Publitalia '80 S.p.A., , Mediamond S.p.A. Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. e Medusa Film S.p.A. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

ALFREDO MESSINA - Nato a Colleferro (Roma) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, inizia la sua carriera ricoprendo vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Dopo esperienze in Olivetti, come Controller del Gruppo Produzione e in Alitalia, come Direttore Centrale Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo, nel 1989 è all'IRI come Direttore Centrale Pianificazione e Controllo.

Nel gennaio 1990 entra in Fininvest S.p.A. in veste di Direttore Generale e nel 1996 viene nominato Amministratore Delegato per l'area amministrazione e controllo del Gruppo con la supervisione dei

settori Grande Distribuzione, Prodotti Assicurativi e Finanziari. Attualmente è Consigliere e Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., Presidente di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., di Mediolanum Vita S.p.A. e di Vacanze Italia S.p.A.. E' Consigliere di Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion SA e di Molmed S.p.A.

GINA NIERI – Nata a Lucca il 2 dicembre del 1953. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazione di Massa alla Luiss di Roma (Libera Università di Studi Sociali). Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'impresa. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Fa parte della Giunta di ASSOLOMBARDA e della Giunta di CONFINDUSTRIA. Dal 21 giugno 2004 è Vice Presidente del Consorzio Campus Multimedia (Consorzio creato da Mediaset e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazioni IULM). Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal novembre 2010 è Vice Presidente di A.C.T. (Association of Commercial Television Europe).

MICHELE PERINI - Nato nel 1952 a Milano, è laureato in Economia e commercio all'Università Bocconi. E' Presidente di SAGSA Spa, impresa del settore mobili per ufficio, e presidente di Fiera Milano SpA, carica che ricopre dal 27 ottobre 2003. E' Presidente Onorario del Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e, inoltre, Consigliere di Amministrazione dell'ISPI e Presidente di Pentar Spa. Dal 2001 al giugno 2005 Perini è stato Presidente di Assolombarda, dove aveva ricoperto in precedenza dal 1997 al 2001 il ruolo di Presidente della Piccola Industria e dove è attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Giunta. Fino a giugno 2010 è stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria. Ha ricoperto cariche di membro del Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore e dell'Università Bocconi Impegnato anche sul fronte sociale, Perini fa parte del direttivo di Telefono Azzurro.

NICCOLO' QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. Dal 2006 al 2010 Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 Consigliere Delegato R.T.I S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 Vice Presidente R.T.I. S.p.A.. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham.

CARLO SECCHI - Nato il 4 febbraio 1944 è professore di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' direttore dell'Istituto di Studi latino americani e dei Paesi in transizione. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato vicepresidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico ed è Presidente del Comitato Didattico Scientifico di Campus Multimedia In Formazione. E' vice-presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), Presidente del gruppo italiano della Trilateral Commission. E' attualmente membro del Consiglio di amministrazione di alcune società italiane e della Veneranda Fabbrica del Duomo. E' attualmente Consigliere di Pirelli

& C. S.p.A, Italcementi S.p.A., Allianz S.p.A., di Expo 2015 S.p.A e componente del Comitato di Gestione di A2A S.p.A.. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (alta velocità Francia – Spagna – Portogallo). E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

ATTILIO VENTURA - Nato il 6 Febbraio 1936 . Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha svolto corsi di specializzazione in Economia e Finanza alla Seton Hall University di South Orange (Stati Uniti) e Merrill Lynch di New York. Dal 1967 Agente di Cambio e dal 1981 membro del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio. Dal 1985 al 1988 Vice Presidente del Comitato Direttivo Borse Valori, dal 1988 al 1992 Presidente Comitato Direttivo Borse Valori e dal 1992 al 1995 Presidente del Consiglio Borse Valori. Dal 1996 al 1998 Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Dal 2004 a tutt'oggi Vice Presidente della "Fondazione Aretè" dell'Ospedale San Raffaele di Milano. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ceresio Sim.

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset.

ALLEGATO C
Tabella 2 - Format Borsa Italiana
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione									Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato per la Governance		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti	
		In carica dal	In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	****	****	****	****	****	****	****		
Presidente	Confalonieri Fedele	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100								X	100		
(=) Vice Presidente	Berlusconi Pier Silvio	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100	2							X	42,85		
(=) Consigliere Delegato	Adreani Giuliano	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100								X	100		
Consigliere	Berlusconi Marina	22/04/2009	31/12/2011	M		X			80	3										
Consigliere	Cannatelli Pasquale	22/04/2009	31/12/2011	M		X			100	3										
Consigliere	Colombo Paolo Andrea	22/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	80	4		X	75	X	100				X	60
Consigliere	Crippa Mauro	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100											
Consigliere	Ermolli Bruno	22/04/2009	31/12/2011	M		X			90	8		X	100							
Consigliere	Giordani Marco	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100											
Consigliere	Messina Alfredo	22/04/2009	31/12/2011	M		X			50	4	X	77,77								
Consigliere	Nieri Gina	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100								X	100		
(#) Consigliere	Perini Michele	20/04/2011	31/12/2011	M					100	2										
Consigliere	Querci Niccolò	22/04/2009	31/12/2011	M	X				90											
Consigliere	Secchi Carlo	22/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	90											
Consigliere	Ventura Attilio	22/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	90		X	77,77	X	75	X	83,33			X	80
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																				
Consigliere	Fausti Luigi	22/04/2009	01/03/2011	M		X	X	X	0											
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1,5%																				
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:									CDA: 10	CCI: 9	CR: 4	CG: 6	CE: 7	CI: 5						

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministrazione o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte (Emittente).

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

(=) Nominati con Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009

(#) Nominato con Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2011

ALLEGATO D

Articolo 28 Statuto Sociale

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine

previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di

maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato collocato al primo posto. In questo caso, per provvedere alla nomina dei sindaci necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista; Quando, invece, l'assemblea deve provvedere alla

nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

ALLEGATO E**Tabella 3 – Format Borsa Italiana****TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Leonardo Mauro	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	m	X	100	11
Sindaco effettivo	Bianchi Martini Silvio	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X	61,53	6
Sindaco effettivo	Vittadini Francesco	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X	84,61	24
Sindaco supplente	Gatto Massimo	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	m	X		3
Sindaco supplente	Minutillo Flavia Daunia	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X		14
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Presidente	Alberto Giussani	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	m	X	100	9
Sindaco supplente	Marchesi Antonio	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	m	X		2
Sindaco supplente	D'Onofrio Mario	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	M	X		10
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: lista di maggioranza e di minoranza 1% del capitale sociale.							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 13							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

ALLEGATO F**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

MAURO LONARDO – Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. E' Presidente del Collegio Sindacale della Unicompany S.p.A. e della The Club S.r.l.. Ricopre la carica di Sindaco Effettivo nell'Azienda Municipale Ambiente S.p.A. (AMA S.p.A.), ERG Rivara Storage, Cosmic BLue Team S.p.A., Apco Worldwide S.p.A.. E' Amministratore Unico della Elica Renting S.r.l., Premium S.r.l., L4C Services S.r.l. E' componente di alcune Commissioni presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. Relatore in numerosi convegni.

SILVIO BIANCHI MARTINI – Nato a Lucca il 12 gennaio 1962. E' Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa. Nell'Università di Pisa ha assunto nel corso degli ultimi dieci anni, vari incarichi tra i quali: Direttore della Scuola di Dottorato "Fibonacci", Presidente del Corso di Laurea in "Strategie e governo dell'azienda", Direttore del Master in "Auditing e controllo interno" e del Master in "Governance e Strategia aziendale". Ha insegnato per oltre un decennio Strategia e Politica Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Lucca dal 1998. E' inoltre iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti fin dalla sua prima formalizzazione. E' membro di organi di governo o di controllo di società industriali e di servizi tra cui si segnala Dada S.p.A., Molecular Medicine S.p.A., Sofidel S.p.A..

FRANCESCO VITTADINI - Nato a Bellano il 25 maggio 1943. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza 1971. Ricopre incarichi di Sindaco in società industriali, finanziarie, assicurative, della comunicazione e dei media tra cui si segnalano le quotate El TOWERS S.p.A. e Mediolanum S.p.A.

MASSIMO GATTO – Nato a Roma il 27 giugno 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1995 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. E' stato Curatore Fallimentare di procedure concorsuali presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare – dal 1998/1999. E' iscritto al Registro dei Custodi Immobiliari e presso l'albo dei consulenti tecnici del Tribunale Civile di Roma (C.T.U.). E' Presidente del Collegio Sindacale di SNAM S.p.A. e di Banca del Mezzogiorno Mediocredito centrale S.p.A. Ricopre incarichi di Sindaco Effettivo presso Eurofinance 2000 S.r.l. e presso l'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO – Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione, di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio. Dal 2009 è co_Liquidatore di una primaria società di directory.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente